RADIOCORRIERE TV
anno XLIX n. 38 150 lire
17/23 settembre 1972

COME SONO E CHE COSA VOGLIONO OGGI

Appuntamento con «Indagine giovani» il martedì sera alla TV

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 38 - dal 17 al 23 settembre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

La partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica di un Paese è oggi una realtà accettata da tutti. Di qui l'importanza dell'inchiesta RAI-Demoskopea i cui risultati vengono illustrati dalla trasmissione TV Indagine giovani. *Nella puntata di questa settimana (martedì 19 settembre, ore 22, Programma Nazionale)* I giovani e la partecipazione politica *(Foto Gastone Bosio)*

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

Ancora sugli Ordini cavallereschi

« Egregio direttore, prendo lo spunto dalla sua gentile risposta alla richiesta di precisazioni relative al " Sovrano Militare Ordine di Malta " per chiederle quali sono oggi gli Ordini cavallereschi nazionali e indipendenti internazionali riconosciuti in Italia » (A. C. Montaldo - Genova).

Le cito quella parte della legge 3 marzo 1951, n. 178, che riguarda le norme generali comuni relative al conferimento di decorazioni e all'uso di onorificenze già conferite: « I cittadini italiani non possono usare nel territorio della Repubblica onorificenze o distinzioni cavalleresche loro conferite in Ordini non nazionali o da Stati esteri, se non sono autorizzati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro degli Affari Esteri. I contravventori sono puniti con l'ammenda sino a L. 500.000. L'uso delle onorificenze, decorazioni e distinzioni cavalleresche della Santa Sede e dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, continua ad essere regolato dalle disposizioni vigenti. Nulla è innovato alle norme in vigore per l'uso delle onorificenze, decorazioni e distinzioni cavalleresche del Sovrano Militare Ordine di Malta. Salvo le suddette disposizioni, è vietato il conferimento di onorificenze, decorazioni e distinzioni cavalleresche, con qualsiasi forma e denominazione da parte di enti, associazioni o privati. I trasgressori sono puniti con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da lire 250.000 a lire 500.000. Coloro che fanno uso, in qualsiasi forma e modalità, di onorificenze, decorazioni e distinzioni di tali enti, associazioni o privati, sono puniti con l'ammenda da lire 150.000 a 350.000. La condanna importa la pubblicazione della sentenza ai sensi dell'art. 36, ultimo comma, del Codice Penale. Queste pene si applicano anche quando il conferimento delle onorificenze e decorazioni e distinzioni sia avvenuto all'estero. L'Ordine della Santissima Annunziata e le relative onorificenze sono soppressi. E' soppresso anche l'Ordine della Corona d'Italia. E' tuttavia consentito l'uso delle onorificenze già conferite, escluso ogni diritto di precedenza nelle pubbliche cerimonie ».

Dal che si deduce che in Italia si possono portare solo le insegne delle onorificenze italiane che sono: Ordine al Merito della Repubblica Italiana; Ordine Militare d'Italia; Ordine al Merito del lavoro; Ordine della Stella della Solidarietà Italiana (per gli italiani all'estero o per cittadini stranieri che hanno contribuito allo sviluppo del prestigio dell'Italia all'estero); Ricompense al Valore civile o al Merito civile; Ricompense al Valor Militare; Decorazione della « Stella al merito del lavoro ». L'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, prima cessato, è stato riordinato con la legge del 5 novembre 1962, n. 1596 e viene conferito (se non vado errato) per meriti sanitari.

Come avrà visto, i precedenti Ordini cavallereschi italiani sono stati soppressi, ma le insegne possono essere portate se conferite prima del 2 giugno 1946. Non sono ammesse invece le onorificenze conferite dopo tale data dall'ex-re Umberto II, anzi sono punibili.

Gli altri Ordini consentiti in Italia senza particolare autorizzazione sono quelli conferiti dalla Santa Sede, Sovrano Militare Ordine di Malta, e Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Per poter invece portare le insegne di una onorificenza concessa da uno Stato estero, occorre — come è detto nella legge 178 del 1951 — l'autorizzazione del Capo dello Stato su proposta del Ministro degli Affari Esteri. Posso aggiungere che si può portare una onorificenza di un Paese straniero durante un ricevimento o qualche altra manifestazione nella sede dell'Ambasciata di quel Paese, trattandosi di zona extraterritoriale.

Esistono infine gli « Ordini non nazionali » di cui parla la legge 178. Si tratta di antichi Ordini cavallereschi che un tempo conferivano onorificenze da tutti riconosciute, i quali non sono legati ad un determinato Stato; ad esempio l'Ordine di S. Giorgio di Carinzia. Questi « Ordini non nazionali » continuano ad avere il potere di conferire le onorificenze, ma i cittadini italiani non possono portarle se non sono autorizzati da un decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli Affari Esteri.

I patiti della domenica

« Egregio direttore, non all'articolo 8 della legge sulla stampa ma alla sua cortesia affido questa precisazione. Ho letto sul Radiocorriere TV *n. 27 del 2 luglio la presentazione della serie televisiva E'* stata una bellissima partita. *In essa venivano messi opportunamente in rilievo i meriti letterari di Carlo Cassola, che esordisce come " scrittore televisivo ". Di un altro scrittore partecipante alla serie, e cioè Vittorio Sermonti, si ricorda il libro autobiografico* Giorni travestiti da giorni. *Di un altro ancora, Giuseppe D'Agata, si sottolinea che " acquistò larga fama con* Il medico della mutua *". Del*

segue a pag. 4

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

sottoscritto si tace ogni riferimento letterario sicché il lettore, non senza un certo sgomento, può pensare che in mezzo a questi chiarissimi scrittori si sia infiltrato abusivamente un certo Simonetta, che di solito chissà quale attività svolge. Poiché non credo certo a una discriminazione operata dall'anonimo estensore del pezzo nei confronti di scrittori che, a suo giudizio, risultano più o meno graditi alla Azienda, attribuisco la faccenda a semplice difetto di informazione del suddetto estensore dell'articolo e mi permetto di sollecitare una precisazione sulla mia attività letteraria. La ringrazio e la saluto distintamente » (Umberto Simonetta - Milano).

Non si è trattato di disinformazione, e tanto meno di discriminazione, bensì della solita e da noi tante volte lamentata ristrettezza di spazio che stavolta ha agito ai danni di Umberto Simonetta per il semplice motivo che il suo racconto era l'ultimo — nell'ordine di programmazione — della serie televisiva. Ben volentieri diamo atto a Simonetta che egli ha le carte in regola come scrittore. E' di pochi mesi fa il suo ultimo romanzo, il quarto, che è intitolato *Virgo* e che come *Il giovane normale*, da cui è stato tratto un film spassoso diretto da Dino Risi, ha ottenuto un buon successo non soltanto di critica ma anche di pubblico (due edizioni in venti giorni).

America e Europa

« Illustre direttore, leggo sul Radiocorriere TV *del 13-19 agosto, nella rubrica di Barbato* I nostri giorni, *la frase attribuita al diplomatico americano Panitt: " ...quasi tutto quello che avviene di importante nella settimana accade prima in America e in forme più vistose, nel bene e nel male: gli inquinamenti, il traffico, le rivolte studentesche come pure le grandi decisioni politiche o i maggiori eventi artistici ed economici ".*

Mi permetto di dubitare per ciò che riguarda gli eventi artistici. Probabilmente, nel campo delle arti, l'America di oggi sta all'Europa come la Roma di Augusto stava alla Grecia. Nel campo delle arti plastiche, ad esempio, alcuni " movimenti " artistici americani hanno avuto in questi ultimi anni risonanza mondiale ma il germe o l'iniziatore di questi " movimenti " erano europei. Molti artisti europei, trasferiti da poco tempo in America, si sono fatti un nome. Come, del resto, molti scienziati. Mi pare inutile comporre un elenco, è sufficiente, credo, nominare il progettista dei veicoli lunari.

Mi permetta trascrivere una frase scherzosa che ho scritto, come critico d'arte, forse mezzo secolo fa: " pittore, ogni corazzata che scende in mare, i tuoi quadri aumentano di valore ". Mi pare che, purtroppo, questo sia vero ancora oggi.

Non voglio con queste mie parole negare i meriti di alcuni grandi artisti americani. Però non dobbiamo dimenticare che l'America non è altro che l'Europa nuova in corso di formazione e contrapporre l'America all'Europa è probabilmente di scarso significato oppure un sintomo di " nazionalismo " ossia di patriottismo distorto » (Mario Radice - Como).

Catalani non Casella

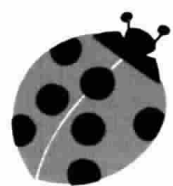
« Egregio signor direttore, gradirei avere notizie sul compositore Alfredo Casella di cui il Radiocorriere TV *del 7 agosto corrente ricordava la ricorrenza della morte avvenuta a Milano nell'anno 1893. Certamente non si tratta del contemporaneo e omonimo Alfredo Casella nato a Torino il 25 luglio 1883 e morto a Roma il 5 marzo 1947. Devo dunque arguire che un altro Alfredo Casella sia vissuto nel secolo scorso ed è di costui che vorrei conoscere vita e curricolo musicale. Con anticipati ringraziamenti, porgo distinti saluti »* (Achille Biglia - Torino).

Si è trattato di un malaugurato errore di trascrizione. Anziché Alfredo Casella si doveva leggere Alfredo Catalani, il compositore autore fra l'altro delle opere *Wally* e *Loreley*, nato a Lucca il 19 giugno 1854 e morto appunto a Milano il 7 agosto 1893. Ringraziamo comunque il lettore per la segnalazione.

Sinfonie di Berwald

*« Signor direttore, malgrado le ricerche fatte non sono riuscito a sapere qual è il numero e l'ordine delle sinfonie di Berwald: anche quando vengono trasmesse alla radio non viene annunciato il numero d'ordine che per due di esse: la n. 2 (*Sérieuse*), e la n. 5 (*Singulière*) mentre quando viene trasmessa la sinfonia in re maggiore (*Capricieuse*) e quella in mi bemolle maggiore il numero d'ordine non viene annunciato. Quante sono le sinfonie di Berwald e il loro elenco in ordine numerico?*

*Riguardo poi alla possibilità delle repliche vorrei sapere se sarà possibile una replica (o anche più) di alcune musiche trasmesse in questi ultimi mesi: l'*Hamlet *di Pascal Bentoiu (dalla Radio Rumena), il* Saul e David *di Nielsen (in collegamento internazionale da Copenaghen),* Fiabe russe *di*

segue a pag. 6

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

Sidelnikov e Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra *di Boris Ciaikowski (e altre musiche russe, in un programma scambio con la Radio Russa).*

Se permette, vorrei approfittare dell'occasione per aggiungere qualcos'altro. Tempo fa una lettrice le scrisse lamentandosi che nel Terzo Programma fosse trasmessa troppa musica corale, organistica, clavicembalistica, troppa musica del '600 insomma, e poca dell'800, mentre ella avrebbe desiderato di più Beethoven e altri musicisti più orecchiabili e piacevoli. Vorrei dire a questa lettrice: io ho 24 anni, e come vede mi occupo di musicisti che al suo orecchio risulteranno certo molto ostici, però quando avevo 18 anni ero come lei, e mi entusiasmavo e mi interessavo solo di Beethoven, Ciaikowski, Verdi, e se riferissi certi giudizi che emettevo su Wagner, Bruckner, Bartok, ecc., ci sarebbe da far accapponare la pelle; questi giudizi da principiante si sono poi capovolti: quindi attenda e vedrà che capiterà anche a lei, e fra qualche anno si troverà ad ascoltare quelle musiche che per ora la lasciano fredda e non le dicono niente » (Onorato Vitale - Roma).

Franz Adolf Berwald, nato a Stoccolma il 1796 e morto nella stessa città il 1868, è considerato oggi il maggior sinfonista e compositore svedese del XIX secolo. Ha scritto sei sinfonie: n. 1 in la maggiore (1820); n. 2 in sol minore *Sérieuse* (1841-42); n. 3 in re maggiore *Capricieuse* (1842); n. 4 (perduta); n. 5 in do maggiore *Singulière* (1845); n. 6 in mi bemolle maggiore (1845). Della prima sinfonia ci rimane solamente il primo movimento peraltro incompleto. La strumentazione della terza sinfonia è stata fatta da E. Ellberg. La catalogazione e numerazione delle opere sinfoniche è di Sten Broman. Per ciò che riguarda le musiche da lei citate e delle quali desidera la replica, le dirò che nell'immediato futuro il Servizio Musica della RAI non ha disposto la ripetizione di nessuna di esse. Ad ogni modo non conosco affatto il compositore Boris Ciaikowski di cui lei, a quanto afferma, ha ascoltato il *Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra*. Chi è costui?

Pollini e Strawinski

« Signor direttore, il primo giugno alle ore 12,20 il Terzo Programma ha trasmesso sotto il titolo I Maestri dell'interpretazione *un recital del pianista Maurizio Pollini. Purtroppo ho perduto questa trasmissione. Ne è prevista una replica? Esiste un disco di questo eccellente pianista, anzitutto nell'interpretazione geniale di* Petruska *di Strawinski?*

Debbo aggiungere che sono un entusiasta ascoltatore del Terzo Programma che rappresenta un'isola di ricreazione » (H. Reylander - Ispra).

Nel numero 24 del *Radiocorriere TV*, relativo alla settimana 11-17 giugno 1972, nella rubrica *Dischi classici* è apparsa la recensione di un microsolco edito recentemente dalla « Deutsche Grammophon Gesellschaft » in cui sono registrate due importanti interpretazioni del pianista che la interessa, una delle quali è appunto *Tre movimenti da Petruska*, di Igor Strawinski. L'altra è la *Sonata n. 7 op. 83* di Prokofiev. Il disco è ovviamente reperibile in commercio. Repliche radiofoniche della trasmissione da lei indicata sono previste, ma non in un immediato futuro. Per tornare al disco inciso da Maurizio Pollini le preciso il numero di vendita del disco medesimo: 2530 225.

Dallo sport a Meyerbeer

« Signor direttore, domenica 11 giugno nel Programma Nazionale radio delle 9,10 nel corso della rubrica Mondo Cattolico, *il presidente del CSI sommariamente, ma esaurientemente, presentò, diciamo tecnicamente, il Centro, le sue funzioni, le sue finalità anche chiarendo le affinità e le diversità con quelle del CONI; diede nel contempo notizia della fusione del FARI col CSI il cui significato fu successivamente presentato anche dalla presidente del FARI, ora vice presidente del CSI.*

Data la natura delle esposizioni fatte e gli equivoci per la mancata precisa conoscenza tecnica che molti hanno, compreso il sottoscritto, dei compiti assunti dal CSI, credo che i dettagli così bene presentati in quella rubrica sarebbero più favorevolmente ed esattamente valutati se fossero riportati nel vostro giornale sinteticamente e magari ripetuti in una successiva trasmissione della stessa rubrica.

Ringrazio anche a nome dei miei amici del ricreatorio locale, i quali credo facciano un po' di confusione sull'argomento che io non sono purtroppo per ora in grado di presentare in un chiaro schema tecnico-costituzionale.

Sono poi appassionato di lirica e vorrei chiedervi se sia a vostra conoscenza esserci in commercio una riproduzione discografica del duetto degli Ugonotti *di Meyerbeer, Atto IV,* Raoul, sei? *di Corelli e della Simionato di una memorabile ri-*

segue a pag. 8

Un sorso e...
sono subito romantica.

Gli scopri sempre
un gusto nuovo!

In trasparenza
ha il colore del tramonto.

Per me
ha qualcosa di piu' aggressivo!

G. & L. F.lli CORA Torino 1835

Amaro
CORA
1835

Miss Amarevole sorprende anche gli amici!

ogni volta un'emozione diversa.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

presa scaligera del 1960 (o 61), alla quale ebbi la fortuna di assistere, e che rappresentò l'addio dalle scene, ancora sulla vetta eccezionalmente, del celebre soprano » (Emilio Venturini - Saltrio, Varese).

In quella conversazione il presidente del CSI (Centro Sportivo Italiano) prof. Aldo Notario ha esaminato i risultati del congresso della organizzazione che si era tenuto dal 1° al 4 giugno a Roma. La discussione, ha detto Notario, si è soffermata soprattutto sullo sport come servizio sociale e sul ruolo primario ed attuale che in tale campo il CSI è chiamato a svolgere nell'ambito della società italiana. Per sport come servizio sociale i dirigenti del CSI intendono sia un certo modo di concepire lo sport come fatto culturale (cioè occasione e mezzo di crescita umana dei giovani), sia la creazione di una rete capillare di servizi sportivi pubblici e privati in grado di consentire veramente a tutti i ragazzi e le ragazze la possibilità di una pratica sportiva secondo le capacità e le esigenze di ciascuno.

In sostanza, i dirigenti del CSI chiedono che i comuni vengano messi in grado di creare sufficienti servizi stabili per la pratica sportiva dei giovani e dei cittadini, e che tali servizi vengano cogestiti dagli amministratori pubblici e dai gruppi sportivi di base. Quanto agli altri enti pubblici (province, regioni e Stato) essi hanno l'obbligo, secondo i dirigenti del CSI, di sostenere e coordinare, con adeguati mezzi legislativi, organizzativi e finanziari, i servizi sportivi di base dei comuni, senza però gestirli direttamente per evitare il pericolo o la tentazione di una conduzione dittatoriale, sia a livello istituzionale che a livello personale.

In quel congresso è stata altresì decisa la fusione delle due organizzazioni, il CSI (Centro Sportivo Italiano, a prevalenza maschile) e la FARI (Federazione Attività Ricreative Italiane, femminile) entrambe di ispirazione cattolica, anche se non confessionali. Il presidente prof. Notario ha chiarito che la nuova associazione non sarà in opposizione o in contrasto con il CONI e con le Federazioni sportive, ma aspira a una fruttuosa collaborazione, nell'ambito di un chiarimento dei ruoli e delle competenze. A sua volta la dott. Grazia Fuccaro, già presidente della FARI ed ora vice-presidente dell'associazione unificata, ha detto che il CSI e la FARI, dopo lunga riflessione sul significato e le conseguenze dell'ispirazione cristiana e delle finalità educative che animavano le due organizzazioni, hanno convenuto di identificare tale ruolo nella società italiana come un ruolo di servizio per la maturazione globale dei giovani attraverso un'esperienza sportiva di gruppo, libera dai condizionamenti del risultato tecnico, dell'agonismo esasperato e dello spettacolo consumistico.

Per quanto si riferisce al brano di Meyerbeer che la interessa non esiste un'incisione discografica con gli interpreti da lei citati. Oltretutto lei cade in evidente errore quando afferma che la celebre cantante Giulietta Simionato si congedò dalle scene con gli *Ugonotti*. L'addio avvenne a Milano, nel 1966, il 1° febbraio: la Simionato (mezzosoprano, non soprano come lei dice) cantò *La Clemenza di Tito* di Wolfgang Amadeus Mozart e annunciò la sua irremovibile decisione mentre stava truccandosi in camerino, prima di entrare in scena. L'opera di Meyerbeer, se ciò può interessarla, è stata registrata in edizione integrale dalla Decca con la Sutherland, l'Arroyo, Bacquier, Cossa, Ghiuselev e altri. Direttore d'orchestra Richard Bonynge alla guida della « New Philharmonia ».

Zuppa di mirtilli

« *Signor direttore, nella trasmissione radio che parlava della " Marcia Longa " con gli sci e degli alimenti che vengono forniti ai partecipanti si parlava fra l'altro di una zuppa di mirtilli, alimento in grande uso presso i popoli nordici. In casa (genitori e figli) siamo sei adulti sciatori e consumatori di mirtilli allo stato naturale e in marmellata. Ma saremmo felici se ci poteste indicare, in una vostra rubrica, la composizione e il modo di confezionare tale alimento che, nelle nostre escursioni, farebbe parte dell'alimentazione. Se non è possibile ascoltarla in una rubrica radiofonica, la prego pubblicare la ricetta nel* Radiocorriere TV. *Grazie e distinti saluti* » (Livia Argieri - Varese).

Per tre persone occorrono due chili di mirtilli selvatici. Si mettono a bollire con tanta acqua quanta basta per coprirli tutti, e con mezzo chilo o tre quarti di chilo di zucchero, a seconda se la zuppa si gradisce molto o poco dolce. La bollitura deve durare alcune ore, e si continua ad aggiungere acqua per mantenere sempre i mirtilli coperti.

Quando la zuppa è diventata una specie di marmellata molto lenta, la si toglie e la si può mangiare calda. Dicono però che diventa più gustosa se la si fa passare attraverso una stoffa sottile, in modo che rimanga soltanto il succo dei mirtilli (o, meglio, il brodo) da bere freddo.

i piatti non sono camicie!
non si lavano più con detersivo da bucato.

5 MINUTI INSIEME

Cioccolatini sospetti

ABA CERCATO

« Ho 16 anni, mi trovo lontana da casa per ragioni di lavoro e ho fatto amicizia con una famiglia molto affettuosa composta di padre, madre e tre figlie che mi vogliono molto bene e io ne voglio a loro. Ieri era il mio onomastico e alcuni giorni fa trovandomi in compagnia di questi amici dissi, scherzando, di pensare al mio regalo; ci ridemmo sopra e tutto finì lì. Ieri però il padre, di nascosto da tutti, mi ha regalato un pacchettino dicendo che era per me: erano dei cioccolatini. All'inizio mi sono commossa ma poi ho pensato: " perché l'ha fatto di nascosto? ". Già da qualche tempo mi sono accorta che egli nutre per me qualcosa di più di un affetto disinteressato; non me lo ha mai detto apertamente però l'ho capito da certi sguardi e poi qualche rarissima volta che siamo rimasti soli ha tentato di abbracciarmi con l'aria di scherzare, ma non c'è mai riuscito. Tra pochi giorni sarà il suo onomastico e io, per ricambiare, vorrei regalargli qualcosa, ma solo un piccolo pensiero. Cosa mi consigli di fare? Avevo pensato di tornare a casa mia per l'inizio dell'anno venturo, ma ora vorrei affrettare le cose perché mi seccherebbe se quest'uomo si dovesse fare delle illusioni sul mio conto anche perché non vorrei che la mia amicizia con la famiglia dovesse guastarsi. Lui per me è sempre stato come un padre, niente altro, tanto più che io non sono affatto civetta e sono convinta che quanto più rimango qui peggio è » (Lettera firmata - Napoli).

Mi sembra ora di chiarire l'equivoco prima che sia troppo tardi e che la situazione precipiti, anzi, hai aspettato anche troppo, avresti dovuto trovare fin dall'inizio un buon pretesto per andartene elegantemente. Ti sconsiglio innanzitutto di ricambiare il regalo perché il gesto potrebbe essere facilmente interpretato male. Se il padre delle tue amiche non avesse avuto altre intenzioni non avrebbe tentato di abbracciarti, come dici tu, scherzando, quando eravate soli, ma lo avrebbe fatto affettuosamente davanti a tutti, come, senza nasconderli, ti avrebbe potuto regalare i cioccolatini. Mi dici che non hai fatto nulla per attirare la sua attenzione; ma purtroppo certi individui non hanno bisogno di essere provocati per tentare degli approcci. La miglior cosa che puoi fare è di allontanarti subito da quella casa evitando situazioni spiacevoli e imbarazzanti, mantenendo così intatti l'amicizia e l'affetto che ti legano agli altri componenti della famiglia che ti ospita; il rapporto di simpatia che vi lega potrà in questo modo, come tu desideri, continuare sincero.

Un motivo

« Vorrei sapere se il motivo conduttore dello sceneggiato Umiliati e offesi *era una musica di Bach e di quale concerto si trattava? »* (Adriana B. - Napoli).

Si trattava del *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra* di Ciaikovski. Lo può trovare in commercio su disco RCA.

L'anno de « L'idiota »

« Desidererei conoscere l'anno in cui la TV ha trasmesso il romanzo sceneggiato L'Idiota *di Dostoevskij »* (Silvana T. - Padova).

La prima puntata dell'*Idiota* interpretato da Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer andò in onda il 26 settembre 1959.

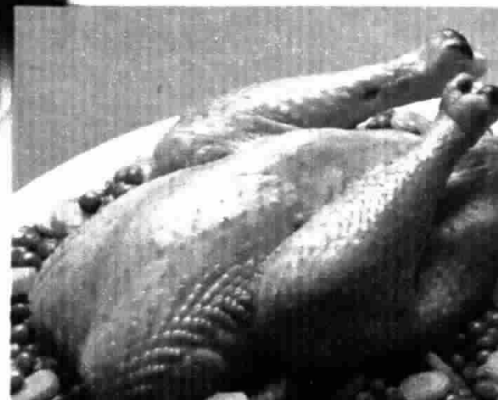
Esiste?

« Tempo fa alla radio alle ore 7 sul programma nazionale nella seconda parte del Mattutino musicale *ho ascoltato un brano di Paganini, eseguito dal violinista Kreisler, tratto dal* Concerto n. 1 in re maggiore. *Vorrei sapere se esiste questa incisione e sotto quale sigla è in commercio? »* (Giulio S.).

Non si trova in commercio l'incisione di Kreisler trattandosi di una vecchia incisione. Questo *Concerto n. 1* di Paganini, diretto da Ormandy con la Philadelphia Orchestra esiste in un 33 giri di Francescatti (sigla CBS 72151); con altri direttori e altre orchestre lo può trovare inciso da alcuni altri valenti violinisti tra cui Kogan, Krebbers e Menuhin.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

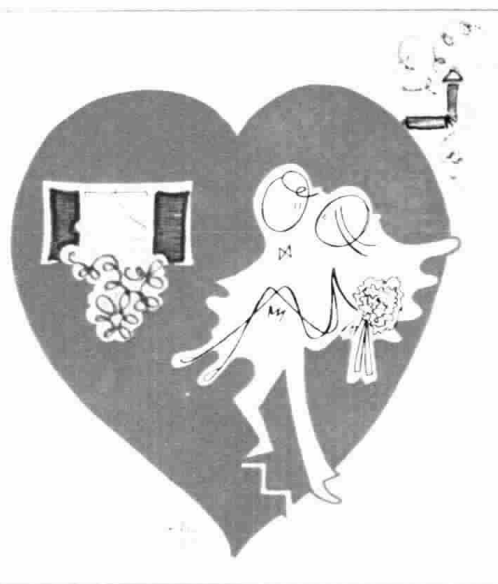
Se non siete di peso
a vostro marito
ringraziate
Foglia d'Oro
margarina
foglia d'oro
STAR
OGGI IN OFFERTA
2 etti solo lire 150
Foglia d'Oro:
mangiate con gusto
e con bella
figura

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel 1966 una giovane segretaria, esile e bionda, arrivava a Nairobi con un sogno segreto. Si addentrava fin sulle rive del lago Tanganica e stabiliva la sua dimora presso una tribù di scimpanzé. Nessuno aveva sentito parlare prima di Jane van Lawick. Oggi le porte di Cambridge e delle più prestigiose università americane si sono aperte per lei. Jane ha narrato come gli scimpanzé siano capaci di usare utensili, non solo, ma sappiano provare sentimenti: odio e amore, amicizia e riconoscenza. Come possano essere reticenti o usare civetteria. Gli scienziati stanno esaminando le sue osservazioni. Ma quello che mi colpisce di più è che Jane non sia una ossuta zitella, magari muscolosa, ma una donna graziosa, moglie e madre. Il marito, conosciuto proprio nel mezzo della sua avventura tra gli scimpanzé, è un fotoreporter, ed ha scattato le foto per i suoi libri. Ed il loro bambino è cresciuto tra gli scimpanzé: un modo davvero insolito che ci fa tornare in mente l'infanzia di Tarzan e di suo figlio. Questa è una delle tante storie di oggi che hanno a protagonista una donna. Oggi alle donne si aprono tutti gli orizzonti possibili, dalla ricerca scientifica all'avventura nello spazio. Solo ieri questo sarebbe stato impensabile. Tra maschi e femmine esistevano confini precisi. Vestiti e pettinature diverse e diversi permessi e divieti costellavano le strade dell'infanzia. Le bambine vedevano al proprio orizzonte un focolare domestico, i maschi emozionanti e incredibili avventure.

La vita in rosa

Oggi maschi e femmine hanno vestiti uguali, capelli tagliati alla stessa maniera, medesimi orizzonti. Eppure oggi come ieri le ragazzine sognano l'amore, leggono gli stessi libri «rosa» che leggevano le loro madri e le loro nonne. Libri anacronistici in cui fanciulle povere e riservate, dai lineamenti perfetti, finivano per sposare il giovanotto scapestrato erede di un nome illustre e di una considerevole fortuna. In una società come la nostra, in cui il ruolo della donna e dell'uomo sono profondamente modificati dall'uso e dalla necessità, questi libri sembrerebbero privi di fascino. Eppure l'editore Salani non riscontra nessun calo di vendite. Continua a stamparli, studiando tutt'al più una copertina diversa, dal tratto meno romantico e il gusto pop.

Domani è troppo tardi

Per le ragazzine nell'età delle domande Michaela Bach ha scritto *Per voi ragazze d'oggi* pubblicato da Salani. Vi sono risposte e consigli su tutto ciò che le interessa, sul primo trucco e sulla dieta, sulle calorie e sulla scelta d'un vestito, e perfino sull'ordine, la pulizia, le buone maniere. Un capitolo è dedicato alla vita a due: vi si parla, con semplicità, di tutti i problemi del sesso, senza tralasciare nulla.

Per questo, se avete il dubbio che vostra figlia dodicenne non sappia proprio tutto, non dateglielo. Ma leggetelo voi e cominciate a pensare alla necessità di parlare a cuore aperto proprio di tutto. Farlo domani, come diceva il titolo d'un vecchio film, potrebbe essere troppo tardi.

Un po' di posta

Anna Longo, di Roma, vorrebbe acquistare gli «huggables», i pupazzi americani di plastica gonfiabile raffiguranti le lettere dell'alfabeto. Non mi risulta siano in vendita in Italia. L'unica cosa che posso consigliarle è di farseli da sola, di stoffa: una serie di morbidi cuscini giganti che i bambini potranno tirarsi o su cui potranno sdraiarsi a volontà, componendo con essi le parole. Ogni lettera di colore diverso, alcuni in tinta unita, altri a quadretti o a fiorellini, e così via. Se è capace di ricamare potrà dotare ciascuno di occhi naso e bocca — o potrà tagliare occhi naso e bocca nel panno lenci ed attaccarli con un po' di vinavil. E potrebbe aggiungere a ciascuno un taschino su cui sarà raffigurata la stessa lettera a caratteri minuscoli. Perché i cuscini saranno naturalmente in caratteri maiuscoli.

Caterina Rossi invece ha otto anni ed ha imparato a lavorare ai ferri. Sa fare solo il dritto ed ha sferruzzato finora diverse strisce colorate. Ora mi chiede come può utilizzarle. Se le strisce sono tutte della stessa larghezza può unirle l'una all'altra, e farne una sola lunga lunga. Poi può unire i due lati della striscia in modo da ottenere un lungo tubo di maglia, che riempirà con lana da materasso o con materiale morbido. In cima metterà una palla rotonda: ed ecco un grosso serpentone cuscino (con la testa rotonda) come quelli che si vendono, carissimi, nei negozi d'arredamento. L'idea può essere buona anche per i maschi. Non è affatto vero che sferruzzare sia un lavoro riservato alle donne: c'è un asilo a Milano dove tutti i bambini, maschi e femmine, sferruzzano allegramente strisce e quadrati di lana, che vengono cuciti insieme e utilizzati per farne fodere e coperture per tutte le cose, immaginabili ed inimmaginabili. Il lavoro a maglia, dicono gli specialisti, costituisce un'utilissima ginnastica per le dita. E poi diverte, dà soddisfazione. Provare per credere.

Teresa Buongiorno

PING-PONG FRA TERRA E VENERE

Sentirete presto parlare dell'asteroide Toro che la Terra e Venere si palleggiano come fosse una pallina di ping-pong. Un gruppo di astronomi dell'Università della California ed un altro dell'Istituto Scripps di Oceanografia guidato dal professor Gustaf Arrhenius hanno studiato per diversi anni il singolare comportamento di questo pianetino scoperto nel 1948, e sono giunti alla sconcertante conclusione che esso serve alternativamente da satellite dell'orbita del nostro pianeta e di Venere. Un simile comportamento è davvero eccezionale nell'ordine dell'universo. Già nel 1948, scoprendolo, l'astronomo C. A. Wirtman aveva detto: « Toro è un oggetto celeste straordinariamente mobile ». Il pianetino è largo poco più di un chilometro e mezzo e lungo all'incirca due chilometri e mezzo. Finora si credeva fosse un semplice ammasso di resti solidificati di qualche « esplosione » interna del Sole o di qualche galassia proiettati attorno al Sole con un'orbita eccezionalmente eccentrica. E' noto che gli « asteroidi » o « pianetini » sono pianeti di piccole dimensioni la cui orbita però è in genere compresa fra quella di Marte e di Giove. Il primo a essere scoperto fu Cerere nel 1801 dal Piazzi ed è quello di maggior diametro (652 chilometri). Le scoperte si sono susseguite fino ai nostri giorni. Oggi se ne conoscono oltre mille e seicento. La grande maggioranza è di forma irregolare con diametro inferiore a cinquanta chilometri. In totale si calcola che ammontino a diverse diecine di migliaia. Si è fatta l'ipotesi che i pianetini in genere fossero i resti di un grosso pianeta del sistema solare, originariamente ruotante fra Marte e Giove, esploso per cause sconosciute. Permangono molti dubbi su questa teoria. Si può anche supporre che gli asteroidi si siano condensati singolarmente da una nebulosa primitiva senza costituire mai un unico pianeta. Diversamente dalla maggioranza, alcuni pianetini hanno orbite molto ellittiche tanto da intersecare quella terrestre e persino quelle di Venere e di Mercurio. Per esempio Eros e Icaro, passando molto vicino alla Terra, consentono una misura precisa della loro distanza e successivamente quella di tutti gli astri del sistema solare grazie alla famosa terza legge di Keplero. La teoria delle perturbazioni — assai importante per l'astronautica — trova nelle ridotte dimensioni degli asteroidi gli oggetti ideali per uno studio sperimentale. La loro piccola massa, infatti, non influenza il moto dei pianeti, mentre la loro orbita subisce sensibili perturbazioni in vicinanza degli astri maggiori del sistema solare. Le rivelazioni del professor Arrhenius sul comportamento di Toro sono fantascientifiche. Lo scienziato è convinto che Toro sia un « fossile astronomico vivente », superstite di molti asteroidi che ruotavano attorno ai pianeti maggiori quando il sistema solare era ancora nella sua fase di formazione evolutiva. Arrhenius ed i suoi collaboratori ritengono che, milioni e milioni di anni fa, la Terra avesse attorno diverse « lune » come oggi Giove, Saturno e Urano hanno le loro, ma l'attuale Luna « spazzò via » quegli asteroidi per restare l'unica grossa « luna ». Toro riuscì a sfuggire all'attrazione della Luna odierna ed a sopravvivere. Ma come? Toro si avvicina alla Terra ogni otto anni e anzi di questi tempi è « vicinissimo » (poco più di 22 milioni di chilometri di distanza). I computers del prof. Arrhenius hanno calcolato che nei secoli precedenti il 1580 (dopo Cristo) Toro era « appiccicato » a Venere, ma da quell'anno in poi ha avuto inizio il ping-pong fra Venere e la Terra che durerà fino all'anno 2200, ma con netto prevalere dell'influenza della Terra che attirerà in prevalenza l'asteroide nella propria orbita. Dall'anno 2200 fino al 2350 il pianeta che « governerà » l'asteroide sarà Venere, poi subentrerà la Terra fino al 2800 e lì sarà per un paio di secoli di nuovo Venere ad avere il sopravvento. Non vi è dubbio che lo studio del bizzarro pianetino riserverà altre sorprese.

CALO DELLE NASCITE TEDESCHE

Sentirete parlare delle crescenti preoccupazioni dei dirigenti della Germania Occidentale per il forte calo delle nascite. Si teme che l'« invecchiamento » della popolazione possa avere, nel giro di un decennio al massimo, serie conseguenze sullo sviluppo economico. Il calo si è manifestato, in maniera impressionante, dal 1964 in poi. Le statistiche ufficiali indicano che nel 1964 si erano registrati in media diciotto neonati vivi ogni mille abitanti, mentre nel gennaio dell'anno in corso la media era discesa a quattordici. Nel 1964 la Germania Federale ebbe oltre un milione di neonati mentre le previsioni per quest'anno si aggirano attorno ai 776 mila. Se non intervengono incentivi per l'incremento demografico, il calo complessivo sarebbe di un terzo nel prossimo decennio. Il periodo di maggiore incremento si ebbe in Germania al principio del secolo in cui viviamo. Nell'anno 1900 furono registrati 36 neonati vivi su mille abitanti. I consiglieri del Kaiser previdero allora che nel 1950 il Paese avrebbe avuto cento milioni di abitanti. Tali previsioni si sono rivelate sbagliate tanto per la Germania Ovest quanto per quella dell'Est. In quest'ultima l'incremento demografico è ancora più basso si tratta di undici neonati vivi ogni mille abitanti. Gli esperti di economia di Bonn ritengono che per diversi anni il costo della manodopera aumenterà in misura notevole e l'importazione di braccia lavorative dall'estero non subirà alcuna sostanziale flessione.

Sandro Paternostro

BIG BON

Agip è un bel posto

...c'è... BIG BON tuttoscuola

Son finite le vacanze e i tuoi bambini incominciano un altro anno scolastico. Approfitta del ritorno in città, o di una bella gita prima dell'apertura della scuola per rifornirli di tutto il corredo.

L'Agip nei suoi BIG BON ha messo a tua disposizione tutto, proprio tutto quello che serve per frequentare la scuola. Dal diario ai pastelli cera, dalle cartelle ai «set penna-matita», ai DAS, all'utilissimo «righello e squadra».

Freccia a destra entra all'Agip!
C'è BIG BON che ti aspetta con TUTTOSCUOLA!

all'Agip c'è di piú

LSPN-40/2711

DISCHI CLASSICI

Una folla impazzita

Una copertina di disco, in vetrina queste settimane presso i negozi di musica, riporta qualcosa che vagamente somiglia ai fuochi d'artificio. Ma la modestia del cartone colorato, che vorrebbe rievocare figurativamente la *Musica per i fuochi d'artificio reali*, composta da Georg Friedrich Haendel per i festeggiamenti indetti da Giorgio II, re d'Inghilterra nell'aprile 1749 onde cerebrale la Pace di Aquisgrana, non può davvero narrare la baraonda che allora in realtà successe. Fiasco completo della musica, cedimento dell'impalcatura per lanciare i fuochi, incendi, folla impazzita dal panico (dodicimila spettatori per la prova generale in Vauxhall Gardens a Londra). Un macello! L'orchestra era di cento elementi. Oggi, però, si è voluto tirare fuori dall'« incendio » l'antica partitura e l'« English Chamber Orchestra » di Raymond Leppard, si dà a riviverla senza contorni mondani, con l'aria di chi ritrova cose perdute dall'odore non irrimediabilmente stantio.

E non basta nel disco della « Philips » (stereo, mono, 6500 369) questa rievocazione d'incendio per mettere a fuoco l'arte di Haendel. Infatti, il maestro Leppard guida attentamente i propri professori attraverso le battute di altri tre *Concerti* haendeliani, in verità più focosi e più impetuosi delle note composte per la Pace di Aquisgrana.

Musica di Vivaldi

La linearità, la spontaneità, la schiettezza della musica vivaldiana non finisce mai di stupirci. Oggi, mentre assistiamo disgustati ai pubblici incensamenti dei comportamentisti, nelle cui file sono coinvolti i Cage che pretendono di sostituire il suono delle serenate con il giuoco della palla (e continuano a lasciarsi chiamare « maestri »!), oggi — ripeto — siamo costretti a tornare indietro di secoli per gustare partiture sincere, scritte senza l'urgenza di impegni pseudo-politici, senza la baldanza di meschinità patologiche. Questa volta ci ristoriamo con Antonio Vivaldi, quello delle « Stagioni », quello dei violini che cantano, dei violoncelli che si aprono alle espressioni più liriche, dei clavicembali che pongono in primo piano, però con estrema umiltà, arzigogoli settecenteschi, spolverati si dalle ciprie piuttosto sbiadite, ma pur sempre simpatici « arzigogoli ».

Tanta vitalità la ritroviamo in questi giorni in una pregevolissima incisione della « Philips » (stereo 6500 322, anche mono), alla quale hanno magistralmente collaborato « I Musici ». Nelle prime parti spiccano i virtuosismi dell'organista Maria Teresa Garatti, dei violinisti Anna Maria Cotogni, Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli e dei violoncellisti Mario Centurione e Francesco Strano. La pulizia tecnica del disco e l'affiatamento degli esecutori ci ridà con l'intero suo fascino la bellezza di diversi *Concerti per due istrumenti* e di alcune *Sinfonie per archi e continuo*. Con ciò non voglio dire che i diversi esecutori rivelino abilità interpretative da capogiro; ma, pur restando nei limiti di un artigianato settecentesco, sanno donarci un momento di sollievo nel nome di un'arte il cui « comportamento » dura da secoli.

Soffio mozartiano

Eine kleine Nachtmusik: tre parole che racchiudono un mondo vastissimo di sensazioni, di ebbrezza poetica, di chiaroscuri sonori. E' un'apertura verso armonie e arabeschi melodici che hanno quasi due secoli, essendo stati concepiti dal genio mozartiano nel 1787. I musicologi la conoscono anche come « K.525 », ossia come tale numero nel catalogo Köchel. Ma è preferibile non legarla ad alcuna esegesi, ad alcuna messa in catalogo. E' — a mio giudizio — un lavoro da ritenersi vivo, attuale, dei tempi nostri: un soffio di « arie » secolari sopra il marciume di certi sperimentalismi moderni.

Alfred Einstein teneva a precisare che Mozart l'aveva scritta « per se stesso, per soddisfare ad un bisogno interiore ». E' vero. Le cose sublimi qui racchiuse non rievocano davvero sollazzi di corte, serenate goderecce dopo cene pantagrueliche. Direi che Mozart ha composto con queste battute una serenata per accompagnare momenti di svago spirituale.

L'insieme di queste virtù espressive, tanto al di sopra dei comuni impasti strumentali, richiedono ovviamente un'attenzione singolare da parte degli interpreti. Non basta ridare corpo ai suoni per ricreare l'autentico spirito mozartiano della delicata *Serenata* nei quattro fondamentali movimenti *Allegro, Romanza (Andante), Minuetto (Allegretto), Rondò (Allegro)*. E' ciò che hanno fatto i bravissimi « Musici » in un disco « Philips » (stereo, anche mono, 6580 030), nel quale sono contenute altre suggestive pagine del Salisburghese: l'*Adagio e Fuga in do minore*, *K. 546*, il *Divertimento in re maggiore, K. 136* e la *Serenata in re maggiore, K. 239*. Ci pare una collana di fervori settecenteschi realizzata nel 33 giri con gusto e con tecnica adeguata. Ne raccomanderemmo l'ascolto in ambiente più che silenzioso. Sì, perché altrimenti tutta la spiritualità alla quale abbiamo appena accennato andrebbe in fumo insieme con le note materiali dell'*Eine kleine Nachtmusik*, adattate come qualsiasi colonna sonora ai fatti di ogni giorno.

Sei lavori di Bach

Ed eccoci ad una « primissima ». Mai infatti — per quanto ci risulta — hanno avuto finora l'onore dei grammofoni le *Sei Sinfonie, op. 3* di Johann Christian Bach, il più giovane dei figli del sommo Johann Sebastian e il maestro dal quale Mozart apprese l'arte del ben cantare — secondo una confidenza dello stesso Salisburghese. Di ciò s'è preso cura, per conto della « Philips » (il 33 giri stereo reca la sigla 6500 115), il bravo maestro Neville Marriner a capo dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields ». Al cembalo il disciplinato Simon Preston. I sei lavori che ci sembrano bagnati — per volere dello stesso autore che fu organista del Duomo di Milano — nelle acque dei nostri mari e dei nostri laghi, sono assai freschi, italiani.

vice

DISCHI LEGGERI

Le canta così

GIGLIOLA CINQUETTI

Presentato con una splendida veste grafica e fotografica, ecco finalmente il long playing, da tempo preannunciato, con le canzoni del recente passato interpretate da Gigliola Cinquetti. Il periodo scelto è quello fra il 1939 e il 1953, e cioè fra *Ultime foglie* e *Viale d'autunno*: quanto e forse più del necessario per riesplorare l'evolversi della canzone italiana a cavallo della seconda guerra mondiale, incerta anche allora fra le nostalgie partenopee e le influenze jazzistiche d'oltreoceano. Il titolo del disco è « ... e io le canto così » (33 giri, 30 cm. « CGD »): un modo elegante per premettere che non si ha alcuna pretesa di una ricostruzione storica né di una impostazione rivoluzionaria. Gigliola infatti si destreggia fra questi due estremi con eleganza, garbo ed un pizzico d'ironia, così da non scontentare i « vecchi » che quelle canzoni impararono dalle voci dei divi radiofonici del tempo e da piacere ai giovani che eventualmente desiderassero documentarsi. L'operazione, così come è stata impostata, può dirsi riuscita e certamente una parte di quei motivi riesce a farci riflettere sulle attuali fortune della nostra canzone.

Rediviva

Yma Sumac, che tanto aveva fatto parlare di sé per la sua incredibile voce elettronica e che era scomparsa improvvisamente dalle scene, altrettanto improvvisamente si riaffaccia alla ribalta con un 45 giri « London » che contiene due canzoni: *Medicine man* e *Remember*. Il sottofondo musicale è stato modernizzato e Yma ripete i suoi vocalizzi adattandoli al gusto d'oggi. Il tempo sembra però aver lasciato qualche traccia sulla sua voce: è scomparso il puro timbro del passato e, pur conservando il vigore degli acuti e la straordinaria metallicità del suono, nei toni bassi non riesce più a scendere alle incredibili note che la avevano resa famosa. Un disco che incuriosisce più che convincere.

Al pianoforte

Tony De Vita al pianoforte, Crovetto al basso, De Piscopo alla batteria. Una dozzina di spartiti con le canzoni più belle del momento e, fra le altre, due composizioni dello stesso De Vita, *Vanessa* e quel *Softly ai I leave you* che ha raggiunto il pubblico di tutto il mondo nell'interpretazione di una dozzina di grossi artisti, da Sinatra a Shirley Bassey, da Andy Williams a Lena Horne. Una mezz'ora e più di piacevolissimo ascolto in un'atmosfera swing che De Vita ravviva con le sue variazioni. Il tutto su un 33 giri (30 cm. « Corosello ») dal titolo « Softly ».

Dalla California

L'ottava edizione del Festival di Big Sur in California è stata forse anche l'ultima. Un vero peccato, perché la manifestazione — interamente dedicata al country — pur non essendo di quelle che richiamano decine di migliaia di giovani è sempre stata patrocinata da artisti di primissimo piano ed ha aperto le porte anche a quelli che non fanno cassetta. Cosicché « Big Sur Festival - One hand clapping » (33 giri, 30 cm. « CBS »), fedele ed ottima registrazione del Festival, è un documento irripetibile delle esibizioni di Joan Baez, di Kris Kristofferson, malinconico cantore di western, di Taj Mahal e di Mickey Newbury, un altro cantautore poco noto in Italia, ai quali si aggiungono i Blood, Sweat & Tears in ottima forma.

Leo Ferré in TV

Leo Ferré ha tradotto molte delle sue canzoni in italiano e ciò spiega, con le sue apparizioni televisive, il suo ritorno di popolarità fra il nostro pubblico, anche quello giovane, che ne scopre soltanto ora l'esistenza. Di Ferré la « Barclay » ha pubblicato in 45 giri *Piccina* e *Col tempo*.

Un ritorno

Si riaffacciano i Beach Boys, da tempo dati per spacciati, risospinti sulla cresta dell'onda da alcune riuscite incisioni e da un album, « Carl and the passions - So tough » (33 giri, 30 cm. « Reprise ») che ce li ripropone nella nuova formazione (il gruppo è ora formato da sette elementi). Dal disco sono stati tratti dei pezzi migliori (*You need a mess of help to stand alone* e *Cuddle up*) che sono stati incisi su un 45 giri per invogliare i giovani a un assaggio di questi sopravvissuti all'era del « surf ». Coloro che accoglieranno questo invito non avranno da pentirsene poiché il soft rock dei Beach Boys, un tempo assai popolari anche in Italia, è di ottima qualità grazie alle capacità professionistiche dei singoli, esaltate in questa occasione da nuove idee e da un rinnovato « sound ».

B. G. Lingua

Sono usciti:

● SPINACH: *You know what I mean* e *Knockin' on your door* (45 giri « Ricordi » - SIR 20166). Lire 900.

● MAJORITY ONE: *I nearly died* e *I don't mind the rain* (45 giri « Ricordi » - SIR 20165). Lire 900.

● ANNA IDENTICI: *Amore da niente* e *Ci sono storie strane* (45 giri « Ariston » - AR 0547). Lire 900.

● CHRISTINA: *Come mai* e *Dai, vieni con noi* (45 giri « Joker » - M 7118). Lire 900.

● JOAN BAEZ: *Joe Hill* dalla colonna sonora del film omonimo e *Ghetto* (45 giri « Vanguard » - VA 37015). Lire 900.

● PREMIATA FORNERIA MARCONI: *La carrozza di Hans* e *Impressioni di settembre* (45 giri « Numero Uno » - ZN 50126). Lire 900.

● FLORA FAUNA CEMENTO: *Fuori piove, riscaldami tu* e *Mondo blu* (45 giri « Numero Uno » - ZN 50147). Lire 900.

Sottaceti Festaioli

golosamente attraenti,
delicatamente agri,
i sottaceti saclà
a tavola fanno
sempre festa !!!

IL MEDICO

LA SILICOSI

Rispondiamo in questo numero al signor Francesco Ricchiuti, un minatore di Prato, in quale ci chiede di scrivere sulla silicosi.

La silicosi fa parte delle malattie polmonari croniche da inalazione di polveri. Le polveri sono particelle sospese in dispersione nell'aria, di dimensioni variabili da meno di 1 a 150 micron. Le sospensioni più stabili sono date dalle particelle più piccole, ma tutte, per gravità, tendono a depositarsi; con velocità uniforme quelle di grandezza inferiore al micron (cioè un millesimo di millimetro), con velocità uniformemente accelerata e proporzionale alla massa, quelle superiori al micron. La deposizione è influenzata dalla capacità a trattenere acqua delle singole particelle e dall'umidità dell'ambiente oltre che da altri fattori elettrofisici. Tra i meccanismi di depurazione bronchiale quello di gran lunga più efficace ai fini dell'espulsione del materiale pervenuto nelle grosse vie bronchiali è la tosse. Il colpo di tosse consta di una improvvisa, violenta espulsione d'aria.

Tra i meccanismi di depurazione alveolare o polmonare spicca quello che tende a incapsulare, isolare le particelle di polvere e che consiste in formazione di « cellule da polvere », veri e propri isolotti di cellule che inglobano le polveri per non farle progredire oltre, a tutto detrimento dell'organismo.

Nei riguardi della loro azione dannosa, le polveri possono essere inerti o dotate di una azione specifica. Le polveri inerti possono essere dannose solo se favoriscono l'impiantarsi di infezioni secondarie con il conseguente instaurarsi di bronchite cronica e quindi alterazioni della funzione respiratoria. Alcune altre polveri invece sono dotate di una specifica azione lesiva sulle strutture broncopolmonari.

I quadri clinici e radiologici risultanti dalla inalazione di alcune polveri organiche ed inorganiche, dotate di azione lesiva specifica sulle strutture polmonari, formano il capitolo delle cosiddette « pneumoconiosi ».

La silicosi è la più importante e la più diffusa tra le pneumoconiosi ed è dovuta alla inalazione di particelle contenenti silice libera, ossia biossido di Silicio (SiO_2).

Molte sono le lavorazioni che espongono al rischio della silicosi. Tra le più note e diffuse, vanno ricordate quelle in miniera per la estrazione di metalli o carbone; scavi di gallerie in roccia silicea; lavori in cave di granito, quarzo, ecc.; scalpellatura, frantumazione, macinazione di roccia silicea, sabbia quarzifera, granito, gres, ecc.; lavorazione delle ceramiche, delle terraglie, delle porcellane, dei refrattari; preparazione delle materie prime del vetro, preparazione e levigatura delle mole; smerigliatura con materiale siliceo; lavorazioni proprie della industria metallurgica (acciaierie, fonderie, smalterie); decapaggio, distaffatura, sabbiatura, levigatura, ecc.

I primi sintomi della silicosi si manifestano dopo anni, più spesso decenni, di esposizione alla inalazione di polveri, anche nel caso che questa sia stata da tempo interrotta.

Sintomo iniziale della malattia è l'affanno ad ogni minimo sforzo: in occasione di prestazioni fisiche normali per la media dei soggetti, si manifesta cioè una sensazione descritta come mancanza, insufficienza, difficoltà di respiro, talché diventa sempre più problematico l'uso della bicicletta, il salire delle scale, il camminare. L'affanno può essere presente anche a riposo. Il malato avverte anche cardiopalmo, aumento di frequenza dei battiti del cuore, dolori al torace, spesso riferiti alle scapole. La tosse è di solito presente, di tipo secco o con espettorato, a tipo di pertosse a volte, a tipo accessuale. Il medico osserva un colorito cianotico, violaceo (per difficoltà di ossigenazione) ben visibile ai pomelli e alle labbra, le unghie arrotondate « a vetro di orologio », le estremità delle dita delle mani rigonfie come una « bacchetta di tamburo ».

Spesso alla silicosi si associa una tubercolosi: si deve sospettare questa pericolosa associazione ogni qual volta compaiano astenia, sudorazione profusa, febbricola, calo di peso corporeo. Nell'espettorato possono comparire gocce di sangue.

La diagnosi di silicosi si fa in base a questi dati clinici, che comprendono una accurata storia del malato da parte del medico, nonché radiografie.

Va sempre praticato l'esame dell'espettorato, il quale potrà dimostrare la presenza o meno del bacillo tubercolare o bacillo di Koch.

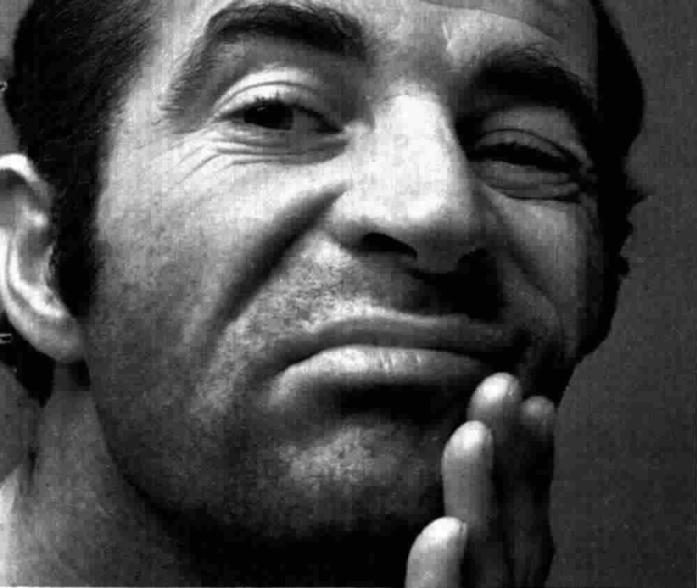
La prognosi della malattia non è buona, anche se vi sono casi — come quello del nostro lettore — nei quali si può ottenere una certa stabilizzazione del male, che di solito evolve verso la fibrosi polmonare, l'insufficienza respiratoria, parallelamente all'evolversi della condizione di enfisema (aumento permanente del contenuto di aria dei polmoni con perdita della elasticità di questi) e verso il sovraccarico della parte destra del cuore (si instaura cioè quella condizione di « cuore polmonare cronico » che costringe l'ammalato a letto perennemente).

Purtroppo non esiste una cura che possa eliminare la causa della silicosi! In questo campo hanno il massimo valore le misure profilattiche intese a limitare la produzione e la inalazione delle polveri. Per attuare una profilassi della silicosi, bisogna considerare che, per l'instaurarsi della malattia, ha particolare importanza la continuità della esposizione al rischio silicotico. Si rende quindi necessario limitare il tempo di lavorazione in ambiente polveroso, e alternare a questo lavoro periodi lunghi di attività in ambiente non pregiudizievole per l'apparato respiratorio.

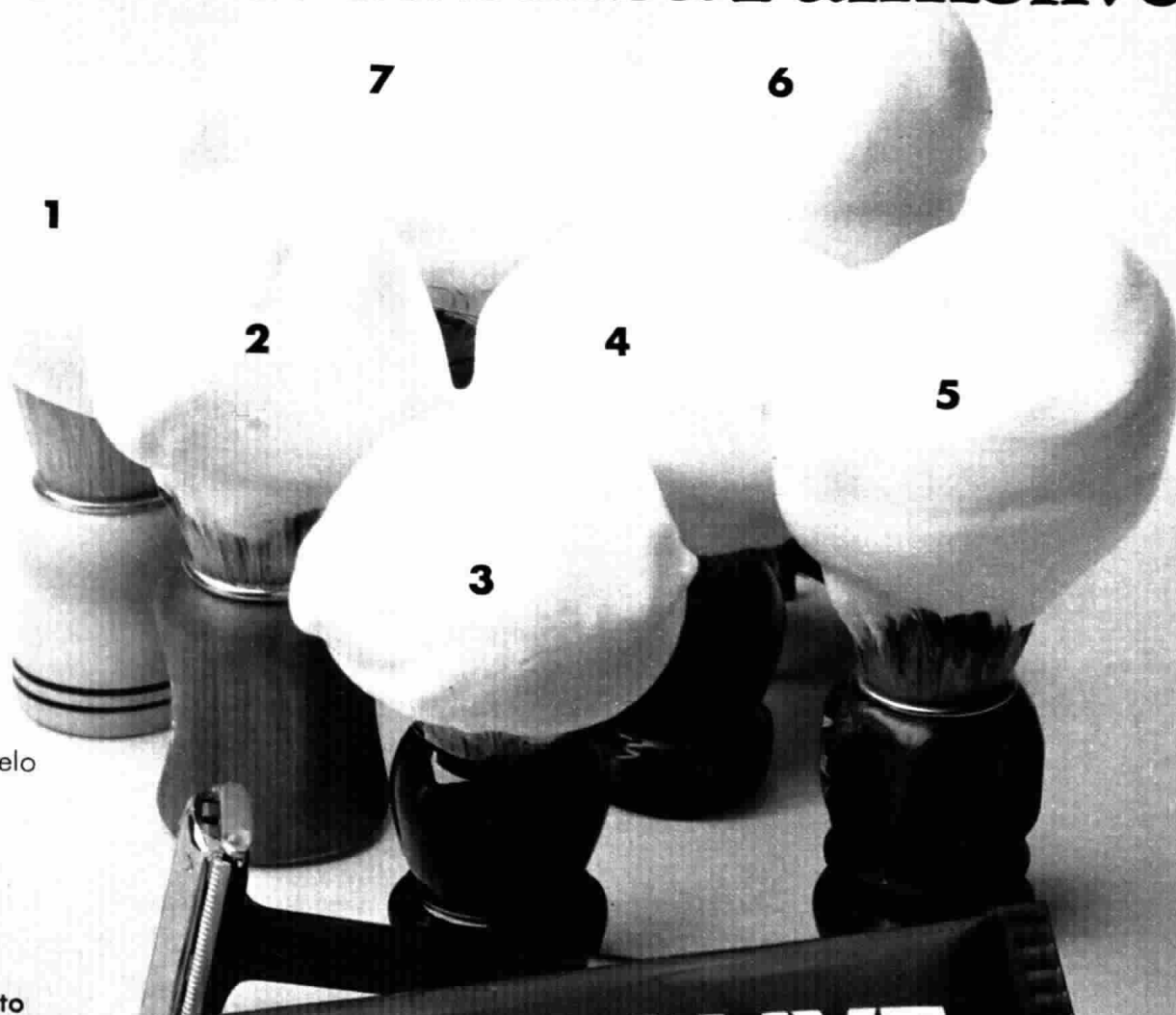
Discussa è l'indicazione di allontanare dal rischio silicotico l'individuo già riconosciuto affetto da silicosi, in quanto la malattia, una volta instauratasi, progredisce ineluttabilmente!

L'allontanamento dell'operaio dall'ambiente polveroso ha senso solo quando la malattia si trova allo stadio iniziale oppure quando abbia già provocato vaste alterazioni della funzione respiratoria.

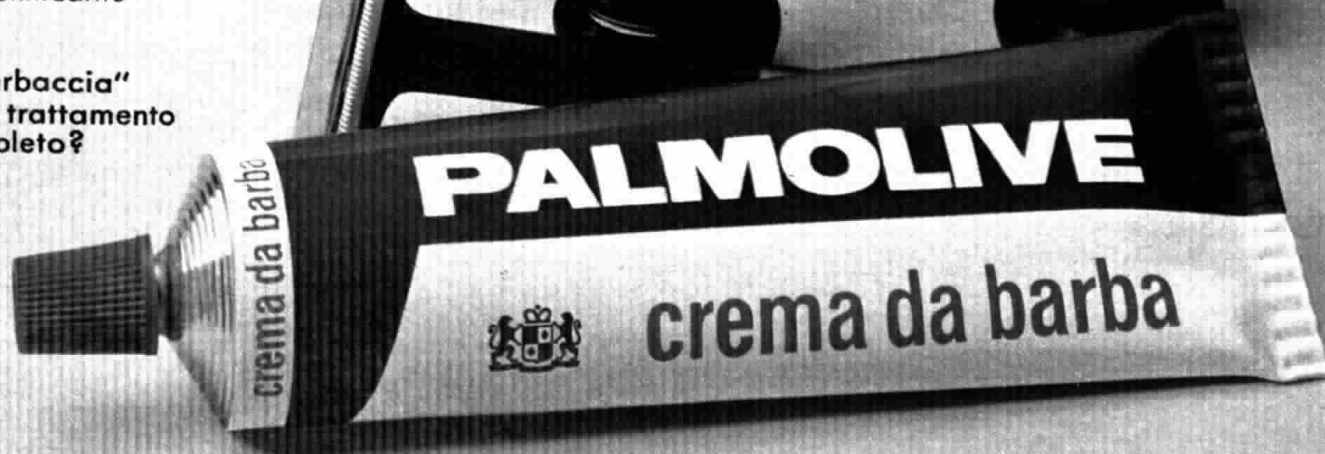
La terapia deve essere stabilita caso per caso e deve essere rivolta a curare il cuore polmonare, l'insufficienza respiratoria, l'infezione tubercolare concomitante.

Mario Giacovazzo

Dannata barbaccia, chi riuscirà ad ammorbidirti?

i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.

7 6 1 2 4 5 3

1 Ammorbidisce la barba.
2 Ha un'immediata azione rinfrescante
3 Facilita l'azione del rasoio
4 Rende confortevole il contropelo
5 Evita le irritazioni
6 Stende un velo protettivo
7 Svolge un'azione tonificante

Pensi che la tua "barbaccia" possa resistere a un trattamento così morbido e completo?

PALMOLIVE
crema da barba
crema da barba

provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

LEGGIAMO INSIEME

Una ristampa dell'opera di Dumas

TORNANO I MOSCHETTIERI

Ai tempi di chi scrive, il più grande diletto che potesse provare un giovane era quello di raccogliersi nella lettura d'un romanzo: ed è inutile dire che in tale lettura i libri di Alessandro Dumas erano preferiti. Pochi scrittori, e forse nessuno, hanno goduto del favore dei giovani come quegli a cui si debbono *I tre moschettieri* e *Il conte di Montecristo*.

Dumas era dotato di una fantasia eccezionale, che nessun autore di romanzi polizieschi ha eguagliato. Ma forse non aveva soltanto questo dono. Era un uomo generoso che sapeva trasfondere nei personaggi da lui creati molto del suo sentimento. Si racconta che quando scriveva *Vent'anni dopo* qualcuno, vedendolo piangere, gliene chiese la ragione. « Oggi è morto Porthos », rispose Dumas. S'era tanto affezionato alla propria creatura d'arte, da parteggiare l'ammirazione e il rimpianto di tanti futuri suoi lettori per l'ineguagliabile e simpatico moschettiere.

Il capolavoro di Alessandro Dumas *I tre moschettieri* è ora ristampato nella collezione minima Sansoni, al prezzo, anche minimo, di lire 2000, se si considera che è illustrato con le bellissime incisioni di Maurice Leloir.

Interessante è la introduzione ai due volumetti di Pina Sergi, che rifà un po' la storia di come nacquero *I tre moschettieri*. Vi si legge:

« Non si è ancora appurato se le *Memorie del signor d'Artagnan* di cui Dumas parla nella sua prefazione ai *Tre moschettieri* furono scoperte da Maquet, come quest'ultimo sempre sostenne, o se fu invece il nostro romanziere a trovarle, com'egli dice, nella Biblioteca reale mentre faceva ricerche per la sua storia di Luigi XIV. Sembrerebbe dimostrare quest'ultima tesi una scheda della Biblioteca di Marsiglia, dalla quale si deduce che Dumas in persona prese in prestito, nel 1843, per non più restituirli, i *Memoires de monsieur d'Artagnan, capitaine-lieutenant de la première compagnie des Mousquetaires du Roi*, opera in tre volumi di Gatien Courtilz de Sandraz, pubblicata nel 1700 a Colonia e ristampata nel 1704: memorie apocrife, stese un quarto di secolo dopo la morte del protagonista da un fecondo poligrafo.

« Fu comunque Auguste Maquet, il giovane professore che detestava l'insegnamento e che infatti l'abbandonò per unirsi a Dumas, Maquet il romantico, che nel circolo intellettuale di cui faceva parte amava farsi chiamare Augustus Mac Keat, fu lui a preparare il piano per un libro sui tempi di Luigi XIII e di Richelieu dal quale sarebbe uscito *I tre Moschettieri*. Secondo le parole di André Maurois, Maquet fu lo " sbozzatore ", Dumas lo " scultore ". Maquet frequentava le biblioteche per chiarire i dubbi di ordine storico che sorgevano a ogni passo e procurava il materiale grezzo, del quale Dumas si serviva come di un brogliaccio, aggiungendo particolari, creando le parti dialogate, introducendo personaggi di fantasia (supremo fra tutti, il taciturno Grimaud), definendo il momento in cui dovevano terminare i capitoli, conferendo alla narrazione le caratteristiche e la lunghezza adatte a soddisfare le esigenze di un " feuilleton " destinato a durare mesi e a tenere sempre i lettori col fiato sospeso. Fu certamente l'ingegno di Dumas, e non l'intelligente operosità di Maquet, a fare dei quattro fratelli, avventurieri smargiassi e poco simpatici, di Courtilz de Sandraz i personaggi leggendari, rimasti ideali coetanei di ogni giovinezza per generazioni e generazioni ».

Ecco poi un buon ritratto del Dumas:

« Del nostro seducente scrittore è stato detto, con verità e con umorismo, che amava la storia, ma non la rispettava. Si potrebbe parlare a lungo dei motivi, anche biografici e di temperamento, dai quali scaturì una così disinvolta manipolazione di grandi eventi: la vita breve e agitata del padre, presentata agli altri, ma soprattutto a se stesso, in un alone di audacia e di avventura che faceva del degno generale napoleonico un vero e proprio eroe in cappa e spada; la pittoresca simbiosi con i suoi personaggi, che faceva versare al romanziere lacrime di vero dolore quando dovette porre fine alla vita di Porthos; il costume, insomma, di far traboccare il romanzesco nella vita reale che tante volte lo spinse in situazioni insostenibili. Il Croce seppe descrivere bene quella sua " ingenuità e rapimento da gran fanciullo ", quel suo vivere " frammischiando e dilatando tenui elementi reali in immaginazioni, che scambiava per realtà ". Tutto questo fece di Dumas non il più grande, ma certamente il più appassionato cultore del romanzo storico ottocentesco. Più ancora del suo ottimo mestiere, è questo suo aver creduto, come un lettore, alle proprie fantasie a impedire alla sua popolarità di appannarsi. Eppure, quest'uomo esuberante e tutt'altro che riflessivo riuscì a definire in modo insuperato se stesso e la sua arte, quando, nel più azzeccato dei suoi famosi " bon mots ", se ne uscì a dire: " Che cos'è la storia? Un chiodo, al quale appendo i miei romanzi " ».

Italo de Feo

Un romanzo nato dalle pagine della cronaca

Scelgo fra i libri dell'estate (per le prime edizioni della ripresa autunnale è ancora presto) Onora il padre *di* Gay Talese, *pubblicato da Dall'Oglio che dopo il successo clamoroso di* Il padrino *continua a puntare sulla carta della mafia. Anzi, sulla sovracoperta del volume figura proprio un giudizio di Mario Puzo: « Uno splendido libro! Talese dovrebbe vincere un Premio Pulitzer per il suo coraggio e la sua abilità narrativa ».*

A parte le cortesie fra colleghi, Onora il padre *conferma la vitalità del filone tra giornalistico e narrativo ispirato all'« underworld » della malavita organizzata (negli Stati Uniti è diventato subito un best-seller con ovvia appendice cinematografica): e i motivi per i quali il pubblico anche italiano se ne lascia attrarre sono abbastanza evidenti. In fin dei conti il fenomeno trae origine dall'eterna suggestione del « poliziesco », ma vi aggiunge lo stimolo dell'attualità e del diffuso interesse per i fatti e misfatti d'una organizzazione segreta, la mafia, che ha allungato i suoi tentacoli in molta parte del mondo occidentale.*

Quello di Talese è un autentico reportage: era ancora cronista del New York Times *quando riuscì ad avvicinare Bill Bonanno, figlio d'un potente « boss » mafioso. Ne divenne amico, s'introdusse nel suo mondo: e proprio Bill divenne il protagonista di* Onora il padre. *Ma il modo stesso in cui il libro è nato gli conferisce, a parte certe lungaggini e divagazioni, qualità particolari; non v'è in esso soltanto un'analisi della mafia nei suoi rapporti più o meno occulti con la società americana, né il resoconto (pure interessante) della guerra che si scatenò nell'organizzazione sul finire degli anni Sessanta. C'è soprattutto, invece, la vita dei mafiosi, capi e gregari, il loro mondo familiare, la loro esistenza d'ogni giorno tra intrighi violenze e paure. E c'è il senso d'una trasformazione profonda all'interno della stessa « onorata società »: il tramonto dei vecchi capi che s'attenevano ad un rigido « codice » e la progressiva affermazione d'una criminalità più violenta e spregiudicata.*

La scrittura di Talese, nitida e scarna, è perfettamente adeguata alle necessità d'un racconto « d'azione », che si distende tuttavia frequentemente in acute analisi di fatti e personaggi. Disturba soltanto, talvolta, l'eccessivo uso del « flash-back » che rischia di render ancor più complessa una vicenda di per sé assai aggrovigliata.

P. Giorgio Martellini

Nella foto un particolare della copertina di « Onora il padre » (edizioni Dall'Oglio)

in vetrina

Montmartre anni '30

Robert Sabatier: « I fiammiferi svedesi ». *Parigi, anni Trenta. Durante una primavera e un'estate, il piccolo Olivier si trova, in seguito alla morte di sua madre — la bella merciaia che aveva tanto amato la vita — direttamente coinvolto nella dura realtà di quel colorito angolo di Montmartre che è la parte alta di rue Labat. E qui, in questo mondo malgrado tutto festoso, vive le ore più felici delle sue giornate dimenticando il suo dolore, mentre la strada per piacergli « compone orge di parole e di gesti, d'incontri e di giochi » e « aggiunge note allegre al triste concerto che è dentro di lui ». Verso la fine della stagione, molti dei personaggi di rue Labat spariranno lasciando quella striscia di Montmartre « calma, normale, piatta come l'acqua del mare che si è richiusa sul naufrago ». Olivier scoprirà allora, prima della partenza con lo zio ricco che l'ha finalmente adottato, l'altra faccia della sua strada, ormai lontana, dove le persone vivono, s'incontrano, si divertono insieme e poi possono sparire nell'indifferenza degli altri.* I fiammiferi svedesi *ha ottenuto in Francia ampi consensi, diventando rapidamente un « best-seller ». Robert Sabatier, oggi quasi cinquantenne, è autore assai fecondo e di vasti interessi: oltre a numerosi romanzi (nei quali ha dimostrato di saper andare incontro al gusto del pubblico), ha scritto liriche e saggi critici.* (Ed. Rizzoli, 267 pagine, 3200 lire).

Storia di un capo religioso

Roger Arnaldez: « Maometto ». *L'autore, oltre a raccontare la vita e la predicazione di Maometto (570-632), ha ordinato una accurata documentazione testuale tratta dal Corano, che non è soltanto il testo delle leggi e dei precetti, strutture fondamentali di una collettività di popoli nell'ordine sociopolitico, ma anche è il testo delle norme di un comportamento a livello esistenziale. Ciò ha permesso a popoli diversi, anche a popoli non arabi, di riconoscersi fedeli a una solidarietà che forse non ha riscontro in altre collettività religiose. Comunque lo si voglia giudicare, il messaggio di Maometto ha una propria fisionomia originale, esprimendo e realizzando sul piano storico l'anima dei popoli arabi. Ancora oggi, nonostante il profondo stato di crisi che caratterizza i rapporti fra le diverse entità nazionali arabe, l'islamismo dimostra di essere profondamente radicato nella matrice ideologico-religioso-politica del mondo arabo. L'opera di Roger Arnaldez aiuta a penetrare e a comprendere questa realtà.* (Ed. Accademia, 247 pagine, 1000 lire).

Fra verità e leggenda

A. G. Course: « I pirati dei mari orientali ». *Dal Golfo di Aden al Mare del Giappone, da episodi e personaggi che sfumano nella leggenda fino alla cronaca anche recente, una storia della pirateria scritta con rigorosa descrittività e sulla base d'un'ampia documentazione. Ne emergono figure singolari, come quella del francese Masson che fondò una colonia pirata organizzata su basi « socialiste ». L'autore è un uomo di mare, ex capitano di lungo corso che per anni ha navigato in Estremo Oriente e dunque ha una diretta esperienza dei Paesi che fanno da sfondo alle vicende narrate.* (Ed. Mursia, « Biblioteca del mare », 290 pagine, 3800 lire).

se amate i cavalli

del vostro motore

- se apprezzate uno scatto in più
- se volete più Km per ogni litro
- se pretendete più sicurezza per ogni Km

Mobil A-42
l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

A-42

Mobil due ali in più ai cavalli motore

Vedril
il perfezionista in plastica.

Vedril è una materia plastica nobile.
Perché è puro, trasparente,
brillante in tutti i colori. Insomma, Vedril
è il perfezionista in plastica.
Vasca, doccia, accessori per il bagno:
gli oggetti di gusto sono di Vedril.

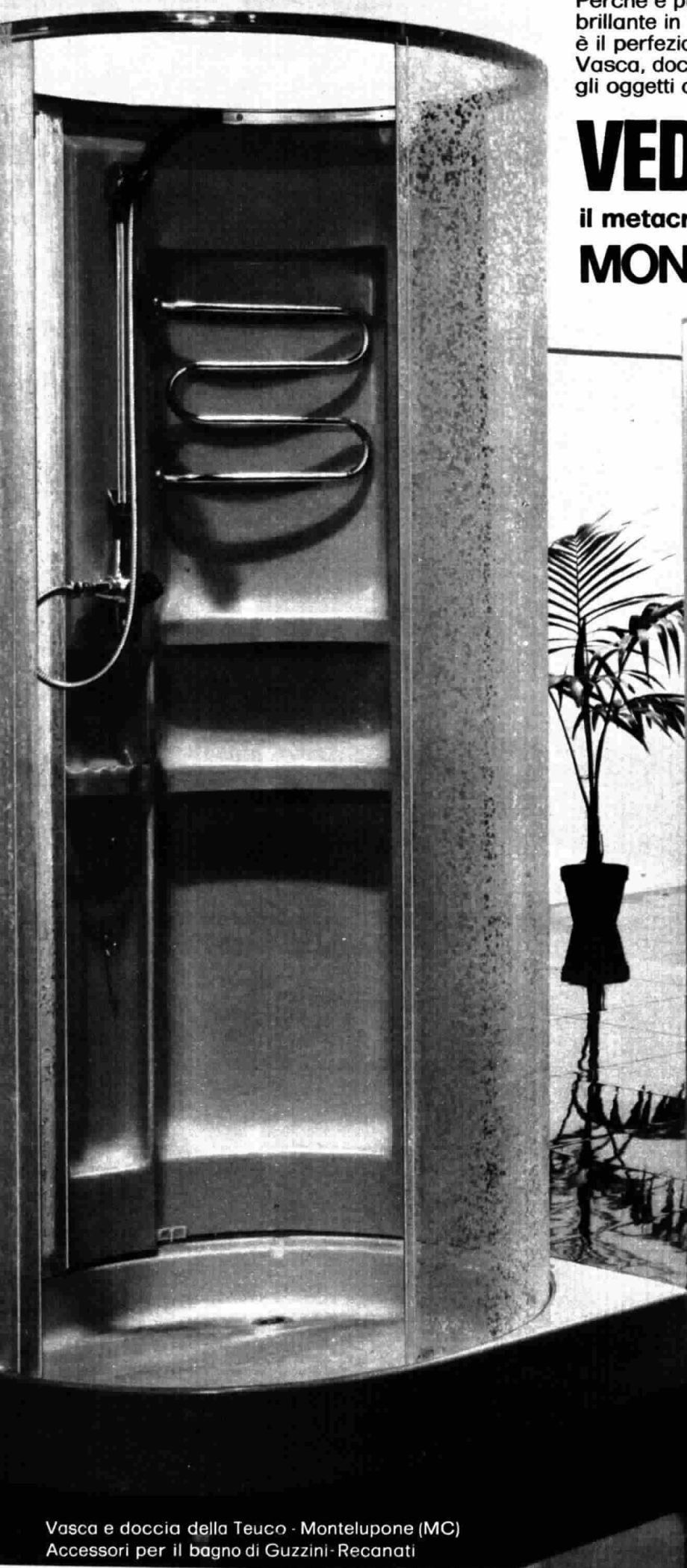
VEDRIL®

il metacrilato in granuli e lastre della

MONTEDISON

Vasca e doccia della Teuco · Montelupone (MC)
Accessori per il bagno di Guzzini · Recanati

® = marchio registrato

PRIMO PIANO

Uno spazio per la riflessione

di Corrado Guerzoni

Roma, settembre

Pur essendo trascorsi diversi giorni dai luttuosi eventi che hanno insanguinato le Olimpiadi di Monaco, sentiamo il dovere di non far mancare l'espressione della nostra partecipazione, e di quella dei lettori che abbiamo l'onore di rappresentare, ad una tragedia che ha sconvolto e commosso milioni di persone.

Anche noi abbiamo pianto, con le lacrime del cuore, la strage di vite umane che è stata compiuta nella città resa sacra dal fuoco di Olimpia. Un ben tragico destino ha segnato le ultime venti ore di quegli ostaggi che, svegliati nel cuore della notte, dopo una colluttazione disperata e crudele, si sono ritrovati legati mani e piedi in una stretta stanza, davanti al cadavere di un loro compagno, senza alcuna possibilità di sottrarsi alla irremovibile determinazione di chi li teneva prigionieri, senza la più piccola speranza di uscire vivi da quella tragedia, nel buio più angoscioso su quella che stava per essere la loro sorte. Il tragico presentimento e poi la fine con una morte orribile e spietata. Tra questi due momenti una successione di attimi eterni, intrisi di dolore sconfinato e di sofferenza indicibile.

A questi atleti, a questi uomini dello sport è toccato tutto ciò in una circostanza e in un luogo eletti come simbolo e centro della fratellanza e come sede della sperata affermazione di un valore individuale frutto di armonia, di equilibrio, di estrema concentrazione, di lunghissimo e paziente sforzo per superare se stessi, per dominare ogni propria facoltà e raggiungere la sintesi mirabile che consiste nella perfezione. Certo, rispetto alla loro definizione di principio, alla filosofia che le ha ispirate, le Olimpiadi moderne rivelano, nella loro realtà storica, quanto sia difficile dar corpo e sostanza all'ideale. Tra contrasti e incongruenze, sono, tuttavia, un punto significativo di riferimento dei valori dello spirito. Si aggiunga poi che mai, come in questa edizione di Monaco, le Olimpiadi erano state seguite da un numero così elevato di persone di ogni continente attraverso la radio, la televisione, i giornali, tutti i mezzi di comunicazione insomma che il progresso ci ha offerto perché possiamo essere, in una contemporaneità davvero sconcertante, ad un tempo spettatori e protagonisti della nostra epoca.

E la stessa organizzazione delle Olimpiadi, gli edifici per essa costruiti, fino alla esplosione a ripetizione di sempre nuovi records individuali e primati nazionali, continentali, mondiali, sembravano fatti apposta per celebrare, sullo sfondo di alti principi, il trionfo quasi narcisistico dell'uomo moderno che è andato sulla Luna e vi ha fatto ritorno per sbalordire se stesso e la vecchia Terra con una prepotenza quasi da extraumano e dunque superumano.

In questo contesto è scoppiata la tragedia che ha lacerato l'idillio delle Olimpiadi, che ha mostrato i piedi di argilla del colosso, che ha scoperto alla radice la condizione umana fatta di dolore, di sofferenza, di lacrime, di sangue, che ha svelato che il mondo non è innocente ma colpevole e che il sangue è sangue di vittime.

Davanti ad un così allucinante contrasto, per effetto di un trapasso così violento e crudo, la reazione del sentimento è stata durissima anche perché quella stessa mastodontica macchina che generava immagini, suoni, parole gradevoli, ora, accentuando se possibile la sua potenza, scaricava senza soluzione di continuità un fiume di notizie, di informazioni, la espressione, la più incontrollata, di stati d'animo i più diversi, che bombardavano lo spettatore, l'ascoltatore, il lettore senza dargli tregua, senza offrirgli il più piccolo spazio per una riflessione personale, senza concedergli l'attimo per l'apporto di una considerazione che nascesse dall'interno e non venisse indotta solo dall'esterno.

Sono i limiti dei mass media del nostro tempo e ciascuno che faccia con coscienza il mestiere del giornalista è portato ad una autocritica personale per l'influenza che questi strumenti cui è addetto esercitano fino al rischio dell'assuefazione che succede al frastuono, della deformazione che l'amplificazione di un fatto non adeguatamente inserito nel suo contesto (sempre complesso e di difficile decifrazione) fatalmente comporta. Partecipi del sentimento di meraviglia, di stupore, di sdegno, di ribellione per la logica spietata degli eventi, di rifiuto — che è naturale, doveroso e necessario — della violenza che uccide e non costruisce, che fa regredire l'uomo indietro nei secoli, che non spiega nulla e non può essere spiegata da nulla perché è sempre e intimamente torto e non ragione, dobbiamo però fare anche uno sforzo per penetrare più addentro nella realtà delle cose.

Il sentimento non basta, occorre la ragione, la quale recupera la prima impulsiva reazione del sentimento e la incanala verso una ricerca (che tutti dobbiamo fare insieme, ma ciascuno deve anche fare da sé e per sé) delle cause che stanno dietro gli effetti, rifuggendo dal pregiudizio e dal partito preso, dalla parola d'ordine che è sempre al di fuori delle cose e quasi sempre contro le cose.

L'invito a non dimenticare è nobile e giusto, ma a che servirebbe ricordare se si ricorda in modo superficiale e sbagliato?

Noi viviamo in un tempo che non solo favorisce l'oblio ma anche, e forse soprattutto, la perdita di una coscienza critica. Si sostituisce infatti alla riflessione personale e autonoma la più sbrigativa, rapida acquisizione di notizie provenienti da ogni dove senza alcun collegamento e coordinazione.

E', dunque, ancora una volta, un metodo che proponiamo in vista di acquisire un contenuto che è frutto della ricerca di ognuno. Vogliamo aiutare i nostri lettori alla ricerca, non sostituirci ad essi nel ricercare. Noi non abbiamo una spiegazione da dare dei fatti di Monaco (non è questa neppure la sede adatta e non ne abbiamo noi personalmente la competenza), ma diciamo che una spiegazione dobbiamo ricercare e che non possiamo dirci soddisfatti finché non l'abbiamo trovata leggendo più giornali (e più commenti che notizie, più precedenti che ultime notizie), leggendo più libri, vivendo più intensamente la vita civile, sociale, culturale, politica del nostro Paese, contribuendo a migliorare la scuola perché essa sia la grande maestra del metodo di ricerca individuale, contribuendo a elevare le condizioni di vita di tutti perché tutti abbiano più tempo e modo di riflettere.

E tuttavia non possiamo esimerci dall'esprimere una opinione personale. Riteniamo che, al di sotto di tutto, nella radice profonda delle cose, la causa prima di ogni male è la grande ingiustizia che schiaccia e comprime il mondo.

Essa riguarda le condizioni di vita di milioni di uomini, di innumerevoli minoranze, di popoli interi rispetto ad altri popoli; riguarda l'uomo nelle sue condizioni materiali e nella sua essenza spirituale, la sua dignità e la sua personalità; riguarda l'inadeguatezza del diritto, che presiede alle istituzioni nazionali e sopranazionali, a far valere l'esigenza di ciascuno, uomo, gruppo o popolo che sia; riguarda l'enorme sproporzione che c'è tra rappresentanti e rappresentati ed i modi e le forme della rappresentanza. Da una base larghissima si va verso il vertice di un imbuto troppo stretto. In un mondo dove l'ingiustizia genera l'esclusione e questa, a sua volta, cieca e assurda violenza, non solo inumana ma anche inutile e addirittura controproducente, dobbiamo ostinatamente lottare perché non venga meno la speranza.

TVC: utile esperimento

Al Consiglio dei ministri del 6 settembre 1972, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Gioia ha tenuto — come riferisce il comunicato ufficiale sulla riunione — un'ampia relazione sul tema della televisione a colori e sull'utile esperimento — ora in corso (s'intende, all'atto della riunione del Consiglio dei ministri) — di trasmissioni con l'uno e l'altro sistema europeo durante i Giochi olimpici di Monaco.

Terminato con le Olimpiadi questo esperimento ed acquisiti i referti tecnici insieme a tutti gli elementi di giudizio sugli aspetti economici e finanziari del problema, il ministro Gioia riferirà rapidamente al Consiglio dei ministri, che deciderà il sistema da adottarsi in Italia.

L'inizio delle trasmissioni a colori da parte della televisione italiana sarà fissato a suo tempo dal CIPE — è detto infine nel comunicato del Consiglio dei ministri — in connessione con la programmazione economica.

Intervista con Gianni Garko alla TV come protagonista di «Donnarumma all'assalto»

Ha lasciato il West per entrare in fabbrica

L'attore, noto per aver lanciato sullo schermo il personaggio di Sartana (un pistolero che usa trucchi alla James Bond), diventa ora lo psicologo di un'azienda meridionale nello sceneggiato tratto dal romanzo di Ottiero Ottieri

di Lina Agostini

Roma, settembre

Lasciato il West, Spirito Santo è andato in trasferta Uno degli ultimi eroi del genere « spaghetti-western », un tipo tra byroniano e wildiano, ha riposto il suo infallibile fucile-bazooka, ha parcheggiato il cavallo, ha fatto arrosto la sua fedele colomba ribattezzata « Aquila »

Gianni Garko nella sua casa a Roma (qui a fianco, con la moglie e il figlio). 35 anni, di Zara, Garko ha iniziato la carriera in teatro per poi passare al cinema: « Kapò », « Morte di un amico »; è diventato famoso come protagonista di « spaghetti-western »

Il Sartana di Garko, un pistolero che appartiene alla serie degli eroi « cattivi » lanciati dai western all'italiana. Oggi, venuti di moda gli eroi « divertenti », Garko lo ha sostituito con Corano

e si è trovato un sicuro impiego in fabbrica. Così, dopo aver scorrazzato per anni nelle praterie improvvisate alle porte di Roma, fra canyon sorti a Cinecittà, impegnato nella cattura di killer nevrotici, pistoleri protestatari, banditi intellettuali e nemici allevati da Freud, Gianni Garkovich all'anagrafe, John Garko per esigenze cinematografiche, Sartana, Spirito Santo, Camposanto, Corano per gli appassionati del western all'italiana, ha riacquistato la sua vera identità e, come Gianni Garko, nato a Zara 35 anni fa, è approdato alla televisione per interpretare *Donnarumma all'assalto*, lo sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Ottiero Ottieri.

Il fratello in sventure cinematografiche di Ringo, Gringo, Alleluja e Django è passato d'un balzo dall'ignoranza saggia del pioniere alla cultura di massa indispensabile ad un eroe moderno in giacca e cravatta. « Questo cambiamento non è stato facile », dice Gianni Garko, « perché Roberto, il protagonista del romanzo di Ottieri, non è simpatico. Fa lo psicologo in una fabbrica, ma non sa scegliere fra i ruoli di servo dei padroni, amico degli operai o intellettuale al di sopra di ogni fazione. E', insomma, un tizio tormentato dall'indecisione ». Lui, invece, la sua decisione la prese dodici anni fa quando lasciò l'Università per iscriversi all'Accademia d'Arte Drammatica. « Non avevo alcuna vocazione particolare. Volevo fare. Diventare qualcuno. Emergere. Scelsi la via che mi sembrava più giusta: quella del teatro ». E non sbagliò, perché seguendola Gianni Garko si ritrovò sulle scene prima con Luchino Visconti in *Veglia la mia casa, angelo*, poi con Strehler ne *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni.

« Il cinema mi catturò troppo presto, e questo è stato un errore perché non insegna niente e un attore ci deve arrivare solo quando sa già tutto ». Infatti si ritrovò, grazie al cinema, a fare il mongolo a fianco di Maciste e Minotauri vari nella serie dei pasticcioni storico-mitologici. « Ma il cinema è un mestiere e va fatto solo per i soldi. E' il lato più frivolo della carriera di un attore », sostiene Gianni Garko, anche se poi i risultati lo smentiscono. Non c'era frivolezza nel personaggio, un po' principe azzurro e un po' hippy, abitatore di un misterioso castello alla periferia di Bruges fra *I tulipani di Haarlem*; tanto meno ce n'era sotto gli scomodi panni del deportato di *Kapò*; ed è assai difficile rintracciarla nel patetico protagonista di *Morte di un amico*. Il lato frivolo Garko l'ha scoperto ammazzando trecento nemici con il bazooka di Corano, sparando con le orecchie e gli speroni come Sartana, passeggiando con una colomba sulla spalla come fa Spirito Santo.

« Ma dopo aver guadagnato qualche lira uno pensa d'aver risolto almeno il problema dell'insicurezza, invece niente, perché il successo è come una sedia che può venirti tolta di sotto in ogni momento ». Indeciso quindi fra la passione non ricambiata per il teatro, l'allettante richiamo del cinema e il miraggio del successo televisivo, magari nei panni di un eroe cialtrone e geniale come Benvenuto Cellini o in quelli più scomodi dello « pissicologo » da fabbrica, Gianni Garko cerca di costruirsi una sedia un po' più robusta, cementata da oltre

Ha lasciato il West per entrare in fabbrica

quarantacinque film girati in dieci anni di carriera.

« Diciamo che sono stato abbastanza fortunato e che non ho mai preteso più di quanto mi sia stato offerto. Ma forse non essere molto ambiziosi in questo mestiere è una colpa ». Ormai in trasferta e in abiti borghesi, l'eroe con tante macchie e senza paura ha perso la sua dimensione di dandy-canaglia e si è messo in pantofole. Deposti i panni del pistolero Sartana-Spirito Santo-Corano, Gianni Garko si è rivestito di qualche passioncella (« amo la pittura e la musica »); ha riportato a mille il suo sentimentalismo (« il momento più bello della mia vita è stato quando mi sono innamorato di mia moglie Susanna »); ha ritrovato una moralità che il copione gli aveva sempre negato (« odio la violenza, mi fa paura »); gli ha restituito qualche interesse sociale (« vorrei che tutti vivessero in pace e nessuno avesse il problema di mettere insieme il pranzo con la cena »); recuperato qualche ideale eroico, ma senza abbandonarsi alla retorica (« non ho mai giocato alla guerra, nemmeno da bambino »). Insomma, gli hanno ridato indietro proprio tutto e di Spirito Santo Gianni Garko ha conservato soltanto l'aria sorniona, i baffi, la passione per i cavalli e qualche livido. E la nevrosi da attore spaghetti-western.

« Anche se un tipo come Sartana rimane sempre appiccicato addosso, ma questo succede con tutti i personaggi di successo », grazie ad una sua naturale immunità, Gianni Garko è passato indenne tra tutti i rovesci che questo genere cinematografico, inaugurato nel 1964 da *Un pugno di dollari* (quasi quattro miliardi d'incasso), ha attraversato fino ad oggi. Perché anche a lui tocca il merito, o la colpa, di aver fatto lasciare al cinema western « come arte consolatoria », secondo la definizione di Elio Vittorini, i sentieri selvaggi tracciati da Hollywood; e se l'eroe buono con l'occhio ceruleo e il passo dondolante di Gary Cooper è diventato l'eroe carogna, misogino, manesco, taciturno e stravagante, a prova di polvere e di pallottole, indeciso fra Byron e Bertoldo, anche Gianni Garko ha la sua buona parte di responsabilità. L'eroe richiesto doveva essere un ammazzasette indistruttibile, antesignano dell'eroe tecnologico alla James Bond? E Gianni Garko si impegna per diventare il primo Sartana della storia. « Era un tipo strano che andava in giro sempre vestito di nero. Era lugubre, triste e per niente simpatico. Sono contento che il ruolo sia passato ad altri. Poi questo personaggio ha fatto il suo tempo: troppa violenza, troppi morti, troppo sangue al sugo di pomodoro. Così è venuto fuori Spirito Santo », un tipo piacevole che si veste sempre di bianco e si fa accompagnare da una colomba che lui chiama « Aquila ». « Fra un po' si verrà a sapere che sa il greco e conosce Sade, ma non lo stima. Spirito Santo ha fortemente accentuato certe caratteristiche di Sartana: per esempio, il suo snobismo ».

Questo nuovo eroe considera il West alla stregua di un campo da golf, disprezza il killer più per le sue cattive maniere che per giudizio morale e uccide solo quando le circostanze glielo impongono. Ma non basta. « A questo punto ci voleva un eroe davvero simpatico, umano, un ladro di fagioli, possibilmente straccione e arriva Corano, che si fa trascinare in barella, gira riparandosi dal sole della prateria con l'ombrello e sgrana un rosario d'ambra ». Parecchia azione, disimpegno, niente parole, violenza senza sangue e vittoria, anche se « i nostri » ormai non arrivano più.

E il protagonista Gianni Garko, condannato suo malgrado ai giochi da ragazzi con la pistola, costretto a vivere tra i cavalli, con un sola paura (andare in aereo, ogni volta è un dramma), attore di teatro per vocazione e eroe senza vocazione, insegue a piedi e a cavallo una sola grande aspirazione, un'unica ambizione non appagata: portare sulla scena un grosso personaggio del teatro classico, magari proprio Amleto. « Già, ma se poi diventa Hamlet Colt? ».

Lina Agostini

Donnarumma all'assalto *va in onda giovedì 21 settembre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale TV.*

"Donnarumma all'assalto": par

Il romanzo di Ottieri, da cui è stato tratto lo sceneggiato televisivo, narra la storia di uno dei primi esperimenti di industrializzazione nel Sud. Il dramma di un giovane psicologo settentrionale, aziendalista convinto, che deve scegliere 600 operai fra 40 mila domande di assunzione

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Donnarumma all'assalto è un film che avrei voluto dirigere io stesso. Ed anche *I divini mondani* mi piacerebbe portare sullo schermo. Non sarebbe la prima volta che uno scrittore traduce in immagini un suo romanzo. Alberto Bevilacqua, per esempio. Più ancora Pasolini, mio amico, il quale ha così potuto scaricarsi, liberarsi dalla sua nevrosi, mentre io sono finito in una clinica, prima a Milano e poi a Zurigo. Ancora oggi vado e vengo. Sono un depresso ».

Così Ottiero Ottieri, 48 anni, ammogliato, padre di due figli già grandi, romano di nascita, milanese di adozione, autore, oltreché di *Donnarumma all'assalto* (dal quale il regista Marco Leto ha tratto lo sceneggiato TV in onda giovedì), di *Tempi stretti* che, insieme a *Donnarumma*, ha aperto la via seguita poi da altri, « e con migliori risultati », a un genere di narrativa definita « industriale » (impropriamente però, nella misura in cui si può dire di uno scrittore che decidesse di ambientare un suo romanzo in campagna, poniamo, che fa della letteratura « agricola »). A Ottieri, è vero, interessava il mondo industriale, del Nord soprattutto, e non perché ci fosse dentro lui stesso, ma perché nelle fabbriche ci lavorano gli operai, cioè gli uomini. Ha scritto, naturalmente, altri romanzi, prima e dopo: *La linea gotica*, Premio Bagutta nel '63, *L'irrealtà quotidiana* (Premio Viareggio per la saggistica), che anticipa l'orientamento successivo dello scrittore verso altri interessi, *I divini mondani*, una sorta di cruda, spietata radiografia dello « smart-set » internazionale, e infine *Il pensiero perverso*, nel '71.

Saranno stati almeno una decina i registi che avrebbero voluto portare sullo schermo, prima d'ora, *Donnarumma*, una sorta di romanzo-diario, nuovo e sconvolgente per l'epoca in cui venne pubblicato (1959) ed attualissimo, valido ancora oggi, come dice il regista Marco Leto. Tra questi Roberto Rossellini che aveva addirittura già pronta una sceneggiatura. Un anno di colloqui, di mezze promesse, di « ni ».

« Il cinema è il mio rimpianto », dice Ottieri, « la mia amarezza. Evidentemente non vi sono tagliato ». O il cinema non fa per lui. Il che non cambia le cose. Ma perché?

« Perché i libri di Ottieri, *Donnarumma* specialmente », spiega Marco Leto, il regista del film televisivo, « mancano di tutti gli ingredienti che produttori e distributori ritengono indispensabili per la confezione di un film di successo. Per quanto mi riguarda, e a costo di sembrare immodesto, ho voluto dimostrare che si può fare spettacolo anche con un film tratto da un libro serio, impegnato, che tratta di argomenti inconsueti, più congeniali all'inchiesta televisiva ». E dire che lo scrittore aveva partecipato alla stesura di sceneggiature come *L'eclisse* e *La notte* di Michelangelo Antonioni e sa come si fa il cinema. « Ma forse proprio per questo », commenta Ottieri con ironia.

Lo scrittore è malato. « E' possibile che la mia malattia sia legata in qualche modo al mio mestiere di scrittore. Scrivo sempre per dispe-

Una scena di « Donnarumma all'assalto ». In piedi, a destra, Gianni Garko nel ruolo di Roberto, lo psicologo protagonista del film televisivo. Il romanzo, scritto in prima persona, racconta le esperienze di Ottieri in una fabbrica del Sud

ano autore e regista

Ottiero Ottieri, autore di « Donnarumma all'assalto ». Nella fotografia a destra, Marco Leto, che ha diretto lo sceneggiato TV tratto dal romanzo

razione, io ». Soffre di depressioni psichiche, una malattia seria quanto complicata. In che modo si è manifestata, il decorso che ha avuto, che cosa pensava e faceva quand'era ricoverato, soprattutto nei momenti di crisi, Ottieri lo ha descritto nel suo ultimo libro, *Campo di concentrazione*, in maniera minuziosa, con una lucidità sconvolgente, allucinante, angosciata, oltreché rigorosamente scientifica. Ormai sa più lui di psicoterapia freudiana e junghiana che forse uno studioso. « La storia di una depressione scritta da un depresso durante e dentro la depressione psichica »: così Ottieri lo definisce.

Tornando a *Donnarumma*, Ottieri dice di averlo scritto abbastanza inconsciamente, anzi: « incoscientemente ». Era dietro a mettere a punto *Tempi stretti* che, nelle sue intenzioni, doveva essere una sorta di *Capitale* di Carlo Marx, ma in termini di narrativa. « Ne è venuto fuori, invece, un libro abbastanza grigio, volontaristico ». Meglio *Donnarumma*, che però a suo tempo non ebbe un grande successo editoriale. « Chissà perché? », si chiede ancora oggi il suo autore.

A quell'epoca era un « dipendente » della Olivetti, senza un preciso incarico, se non quello vago e generico di intellettuale-sociologo-psicologo-public relations-« fiore all'occhiello ». Olivetti aveva costruito a Pozzuoli una nuovissima fabbrica per la produzione di calcolatori, tecnologicamente avanzatissima, e una delle prime industrie sorte nel Mezzogiorno. Dovendo impiegare il più possibile manodopera locale, Ottieri ebbe l'incarico di selezionare i migliori tra le diecine di migliaia di operai, nella maggioranza manovali, ex contadini, disoccupati cronici o senza mestiere, che si offrivano per un lavoro purchessia.

« *Donnarumma all'assalto* è dunque la storia di un impatto violento, traumatico fra due tipi di civiltà », dice il regista Leto, « quella contadina e quella industriale, che se portava, è vero, benessere e lavoro in una regione dove mai ve n'erano stati voleva anche dire " macchine ", catene di montaggio, sradicamento delle secolari tradizioni ed abitudini, perfezionismo, produttività, spersonalizzazione, automatismo, alienazione. Di colpo, " la fabbrica ", " lo stabilimento ", era venuto a modificare radicalmente il modo stesso di vivere. Contraccolpi inevitabili ».

Ed ecco il caso di coscienza, dovendo essere lui a scegliere. Già! Chi scegliere? E a chi dire di no? Ogni sua decisione, una sentenza. Ottieri avvertiva questa responsabilità: quarantamila richieste per seicento posti. Chi piange, chi cade in ginocchio, chi si butta sotto l'auto del direttore, chi si fa raccomandare, chi gli « getta in faccia » una famiglia numerosa e chi si dice disposto a pulire anche i gabinetti, a raccogliere la spazzatura, ad accettare i lavori più umili e degradanti. Ed ecco ancora come un uomo può trovarsi nel cuore di un mondo sconosciuto, remoto, inconcepibile per lui, che veniva dal Nord. Incominciò a prendere appunti. Quando li rilesse, anni dopo Ottieri, trovò ch'erano ancora vivi, stimolanti. Ne scrisse un romanzo. Appunto: *Donnarumma all'assalto*.

« Mi piacerebbe tornare a Pozzuoli », dice, « rivedere e parlare con la gente che ho fatto assumere, conoscere soprattutto se ha subito trasformazioni e in che misura. Sono diventati operai specializzati? Sono felici? Non lo sono? Allora il problema dei problemi era il lavoro. Ma oggi, a distanza di quasi quindici anni, quali sono i problemi? Come li risolvono? ».

In *Donnarumma* Ottieri narra in prima persona, sottoforma, appunto, di diario personale. Il film di Leto, invece, ha un protagonista, Roberto, è un intellettuale anch'egli, ma di tipo integrato, che crede nell'aziendalismo, nell'efficientismo, nella produttività, anche se tuttavia è combattuto, travagliato e sente profondamente il dramma della spicciola umanità che vive intorno a lui, disorientata e sconvolta. Ne avverte tutto il peso.

Ma di questo Ottieri non si è doluto, come non s'è dispiaciuto di altre « varianti », del resto necessarie, apportate al suo romanzo. « Nessuno lo può pretendere », dice Marco Leto, però vuole che si sappia non soltanto che Roberto non è Ottiero Ottieri, né potrebbe esserlo in nessun caso, ma che — dovendo realizzare un film — non poteva limitarsi a una lettura integrale del libro. « Di mio ho aggiunto una storia d'amore, per giustificare, visivamente, il passo letterario di Ottieri dove è detto che Maria, innamorandosi, è calata nel cottimo: le " cadde ", come si dice ». Di suo, ancora, c'è la vicenda di un operaio che impazzisce, o quasi, distrutto dai tempi di lavorazione, dalla monotonia snervante della catena di montaggio.

« Ho cercato di incontrare Ottieri, tante volte, senza mai riuscirvi », mi dice il regista. E Ottieri: « Stavo male. Ero in clinica, trascorrevo il mio tempo in un campo di concentrazione, come poteva incontrarmi? In ogni caso, è stato meglio così. Non avrei mai interferito nel suo lavoro ». Però non gli piace la storia della follia dell'operaio. Dice che non c'entra, gli sembra eccessivo. Ma Leto è d'opinione contraria, poiché ha creduto così di rendere più credibile, oggi, una situazione di tredici anni fa. « Il Sud è rimasto come era, io l'ho visto. I problemi sono gli stessi. Il lavoro è ancora un miracolo, una benedizione di Dio, una fortuna che può toccare ad uno piuttosto che a un altro, a seconda di chi può contare più santi in paradiso. Almeno, questa è la convinzione. Oppure pensano che basti pagare. Non bastano le fabbriche per modificare, trasformare il Sud. Gli uomini del Sud. Ci vogliono secoli. Per esempio », spiega, « i sindacati, le commissioni interne si battono per ottenere alle donne lo stesso trattamento degli uomini. Quando è il momento di andare in ferie, non le fanno, perché il marito, il fidanzato, il padre, trovano disdicevole che una ragazza se ne vada da sola in vacanza ».

Per il resto, del romanzo di Ottieri, Leto ha rispettato persino le virgole, come dice, e soprattutto lo spirito, il clima. « Di un film così », dice, « assolutamente privo di spettacolarità, soltanto la televisione poteva consentire la realizzazione. E spero che piaccia molto al pubblico, anche perché ciascuno vi si può riconoscere. I problemi di *Donnarumma* erano e sono problemi di tutti, e di tutti i giorni. Originariamente *Donnarumma all'assalto* avrebbe dovuto essere uno sceneggiato in due puntate, ma poi Marco Leto ha deciso che era molto meglio ridurlo a una sola puntata di un'ora e mezzo, di farne cioè un film. « E' un crescendo di tensione, di emozioni, di stati d'animo, non una storia tradizionale che si può interrompere in qualsiasi punto della narrazione ». Ottieri, invece, pensa che dal punto di vista commerciale sarebbe stato meglio che fosse rimasto in due puntate. In coincidenza con la programmazione del film in televisione, infatti, *Donnarumma all'assalto* verrà riproposto al lettore da tre editori diversi e in tre diverse edizioni. Questo, per lo scrittore, avrebbe potuto tradursi in « qualche lira in più », dal momento che le cure di cui ha ancora bisogno sono lunghissime e costose. Ha ricevuto un milione al Premio Campiello, proprio nei giorni scorsi, per *Campo di concentrazione* entrato nella rosa dei cinque finalisti.

«Indagine giovani»: alla televisione la second

In quale mis di politica

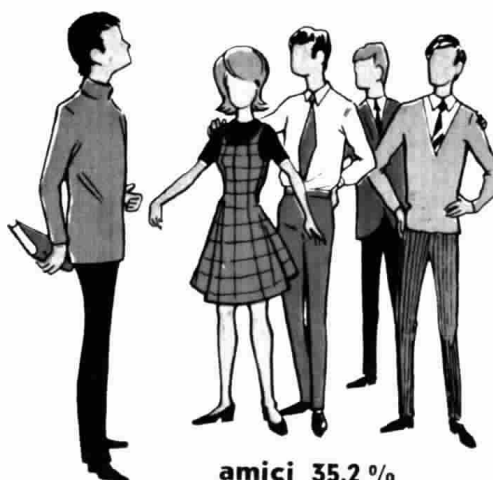
Interessati alla politica

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

Dopo l'amore la politica. Sulla base del sondaggio d'opinione condotto un anno fa dalla Demoskopea per conto della RAI, e ora utilizzato nell'inchiesta televisiva di Enzo Forcella *Indagine giovani,* la settimana scorsa è stato ricostruito l'identikit della giovane coppia italiana degli anni '70; questa settimana è la volta della partecipazione politica giovanile. Come e in quale misura i giovani si interessano di politica? Chi se ne occupa di più tra loro? Con chi ne parlano più frequentemente? Qual è il loro grado di partecipazione e di politicizzazione? Sono queste alcune delle domande sulle quali il questionario predisposto dagli esperti ha tentato di ricavare risposte illuminanti da due campioni equivalenti, rispettivamente di 1870 e 1765 giovani dei due sessi e di diversa condizione sociale, compresi tra i sedici e i venticinque anni di età.

Il tema « giovani e politica » desta un vivo interesse da almeno un decennio, da quando cioè i giovani sono apparsi sulla scena come vera e propria classe e forza quasi autonoma nell'economia e nella lotta politica. La scoperta e la presa di coscienza collettiva di non essere sudditi di padri e padroni furono il primo passo di una rivolta che Marcuse, padre della contestazione, definì « morale, politica e sessuale ». Così si passò dal confronto con il sistema all'affronto. Le prime esplosioni della protesta si manifestano in Olanda con i « provos » e, quindi, con maggiore intensità, all'Università californiana di Berkeley, per culminare nel 1968 a Parigi con il « maggio francese », avvenimento chiave della nostra storia contemporanea. Le tappe della contestazione verranno appunto ripercorse nella indagine televisiva con una « scheda storica » che rievocherà, attraverso documentazioni filmate, momenti, motivazioni e retrospettive della protesta giovanile: dalle delusioni della « guerra fredda » al « maggio francese », dalla crisi degli organismi rappresentativi studenteschi all'incapacità delle forze politiche organizzate di recepire le istanze giovanili, dall'apparizione del fenomeno « beat » al caso « Zanzara », dalla radicalizzazione della lotta politica alla occupazione del-

Con chi parlano di politica

amici 35,2 %

compagni di scuola 34,1 %

funzionari 22 %

colleghi di lavoro 14,9 %

puntata dell'inchiesta sugli interessi preminenti delle nuove generazioni

ura s'interessano

I risultati del sondaggio RAI - Demoskopea, secondo Enzo Forcella che ha curato il programma televisivo, «ci pongono ancora di fronte al grande problema del rapporto tra élite e massa, tra avanguardie e uomo comune». Fra le domande del questionario: impegno politico, canali d'informazione, validità degli ideali della Resistenza. L'analisi dei dati è stata tradotta in immagini evitando che la «semplificazione» andasse a scapito della obiettività e del rigore

Notorietà dei personaggi politici

Domanda: « **Mi sa indicare chi sia attualmente** »:

Presidente della Repubblica	Risposta esatta	**95 %**
Presidente del Consiglio	» »	**68 %**
Ministro degli Esteri	» »	**63 %**
Ministro degli Interni	» »	**27 %**
Ministro del Bilancio	» »	**12 %**
Segretario della DC	» »	**32 %**
Segretario del PCI	» »	**29 %**

le università e, infine, dalla crisi alla piena ripresa dei movimenti giovanili di partito. Oggi questi movimenti operanti all'interno di ciascun partito hanno guadagnato infatti uno spazio autonomo di cui non disponevano prima e hanno elaborato progetti ambiziosi, come quello di eliminare le federazioni e di creare « uffici giovanili » per lo studio dei loro problemi. Del resto lo scacco matto che i « kids » del partito democratico americano hanno inferto ai professionisti dell'apparato con la « nomination » di McGovern sembra confermare questa tendenza giovanile a rivalutare l'organizzazione di partito. E uno dei motivi di maggiore interesse delle imminenti elezioni americane è costituito proprio dalla presenza, mai prima d'ora così cospicua, di un aggressivo elettorato giovanile. L'abbassamento dell'età di voto da 21 a 18 anni introdurrà infatti sulla scena politica 10 milioni di nuovi elettori che vanno ad aggiungersi ai 15 milioni di giovani tra i 21 e i 24 anni che non parteciparono alle votazioni del 1968. Un peso quindi di 25 milioni di voti che, se non saranno determinanti, potranno incidere significativamente sulle future scelte politiche di quel Paese.

Quanto all'elettorato giovanile italiano, le indicazioni sul suo comportamento che sono scaturite dalle elezioni generali del 7 maggio scorso sono incontrovertibili almeno su un punto: i giovani hanno votato a stragrande maggioranza per le tradizionali forze politiche organizzate. Inoltre la stabilità dei risultati ottenuti dai partiti minori ha indotto i commentatori politici a ritenere che buona parte dei voti giovanili è andata ai grossi partiti i quali hanno visto aumentare, rispetto al Senato, i loro voti di un milione e mezzo la DC e di un milione e 400 mila il PCI. Quanto al voto giovanile neo-fascista, di molto inferiore al previsto, dopo le recenti elezioni è stato scritto (*Corriere della Sera*) che « le nuove leve sono rimaste insensibili a qualunque anacronistica resurrezione di tipo totalitario, offrendo un test di accortezza politica su cui dovrebbero riflettere le frange anziane di nostalgici ». Accortezza, realismo e, magari, conformismo a parte, i giovani hanno insomma riversato quasi tutti i loro suffragi nell'ambito della topografia politica tradizionale. Alla domanda « Secondo lei quale partito o coalizione di partiti può meglio degli altri risolvere i problemi dei giovani? » soltanto l'1,6 per cento dei giovani interpellati in una inchiesta Doxa-Shell dell'aprile '70 rispose: « Un partito ideale che attualmente non esiste ». In definitiva la « generazione impaziente » mostrerebbe il suo realismo votando per i partiti impegnati, su diversi schieramenti, a « gestire l'esistente ».

Cosa dicono dunque al riguardo i dati del sondaggio RAI-Demoskopea? Vediamo.

La prima domanda del questionario sottoposto a 3635 giovani tendeva a conoscere come fossero interessati alla politica: ebbene solo il 6,2 per cento ha risposto « molto » e circa un quarto (22,5) « abbastanza »; il resto, vale a dire circa il 70 per cento, si è dichiarato « poco » (35,4) o « per nulla » (34,3) interessato. Questo è uno dei dati più vistosi dell'indagine. Come interpretarlo? Non significa forse che in quel preoccupante 70 per cento di « disimpegnati » c'è una forte aliquota di giovani che non considerano la politica come metodo di valutazione finale ma la identificano semplicemente con i partiti e il loro modo di fare politica? E' molto probabile, tant'è vero che l'inchiesta televisiva di Forcella, forse proprio per meglio approfondire questo atteggiamento, affronterà nella sesta ed ultima puntata il tema « I giovani nella società che cambia » con lo scopo di analizzare appunto i metodi di valutazione, e cioè la « politica » dell'attuale cultura giovanile. E' bene comunque precisare che nel sondaggio RAI-Demoskopea il disinteresse per la politica risulta più o meno sensibile in funzione del sesso, del titolo di studio e della professione. Le donne se ne interessano molto meno degli uomini (e questa, per inciso, è una delle cause della crisi della stampa quotidiana nel nostro Paese), gli studenti più degli impiegati e questi più degli operai. L'in-

L'inchiesta statistica RAI-Demoskopea è stata condotta su un campione di 3635 giovani fra i sedici e i venticinque anni così composto: 50

Chi segue i resoconti politici dei giornali

studenti
26,9 %

impiegati
14 %

operai
9,7 %

casalinghe
3,2 %

In quale misura s'interessano di politica

teresse aumenta anche con l'età ed è più forte nelle regioni centrali, rispetto a quelle dell'Italia del Nord e, soprattutto, a quella del Sud.

Attraverso quali canali i giovani attingono l'informazione politica? Dai giornali lo fa « abitualmente » il 19 per cento degli intervistati, mentre il 27 per cento segue i resoconti degli avvenimenti politici solo « occasionalmente »; il rimanente 53 per cento lo fa « raramente » (28 per cento) o « mai » (25). Ci pare interessante a questo proposito riferire altri dati raccolti nel 1969 dal Servizio Opinioni della RAI in una « Indagine sugli interessi della popolazione giovanile italiana » attraverso un campione di mille giovani tra i 15 e i 24 anni. Risultò che, nel complesso, tra quotidiani e settimanali, i giovani che non leggono mai erano 18 su 100, mentre per la popolazione adulta la percentuale saliva a quota 26. Un « indice di preferenzialità » tra gli argomenti trattati dalla stampa (ne furono proposti 21) trovava al 14° posto la politica interna e al 15° la politica estera, mentre alla « vita dei partiti » toccò il fanalino di coda. (Ai primi posti figuravano nell'ordine: la cronaca cittadina, quella degli spettacoli, la cronaca mondana, la « nera », la salute, lo sport e la moda).

L'informazione politica via radio e TV è invece, secondo l'indagine RAI-Demoskopea, più elevata: 48 giovani su 100 seguono il *Telegiornale*, 32 il *Giornale radio*. Tuttavia le trasmissioni tipicamente politiche, e cioè le *Tribune elettorali, sindacali, politiche* riscuotono indici decisamente inferiori: 7 giovani su 100 le seguono « abitualmente », 23 « occasionalmente », gli altri 70 « raramente » o « mai ».

Anche qui incidono fortemente i meccanismi di esclusione, di condizionamento e di selezione che caratterizzano il grado di partecipazione politica dei giovani italiani in funzione del sesso, del titolo di studio, della posizione professionale e, in definitiva, della classe di appartenenza. I resoconti politici dei giornali sono infatti seguiti, nell'ordine, prima dagli studenti (26,9 per cento), poi dagli impiegati (14,1), quindi dagli operai (9,7) e, infine, dalle casalinghe (3,2).

« Avete mai partecipato a qualche pubblica manifestazione di protesta? ». A questa domanda il

L'ascolto alla TV delle

studenti; 11 % professionisti o impiegati; 21 % operai o apprendisti; 11 % donne casalinghe; 6 % non occupati; 1 % agricoltori o artigiani

Canali di informazione

trasmissioni politiche

12 per cento degli interpellati ha risposto « più volte »; il 24 « una o due volte », il 49 « mai ». Il 15 per cento non ha risposto. Le punte più alte di questa partecipazione si registrano tra i 18 e i 19 anni.

Allo scopo poi di stabilire un « indice di coinvolgimento politico », il sondaggio ha sollecitato anche un pronunciamento sulla Resistenza e i suoi ideali. Alla domanda se si è d'accordo nel giudicare la Resistenza al fascismo una « lotta per la libertà e la giustizia sociale contro la sopraffazione e la dittatura » hanno risposto: « sì » il 43,2 per cento, « sì, ma solo in parte » il 19,9, « no » il 12,8, « non so » il 24,2 per cento. Gli ideali della Resistenza sono ritenuti validi: « interamente » dal 32,5 per cento, « parzialmente » dal 19,6, « negativamente » dal 22,5. Oltre un quarto (25,5) non ha saputo rispondere. Che si possa tornare ad un regime di tipo fascista lo ritiene: « impossibile » il 29 per cento, « molto improbabile » il 21, « probabile ma difficile » il 23, « abbastanza probabile » l'11,6. Il 15,4 per cento ha risposto « non so ». La convinzione dell'impossibilità è più diffusa tra gli operai (33 per cento) e tra gli impiegati (31,4) che tra gli studenti (27,5) ed è più alta tra i maschi che tra le femmine. Cresce con il crescere dell'età.

Come è stato possibile tradurre in immagini una inchiesta sociologica? Lo domandiamo a Enzo Forcella che l'ha curata. « L'impresa », risponde il giornalista, « è difficile, al limite di una contraddizione di termini. La sociologia parla il linguaggio astratto delle cifre, la televisione quello concreto delle immagini. Un volto espressivo convince più di un volto inespressivo: se il primo esprime l'opinione dell'1 per cento e il secondo quella del 99 per cento degli intervistati, la " rappresentatività " delle cifre ne risulta annullata e capovolta. La difficoltà dell'impresa, naturalmente, ha costituito anche uno stimolo per tentarla. La sociologia è indispensabile per orientarsi nella complessa realtà del mondo contemporaneo e valeva la pena, penso, di tentare di familiarizzare il pubblico con i risultati di una ricerca sociologica ».

Continua Forcella: « Purtroppo non si è potuto dare conto di tutte le risposte alle circa centocinquanta domande del questionario, né tanto meno approfondire l'analisi dei dati considerando le distinzioni di sesso, istruzione, ceto, provenienza ecc. In alcuni casi abbiamo potuto farlo, ma non sempre, per non trasformare le trasmissioni in una insopportabile sequenza di dati. La mia maggiore preoccupazione è stata di evitare che la " semplificazione " non andasse a scapito della obiettività e del rigore ».

Qual è infine il giudizio di Forcella sui risultati concernenti la partecipazione politica? « In linea generale », afferma, « direi che i risultati ci pongono ancora di fronte al grande problema del rapporto tra élite e massa, tra avanguardie e uomo comune, tra influente e influenzato. Alcune delle risposte di questi giovani ci appaiono sconcertanti proprio perché eravamo abituati a giudicarli soltanto attraverso le manifestazioni politiche e culturali delle loro " punte " più avanzate. Dobbiamo ascoltare soltanto chi ha voce per parlare, considerandolo rappresentativo anche di chi tace? Oppure dobbiamo cercare di interpretare questi silenzi e magari considerarli più significativi della voce delle avanguardie? Né la storia, né la sociologia ci offrono soddisfacenti risposte a questi interrogativi. L'una e l'altra, tuttavia, ci ricordano che si sbaglia guardando soltanto a uno dei corni del dilemma. La realtà sociale comprende entrambe le facce ».

Giuseppe Tabasso

Indagine giovani: i giovani e la partecipazione politica *va in onda martedì 19 settembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Vivi a modo tuo. Oggi sei libera con la nuova Singer Astromatic.

Nuova Singer Astromatic, la superautomatica più completa che, in modo semplice e pratico, fa qualsiasi punto tu possa desiderare.

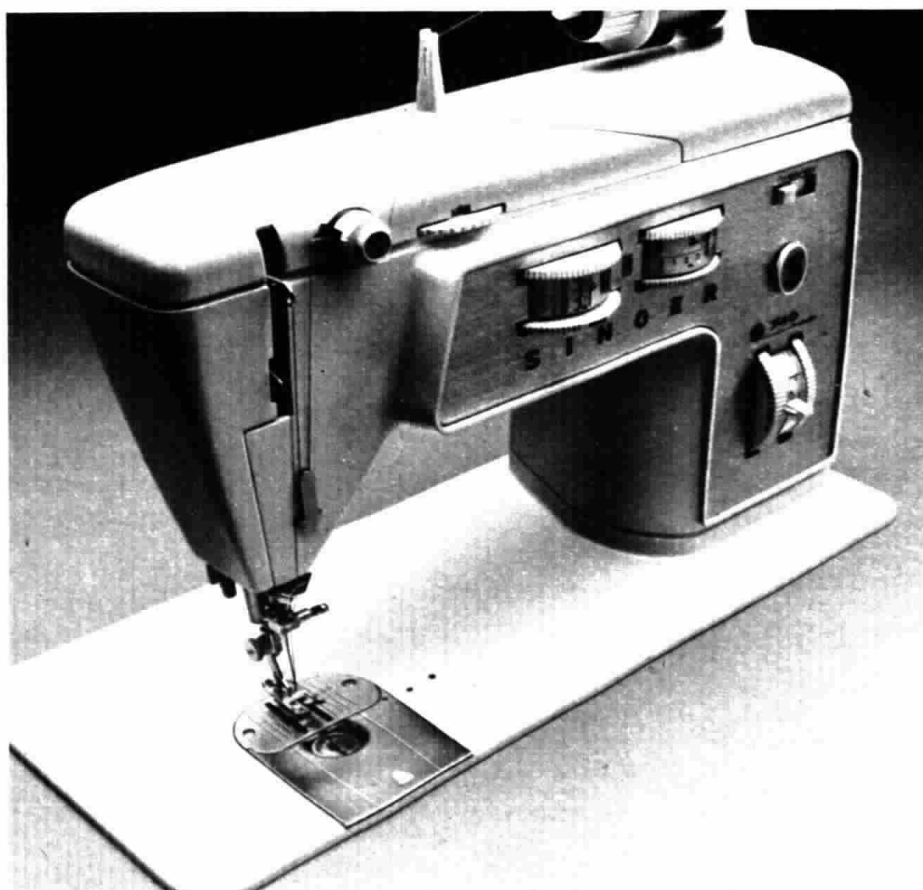
Per i tuoi momenti romantici, la Singer Astromatic ti promette fantastiche sorprese, così raffinate eppure così semplici da fare. Basta solo un dito per scegliere uno dei molti ricami, poi con la Singer Astromatic puoi realizzare in un attimo i tuoi sogni.

Per i tuoi momenti più sportivi, vuoi vestiti pratici, facili da fare per averne tanti, per cambiarli spesso. Basta solo un dito e con la Singer Astromatic puoi fare punti elastici per il sopraggitto e tessuti elasticizzati, imbastiture rapide e asole perfette nella misura di qualsiasi bottone.

Romantica o sportiva. Oggi sei veramente libera di vivere a modo tuo con la nuova, modernissima macchina per cucire Singer Astromatic.

Solo per poco tempo, due modi per conquistare la nuova Singer Astromatic

Cambio (valutiamo la tua macchina fino a 70.000 lire)

Sconto (se non hai una macchina per cucire da cambiare)

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

Grande concorso Singer Astromatic

Festeggia con noi l'arrivo della più moderna superautomatica del mercato, partecipando al grande concorso Singer Astromatic..... ..... puoi vincere uno dei cento bellissimi elettrodomestici. Spedisci subito questo tagliando: puoi anche scoprire gratis e senza impegno quanto vale la tua macchina. E ricorda, ci sono eccezionali sconti e cambi su tutti gli altri modelli Singer.

SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer

Sono molto contenta di ricevere a casa, senza alcun impegno, una vostra visita per la valutazione gratuita della mia attuale macchina per cucire. Sono ancora più contenta di partecipare con questo tagliando al concorso Singer Astromatic.

Mi chiamo ______________________

Abito in Via ______________________

Città ____________ Prov. ____________ Cap. ____________

Spedire a: Singer Via Nino Bonnet 6/A 20154 Milano

Aut. Min. Conc.

Gulp!

La serie TV dedicata alle «strisce»:
i personaggi, gli autori e le tecniche per trasferire le vignette
nella nuova dimensione del piccolo schermo

Qui sopra e a destra, tre vignette tratte dalle avventure di Nick Carter, un detective pasticcione e di scarso ingegno che risolve i casi in cui si trova coinvolto soltanto perché assistito da una fortuna incredibile. Autore del personaggio è Bonvi (Franco Bonvicini), 30 anni, molto noto anche all'estero per la striscia « Sturmtruppen »

Ecco « Le Ciccione Volanti », una storia del « nonsense » che è stata riscritta e adattata come fumetto per il video da Walti (Walter Faccini), un disegnatore nato alla celebre scuola del « Marc'Aurelio » anteguerra quando al giornale collaboravano personaggi entrati nella leggenda dell'umorismo nazionale come Metz, Attalo, Barbara e Federico (ossia il regista Fellini)

di Giuseppe Sibilla

Roma, settembre

Hugo Pratt è un quarantacinquenne con la faccia da ragazzino e i capelli tosati rasocranio, presumibilmente debitore della dilatazione del proprio stomaco più all'alcool contenuto nel whisky che alla pastasciutta, il quale quando infuriano i temporali si limita ad aggiungere un impermeabiluccio di plastica alle braghe di tela color crema, alle scarpe da deserto, ai maglioni e alle camicie aperte sul collo che costituiscono in qualsiasi stagione e circostanza il suo abbigliamento. Le passioni di Pratt sono: girare il mondo, « ciacolare » con gli amici (è veneziano, ancorché casualmente nato « su una spiaggia dalle parti di Rimini », come dice lui stesso), cantare tristi ballate del '700 americano accompagnandosi alla chitarra, e disegnare storie a fumetti.

In quest'ultima attività, incominciata a Venezia e proseguita in Argentina, Brasile, Francia, Belgio e in un'altra quantità di Paesi, Pratt è considerato un maestro autentico. Disegna personaggi e storie con una penna che al profano può apparire drasticamente sommaria ed è invece temperata, tagliente,

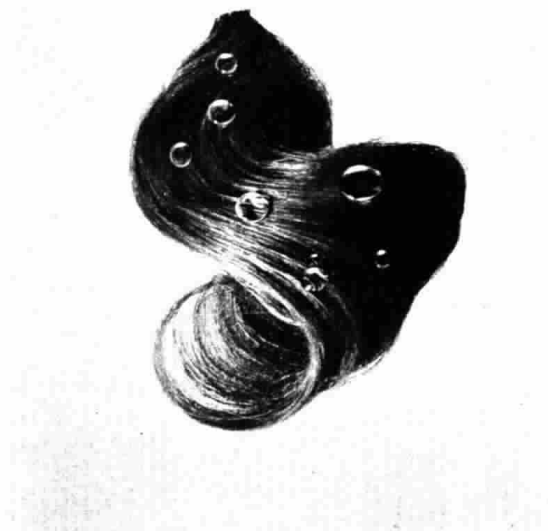
segue a pag. 35

è nato il telefumetto

Tre vignette della serie « Corto Maltese », l'ultima del ciclo TV. Corto Maltese è un vagabondo avventuroso, un uomo « dal formicolio ai piedi » che va a cacciarsi negli intrighi più pericolosi. E' stato inventato da Hugo Pratt, 45 anni, un veneziano, come dice lui stesso, « nato per caso su una spiaggia dalle parti di Rimini »

La sfida Pantèn.

Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.

Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.

Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.

PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

PANTÈN = marchio registrato

Gulp! è nato il telefumetto

segue da pag. 32

ricercata fino all'estenuazione e all'estetismo, così come estenuate, introverse e coltissime sono le vicende che egli immagina e le psicologie degli eroi che le vivono.

Era impossibile che di esse (e di lui) non si ricordassero coloro che, un certo giorno di alcuni anni fa, giudicarono maturi i tempi perché la TV cominciasse a occuparsi attivamente di fumetti: non nel senso di raccontare la storia di quelli che li fanno, ma nel senso di farne dei propri, nuovi, diversi da quelli « stampati » perché diverso era il mezzo da usare per crearli e farli conoscere alla gente. Così nell'ultima puntata di *Gulp! I fumetti in TV*, il programma che va in onda il giovedì sul Secondo Programma, milioni di spettatori faranno la conoscenza di Corto Maltese, l'ultimo e forse il più riuscito dei personaggi di Pratt.

Abbastanza simile al suo autore, Corto Maltese (o più sinteticamente « Corto ») è un vagabondo avventuroso, un uomo « dal formicolio ai piedi » che va a cacciarsi negli intrighi più pericolosi, disparati e geograficamente lontani, disincantato verso se stesso e verso il prossimo, coraggioso, anticonformista, consapevole del proprio valore e dei propri diritti e pronto a diventare duro come l'acciaio quando deve difendersi e difenderli. Un personaggio abbastanza insolito nel mondo dei « comics » e che molti giudicano affascinante.

Nelle dodici puntate di *Gulp!* « Corto » avrà molti e svariati compagni. Ogni trasmissione, infatti, comprende nei suoi quindici-venti minuti di durata almeno due episodi diversi e perciò altrettanti protagonisti. Gli ideatori del programma hanno chiamato a raccolta alcuni fra gli autori italiani più noti, affidando a ciascuno il compito di immaginare e disegnare una o più storie originali. Fa parte dell'elenco Benito Jacovitti da Termoli (Campobasso), una firma che non ha bisogno di molte presentazioni né per i nostri lettori né per quelli di un'infinità di altri giornali, quotidiani o periodici, sui quali egli ha allineato attraverso gli anni una galleria di tipi umoristici, grotteschi, e in alcuni casi un filino sadici, che sta diventando sterminata. Il primo assegno per una « striscia » andata in stampa pervenne a Jacovitti un giorno imprecisato del 1939 (lui allora aveva 16 anni); ma già da un pezzo il ragazzino diffondeva fra i compagni di scuola certi albi d'avventure « privati » che traducevano in disegni i fotogrammi dei film di cui è sempre stato un accanito consumatore. Per *Gulp!* Jacovitti ha inventato nuove complicazioni per i componenti della *Famiglia Spaccabue*, instabile e disastrato nucleo familiare al quale si era già dedicato tempo addietro e che rappresenta la paradossale proiezione di personaggi, abitudini e manie del mondo piccolo-borghese contemporaneo.

Bonvi, nome d'arte del trentenne modenese Franco Bonvicini, presenta invece le avventure in più episodi della serie *Nick Carter*. Carter deve essere molto antipatico a Bonvicini visto che l'ha trasformato in un omino di sgradevole aspetto e di scarsissimo ingegno, capace di risolvere i quiz polizieschi nei quali è coinvolto unicamente in virtù della sfacciata fortuna che lo assiste. Forse Bonvi s'è sfogato a

Il Signor Rossi di Bozzetto: dai cartoons a protagonista di telefumetti

demolire il « mito » di Nick Carter perché era arrabbiato di non poter trasferire in TV, dove avrebbero provocato proteste diplomatiche, i militari tedeschi delle sue *Sturmtruppen*, titolo della « striscia » che l'ha fatto rapidamente conoscere in Italia e altrove.

Con il giovane Bonvi l'anziano, collaudatissimo e eternamente vivace Walter Faccini, che ha estratto dalla penna e dalla fantasia certe stravaganti signore battezzate *Le Ciccione Volanti*. Faccini faceva parte della celeberrima troupe del *Marc'Aurelio* anteguerra, nella cui redazione si potevano incontrare personaggi entrati nella leggenda dell'umorismo nazionale quali Metz, Attalo, Vargas, Barbara e « Federico », ossia Fellini; impegnati spesso a comporre, accanto a quello vero e più o meno ossequiente alle direttive del regime, un *Marc'Aurelio* per uso interno in cui ciascuno si sfogava a sfottere gli orbaci, le folle oceaniche, i destini fatali e le veline del Minculpop. Dopo la guerra Faccini è rimasto in Svizzera, dove era riparato l'8 settembre, e ha ripreso l'attività non solo seguitando a produrre in proprio, ma dando vita intorno a sé a una agguerrita scuola di giovani umoristi.

Le sue Ciccione avranno forse qualche punto di contatto con la *Superzia* di Paul Campani, indomabile vecchietta la cui attività consiste nel mandare all'aria i piani di una banda di gangsters pasticcioni; ne avranno pochi, viceversa, con i personaggi disegnati da Paolo Di Girolamo, che si è ispirato alle poesie di *Ommini e bestie* di Trilussa, e con gli animali che popolano le vicende di *Pikkio e l'ippopotamo* di Paolo Zanino.

Quanto al *Signor Rossi* di Bruno Bozzetto, si tratta di un « carattere » conosciuto abbastanza perché sia superfluo trovargli analogie e termini di paragone. Il signor Rossi è il prototipo dell'uomo comune quotidianamente messo in difficoltà dalla presenza indifferente o ostile dei suoi simili, dall'evolversi della tecnica e della scienza e dai rischi disumani del tempo libero. Vada in montagna, all'ufficio, al campeggio o al safari fotografico, il piccolo sfortunato Rossi sa in partenza (ma naturalmente non si rassegna) che il suo destino è segnato. Le montagne crolleranno su di lui, i capiufficio lo annienteranno, le tende si riveleranno trabocchetti micidiali e i boschi si popoleranno di orsi assetati di sangue, mentre gli animali feroci della savana risulteranno regolarmente nascosti al suo obiettivo da torme di turisti « tutto incluso » invasati di movimento.

Bozzetto, notissimo autore di cartoni animati, con *Gulp!* si è trovato per la prima volta alle prese con il fumetto vero e proprio, che è tutt'altra cosa. Ha dovuto modificare la sua tecnica abituale e l'ha fatto di persona poiché da quindici anni è abituato ad usare la macchina da presa (il suo primo cortometraggio animato, che si intitolava *Tapum, la storia delle armi*, è infatti del 1958). Anche Campani e Di Girolamo hanno seguito la stessa strada. Per gli altri, invece, è nata la necessità di collaborare con registi specializzati nel cinema d'animazione come Guido Gomas, che ha lavorato con Jacovitti, Secondo Bignardi che s'è occupato di Pratt, e Guido De Maria, « mano » cinematografica di Faccini e dell'amico Bonvi, il quale ha anche un po' tenuto le redini della realizzazione tecnica dell'intero programma. De Maria è perciò l'uomo giusto col quale parlare di questa novità che è il connubio fra TV e fumetti. Quali problemi si son dovuti superare? Che scelte sono state compiute per rendere omogenea la tecnica del « comic » a quella della ripresa cinematografica? Quali prospettive si aprono per il futuro?

« Il problema principale », dice De Maria, « era quello di trasferire nella dimensione dello schermo televisivo le stesse opportunità di lettura che l'appassionato trova sulla carta stampata. Niente animazioni, perché non si trattava di fare dei cartoni animati: si trattava, invece, di ottenere che da una parte gli autori avessero presenti le diverse possibilità della macchina da presa, e che dall'altra con questa macchina i registi andassero a scoprire e sottolineare i vari elementi di ogni singola " tavola " per dare a ciascuno lo stesso risalto che l'occhio del lettore esperto attribuisce loro automaticamente. Ci siamo accorti subito che sarebbe stato impossibile abolire le parole scritte e le " nuvolette " che le contengono, quelle che i professionisti chiamano " balloons ": senza " balloon ", sia pure sostituito dalla voce, il " comic " non è più " comic ", è un disegno stucchevole e inerte. E poi abbiamo cercato, ciascuno inventando in proprio, di muovere questi " quadretti " fissi in ogni possibile modo: scorci, panoramiche, piani differenziati, brusche impennate, tutte le risorse della tecnica di ripresa, alle quali s'è immediatamente capito che davano un notevole contributo le voci e i rumori. Il " balloon ", perciò, è scritto e letto contemporaneamente, i " crash bang splash " sono disegnati e insieme si sentono. Disegno, suoni, parole, si sono composti in ritmi di racconto che discendono dal fumetto ma non sono fumetto. Se non avessi paura di usare parole grosse, direi che si sono composti in un linguaggio nuovo. Perciò, se lei mi chiede se ci sono prospettive, io dico che ce ne sono », conclude De Maria. Aggiungendo subito che la loro « scoperta » non è stata frutto di sedute di studio né di ricerche ponderose, ma è venuta così, naturalmente, attraverso una applicazione pratica che ha significato, per tutti quanti, soprattutto divertimento.

Corrono tuttavia, tra i più ostinati difensori dell'ortodossia dei « comics », voci preoccupate. Dicono che esperimenti come questi finiranno per snaturare e imbastardire il fumetto, mescolandovi elementi tecnici estranei. Avremo una « marcia sulla TV » dei cultori, riuniti in tutta Italia in associazioni numerose e battagliere?

« Se le proteste verranno saranno proteste sciocche », dice Rinaldo Traini, direttore del Salone dei Comics di Lucca e del Centro Iconografico dell'Università di Roma. « Gli oltranzisti hanno torto. Che i " comics " cerchino altre vie dopo aver consolidato i propri mezzi espressivi tradizionali è naturale e inevitabile: ci sono già stati tentativi di realizzare documentari basati su fumetti di qualità, per esempio quelli di Pratt e di Dino Buzzati, mentre i francesi adoperano da anni le diapositive sonorizzate per raccontare sullo schermo le storie dei loro disegnatori. Quello di *Gulp!* è un altro passo nella stessa direzione, e non è detto affatto che non possano venirne risultati interessanti sul piano del linguaggio. Di sicuro c'è questo: la novità non può produrre effetti negativi. I supercultori, ripeto, possono vivere tranquilli ».

E se lo dice Rinaldo Traini, che di fumetti se ne intende davvero, possiamo vivere tranquilli anche tutti noi.

Giuseppe Sibilla

Gulp! I fumetti in TV *va in onda giovedì 21 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Un nuovo notiziario serale sulle onde medie per i nostri connazionali in Europa: cronaca, politica, sport e attualità regionali

Un ponte verso l'Italia all'ora di cena

L'équipe redazionale di « Qui Italia » al lavoro: da sinistra, Franco Trandafilo, Silvano Drago, Renato Martinori, Carlo Testa, Luigi Bianchi e Renato Venturini, vicedirettore dei notiziari per l'estero e voce-guida della trasmissione. « Qui Italia » intende offrire, in un quarto d'ora di ascolto, uno « spaccato » della vita quotidiana del Paese

di Fausto Vardabasso

Roma, settembre

Appuntamento con l'Italia, ogni sera alle 19,30, per gli italiani in Europa. Dal 1° settembre ha preso il via da Roma *Qui Italia - notiziario per gli italiani in Europa* una trasmissione radiofonica finalmente in grado di raggiungere, attraverso le antenne a onda media di Radio Lussemburgo, centinaia di migliaia di radioline a transistors che da anni i nostri emigrati cercano invano di sintonizzare sui programmi della RAI. Ostacoli geofisici insormontabili impediscono la ricezione dei programmi a onda media della RAI in gran parte dell'Europa prima delle 10-11 di sera. Molti italiani in Europa sono perciò tagliati fuori dall'ascolto, e da tempo chiedevano di poter avere una trasmissione, magari piccola ma a portata delle loro radioline, in un'ora più comoda. Da qui l'iniziativa che è stata realizzata valendosi degli impianti di Radio Lussemburgo.

Gli italiani sparsi per l'Europa sono circa quattro milioni (ce n'è un piccolo gruppo persino in Islanda), hanno una comprensibilissima voglia matta di sapere giorno per giorno ciò che succede nel nostro Paese; dal 1° settembre, Radio Lussemburgo fa da ponte tra Roma e loro. La trasmissione — curata dalla Direzione Notiziari per l'Estero della RAI — dura un quarto d'ora: un tempo certamente ristretto per la fame di notizie italiane che tormenta l'italiano fuori dai nostri confini, ma sufficiente per raccontargli l'essenziale, per placare i morsi di quella sua umanissima fame. E' un quarto d'ora di notizie da casa, specchio di una giornata di vita italiana, che è fatta di cronaca, di politica, di problemi dell'economia e del lavoro, di sport, di cultura, di spettacolo, di vicende regionali.

Una voce-guida passa la parola, a seconda degli argomenti, a giornalisti specializzati, interpella esperti, effettua collegamenti con le sedi della RAI su fatti d'attualità, con speciale riguardo alle regioni che maggiormente alimentano il flusso dell'emigrazione. In particolari occasioni si cercherà anche di realizzare un contatto diretto fra l'emigrato ed i suoi parenti in Italia, oppure fra l'emigrato che porrà quesiti di interesse generale e le autorità (governative, regionali, locali) in grado di rispondergli.

Un quarto d'ora al giorno soltanto, ma è già un notevole passo avanti se si pensa che finora, in Europa, soltanto una piccola parte d'emigrati (alcune zone della Germania, la Svizzera, l'Austria, parte della Francia) riusciva a captare in certe ore le trasmissioni a onda media della RAI, e un'altra parte riceveva sì trasmissioni in lingua italiana, ma soltanto a modulazione di frequenza (che richiedono radioline speciali) e di seconda mano (perché ad emetterle sono alcune benemerite stazioni radio straniere, seppure con la collaborazione quotidiana del nostro Ente radiotelevisivo).

La nuova trasmissione *Qui Italia* — inaugurata con un saluto del Presidente del Consiglio Andreotti — è frutto di un accordo preso dalla RAI con Radio Lussemburgo su richiesta del nostro Ministero degli Esteri, che se ne è accollato l'onere finanziario. Viene così parzialmente appagato il voto ripetutamente fatto dal Comitato Consultivo degli italiani all'estero affinché « i servizi d'informazione svolti dalla RAI siano estesi, per quanto possibile, a tutte le aree geografiche ove risiedono nuclei consistenti di connazionali ».

Contemporaneamente alla trasmissione per gli italiani in Europa sta per prendere il via anche un'altra iniziativa: l'invio quotidiano a New York, per cavo ITALCABLE, di una trasmissione che sarà messa a disposizione delle numerose stazioni radiofoniche a onda media italo-americane e italo-canadesi. Un altro passo avanti.

Nel mondo ci sono circa duecento emittenti radiofoniche e televisive straniere che dedicano (quotidianamente o settimanalmente) parte del loro tempo a programmi in lingua italiana. Sono ore di trasmissione che le collettività italiane tengono in vita con uno spirito di bandiera che spesso costa enormi sacrifici, e che chiede d'essere aiutato almeno con un'informazione tempestiva e completa sugli avvenimenti italiani. La Federazione Mondiale della Stampa italiana all'Estero, nata l'anno scorso a Roma da un congresso dei direttori dei giornali in lingua italiana che si pubblicano in terra straniera, intende invitare nel '73 in Italia, con l'aiuto del Ministro degli Esteri, anche i responsabili di quelle trasmissioni radiofoniche. Sarà l'occasione tanto attesa per mettere a punto, ascoltando i diretti interessati, nuove forme di collaborazione e di aiuto.

I cittadini italiani che vivono all'estero sono più di cinque milioni; e sono certamente più di trenta milioni, nel mondo, i cittadini stranieri d'origine italiana. C'è, dunque, sparsa nei cinque Continenti, quasi una seconda Italia che, con gradazioni e sfumature politiche, economiche, sociali, psicologiche diverse, è legata alla terra d'origine, ne segue con affetto le vicende, si inorgoglisce dei suoi successi, si addolora delle sue sventure. Si tratta di 35 milioni di alleati naturali che l'Italia ha nella buona e nella cattiva sorte: un patrimonio preziosissimo che nessun'altra Nazione al mondo possiede, e che sotto tutti i punti di vista merita d'essere conservato con cura, con intelligenza, con lungimiranza, soprattutto con amore.

L'italiano all'estero manda valuta pregiata ai propri familiari in Italia (nel solo 1970 le « rimesse » sono ammontate a più di 630 miliardi di lire), è il nostro più sicuro cliente turistico, è il propagandista più efficace delle bellezze dell'Italia nella cerchia dei suoi amici stranieri, è l'acquirente più fedele e il propagandista naturale (e senza provvigione!) dei nostri prodotti all'estero.

Dall'alto delle tante prove di fedeltà e d'amore alla terra d'origine date in ogni tempo (ma ne occorrono davvero altre oltre a quella di conservare la cittadinanza italiana talvolta dopo 40-50 anni?), dall'alto del grande prestigio che con il loro lavoro essi danno da decenni al nostro Paese, dall'alto soprattutto del loro preciso diritto costituzionale di non essere dei cittadini di serie B, gli italiani all'estero chiedono di avere più voce in capitolo nelle vicende del nostro e loro Paese, rivendicano forme di presenza più attiva nella vita politica, economica e sociale italiana. La scheda elettorale da deporre nelle urne delle sedi consolari all'estero è la prima delle loro rivendicazioni; ma nel « pacchetto » di queste rientra anche un'informazione tempestiva e adeguata su ciò che accade ogni giorno in Italia, presupposto essenziale per non sentirsi « fuori dal giro ».

Sono richieste legittime, ragionevoli, sacrosante. Che non possono essere eluse, che cominciano ad essere appagate.

Qui Italia - notiziario per gli italiani in Europa *va in onda ogni sera alle ore (solari) 19,30, salvo la domenica alle 19, sulla lunghezza d'onda di metri 208 kHz 1439.*

JACOVITTTI

PA-E-MA

LA TV DEI RAGAZZI

Nella Russia in guerra

IL VIAGGIO DI VANJA

Martedì 19 settembre

La Bielorussia o Russia Bianca, con capitale Minsk, è una delle quindici repubbliche dell'URSS; essa confina ad ovest con la Polonia, a nord con la Lettonia e Lituania, ad est con la Repubblica Russa (capitale Mosca, che è anche la capitale dell'intera Unione Sovietica) ed a sud con l'Ucraina. E' una regione prevalentemente piana, paludosa, ricca di boschi e di corsi d'acqua. Durante la seconda guerra mondiale la Bielorussia venne occupata dai tedeschi e fu teatro di accaniti combattimenti.

Nella terza puntata del ciclo *Cinema e Ragazzi* presentato da Mariolina Gamba, verrà trasmesso il film di produzione sovietica *Ivan Makarovic* diretto da Igor Dobrojubov, la cui vicenda si svolge appunto in un villaggio della Bielorussia durante il periodo dell'occupazione tedesca.

Protagonista, è un ragazzo di circa dodici anni, Vanja, il quale vive con i suoi genitori in una bella casetta poco lontano dal fiume. Vanja ha molti amici, sa suonare la fisarmonica, ed ora il papà gli ha promesso che, se sarà promosso a scuola, gli comprerà la bicicletta. Vanja è anche un bravo pescatore di trote, sa giocare bene a pallone; quando avrà la bicicletta chissà quante belle gite potrà fare!

All'improvviso tutto cambia: c'è, intorno, un'atmosfera d'angoscia, di terrore. Tutti pronunciano con voce strozzata una parola terribile: guerra. Il papà deve partire. Vanja è stordito, non si raccapezza. Il papà lo abbraccia: tu sei l'uomo di casa, ora, devi badare alla mamma, sii forte.

Ma anche Vanja e la mamma devono partire, devono salire in uno di quei lunghi treni che arrancano sulla collina, quasi con affanno, stracarichi di persone e di fagotti. Profughi, ha spiegato la mamma, il nemico avanza, bisogna lasciar tutto e fuggire. Essi cercheranno di raggiungere un villaggio presso Gomel dove vive un loro parente, che potrà forse ospitarli per qualche tempo.

Vanja ha sentito dire da qualcuno che, per salvarsi, bisognerebbe arrivare agli Urali. Ma dove sono gli Urali? Un uomo fa un gesto vago con la mano: lontano, lontano....

Il papà combatte, la mamma muore durante il viaggio, colpita da un proiettile nemico: ora Vanja è completamente solo e deve badare a se stesso; passa da una tradotta militare ad un treno ospedale, da una stazioncina sperduta all'altra, da un cascinale mezzo distrutto ad un altro. Avanti, avanti, sino a quando arriva al famoso villaggio di cui parlava la mamma. Ma anche quel loro parente è andato a combattere, e la sua piccola casa è ora abitata da una bambina di nome Lialka e dalla sua nonna. Anche Lialka non ha più i genitori. Vanja ormai non sa più dove andare e resterà con la bambina e con la vecchia.

Vanja diverrà davvero, come voleva il suo papà, « l'uomo di casa »: si assumerà i doveri più pesanti, provvederà a tutto. Andrà a lavorare in fabbrica e si conquisterà la stima dell'intero villaggio.

Iris Vrus è tra i protagonisti del film « Settimo continente » di Dusan Vukotic

Una storia per i piccoli utile ai grandi

L'ISOLA DELLA FANTASIA

Giovedì 21 settembre

Un bambino biondo dagli occhi azzurri ed una bambina asiatica dai capelli neri lisci e dagli occhi a mandorla viaggiano su una nave-traghetto carica di passeggeri e di mezzi da trasporto.

Dopo aver tentato invano di trovare un posto dove giocare, e dato che i « grandi » non si occupano affatto di loro, i due bambini scendono nella parte bassa della nave dove sostano i mezzi di trasporto, aprono un boccaporto, fanno scivolare in acqua un canotto di plastica, vi prendono posto e via, verso l'avventura!

Giungono ad un'isola fatta interamente di sabbia dove trovano un bambino negro, della loro età. La piccola asiatica ha un cestino di vimini, mentre il bambino biondo ha una mappa piena di alberi, di case, di monumenti: è la mappa del mondo, dice lui.

Cominciano a ritagliare gli alberi della mappa che, via via, diventano alberi veri. Ora l'isola è tutta verde, piena di alberi altissimi e di piante fiorite.

« Che bellezza », sospira la bambina asiatica, « se ci fossero con noi tanti altri bambini potremmo fare tanti bei giochi ». Il ragazzino biondo sorride: cercare altri amici è facile, basta indicare un punto fra le case disegnate sulla mappa.

La bambina guarda: è vero, ci sono altri bambini che vorrebbero giocare e non possono, perché non c'è spazio nel cortile, o perché la mamma non vuole che mettano in disordine il salotto, o perché fanno chiasso e il signore del piano di sopra non può riposare, e per tante altre ragioni, tutte importanti per i « grandi », ma non per i piccoli. Ragioni che gli adulti non comprendono, e a cui non sanno provvedere, e a cui non dànno peso.

« Venite sulla nostra isola », grida la bambina asiatica. « Venite a giocare con noi, è facile passare il mare, non abbiate paura », invita il negretto con gli occhi pieni di gioia. « Venite con ogni mezzo, anche a piedi », dice il bambino biondo.

Senza perdere un minuto, i piccoli navigatori, chi sul cavallo a dondolo, chi in bicicletta, chi su una sedia, chi su una cassa, chi accovacciato sul guanciale del suo lettino, affrontano il mare allegramente e ben presto approdano all'isola magica della fantasia.

La mappa viene esaminata con attenzione: vi sono ancora tanti bambini, in tanti altri Paesi, che non possono giocare, per un motivo o per l'altro: bisogna invitarli. Venite a giocare con noi, presto, vi aspettiamo.

La scomparsa dei bambini provoca, naturalmente, il panico negli adulti: la polizia, la stampa, la radio, la televisione, sono impegnate dalla mattina alla sera per cercar di scoprire la causa di questa terribile sparizione in massa. Viene anche indetta una conferenza a livello internazionale nella quale, però, ciascun oratore vuol far valere la propria cultura ed il proprio punto di vista, per cui non si arriva ad alcuna conclusione.

La bambina asiatica, mettendo la punta del nasino nella casa disegnata sulla mappa, vede i grandi che si accapigliano, e se la ride.

Come finirà? Riusciranno gli adulti a riavere i loro bambini, oppure questi ultimi preferiranno rimanere nella loro isola incantata? Il problema di fondo, comunque, è molto chiaro: il gioco, la fantasia, l'evasione sono elementi strettamente legati alla fanciullezza; non possono essere trascurati, né tanto meno soffocati.

Poiché il film, pur essendo dedicato ai ragazzi presenta molti spunti d'interesse per gli adulti, sarebbe opportuno che, una volta tanto, i piccoli ed i grandi vedessero insieme il programma, e poi ne parlassero tra loro, serenamente, con chiarezza e con affetto.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 17 settembre

DISNEYLAND: Un ragazzo chiamato « Nessuno ». Prima parte. Il piccolo Rickie Caldwell, rimasto orfano dei genitori, va a vivere con suo zio Tug, che possiede una fattoria a Big Sun, nel West. In quel paese c'è la curiosa usanza dei soprannomi, tutti ne hanno uno, compreso zio Tug. Ora tocca a Rickie; ma poiché il ragazzo non ha alcuna idea in proposito, lo zio gli affibbia il soprannome di « Nessuno ».

Lunedì 18 settembre

IL PESCE SPADA, racconto a pupazzi animati della serie *Porto Pelucco*. Viene presentata un'avventura marinaresca vissuta dall'intrepido capitan Giagni, guardiano del faro di Porto Pelucco, e dai suoi piccoli amici Gelsomino e Pagnucca. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e l'undicesimo episodio del telefilm *Poly a Venezia*.

Martedì 19 settembre

CINEMA E RAGAZZI: presenterà Ivan Makarovic. E' la storia di un ragazzo coinvolto nella tragedia della guerra e rimasto solo. In un villaggio viene aiutato da una vecchia e dalla sua nipotina. Vanja rimarrà con loro, le aiuterà, le proteggerà, come un uomo, troverà lavoro in una fabbrica e si guadagnerà le simpatie dell'intero villaggio.

Mercoledì 20 settembre

RE ARTU'. Spettacolo di cartoni animati di Zoran Janjic. In programma: *La tredicesima stanza, Casa di riposo per cavalieri, Una nuotata sconsigliata*. Produzione Associates British-Pathé.

Giovedì 21 settembre

CINEMA E RAGAZZI: *Settimo continente*, film diretto da Dusan Vukotic. Un bambino europeo ed una bambina asiatica arrivano ad un'isola di sabbia dove trovano un bambino africano che si unisce a loro. L'isola si rivestirà ben presto di alberi e di fiori, e bambini di ogni Paese arriveranno al magico « continente » dove tutti giocano, sono allegri, si vogliono bene. Ma la favola ha anche un altro risvolto, che interessa forse più i grandi che i piccini.

Venerdì 22 settembre

UNO, DUE E... TRE - Spettacolo per i bambini. Ecco i titoli dei raccontini in programma: *Lezione di violino, La matita magica, I sette capretti*. Seguirà *Re Artù* con i seguenti episodi: *Legna da ardere, L'apprendista cavaliere, Tanti auguri a te*. Infine andrà in onda *Galassia 1972*, cineselezione per i ragazzi a cura di Giordano Repossi.

Sabato 23 settembre

VIAGGIO PER SUNDEVIT, film tratto da un racconto di Benno Pludra, diretto da Heiner Carow ed interpretato dal piccolo attore Ralph Stronbach. Tim, un bambino di dieci anni, vive con i genitori in un posto solitario e selvaggio detto il « Faro dei gabbiani ». Un giorno un gruppo di ragazzi più grandi di Tim sosta poco lontano dal faro per un breve campeggio; Tim diventa subito amico di Hermann, il capogruppo, il quale lo invita a partecipare ad una gita a Sundevit: appuntamento al traghetto, per l'indomani alle dieci. Di qui prende il via una serie di movimentate situazioni che, l'una dopo l'altra, pare vogliano impedire al piccolo Tim di compiere il desiderato viaggio a Sundevit.

questa sera in Tic-Tac

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

17,30 DISNEYLAND

Un ragazzo chiamato « Nessuno »

Telefilm

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Rickie *Ronny Howard*
Zio Tug *Forest Tucker*
Sceriffo Hoop *Mickey Shaughnessy*
Will Brankin *John Carrol*
Laura, sua figlia *Donna Butterworth*

Regia di Norman Tokar

Una Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

GONG

(Fiesta Ferrero - Caleppio S.r.l. - Sottilette extra Kraft)

18,10 LA PARTITA

Conversazione gioco

a cura di Luciano Rispoli e di Paolini e Silvestri

Scenografia di Laura Quadrelli

Regia di Piero Panza

Decima puntata

GONG

(Ariel - Cafè Paulista Lavazza - Dentifricio Colgate)

19,10 APPUNTAMENTO CON HERB ALPERT E THE TIJUANA BRASS

Regia di Dwight Hemion e Jack Haley junior

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Strachinella - Cremacaffè espresso Faemino - Sistem - Sitia Yomo - Rasoi Philips - Riello Bruciatori)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Trinity - S.I.S. - Vedril Montedison)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Formaggino Mio Locatelli - Naonis Elettrodomestici - Mondadori Editore - Sole Piatti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Chinamartini - (3) Confezioni Marzotto - (4) Pasta Barilla - (5) Endotén Helene Curtis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Cinetelevisione - 4) Produzione Montagnana - 5) Film Makers

21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

MAIGRET IN PENSIONE

Racconto in due puntate di Georges Simenon

con **Gino Cervi**

Adattamento e sceneggiatura televisiva di Diego Fabbri e Romildo Craveri

con la collaborazione di Amleto Micozzi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
Maigret *Gino Cervi*
La signora Maigret *Andreina Pagnani*
e, in ordine di apparizione:
Philippe Lauer *Giuseppe Pambieri*
Pepito Palestrino *Giuseppe Alotta*
Lapointe *Gianni Musy*
Lucas *Mario Maranzana*
Il Commissario Amadieu *Mico Cundari*
Il Procuratore Dumayllot *Dario De Grassi*
L'usciere Croissart *Renato Lupi*
Il Commissario Godet *Sergio Reggi*
Germaine Cageot *Corrado Gaipa*
Fernande *Gabriella B. Andreini*
Una prostituta *Gabriella Giorgelli*
L'agente *Gerardo Panipucci*
La cantante del night *Amanda*
La sorvegliante *Siria Betti*
Il proprietario dello Chope Du Pont Neuf *Giacomo Ricci*
La banchista del Tabac Fontaine *Pia Morra*
Louis, il proprietario del Tabac Fontaine *Giuseppe Scarcella*
Eugène *Marco Bonetti*
Joseph Audiat *Vittorio Congia*
Oscar *Paolo Falace*
Pierre *Gino Maringola*
La signora Lauer *Vanna Polverosi*
Albert *Alberto Amato*
Un giovane agente *Antonio Ferrara*
ed inoltre: *Silvana Buzzo, Remo Foglino, Antonietta Lambroni, Antonio Mesfun, Linda Scalera*

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Giovanna La Placa

Per le riprese filmate: Fotografia di Mario Capriotti

Regia di Mario Landi

(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Caffè Hag - Maidenform - Aperitivo Cynar - Armando Curcio Editore)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Cornetto Algida - Simmons materassi a molle)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

18,15-19,15 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE

Telecronista Paolo Valenti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Suerte - Rasoi Sunbeam - Nuovo All per lavatrici - Amaro 18 Isolabella - Collants Ragno - Castor Elettrodomestici)

21,15

IL BUONO E IL CATTIVO

Trattenimento sull'umorismo

di Clericetti, Domina e Peregrini

condotto da Cochi e Renato

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Charms Alemagna - Magazzini Standa - Amaro Petrus Boonekamp - Creme Pond's)

22,15 IN FRANCIA, OGGI

di Vittorio Marchetti, Gilberto Tofano

con la collaborazione di Giancarlo Marmori

1° - I grandi miti

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Stabweitspringen
Filmbericht
Regie: Albert Gols
Verleih: Telepool

19,45 Zustände wie im Paradies
Filmkomödie mit: Kenneth Moore, Diane Cilento, Cecil Parker, Sally Ann Howes u.a.
1. Teil
Regie: Lewis Gilbert
Verleih: Screen Gems

20,40-21 Tagesschau

Maria Funaro, campionessa in carica di « La partita »: la decima puntata va in onda alle ore 18,10 sul Programma Nazionale

17 settembre

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,30 nazionale

Lo spopolamento delle campagne e la crisi della produzione industriale tradizionale minacciano profondamente l'equilibrio economico-agricolo-industriale che si era creato in Valdarno nell'immediato dopoguerra. Il filmato su Valdarno è stato realizzato da Luigi Peverini. Dallo studio assisteremo poi a un dibattito sulla preparazione dei terreni alla semina. E' in programma altresì un servizio di Rosalba Scavia, dedicato a un piccolo allevamento di trote nell'alto Lazio. Per le tecniche di allevamento adottate sembra che il costo di produzione delle trote sia molto basso rispetto al guadagno. In chiusura il settimanale TV prevede un filmato sul Servizio informazioni meteorologiche per l'agricoltura, realizzato da Tullio Altamura.

LA PARTITA

ore 18,10 nazionale

Alla decima puntata di La partita si parlerà di tutto quanto concerne il fuoco. Sarà una serie di botte e risposte sul problema dei vulcani, l'opera di spegnimento da parte dei Vigili del Fuoco, la paura degli animali di fronte alle fiamme e via di questo passo. L'avvocatessa di Cosenza, Maria Funaro, detiene ancora lo scettro di vincitrice. Per contenderglielo viene da Reggio Emilia stasera Enrico Crotti, un giovane addetto a una stazione di servizio. Gli esperti sono il comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, Italiano Tiezzi, l'ingegnere dello stesso Corpo, Sepe Monti, la dottoressa Sara Bringa, medico chirurgo, il prof. Lucio Morbidelli, vulcanologo, e il prof. Ermanno Bronzini, direttore del Giardino zoologico di Roma.

Le inchieste del commissario Maigret: MAIGRET IN PENSIONE

La puntata di questa sera

ore 21 nazionale

Ormai convinto dell'innocenza del nipote, Maigret parte all'attacco. Su Fernande ormai non può più contare perché si è innamorata di Pierre, anche lui cliente del « Tabac-Fontaine » e amico di Audiat. Ed è proprio al « Tabac-Fontaine » che Maigret si piazza per meglio spiare le mosse del gruppo. Seguendo poi Audiat è quasi travolto da una macchina che un attimo dopo investirà Audiat ferendolo leggermente. Sulla macchina c'era Pierre. Maigret soccorre Audiat e cerca di avere da lui informazioni più precise. Ormai Maigret sa chi è il capo, ma per lui, senza l'autorizzazione della polizia, è molto difficile avere prove concrete. Ricorrerà all'aiuto di alcuni suoi ex fidati collaboratori e così riuscirà ad avere una piena confessione del colpevole ed a liberare suo nipote Philippe il quale, lasciata la polizia, inizia con successo la carriera giornalistica scrivendo un bestseller: Le memorie del commissario Maigret.

IL BUONO E IL CATTIVO

ore 21,15 secondo

Una « gag » di Gianni Magni, l'ex Gufo, è la sigla di apertura di tutte e sei le puntate del nuovo varietà di Clericetti, Domina e Peregrini che segnerà una contesa fra Cochi e Renato sul substrato buono oppure cattivo dell'umorismo. E sono appunto i due comici torinesi che scelgono come primo esempio, a favore delle loro opposte tesi, Felice Andreasi ed Ettore Conti, impegnati in una scenetta cui farà seguito un'esibizione canoro-umoristica di Ombretta Colli. La presenza della Colli porta inevitabilmente il discorso su Gaber, e ciò permette a Cochi e Renato di presentare, in chiave umoristica, il Signor G. Il Quartetto Cetra a sua volta esprime il proprio punto di vista con la canzone Però mi vuole bene. Ma ecco irrompere Antonella Steni in uno dei suoi spassosi monologhi, e matura così l'atmosfera propizia per le considerazioni di Marcello Marchesi. Poi, finalmente, l'ospite più atteso, Walter Chiari, che ritorna in TV dopo una lunga assenza. Chiude la trasmissione il Quartetto Cetra con la canzone Ne' marié. (Alla trasmissione è dedicato un servizio alle pagine 92-93).

Cochi e Renato, animatori del nuovo varietà in sei puntate

IN FRANCIA, OGGI: I grandi miti

ore 22,15 secondo

L'inchiesta, a cura di Vittorio Marchetti e Gilberto Tofano con la collaborazione di Giancarlo Marmori, che fa seguito a un analogo ciclo di trasmissioni dedicate alla Germania nel 1970, si propone di tastare il polso alla cultura francese di oggi, colta nei suoi aspetti più rilevanti di crisi o di vitalità, di attaccamento alla tradizione o di slancio verso il futuro. L'imputata numero uno di questa prima trasmissione è appunto la tradizione, con i suoi rituali e i suoi miti, allusivamente presente nelle immagini solenni e sontuose di una caccia al cervo, che sembrano ritmare — fino a un'ingloriosa, imprevedibile conclusione — il dialogo fra intellettuali e scrittori di cui è intessuta la trasmissione. Quali sono i temi? La cultura francese è ancora la cultura più ricca, più elegante e raffinata del mondo? La Francia è ancora il centro intellettuale del mondo, come lo è stata soprattutto nel XVIII secolo? Si può ancora credere a una « leadership » della letteratura francese, e in genere a una funzione di guida della mediazione francese nelle discipline umanistiche? E' legittimo, infine, il complesso di superiorità che i francesi nutrono per il loro passato e per il prestigio dell'influenza francese nel mondo? Le opinioni al riguardo sono molto controverse. Vanno dall'affermazione di una « ininterrotta creatività » da parte di esponenti della cultura ufficiale (che pure parlano di « ripensamenti e riesami » oggi in corso) fino all'aperta irrisione di alcuni studenti contro il feticismo culturale Racine-Corneille, contro i miti francesi dell'intelligenza, della gastronomia e della galanteria, e contro l'industria nazionale dei « mostri sacri ». Intervengono Roland Barthes, Gaston Palewski, Jean-Pierre Faye, Edgar Morin, Jean-Paul Aron, Georges Duhamel, Jean-Marie Domenach, Robert Lafont, il pittore Man Ray e l'attore Michel Simon. (Vedere articolo alla pagina 80).

RADIO

domenica 17 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Roberto Bellarmino.

Altri santi: Giustino, Lamberto, Socrate, Arianna.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,13; a Trieste sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,09; a Torino sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 19,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1795, nasce ad Altamura il compositore Francesco Mercadante.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ingegno, senza il carattere, non val nulla. (A. France).

Ascolteremo Mariella Furgiuele in « Il deserto dei Tartari », in onda alle ore 20,25 sul Nazionale, e in « Lunga notte di Medea » (ore 15,30, sul Terzo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Luigi Sartori. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda »,** pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Dante Fasciolo: **« Fiat Lux ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Allocution aux pèlerins. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Concertino rustico. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **13** Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15** Il Bortolo volante. Fantasia estiva di Leopoldo Montoli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Battista Klainguti. **15** Informazioni. **15,05** Complessi strumentali. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Piano Evergreen. **16,45** Incontro di corali alla RSI. **17,50** Orchestre varie. **18,15** Voci e note. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Solo per orchestra. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Scacciapensieri. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Mister Kaplan... non risponde!** Radiodramma di Wyn Lukas. Regia di Vittorio Ottino. **22,50** Intermezzo. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Emmanuel Chabrier:** Pièces pittoresques; Aubade; Capriccio (Pianista Rena Kyriakou). **15,50** Colloqui sottovoce. **16,15 Faust.** Opera in cinque atti di Charles Gounod. Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra diretti da André Cluytens - Maestro del Coro René Duclos. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. Solista Lucretia West - Orchestra Sinfonica di Radio Francoforte diretta da Gabor Ötvös. Composizioni di **Wagner, Mahler, Brahms** e **Schönberg. 22,30** Dischi vari. **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra • Hector Berlioz: Il Corsaro: Ouverture • Erik Satie: Parade, suite dal balletto • Igor Strawinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico • Richard Strauss: Napoli, da « Aus Italien »

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Il Congresso Eucaristico Nazionale. Servizio speciale di Mario Puccinelli - La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Nota di Costante Berselli - La musica religiosa di Duke Ellington. Servizio di Renzo Sacerdoti - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

10,15 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Due delfini bianchi (Piero e I Cottonfields) • Perché questo un uomo non lo fa (Pino Donaggio) • Notte serena (Gabriella Ferri) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Haum! (Delirium) • Il padrino (Ornella Vanoni) • Piccolo grande amore (Gens) • Noi due nel mondo e nell'anima (Pooh) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Se fossi diversa (Umberto Balsamo) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Che cosa pazza è l'amore (Massimo Ranieri)

11,10 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce,** con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

12 — **Via col disco!**
Cenerentola (Raffaella Peruzzi) • Dormi serena (Fred Bongusto) • Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • L'onestà (La Verde Stagione) • Hare vivekananda (I Fratelli di Abraya) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Giglio bianco (Elisio) • Il solito si (Manila) • Gira gira sole (Donatello) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lando Buzzanca** presenta:
Il Lando curioso
Un programma di **Luigi Angelo**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — **Kippur.** Conversazione del Prof. Sergio Sierra, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Torino

14,20 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Non è un capriccio d'agosto, La gioventù, Mister E. Jones, Come le viole, Cento città, Cammina cammina, Notre roman, Metal guru, Malinconia, Delta lady, Viaggio di un poeta, E quando sarò ricca, La canzone di Marinella, Vacanze, Chérie chérie, Sciogli i cavalli al vento, La casa dell'amore, Radancer, Eterno innamorato, Come mai, I giorni dell'arcobaleno, Cosa voglio, Gira l'amore, Alone again, Moon river, Tutto, Due delfini bianchi, Guantanamera, Amare di meno, La filanda
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Patty Pravo** e **Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

16,50 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

18,15 **Supersonic**
Dischi a mach due
Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Oh, babe, what would you say (Hurricane Smith) • It's too late (Carole King) • Family affair (Sly and Family Stone) • Rocket man (Elton John) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • La mente torna (Mina) • Devo andare (Fratelli La Bionda) • My lyne (Pennies) • Masquerade (E. Bear) • Brother (C.C.S.) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Chérie chérie (F.M.2) • Pretty little girl (Coll) • It doesn't matter (S. Stills) • Baby (Ike and Tina Turner) • Here (America) • Covered in dust (Titanic) • Try (Janis Joplin) • Hold your leadup (Argent) • Can anybody heas me? (Gravy Train) • Stand be me (Atomic Rooster) • Join together (The Who) • A horse whit no name (America) • Everything's Funny (Troggs) • Get down and get whit if (Slade)
Nell'intervallo (ore 19,15):
I tarocchi

---

20 — GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **Il deserto dei Tartari**
di **Dino Buzzati**
Adattamento radiofonico di Giandomenico Giagni e Mauro Morassi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3ª puntata

Speaker	Renato Cominetti
Maggiore Ortis	Gino Mavara
Tenente Drogo	Nanni Bertorelli
Maria	Mariella Furgiuele
Paolo Micheli	Aldo Reggiani
Il padre di Maria	Iginio Bonazzi
Un ospite	Sandro Rocca
Francesco	Carlo Enrici
La madre di Drogo	Anna Caravaggi
Un generale	Franco Rità
Un capitano	Franco Vaccaro
Tenente Morel	Mario Brusa
Tenente Grotta	Bruno Alessandro
Colonnello Filimore	Gualtiero Rizzi
Tenente Colonnello Nicolosi	Elvio Ronza
Capitano Monti	Natale Peretti
Tenente Simeoni	Roberto Bisacco
Maggiore Matti	Franco Passatore
Un medico	Augusto Mastrantoni

Regia di **Giandomenico Giagni**
(Registrazione)

21,05 **L'orchestra di Quincy Jones**

21,20 **UN UOMO ED UN VIOLINO: LA STORIA DI JOE VENUTI**
a cura di **Adriano Mazzoletti**

21,50 **CONCERTO DEL BARITONO TOM KRAUSE E DEL PIANISTA IRWIN CAGE**
Franz Schubert: Sette Lieder dal ciclo « Schwanengesang »: Liebesbotschaft - Kriegers Ahnüng - Fruhlingssehnsucht - Ständchen - Aufenthalt - In der Ferne - Abschied
(Registrazione effettuata il 4 dicembre 1971 al Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
(Ved. nota a pag. 77)

22,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Maurizio Jurgens**

22,40 **Sera sport**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fabrizio De André e I Creedence Clearwater Revival**
De André: La canzone dell'amore perduto. Spiritual, Il pescatore • Anonimo: Re fa rullare i tamburi • De André: Valzer per un amore • Fogerty: Lovin' for a reason • Clifford: Tearin' up the country • Fogerty: Hey tonight, Proud Mary, Molina
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Gershon-Kingsley: Pop corn (Mister K) • Rossi: Ritornerà (Little Tony) • Dorset: Open up (Mungo Jerry) • Boncompagni-Kusik-Rota: Parla più piano (Ornella Vanoni) • Pieretti-Nicorelli-Rickygianco: Gira gira sole (Donatello) • Pelleus: Ode per Soledad (Thomas Veronese) • Pagani-Dessca-Charden: Pomeriggio di domenica (Marcel Amont) • Fabbri-Barbaja: Sotto il bambù (Stormy Six) • Testa-Sciorilli-Minellono: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Pace-Ham-Evans: Per chi (Gens) • Lablion-Lumni-Crino: Cin cin... prosit (The Duke of Burlington)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike Bongiorno** presenta:

APERTO PER FERIE

tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **SE NO I XE MATI... O QUASI**
a cura di **Cesare Gigli** e **Carlo Loffredo**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Insetticida Neocid Florale*

14,30 **UNO PIU' UNO**
Ray Conniff-Lionel Hampton
Kirkman: Cherish • Ellington: Rockin' in rhythm • Webb: By the time I get to Phoenix • Delaney-Frey-Hampton: Lazy thoughts • Webster-Francis-Fain: April love • Shearing: Lullaby of Birdland • Pace-Panzeri-Mason-Pilat: Alla fine della strada • Gershwin: Love is here to stay • Previn-Karlin: Come Saturday morning

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **Viaggiare stanca**
In giro per il mondo con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice**
Testi di Gherardo Tieri
Regia di **Gennaro Magliulo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti, Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 Bollettino del mare

18,35 **Un complesso per telefono**
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con **Pippo Baudo**
Programma a cura di Adriano Mazzoletti

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Maurizio Jurgens**

20,30 **Sera sport**

20,50 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **GIORNALISTI ITALIANI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
3. Le corrispondenze di viaggio di Edmondo De Amicis

22 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL PALIO DEL MONTE**
a cura di **Silvio Gigli**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Lionel Hampton (ore 14,30)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore op. 73 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello «Trio zingaro» (Trio Beaux Arts) • Robert Schumann: Adagio e allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Neil Sanders, corno; Lamar Crowson, pianoforte) • Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Vladimir Horowitz); Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44 (Pianista Arthur Rubinstein) • Henri Wieniawski: Polonaise brillante n. 1 in re maggiore op. 4 per violino e pianoforte (Ivry Gitlis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

10,55 **Aida**
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni - Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Re d'Egitto	Hans Soteri
Amneris	Grace Bumbry
Aida	Leontyne Price
Radames	Placido Domingo
Ramfis	Ruggero Raimondi
Amonasro	Sherrill Milnes
Un messaggero	Bruce Brewer
Gran Sacerdotessa	Joyce Mathis

Direttore **Erich Leinsdorf** - Orchestra Sinfonica di Londra e «The John Aldis Choir» - Maestro del Coro John Aldis
(Ved. nota a pag. 76)

Nell'intervallo (ore 12,10 circa): La presenza artistica del Brasile alla Biennale Veneziana. Conversazione di Sandra Giannattasio

Gianni Bonagura (ore 21,30)

13,30 **Concerto d'organo**
Girolamo Frescobaldi: Toccata I (Libro 1°); Toccata V (Libro 2°) • Johann Sebastian Bach: Concerto n. 5 in re minore (dal Concerto op. 3 n. 11 di Antonio Vivaldi) (Organista Fernando Germani); Due Duetti dal «Klavierübung» parte III: n. 1 in mi minore - n. 2 in fa maggiore (Organista Helmut Walcha)

14 — **Musiche da camera di Gioacchino Rossini**
Settima trasmissione
Quartetto n. 4 in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto (Quartetto Melos Ensemble); Tre liriche da camera: Nizza (Canzonetta spagnolesca) - Non posso, o Dio, resistere - La promessa (Jolanda Meneguzzer, soprano; Rate Furlan, pianoforte); Da «L'album de Chaumière», per pianoforte: Prélude inoffensif - Un profond sommeil, Un réveil en sursaut - Marche (Pianista Dino Ciani)

14,45 **Musiche di danza**
Manuel De Falla: Il cappello a tre punte (Orchestra della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

15,30 **Lunga notte di Medea**
Tragedia in due tempi di **Corrado Alvaro** - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Perseide	Ivana Erbetta
Layalè	Mariella Furgiuele
Il guardiano notturno	Renzo Lori
Nosside	Irene Aloisi
I figli di Medea	Daniele Massa / Daniela Scavelli
Medea	Anna Caravaggi
Il Nunzio	Nanni Bertorelli
Voce di marinaio	Natale Peretti
Creonte	Giulio Oppi
Prima donna ammantellata	Elena Magoja
Egeo	Giulio Girola
Giasone	Gualtiero Rizzi
Seconda donna ammantellata	Anna Bolens

ed inoltre: Wilma Deusebio, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Alberto Marchè, Alberto Ricca
Musiche originali di Firmino Sifonia
Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)

17,20 **EL PIANO EN ESPAÑA**
Note illustrative di **Enrique Franco**
Dodicesima ed ultima trasmissione
Manuel Castillo: Preludio, Diferencias y Toccata, sopra un tema di Isaac Albeniz • Cristobal Halffter: Introducción, Fuga y Final (Pianista Manuel Carra)
(Registrazione della Radiotelevisione Spagnola)

18 — **CICLI LETTERARI**
L'omogeneizzazione culturale
a cura di **Luciano Paolini**
1. Che cos'è la cultura di massa

18,30 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi: Allegro moderato - Assez vif - Très lent - Vif et agité (Quartetto Juilliard) • Sergei Prokofiev: Sonata in la maggiore op. 82: Allegretto moderato - Allegretto - Tempo di valzer lentissimo - Vivace (Pianista Yurj Boukoff)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
L'indipendenza dell'India
a cura di **Alfonso Sterpellone**

20,45 **Guarigione**
Racconto di **Gianna Manzini**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Bacco in Toscana

di **Francesco Redi**
Terza ed ultima trasmissione
Divagazioni sul ditirambo, a cura di Ida Omboni e Paolo Poli
Prendono parte alla trasmissione: A. Bellofiore, G. Bonagura, P. Modugno, G. Piaz, L. Poli, A. Quinterno, M. Scaccia, C. Todaro
Regia di **Paolo Poli**

22,20 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della 36° Fiera Campionaria Internazionale del Levante

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 PORTO PELUCCO

Prima puntata

Il pesce spada

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Scene di Cornelia Frigerio

Testi e regia di Guido Stagnaro

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

19,15 POLY A VENEZIA

Il salto del lupo

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Malewa, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il pony « Poly »

Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Coproduzione: RAI TV-ORTF

Undicesimo episodio

GONG

(Kop - Pollo Arena - Biscotti Colussi Perugia - Manetti & Roberts - Invernizzi Milione - Formitox)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tosimobili - Formaggio Starcreme - Vernel - Aceto Cirio - Stufe Warm Morning - Coop Italia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Nescafè Gran Aroma Nestlé - Sottilette extra Kraft - Vitalizzante Elseve Oreal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Birra Dreher - Banca Commerciale Italiana - Olio vitaminizzato Sasso - BioPresto)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Thermocoperte Lanerossi - (2) Ciliegie Fabbri - (3) Triplex - (4) Nuovo Radiale ZX Michelin - (5) Certosino Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cinemac 2 TV - 3) Cinemac 2 TV - 4) Paul Casalini - 5) O.C.P.

21 —

LA TEMPESTA

Film - Regia di Alberto Lattuada

Interpreti: Silvana Mangano, Van Heflin, Viveca Lindfors, Geoffrey Horne, Vittorio Gassman, Aldo Silvani, Fulvia Franco, Claudio Gora, Jovan Gec, Guido Celano, Cristina Gajoni, Oscar Homolka

Produzione: Dino De Laurentiis

DOREMI'

(I Dixan - Caffè Splendid - Zucchi Telerie - Aperitivo Biancosarti)

23 — L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Amaro Underberg - Aerolinee Itavia)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Una scena del racconto a pupazzi animati « Porto Pelucco », che va in onda alle 18,15 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confezioni Issimo - SAI Assicurazioni - Ferrochina Bisleri - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Dash - Soc. Nicholas)

21,15

INCONTRI 1972

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Ugo Procacci

Un custode di Firenze

di Massimo Mida Puccini

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Terme di Recoaro - Finish - Fontanafredda)

22,15 CONCERTO DEL PIANISTA LAZAR BERMAN

Robert Schumann: *Sonata in sol minore op. 22*: a) Prestissimo, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò (Presto); **Franz Schubert-Franz Liszt:** Dai « *Lieder* »: a) Margherita all'arcolaio, b) Ave Maria, c) Il Re degli Elfi; **Franz Liszt:** *Mephisto-Valzer*

Regia di Alberto Gagliardelli

(Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia in occasione dell'VIII Festival Pianistico Internazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zwischen zwei Meeren

Ein geographischer Streifzug durch Schleswig-Holstein mit Günter Brinkmann

Regie: Horst Hellwig

Verleih: Studio Hamburg

19,55 High Chaparral

Auf einer Ranch im Wilden Westen

Heute: « Apachen, Fallen u. Gespräche »

Regie: Justus Addis

Verleih: ABC

20,40-21 Tagesschau

18 settembre

LA TEMPESTA

Van Heflin e Silvana Mangano, interpreti del film che Alberto Lattuada girò nel 1958

ore 21 nazionale

Il regista Alberto Lattuada ha tratto spunto per questo suo film, diretto nel 1958, da due testi di Aleksandr Pushkin: La figlia del capitano e Storia della rivolta di Pugaciov. *Ha avuto per collaboratori principali Alberto Perilli come cosceneggiatore, Aldo Tonti per la fotografia, e Piero Piccioni per il commento musicale; mentre gli interpreti principali furono Geoffrey Horne, Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman, Agnes Moorehead e Viveca Lindfors. La vicenda narrata ha per protagonista il cadetto Pjotr, esiliato da Caterina di Russia, che si ritiene offesa da lui, nella fortezza di Bjelogorsk, agli estremi confini dell'Impero. Durante il viaggio Pjotr salva un cosacco semiassiderato; giunto alla fortezza, comandata dal capitano Miranoff, scopre ben presto quanto dura sia stata la punizione inflittagli, ma trova modo di mitigarla con l'amore di Masha, la figlia del capitano. E' un amore difficile, irto di ostacoli, messo poi in pericolo anche dall'insurrezione dei ribelli di Pugaciov, che non è altri che il cosacco cui Pjotr salvò la vita. Bjelogorsk viene circondata e presa dai rivoltosi, il capitano Miranoff è ucciso: Pjotr viene invece lasciato libero, e Masha trova rifugio nella casa di un pope. L'intervento dell'esercito imperiale soffoca la ribellione, ma Pjotr è fatto prigioniero con Pugaciov e come lui condannato a morte. Sarà Masha, con un commosso intervento ai piedi di Caterina, a convincere l'imperatrice della sua innocenza.* La tempesta *è un film abbastanza insolito nella carriera di Lattuada, puntato com'è per larga parte sullo spettacolo, peraltro costruito con grande cura e ricchezza di credibili effetti. Ma non è soltanto spettacolo. « Il problema di Pugaciov », ha detto il regista, « è l'indicazione d'una rivoluzione mancata, la fotografia di una rivolta che, non avendo la base ideologica di una forza spirituale che la sostenesse, era destinata ad afflosciarsi. (...) Assistiamo anche oggi a certi drammi che si svolgono per esempio in Africa, un continente che sta cercando il suo equilibrio, ma che, se non lo cerca attraverso la tenacia del lavoro, attraverso il pensiero, può degenerare in disordine, in qualcosa di equivoco. In questo senso* La tempesta *è stato un tema che mi ha appassionato ».*

INCONTRI 1972
Un'ora con Ugo Procacci: Un custode di Firenze

ore 21,15 secondo

Va in onda l'Incontro previsto per lunedì 11 settembre e rinviato per il protrarsi delle gare olimpiche. Ugo Procacci, ex soprintendente alle Belle Arti di Firenze, divenne un personaggio noto a tutti gli italiani nel 1966 nei tragici giorni che seguirono lo straripamento dell'Arno. Si vide allora un uomo dal volto scavato e sofferente con cappellaccio, impermeabile e stivaloni di gomma, di scarse addolorate parole, che guidava le squadre di salvataggio delle opere d'arte. Dopo i danni prodotti dalla guerra, Procacci doveva ancora una volta rimboccarsi le maniche per salvare il salvabile del patrimonio artistico fiorentino. La mostra « Firenze restaura » ha messo in luce l'opera appassionata e solerte di questo « funzionario » che fin dal 1933 volle e creò il Laboratorio del Restauro di Firenze, giunto ora a risonanza mondiale. Massimo Mida Puccini ha seguito e intervistato Procacci nella Mostra alla Fortezza da Basso, e nei luoghi più belli o più interessanti dal punto di vista artistico di Firenze. Il servizio illustra il lavoro metodico e scientificamente curato dei restauratori.

CONCERTO DEL PIANISTA LAZAR BERMAN

ore 22,15 secondo

Questo ciclo di concerti di musica da camera ha l'intento di allargare la conoscenza di alcuni tra i maggiori solisti e tra i più quotati complessi strumentali di oggi. La Carnegie Hall di New York, il Teatro Grande di Brescia, l'Auditorium nel Castello dell'Aquila nonché gli Studi della Radiotelevisione Francese saranno gli ambienti nei quali gli artisti si esibiranno interpretando le musiche più note del loro stesso repertorio. Il ciclo si inizia con un recital del pianista Lazar Berman, registrato in occasione dell'VIII Festival Pianistico Internazionale. Gli artisti che avevano partecipato a questa edizione del Festival bresciano si erano ispirati ad un unico soggetto: « Il pianoforte di Liszt e del suo tempo ». Così Berman offre la Sonata in sol minore op. 22 *di Robert Schumann e alcuni lavori di Franz Liszt: tre trascrizioni di altrettanti* Lieder *di Schubert* (Margherita all'arcolaio, Ave Maria, Il Re degli Elfi) *e il travolgente* Mephisto-Valzer. *Anche questo programma, previsto per lunedì 11 settembre, è stato rinviato a questa sera per il protrarsi delle gare olimpiche.*

RADIO

lunedì 18 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Sofia.

Altri santi: Metodio, Eustorgio, Giuseppe da Copertino.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,11; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,07; a Torino sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, nasce a Stoccolma l'attrice cinematografica Greta Garbo.

PENSIERO DEL GIORNO: In ogni cosa bisogna guardare l'effetto. (La Fontaine).

Tre interpreti di « Piccolo mondo antico »: Luisella Boni, Cinzia De Carolis e Nando Gazzolo. Il 6° episodio va in onda alle 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »,** rassegna e commenti di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »,** di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La vie religieuse. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45 Emmerich Kalman:** Potpourri dall'operetta « La principessa della Csarda »; La contessa Maritza, « Höre ich Zigeunergeigen ». **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Il cantastoria. **14,35** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900: **17,30** I grandi interpreti: Direttore Eugen Jochum. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Così fan tutte. Ouverture dall'opera (Orchestra Sinfonica di Berlino); **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore, « Tragica » (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Strumenti solisti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Orchestre musette. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Intermezzo. **21,40** Tribuna delle voci. **22,40** Ballabili. **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Boccherini** (rev. Riccardo Allorto): Sinfonia in la maggiore per orchestra da camera op. 37 n. 4 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Franz Joseph Haydn:** Concerto in fa maggiore per violino, pianoforte e orchestra d'archi (Simon Bakman, violino; Brigitte Scheu, pianoforte - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Henri Gagnebin:** Fantasia per pianoforte e orchestra (Pianista Lottie Morel - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Viagond cul microfon ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Serenate e divertimenti. **Heinrich Sutermeister:** Divertimento II (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **21,45** Rapporti '72: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione rotoromancia.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 113 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto dalla Sinfonia in la maggiore op. 90 « Italiana » • Engelbert Humperdinck: Haensel e Gretel: Preludio • Alfredo Casella: Serenata (versione per orchestra da Camera)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)

Anton Arensky: Scherzo-Finale: Allegro molto, dal Concerto per pianoforte e orchestra detto « Concerto russo » • Anatole Liadow: Baba Yaga, leggenda • Henri Wieniawsky: Valse-caprice per violino e pianoforte • Sergei Prokofiev: Sinfonia in re maggiore op. 25 « Classica » • Marcel Poot: Ouverture giocosa • Isaac Albeniz: Asturia • Anton Dvorak: Danza slava n. 3 in fa maggiore

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Farina-Migliacci-Lusini: Tic Toc (Nada) • Beretta-D.M. & F. Reitano: Ciao, vita mia! (Mino Reitano) • Celli-Decimo: La vedova bianca (Orietta Berti) • Chiosso-Simonetta-Gaber: Ma pensa te (Giorgio Gaber) • Zanfagna-Alfieri: Estate... Addio! (Mirna Doris) • Fiammenghi-Pinchi-Wilhelm: Qualcuno mi vuole bene (Claudio Villa) • Salerno-Terzi-Dammico: Per amore ricomincerei (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Minellono-Balsamo: Se fossi diversa (Umberto Balsamo) • Luberti-Dossena-Farina-Lusini: Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Battista-Apulia-Zauli: Colori del futuro (Le Scimmie) • Migliacci-Lusini: ...E le stelle (Mauro Lusini) • Calabrese-Nogueiro: E' mia (Mina) • Baldazzi - Bardotti - Cellamare - Dalla: Piazza grande (Lucio Dalla) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada) • Gianco-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello) • Albertelli-Hiller-Simons: Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • Califano-Bongusto: Dormi serena (Fred Bongusto) • Dossena-Van Hemert-Van Hoof: La gioventù (Sylvie Vartan)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da **Herbert Pagani**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Voglia di mare, Fratello sole, sorella luna, Un viaggio in Inghilterra, Passerà, Un albero di 30 piani, Metti una sera a cena, L'amore è un attimo, Vola vola vola, La casa in riva al mare, Una bambina, una donna, Cento lacrime giù, Amici mai, Jesahel, Rosa, Ciao felicità, Torpedo blu, Canzona appassiunata, Deserto, Vai, Gira l'amore, Perché questo un uomo non lo fa, Una giornata al mare, Cosa penso io di te, 'O zu Nicola, Con la testa piena di sogni, La ballata della speranza, Quando m'innamoro, Noi due nel mondo e nell'anima, Quando dico che ti amo, Canzone per te, Vicolo di campagna, Oggi il cielo e rosa, Chimera

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — **A tu per tu**

Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri
a cura di Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana:

Jefferson Airplane, Gabriella Ferri, John & Yoko, Hard Stuff, Nice, Doors, Bob Dylan, Balletto di Bronzo, Trip, Van Morrison, Procol Harum, Chicago, Leon Russell, Francesco Guccini, Stephen Stills, David Bowie, Beatles, Rolling Stones, Mountain-Rokes, Them ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **I PROTAGONISTI**

Violinista **Isaac Stern**

Presentazione di **Luciano Alberti**

Alban Berg: Andante; Allegretto dal « Concerto per violino e orchestra » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Edouard Lalo: Scherzando (Allegro molto) dalla « Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

19,30 **Country & Western**

Anonimo: The cow boy waltz (The New Lost City Ramblers) • Clifford: Tearing up the country (Creedence Clearwater Revival) • Anonimo: Cripple Creek (Trio Joe Maphis) • Lewis: If you were mine (Ray Charles) • Anonimo: The Cuckoo (Hobart Smith) • Kleiber: Cumberland Gap (The Undergrads); Arkansas traveler (Homer and The Barnstormers) • Anonimi: Cryderville Jail (Cisco Houston); A Lazy farmer boy (Buster Carter); All day singin' (Adelaide Van Wey) • Jones: Sing a traveling song (Johnny Cash)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXIV CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE « FERRUCCIO BUSONI »**

(Registrazione effettuata il 4 settembre 1972 alla Casa della Cultura di Bolzano)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

« La città antica » di Numa-Denis Fustel de Coulanges
Colloquio di **Franca Rovigatti** con **Giovanni Pugliese Carratelli**

21,35 **L'orchestra di Herbie Mann**

21,50 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

22,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Nino Ferrer e I Middle of the Road**
Amsterdam, La pelle nera, Se mi vuoi sempre bene, Re di cuori, Un giorno come un altro, Queen bee, Tweddle dee—Tweedle dum, Soley, Sacramento, El Condor pasa
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Peter Ilijch Ciaikowski: Eugenio Oneghin: Polonese e Valzer (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Mi volete fiera? » (Graziella Sciutti, sopr.; Tom Krause, bar. - Orch. dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz) • Gioacchino Rossini: Armida: « D'amore al dolce imperio » (Sopr. M. Caballé - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. C. F. Cillario) • Giacomo Puccini: La Bohème: « O soave fanciulla » (Antonietta Stella, sopr.; Gianni Poggi, ten. - Orch. del Teatro di San Carlo di Napoli dir. F. Molinari Pradelli)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° *episodio*

Franco Maironi — Nando Gazzolo
Luisa — Luisella Boni
Il Professor Gilardoni — Franco Volpi
Peppina — Anna Carena
Il signor Puttini — Carlo Ratti
Il Maestro Viscontini — Enrico Bertorelli
Pedraglio — Giuseppe Pertile

Regia di **Umberto Benedetto**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amor mio (Mina) • Peppino (Antoine) Viale d'autunno (Gigliola Cinquetti) • Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Il nostro amore (Adamo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti
di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Axton-Ramsey: Greenback dollar (Trini Lopez) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I Vianella) • Deutscher-Bilsbury: Naya ta ta (Royal Brewery) • Webb: Up up and away (The Fifth Dimension) • Mussida-Pagani-Mogol: Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • King: You've got a friend (James Taylor) • Fletcher-Fleet: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Broussard-Carroll-Williams-Washington: Mr. Big Steef (Jean Knight) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Morissey: Waterfall (If)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Livi: Space dilemma (Forum Livii) • Barrat-Davenport: Alone in Georgia (Gravy Train) • Love: Student demostration time (The Beach Boys) • Holder-Lee: Look wot you dun (Slade) • Forlai-Reverberi: Le mani sui fianchi (Mina) • King: You've got a friend (James Taylor) • Preston: I wrote a simple song (Billy Preston) • Coulter-Martin: My boy (Richard Harris) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Lauzi-La Bionda: Che dispiacere questa città (Fratelli La Bionda) • Bishop: Lost (Michael Bishop) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congeneration)
Nell'int. (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**, con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **MOMENTO MUSICALE**
Frédéric Duvernoy: Pastorale (2° movimento), dal Concerto n. 5 in fa maggiore, per corno e orchestra • Ernest Chausson: Simple et sans hâte (3° movimento), dal Quartetto in la maggiore, op. 30 per pianoforte e archi • Alessandro Stradella: Rondò (Presto), dal Duetto n. 3 in do maggiore per violino e viola • Bela Bartok: Tre canti popolari ungheresi • Heitor Villa Lobos: Choros n. 2 Vivo (Terzo movimento), dal Trio per oboe, clarinetto e fagotto

18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

---

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Outa space (Billy Preston) • Time of the season (The Zombies) • You're all I need (The Barron Knights) • Popcorn (The Popcorn Makers) • Rock and roll (parte 2ª) (Gary Glitter) • A horse with no name (America) • Home again (Carole King) • Rocket man (Elton John) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Un po' di più (Patty Pravo) • Hare vivekananda (I Fratelli di Abraxa) • Day by day (Holly Sherwood) • Fly on (Al Kooper) • Masquerade (E. Bear) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Covered in dust (Titanic) • Family affair (Sly and the Family Stone) • Get down and get with it (Slade) • Three roses (America) • Oh, babe, what would you say (Hurricane Smith) • Preludio (Osanna) • Join together (Who) • Space dilemma (Forum Livii) • Io ti amavo quando... (Mina) • Lady in black (Uriah Heep) • The pilgrim (Wishbone Ash) • I am woman (Helen Reddy) • Move over (Janis Joplin) • Suicide pilot (Juicy Lucy) • Jumping Jack flash (Mick Jagger) • Metal guru (T. Rex) • Day after day (Badfinger) • With a little help from my friend (Joe Cocker) • War (Edwin Starr) • Comunication breakdown (Led Zeppelin) • Look at yourself (Uriah Heep)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'EREDITA' DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
6ª *puntata*

Gerardo Satriano — Mariano Rigillo
Iuzzella — Marina Pagano

ed inoltre: Giovanni Attanasio, Renato Campese, Renato Cominetti, Giacomo Furia, Francesco Gerbasio, Antonio La Raina, Bruno Marinelli, Giancarlo Palermo, Salvatore Puntillo, Nello Riviè
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Pietro Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore op. 5 n. 3 per 2 flauti e basso continuo (Gruppo Strumentale « Vincenzo Legrenzio Ciampi di Piacenza ») • Niccolò Jommelli: Sonata in do maggiore per due clavicembali (Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli) (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 589, per archi (Quartetto della Filarmonica di Vienna)

11 — **L'opera sinfonica di Claude Debussy** - Terza trasmissione
Trois Nocturnes per coro femminile e orchestra: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro Roberto Goitre); Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Charles Münch)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Aladino Di Martino: Nel giorno del giudizio, cantata per due soprani, coro e orchestra (Giuliana Raimondi e Mara Scarlata Casati, soprani - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio) • Edoardo Farina: Sonata per orchestra detta « La battaglia » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 « Imperatore » per pianoforte e orchestra (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

Carmen Scarpitta (ore 21,30)

---

13 — **Intermezzo**
Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore (Orchestra della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (Chitarrista Alirio Diaz - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Spagnola diretti da Rafael Frühbec De Burgos) • Leone Sinigaglia: Vecchie canzoni popolari del Piemonte (Mezzosoprano Rosina Cavicchioli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

14 — **Liederistica**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro Duetti: Abschiedlied der Zugvögel op. 63 n. 2 - Wie kann ich froh und lustig sein, n. 1 da Volkslieder - Herbstlied, op. 63 n. 4 - Suleika und Hatem, op. 8 n. 12 (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte); Maiglocken und die Blümelein op. 63 n. 6 (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritono; Erik Werba, pianoforte); Der wandernde Musikant, op. 88 n. 6 (Kammerchor Bergedorfer diretto da Hellmuth Wormdbächer); Wie hat dich du schöner Wald (Coro Maschile Sängerlust, Coro Concordia e Coro popolare della Germania diretti da Robert Papper)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Trio **Cortot-Thibaud-Casals** e Trio **Beaux Arts**
Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 • Bedrich Smetana: Trio in sol minore op. 15

15,30 **La morte di Abele**
Oratorio in due parti per soli, coro e orch. - Testo di Pietro Metastasio
Musica di **LEONARDO LEO**
(elabor. di Giuseppe Piccioli)

Abele — Giuliana Matteini
Angelo — Emilia Cundari
Eva — Adriana Lazzarini
Caino — Fernando Ferrari
Adamo — Paolo Montarsolo

Direttore **Carlo Felice Cillario**
Orch. da camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino - M° del Coro Ruggero Maghini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Albert Guttman**
Claude Debussy: Intermezzo • Igor Strawinsky: Russian maiden's song • Francis Poulenc: Serenade (trascrizione di Maurice Gendron) • Henry Sauguet: Sonata per violoncello solo

17,45 **Johann Sebastian Bach:** Fantasia cromatica e fuga in re minore (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pianista Daniel Barenboim - Orchestra New Philharmonia di Londra e Coro John Aldis diretti da Otto Klemperer) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 115 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **IL TEATRO INVISIBILE**
Giorgio Bandini presenta:
Gli amici
Commedia in due atti di **Arnold Wesker**
Traduzione di Betty Foà

Esther — Gianna Piaz
Manfred — Andrea Lala
Roland — Franco Mezzera
Crispin — Antonio Salines
Tessa — Carmen Scarpitta
Simone — Ileana Ghione
Macey — Vittorio Sanipoli

Musiche originali di Franco Nebbia, eseguite alla chitarra da Armando Celso
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della 36ª Fiera Campionaria Internazionale del Levante

10,11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

a cura di Mariolina Gamba

Realizzazione di Luigi Costantini

Ivan Makarovic

Regia di Igor Dobrojubov

GONG

(Fornet - Confetture De Rica - Nesquik Nestlé - I Dixan - Omogeneizzati al Plasmon - Maglieria Stellina)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lozione Linetti - Candy Elettrodomestici - Créme Caramel Royal - Stira e Ammira Johnson - Bel Paese Galbani - San Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Biancosarti - Aspirina rapida effervescente - Ausonia Assicurazioni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Biscottini Nipiol V Buitoni - Agip Big Bon - Gran Ragù Star - Kop)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Magazzini Standa - (2) Oro Pilla - (3) Fonderie Luigi Filiberti - (4) Brooklyn Perfetti - (5) Nuovo All per lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) GTM - 3) O.C.P. - 4) General Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —

PROCESSO A UN ATTO DI VALORE

Sceneggiatura di Marcello Baldi, Mimmo Calandruccio e Diego Fabbri

liberamente tratta dal soggetto « Quei tre minuti a Capo Matapan »

di Giuliano Capriotti

Consulenza di Marc'Antonio Bragadin

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Cap. Vascello Milton — *John Achilles*
Col. Armi Nav. Berti — *Gastone Bartolucci*
Cap. Corvetta Solaro — *Mimmo Calandruccio*
Cap. Vascello Viani — *Carlo Cataneo*
Magg. Genio Nav. Fronza — *Giorgio Cerioni*
L'Ammiraglio Presidente — *Andrea Checchi*
Ten. Vascello Zini — *Pino Colizzi*
Cap. Corvetta Fait — *Nino Dal Fabbro*
Ammiraglio Mattei — *Arturo Dominici*
Secondo Capo Pal. Esposito — *Vincenzo Ferro*
Marinaio — *Massimo Giuliani*
S. Ten. Vascello Guida — *Gabriele Lavia*
Ammiraglio Sassudelli — *Renato Lupi*
Calabrò — *Gioacchino Maniscalco*
L'infermiera — *Maria Pia Nardon*
Di Salvo — *Edoardo Nevola*
Ammiraglio Raffaldi — *Sergio Rossi*
Capo di seconda classe Zaccarin — *Nino Segurini*
Gen. del Genio Nav. Bai — *Leonardo Severini*
ed inoltre:
Marinaio — *Juli Baragli*
Musella — *Salvatore Borgese*
Il bambino — *Fabio Delicati*
Il ragazzo del bar — *Umberto Liberati*
Un pescatore — *Evar Maran*
Cap. medico — *Renato Montalbano*
Sottufficiale — *Franco Pechini*
Marinaio — *Alfredo Sernicoli*

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Marilù Alianello

Regia di Marcello Baldi

DOREMI'

(Scottex - Vini Folonari - Supershell - Brandy Vecchia Romagna)

22 — INDAGINE GIOVANI

2° - I giovani e la partecipazione politica

Un programma a cura di Enzo Forcella

con la collaborazione di Mario Maffucci

Regia di Paolo Gazzara

da un sondaggio d'opinione Demoskopea

BREAK 2

(Rexona - Fratelli Rinaldi Importatori)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Il piccolo Misha Makarov in una scena del film « Ivan Makarovic » che va in onda alle ore 18,15 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Giovinetti - Spic & Span - C & B Italia - Brioss Ferrero - Dinamo - Pentole Lagostina)

21,15

PASSATO PROSSIMO

a cura di Stefano Munafò

IL DOLORE E LA PIETA'

Cronaca della Francia sotto l'occupazione nazista

Un programma di Marcel Ophuls

Edizione italiana di Ezio Pecora e Stefano Munafò

Parte prima

DOREMI'

(Benzina Chevron con F 310 - Orzobimbo - Orologi Timex - Vermouth Cinzano)

22,15 L'AMICO FANTASMA

Allucinazioni

Telefilm - Regia di Leslie Norman

Interpreti: Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, Peter Vaughan, Caroline Blakiston, Donald Morley, Philip Madoc, Edina Ronay, Brian Oulton

Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kurier der Kaiserin

Unterhaltend Fernsehserie von H. D. Schreeb und H. G. Thiemt

In den Hauptrollen:

Klausjürgen Wussow als Leutnant v. Rotteck

Marianne Schönauer als Maria Theresia

1. Folge: « Der neue Oberst »

Regie: Hermann Leitner

Verleih: ZDF

19,55 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,10 Metallwerk Plansee

Filmbericht von Theo Hörmann

20,40-21 Tagesschau

19 settembre

PROCESSO A UN ATTO DI VALORE - Seconda parte

ore 21 nazionale

Durante l'ultimo conflitto, quattro caccia italiani in navigazione nel Mediterraneo vengono attaccati a sorpresa da una squadra navale inglese. Due caccia sfuggono all'attacco grazie a una manovra eseguita dalla nave comandata dal capitano Viani il quale decide in extremis di interporsi tra il fuoco nemico e le unità italiane, mascherando **queste ultime** *con una cortina fumogena. La manovra e le sue varie fasi sono ora al vaglio di una speciale commissione d'inchiesta chiamata ad emettere un giudizio definitivo sui fatti allo scopo di sanzionare, con un atto ufficiale, il riconoscimento del sacrificio dei trecento uomini del « Gabbiano » periti nell'azione. La mancanza di prove e la contraddittorietà di alcune testimonianze rendono difficile il compito della Commissione la quale, tuttavia, deve prendere atto della grande forza morale emersa dal comportamento del comandante Viani. L'episodio non ha riscontro in un preciso avvenimento storico, ma prende spunto da personaggi esistiti di cui lo sceneggiato intende soprattutto rievocare le doti umane.*

PASSATO PROSSIMO: Il dolore e la pietà
Cronaca della Francia sotto l'occupazione nazista

Parigi 1940: le truppe naziste sfilano in parata per le strade della capitale occupata

ore 21,15 secondo

Il ciclo che ha inizio questa sera vuole essere una fedele ricostruzione di alcuni dei momenti salienti della storia contemporanea europea negli ultimi cinquant'anni. Nel corso delle varie puntate si tenta di risalire alle cause della nascita del nazismo in Germania e di spiegare le sue ripercussioni nella vita politica europea e internazionale. Nella trattazione tuttavia non sarà rispettato l'ordine cronologico degli avvenimenti. Nelle prime due puntate viene fornita una cronaca il più possibile particolareggiata della situazione della Francia sotto l'occupazione nazista. Il periodo in questione va dal 1940 al 1945. Lo spunto è fornito da un'inchiesta sull'occupazione nazista in Francia condotta da Marcel Ophuls e realizzata in collaborazione franco-tedesca. La puntata odierna, in particolare, rievoca il clima di tensione in Francia dopo il crollo dell'esercito di fronte alle divisioni corazzate tedesche.

INDAGINE GIOVANI: I giovani e la partecipazione politica

ore 22 nazionale

Quale atteggiamento assumono oggi i giovani italiani nei confronti della politica? Qual è il loro grado di partecipazione? E' questo l'argomento trattato nella seconda puntata dell'inchiesta televisiva curata da Enzo Forcella con la collaborazione di Mario Maffucci. La trasmissione si basa sui dati raccolti nel corso di una indagine condotta nel 1971 da un istituto specializzato, la « Demoskopea », per conto della RAI. In totale sono stati intervistati 3635 giovani dei due sessi, di diversa condizione sociale e di età compresa tra i sedici e i venticinque anni. La parte del questionario relativa alla partecipazione politica verteva tra l'altro sul grado di interesse per la politica, sui canali di informazione politica, sulla partecipazione a manifestazioni di protesta, sul fascismo e la Resistenza. La puntata presenta in apertura filmati ed interviste nonché una « scheda storica » sulla contestazione giovanile; quindi, dopo una illustrazione dei dati emersi dall'indagine demoscopica, avrà luogo un dibattito al quale parteciperanno i giornalisti: Ritanna Armeni (Manifesto), *Piero Bianucci* (Gazzetta del Popolo), *Giancesare Flesca* (Paese Sera), *Gianni Locatelli* (Il Giorno), *Giorgio Torchia* (Tempo) *e Giuliano Zincone* (Corriere della Sera). *Intervengono inoltre due esperti di statistica sociologica, Pietro Scoppola e Paolo Ungari. Dirige il dibattito Enzo Forcella.* (Sul tema « I giovani e la partecipazione politica » pubblichiamo un servizio alle pagine 26-29).

L'AMICO FANTASMA: Allucinazioni

ore 22,15 secondo

I fantasmi possono soffrire di allucinazioni? E' questa la domanda che scaturisce dall'episodio di questa sera, protagonisti Mike Pratt nel ruolo di Jeff Randall e Kenneth Cope in quello di Marty Hopkirk: si tratta, come è noto, di due detectives, con la particolarità che il primo è vivo e vegeto e il secondo defunto, ma non per questo meno attivo e utile nella sua singolare veste di spettro. Proprio grazie a questa sua qualità, che gli consente di vedere senza essere visto, Hopkirk assiste all'uccisione di un anziano signore di nome Howarth, assassinato nella sua abitazione. Corre ad avvertire l'amico, ma quando Jeff e i poliziotti arrivano nella casa del delitto trovano gli Howarth, marito e moglie, in perfetto stato di salute. Hopkirk è sicuro di aver visto giusto, e non si dà per vinto: fruga in cantina e scopre che vi si trovano due cadaveri, ma ancora una volta, quando Randall arriva, i corpi sono scomparsi. Ora Randall comincia a pensare che il collega veda doppio, e si rivolge a uno specialista, Plevitt, il quale gli conferma che i fantasmi vanno spesso soggetti ad allucinazioni. Ma non è questo il caso di Hopkirk, e Randall se ne accorge a sue spese quando, all'improvviso, viene rapito e minacciato di morte, e deve ricorrere all'aiuto del presunto visionario per essere tirato fuori dai guai. Impresa che si rivela tutt'altro che priva di difficoltà per il povero Hopkirk, ma che alla fine andrà in porto e permetterà ai due detectives di scoprire un'oscura e pericolosissima trama di spionaggio.

RADIO

martedì 19 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Gennaro.

Altri santi: Felice, Costanza, Susanna, Eustochio.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,05; a Torino sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 19,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, muore a Berlino lo scrittore Jacob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si diventa grandi uomini se non si ha il coraggio d'ignorare un'infinità di cose inutili. (C. Dossi).

Il soprano Lydia Marimpietri è fra i protagonisti dell'opera « Orfeo ed Euridice » di C. W. Gluck, che va in onda alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Anselm Viola: « Missa Alma Redemptoris Mater »** per soli, coro e orchestra. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Curate Infirmos »,** corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (15) Prof. Costantino Jandolo: **« L'Educazione Sanitaria negli Ospedali »** - **« L'Antico Oriente Cristiano »,** di P. Marco Adinolfi: **« A Sardi, una comunità agonizzante »** - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Foi et incroyance dans l'Islam. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,10** Fisarmoniche. **14,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo.** Opera seria in due parti K.V. 366 (Prima parte) (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **22** Siamo la coppia più bella del mondo. Rivistina antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Ballabili. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Martin Dalby:** « Eight songs »; **Rudolf Kelterborn:** Musica da camera per flauto, violino e pianoforte; **Claude Debussy:** « Proses lyriques » De rêve - De grève - De fleurs - De soir; **Jean Pieterson Sweelinck:** Fantasia cromatica; **Giulio Caccini:** Due arie antiche. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Viagond cul microfon ». **20,40** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: **Etienne Henri Mehul:** Sonata in la maggiore op. 1 n. 3 (Al fortepiano Luciano Sgrizzi); **Béla Bartok:** Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (Katharina Hardy, violino; Rudolf Am Bach, pianoforte); **Otello Calbi:** Petit jeu (Pianista Giuseppe Terracciano); **Karlheinz Stockhausen:** Klavierstück XI (Pianista Elsbeth Heim). **21,45** Rapporti '72: Letteratura. **22,15** La musica e il balletto nel XX secolo in Francia. **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare » • Gioacchino Rossini: Ciro in Babilonia: Sinfonia • Robert Schumann: Finale, dalla Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)

Antonio Lotti: Trio in la maggiore per flauto, oboe e clavicembalo • Karl Goldmark: Andante, dal Concerto per violino e orchestra • Dimitri Sciostakovic: Concertino per due pianoforti • Mikail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 • Alfredo Catalani: Loreley: « Danza delle ondine » • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: « Festa popolare » • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol min.

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

D'Ercole-Morina-Tomassini: Vagabondo (Nicola Di Bari) • Calabrese-Andracco: Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Al Bano) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Mogol-Battisti: E penso a te (Lucio Battisti) • Testa-Mogol-Aznavour: Ieri si (Iva Zanicchi) • Nistri-Sotgiu-Gatti: La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri) • Ray-Schreier-Bottero: Il tango delle rose (Frank Chacksfield)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Damele-Motta-Canegallo: Mà mammà (Le Volpi Blu) • Venditti: Roma capoccia (Duo Theorious Campus) • Colombini-Albertelli-Bennato: Perché perché (Giovanna) • Vangarde-Marcovaldo-Byl-Tortorella: Dai vieni con noi (Christian) • Medail-Ferré: Col tempo (Leo Ferré) • Chiari: Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Lamberti-Dall'Aglio: Ogni sera così (Gianni Dall'Aglio) • Salis-Lagunare: Una bambina... una donna (Gruppo 2001) • Ferri-Sestili-Avantifiori: Nu' strillà tanto (Gabriella Ferri)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Pamela Tiffin**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Vecchia Europa (Sauro Sili) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Sotto il bambù (Stormy Six) • Un giorno dopo l'altro (chit. Patrizia Rebizzi) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfields) • Oggi domani sempre (Vanna Brosio) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Dolce acqua (I Delirium) • Vecchia America (Gigliola Cinquetti) • Gira gira sole (Donatello) • Dove sta Zazà (Gabriella Ferri) • Più nessuno al campo (Gli Uhl) • Parole parole (Gil Ventura) • Amore amore amore amore (I Vianella) • Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • La più bella del mondo (Fausto Papetti) • Il vento dolce dell'estate (I New Trolls) • Djamballa (Augusto Martelli) • Chi salta il fosso (Loretta Goggi) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Juliette (Pino Calvi) • Per vivere (Iva Zanicchi) • Rosamunda Zwei (Robertino) • Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Alla fine della strada (Ted Heath) • Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri) • Mediterraneo (Milva) • Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Gioco di bimba (Le Orme) • Mezzanotte d'amore (Al Bano) • Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli) • Il clan dei siciliani (Eddie Barclay)

Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Il viaggio di nonna Rosetta nella storia degli U.S.A., a cura di Rosa Claudia Storti. Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica: Dischi di: Rod Stewart, Elton John, Shown Phillips, Rovescio della Medaglia, Edgar Winter, Santana, Caravan, Alice Cooper, Osanna, Bob Dylan, Eric Clapton, Claudio Lolli, Traffic, Procol Harum, T. Rex, Arlo Guthrie, Rolling Stones, Beatles, Frank Zappa, Fabrizio De André, Jethro Tull, Nuova Idea, Roxy Music ed altri ancora

Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19.10 **PEZZO DI BRAVURA**

Franz Liszt: Grande Studio da concerto in fa minore « La leggerezza » (Pianista Jan Paderewski) • Jacques Ibert: Concertino da camera per saxofono e orchestra da camera: Allegro con moto - Larghetto, Animato (Saxofonista Vincent Abato - Orchestra da camera diretta da Sylvan Schulmann)

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Marigliano-Di Domenico: 'E varchetelle (Mario Merola) • Bovio-Lama: Reginella (Peppino Di Capri) • Bovio-Valente: 'E piccirella (Mario Abbate) • Turco-Denza: Funiculì, funiculà (Orch. a plettro Giuseppe Anedda) • Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'e Mariarosa (Aurelio Fierro) • Costa: 'A frangesa (Miranda Martino) • Di Giacomo-Costa: Oilì oilà (Sergio Bruni) • De Curtis: Torna a Surriento (Michel Legrand) • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Maria Paris)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Orfeo ed Euridice**

Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi

Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Orfeo	Maureen Forrester
Euridice	Lydia Marimpietri
Amore	Luciana Ticinelli Fattori

Direttore **Mario Rossi**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Ved. nota a pag. 76)

22 — **Il pianoforte di Lennie Tristano**

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Profeti e Michele**
Pace-Taylor: Gli occhi verdi dell'amore • Specchia-Cavallaro: Era uno come noi • Pace-O'Sullivan: Era bella; Prima notte senza lei • Pace-Bolan: Caldo amore • Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo • Bardotti-Dalla-Castellari: Un po' uomo, un po' bambino • Mogol-Prudente: Ho camminato • Remigi: Un ragazzo, una ragazza • Scandolara-Bardotti-Scandolara: Forestiero

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7° episodio
Franco Maironi — Nando Gazzolo
Luisa — Luisella Boni
Il commissario Zerboli — Arnoldo Foà
Il professor Gilardoni — Franco Volpi
Il signor Puttini — Carlo Ratti
Il signor Bianconi — Fausto Tommei
Un ufficiale di polizia Cesare Polacco
e il soprano Nicoletta Calzolai
Regia di **Umberto Benedetto**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Daiano-Charron: M'ama, non m'ama (Milva) • Albula-Amadesi: La mia luce (I Francescani) • Bardotti-Powell-De Moraes: Samba preludio (Patty Pravo) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Peppino Di Capri) • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Orietta Berti) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Linda-Creatore-Pareti-Weiss-Stanton-Campbell: The lion sleeps tonight (Robert John) • King-Stern: It's too late (Carole King) • Mogol-Battisti: ... E penso a te (Bruno Lauzi) • Gates: Baby I'm a want you (Bread) • Bolan: Metal guru (T. Rex) • A. & C. La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Lord-Burgess: Jamaica farewell (Harry Belafonte) • Baldan-Bembo-La Bionda-Lauzi: Piccolo uomo (Mia Martini) • J. South: Yo yo (The Osmonds)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Beckley: I need you (America) • Ham: Baby blue (Badfinger) • Paoli: Amare per vivere (Gino Paoli) • Nash: Immigration man (Nash-Crosby) • Townshend: Overture from Tommy (The Who) • Smith: Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Pareti-Vecchioni: Bella l'estate (Popi) • Williams: Hey America - parte 2ª (James Brown) • Evans-Ham: Without you (Harry Nilsson) • Kongos: He's gonna step on you again (Joe Kongos) • Strong-Whitfield: War (Edwin Starr) • Bunnell: A horse with no name (America) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **IL BIS DEL CONCERTISTA**
Jacques Ibert: Pièce pour flûte seule (Flautista Bruno Martinotti) • Ignace Paderewski: Cracovienne fantastique (Pianista Rodolfo Caporali) • Nicolò Paganini: I palpiti (Viktor Tretiakov, violino; Ludmila Kurakova, pianoforte) • Franz Liszt: Parafrasi da concerto dal « Rigoletto » di Verdi (Pianista Shura Cherkassy)

18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

---

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
I am woman (Helen Reddy) • Baby blue (Badfinger) • Time of season (The Zombies) • Outa space (Billy Preston) • Pop corn (Popcorn Makers) • You need a me is of help to stand alone (Beach Boys) • I was down (Variations) • You're all I need (Barron Knights) • Every things funny (Troggs) • Rock and roll (parte 2ª) (Glitter) • Riverside (America) • Rocket man (Elton John) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Un po' di più (Patty Pravo) • Roma capoccia (Theorius Campus) • Lulù (Cyan) • Lost (Michael Bishop) • Clap clap (Eskimo) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • My sweet Lord (George Harrison) • The monkey time (Al Kooper) • The battle (Black Widow) • It doesn't matter (S. Stills) • All is changed (Pennies) • Three roses (America) • Chicago (Crosby, Stills, Nash, Young) • I feel the earth move (Carole King) • Covered in dust (Titanic) • Get down and get with it (Slade) • Stand by me (Atomic Rooster) • Masquerade (E. Bear) • War (Edwin Starr) • Fireball (Deep Purple)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'EREDITA' DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - *7ª puntata*
Gerardo Satriano — Mariano Rigillo
Iuzzella — Marina Pagano
Andrea Guarna — Achille Millo
ed inoltre: Roberto Antonelli, Renato Cominetti, Giacomo Furia, Francesco Gerbasio, Vittorio Mezzogiorno, Pia Morra, Giancarlo Palermo, Nello Riviè, Linda Scalera, Argo Suglia
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti - Danza delle silfidi - Marcia ungherese (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • **Ernest Chausson: Poème** per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Martinon) • Paul Dukas: La Péri, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet) • Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione, Danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza infernale del Re Katschei - Berceuse - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Monteux)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Ettore Desderi: Tre Preludi all'Antigone di Sofocle: Agitato ed ansioso - Molto lento - Molto agitato e con passione (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini) • Federico Ghisi: Sequenza e giubilo, per doppio coro e strumenti (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

11,45 **Concerto barocco**
Benedetto Marcello: Concerto grosso in mi minore op. 1 n. 2: Adagio staccato - Allegro assai - Adagio e staccato - Prestissimo (Franco Fantini, violino; Genanzio Ghetti, violoncello - « I Solisti di Milano » diretti da Angelo Ephrikian) • Johann Adolph Hasse: Concerto in la maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio staccato - Allegro (Flautista Mathieu Lange - Orchestra da camera Nordeutsches diretta da Burghard Schaeffer)

12,10 **Jean Françaix:** Petit Quatuor: Cognenardise - Cantilène - Sérénade comique (Quatuor de saxofone « A. Sax »: Fernand Desmouslin, sax soprano; Jean Tilmer, sax contralto; Emile Hoyoux, sax tenore; Félix Oreins, sax baritono)

12,20 **Concerto de « I Solisti di Torino »**
Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, « La trota », per pianoforte e archi: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Tema con variazioni - Finale (Allegro giusto) (Ludovico Lessona, pianoforte; Roberto Forte, violino; Luciano Moffa, viola; Umberto Egaddi, violoncello; Luigi Milani, contrabbasso)

---

13 — **Intermezzo**
Nicolai Rimski-Korsakov: Dubinuska op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pf. Byron Janis) • Maurice Ravel: Bolero (Orch. Sinf. di Boston dir. **Charles** Münch)

14 — **Salotto Ottocento**
Muzio Clementi: Sonata in mi bem. magg. op. 14 n. 3 per pianoforte a quattro mani (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Giovanni Rinaldi: Da Riflessi e paesaggi: Sui colli di Serra - Entrata di Arlecchino (Pf. Ornella Vannucci Trevese)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Charles Ives: Trio per violino, violoncello e pianoforte (Paul Zukovsky, violino; Robert Zylvester, violoncello; Gilbert Kalish, pianoforte); Circus band, per voce e pianoforte (Thomas Stewart, baritono; Alan Mandel, pianoforte); The side show, per voce e pianoforte (Evelyn Lear, soprano; Alan Mandel, pianoforte); Set, per quartetto d'archi, contrabbasso e pianoforte (Quartetto d'archi di New York - Alvin Brehm, contrabbasso; Gilbert Kalish, pianoforte); Walking, per voce e pianoforte (Evelyn Lear, soprano; Alan Mandel, pianoforte); Charlie Rutlage, per voce e pianoforte (Thomas Stewart, baritono; Alan Mandel, pianoforte)
(Disco **Columbia-Masterworks**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Vittorio Gui
Johann Sebastian Bach: La caccia, cantata n. 208 per soli, coro e orchestra; « Signore, fino a quando? », cantata n. 155 per soli, coro e orchestra (trad. Gui) (Mariella **Adani**, sopr.; Elena Zilio, msopr.; **Giuseppe Baratti**, ten.; Sesto Bruscantini, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Otello Calbi:** Invenzione per oboe, clarinetto e fagotto • **Enzo De Bellis:** Trio per flauto, clarinetto e fagotto (Insieme di Firenze)

18,45 **GLI ITALIANI E LA BISTECCA**
a cura di **Giorgio Segre**
2. Cosa si può fare per aumentare la produzione delle carni bovine
Interventi di Attilio Bosticco, Andrea Lenzi, Salvatore Rossi, Paolo Semprini

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Domenico Scarlatti, Giovanni Battista Viotti, Anton Dvorak, Enrique Granados

20,25 **COMPOSITORI CECOSLOVACCHI DEL XVIII SECOLO**
A. Vranicky (1761-1820): Music to Cavalry Ballet • V. Vincenc Mašek (1755-1831): Serenata in re bem. magg. • V. Jirovec (1763-1850): Partita in si bem. magg. (Collegium Musicum Pragense dir. F. Vajnar) (Reg. eff. il 13-6-1971 al Castello di Kozel dalla Radio Cecoslovacca)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Opera rara**
GIOVANNI BATTISTA MARTINI
L'impresario delle Canarie
Intermezzo a due voci. Libretto di Pietro Metastasio (Rev. Piero Santi)
Dorina — Emilia Cundari
Nibbio — Alberto Rinaldi
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

22,30 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Nona trasmissione
Sonata in mi bem. magg. (Hoboken XVI: 28); Sonata in sol magg. (Hoboken XVI: 27); Sonata in mi magg. (Hoboken XVI: 31)

23,15 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

17,25 TORINO: CALCIO

ITALIA-JUGOSLAVIA

Telecronista Nando Martellini

(con esclusione di Torino e zone collegate)

Per Torino e zone collegate

la TV dei ragazzi

18,15-19,15 IL GRANDE CONCORSO

Personaggi ed interpreti:

Bob	*John Moulder Brown*
Jo	*Elisabeth Dear*
Timi	*Stephen Brown*
Mike	*Philip Collins*
Bet	*Josephin Gillick*

Regia di David Eastman

Prod.: Children Film Foundation

la TV dei ragazzi

19,15 RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati:

— **La tredicesima stanza**

— **Casa di riposo per cavalieri**

— **Una nuotata sconsigliata**

Realizzazione di Zoran Janjic

Prod.: Associates British-Pathé

GONG

(Creme Pond's - Formaggino Mio Locatelli - IAG/IMIS Mobili - Olio semi vari Olita - Vernel - Pavesini)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cera Grey - S.I.S. - Cambri Milkana - Rex Elettrodomestici - Olio semi vari Teodora - Calze Si-Si)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Gulf lubrificante formula G - Fornet - Industria Italiana della Coca-Cola)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Coni-Totocalcio - Ferri stiro Philips - Tonno Nostromo - Spic & Span)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Candy Elettrodomestici - (3) Omogeneizzati al Plasmon - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Cremidea Beccaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Campani - 2) Publimont - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Intervision - 5) B.B.E. Cinematografica

21 —

THRILLING

Un programma di Enzo Biagi

Ha collaborato Maurizio Chierici

2° - La guerra delle gangs

DOREMI'

(Lux sapone - Rabarbaro Zucca - Cassera - Carne Simmenthal)

22 — TUTTO E' POP

Spettacolo musicale

con I Cugini di campagna, Mauro Lusini, Gli Alluminogeni, Paola Musiani, I New Trolls, Mino Reitano, I Theorious Campus, Little Tony, Claudio Villa

Testi di Giancarlo Guardabassi

Presenta Vittorio Salvetti

Regia di Antonio Moretti

BREAK 2

(BP Italiana - Brandy Florio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della Valle d'Aosta

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Maionese Calvé - Dentifricio Ultrabrait - Tè Star - Biscottini Nipiol V Buitoni - I Dixan - Brandy Stock)

21,15

LA VACCA E IL PRIGIONIERO

Film - Regia di Henri Verneuil

Interpreti: Fernandel, Pierre Louis, Ellen Schwiers, Richard Winckler, Albert Rémy, Franziska Kinz

Produzione: Les Films du Cyclope-Dama Cinematografica

DOREMI'

(Vim Clorex - Filetti sogliola Limanda Findus - Tissot Idea 2001 - Aperitivo Cynar)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
« Der Löwe »
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbera
Verleih: Screen Gems
Poly und das Geheimnis der sieben Sterne
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
1. Folge
Buch und Regie: Cécile Aubry
Verleih: Beta Film

20,25 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Die Tanzkapelle « Schloss Enn »
spielt flotte Rhythmen
Fernsehregie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

Gli Alluminogeni si esibiscono in « Tutto è pop » (ore 22, sul Nazionale): da sinistra, Enrico Cagliero (chitarra), Patrizio Alluminio (organo) e Daniele Ostorero (batteria)

20 settembre

Calcio: ITALIA-JUGOSLAVIA

ore 17,25 nazionale

Italia-Jugoslavia cade a quattro giorni dall'inizio del campionato di serie A. Dunque è la « nazionale » che fa da prologo al maggiore torneo di calcio in un confronto che il carattere amichevole non degrada per una serie di motivi tutti molto validi. La gara si giocherà a Torino, la nuova capitale del calcio italiano, dopo il successo della Juventus campione d'Italia e la grande stagione del Torino. Una sede quindi quanto mai pertinente per una occasione che consentirà a Valcareggi di portare avanti quella politica di rinnovamento che il calcio stesso ha, dal suo interno, auspicato con una serena, ma spietata autocritica. E' chiaro che l'Italia comincia un nuovo ciclo e lo fa con un'avversaria che negli ultimi tempi è stata rivale di grande valore; un'avversaria alla ricerca di una rivincita dopo l'esclusione dagli ultimi campionati del mondo e i non buoni risultati nel campionato europeo. Proprio dopo due memorabili partite contro la Jugoslavia nel 1968 a Roma, gli azzurri si aggiudicarono la Coppa Europa, ma in precedenza gli jugoslavi ci avevano dato un paio di severe lezioni e una proprio a Torino nella primavera del 1955 quando vinsero per 4 a 0. Fu allora che scoprimmo il calcio jugoslavo e alcune società ingaggiarono giocatori e tecnici di quel Paese, così come prima avevano fatto con i sudamericani e gli scandinavi sperando di risolvere una crisi che si trascinava dal dopoguerra e che durò in pratica fino ai mondiali del 1966 con la clamorosa sconfitta subita ad opera dei nordcoreani (0-1).

THRILLING: La guerra delle gangs

ore 21 nazionale

Questa seconda puntata di Thrilling, *a cura di Enzo Biagi con la collaborazione di Maurizio Chierici, si occupa della rivalità tra le varie « cosche » mafiose italo-americane a New York. La trasmissione prende lo spunto dalla presentazione a New York, in prima mondiale assoluta, del film* Il Padrino, *tratto dal romanzo di Mario Puzo, con la ripresa dell'intervento di attori, produttori e personalità del cinema, per entrare poi nella genealogia dei grandi « bosses »: dalla famiglia Genovese, ai Profaci e soprattutto ai Bonanno, le cui vicende costituiscono la struttura di un altro best-seller letterario,* Onora il padre *di Gay Talese, uscito in questi ultimi mesi. Alla famiglia Bonanno, anzi alla sua « dinastia », la trasmissione dedica largo spazio, riferendo anche un'intervista rilasciata dalla moglie di Billy Bonanno, il figlio appunto « che onora il padre », e di cui ha ereditato il « prestigio », « l'autorità » e naturalmente il vasto campo di attività illegali. Proprio questa intervista testimonia in maniera chiara della fedeltà e dell'autenticità del libro di Talese. La puntata si conclude con un interrogativo: la mafia italo-americana è tuttora così forte come si crede, oppure certe organizzazioni di negri ne stanno soppiantando il ruolo in alcuni settori illegali redditizi, di cui, anzi, avrebbero già in mano la gestione, come la prostituzione, il giuoco d'azzardo, il contrabbando ecc.? E poiché il « cuore » di queste attività è Las Vegas è lì che l'équipe si recherà, per riferirne nella terza puntata.* Thrilling *si occupa anche di Frank Sinatra.*

LA VACCA E IL PRIGIONIERO

ore 21,15 secondo

Francese nato in Turchia, cinquantaduenne, Henri Verneuil è uno dei non rari registi cinematografici che provengono dal giornalismo. Ma al contrario di altri colleghi con eguale matrice, Verneuil non è un autore con ambizioni di indagini socio-politiche. Pur avendo toccato un po' tutti i generi, Verneuil ha dato le prove più riuscite nel genere comico-ironico. La sua fortuna è strettamente legata al nome di Fernandel che diresse in una lunga serie di film accolti con favore dal pubblico. Basterà ricordare La domenica non si spara, Frutto proibito, Me li mangio vivi!, Il numero pubblico numero 1, Noi gangsters, Il montone a cinque zampe, *per finire con* La Vacca e il prigioniero *che va in onda questa sera. Verneuil ha realizzato anche alcuni film con Jean Gabin (*Il presidente, Colpo grosso al Casinò, Quando torna l'inverno*). Regista non creativo, ma ricco di mestiere e ben dotato nella direzione degli attori, con* La vacca e il prigioniero *ha dato nel 1960 un ennesimo saggio della sua capacità di far del cinema di consumo senza cadere nel banale. Questa la trama del film: un francese, prigioniero in Germania ed assegnato come manovale ad una azienda agricola, decide di evadere ricorrendo a uno stratagemma semplice ma ingegnoso: senza togliersi la casacca da internato lascia la fattoria spingendosi innanzi la vacca. Chiunque lo incontra ritiene si tratti di un prigioniero sfaticato che porta una mucca al pascolo. In questo modo, riesce a percorrere decine di chilometri fino a giungere a una stazione di frontiera. Dove, finalmente, riesce a salire su un treno. Ma è un treno che va nella direzione opposta a quella che sperava: è una tradotta che lo riporta all'interno della Germania.*

Fernandel ai tempi della realizzazione del film (1960)

TUTTO E' POP - Spettacolo musicale

ore 22 nazionale

*Ultima puntata dello spettacolo per i giovani e sorpresa del presentatore Vittorio Salvetti che si accomiata dagli ospiti cantanti, già in abiti di viaggio, vestito da re Luigi XIV. Salvetti personifica il Re Sole, come dire il presentatore dell'estate. Sfilano poi i cantanti. I Cugini di campagna arrivano in barca, su ondine di cartone, con costumi del 1907: « Chi ci sente ha l'impressione di ascoltare delle donne, invece siamo noi e la nostra originalità è data specialmente dal nuovo impasto dei falsetti che crea un " sound " assolutamente fuori del comune ». E' il turno degli Alluminogeni, con pesanti tute spaziali: nel loro ultimo disco affrontano temi impegnativi come l'astrologia, la filosofia, la metempsicosi. Ecco i Theorious Campus, due ragazzi italiani che fanno ditta per ragioni commerciali, cantando ognuno le proprie canzoni. I New Trolls pensano alla conquista del mercato estero, per loro quello italiano è ormai troppo angusto e sfruttato. Il loro ultimo 33 giri infatti è in lingua inglese (*Searching for a new land*). Arriviamo a Mauro Lusini che, dopo un tuffo nel genere commerciale, è tornato al vecchio filone, quello che non rende. Intanto sta lavorando a una commedia musicale. Lo spettacolo si congeda presentando tre big della musica leggera tradizionale, Little Tony, Claudio Villa e Mino Reitano, e una outsider, Paola Musiani, che recentemente ha avuto l'onore di uno spettacolo domenicale tutto per lei, o quasi.*

RADIO

mercoledì 20 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Eustachio.

Altri santi: Dionigi, Prisco, Teodoro, Agàpito.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,08; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,03; a Torino sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a Napoli il commediografo Roberto Bracco.

PENSIERO DEL GIORNO: La meditazione è l'occhio dell'anima. (Bossuet).

Lo staff della trasmissione « Shaker » in onda, per la serie « I tarocchi », alle ore 19,35 sul Nazionale: da sinistra l'attrice-presentatrice Massimiliana Favretto, il cantautore Enzo Guarini e il produttore-regista Sandro Peres

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Strutture Ecclesiastiche »: « La Sacra Congregazione per il Culto divino » - « Popoli Nuovi »:** di Furio Porzia: **« La Nuova Guinea: un cocktail di Guinee » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'Audience Générale. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Il cantastoria. **14,35** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,50** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 La terra buona,** di Elio Bossi. Regia di Alberto Canetta. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** Finestra aperta: un anniversario letterario. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Pagine bianche. Pensieri, racconti, cronache. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Heinrich Schütz:** « Vier Hirtinnen gleich jung, gleich schön » (Esther Himmler e Margreth Vogt, soprani; Maria Minetto, mezzosoprano; Gotthelf Kurth, basso); « Himmel und Erde » (Kurt Widmer e Gotthelf Kurth, baritoni; James Loomis, basso; Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo - Direttore Edwin Loehrer); **Edward Stämpfli:** Variations pour instruments à vent (Strumentisti della Radiorchestra diretti da Edwin Loehrer); **Giovanni Platti** (elab. R. Lupi): « Miserere » per soli, coro, oboe, archi e organo (Hanneke van Bork, soprano; Lucienne Devallier, contralto; Carlo Gaifa, tenore; James Loomis, basso; Renato Zanfini, oboe; Luciano Sgrizzi, organo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Claude Debussy:** Quattro canzoni (Jeanne Bréval, soprano; David Garvey, pianoforte); Chansons de Bilitis (Cathy Berberian, canto; Bruno Canino, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Viagond cul microfon ». **20,40** Da Berna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Musica nova. **21,45** Rapporti '72: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Breval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra • Luigi Boccherini: Quartettino in sol maggiore: « La tiranna » • Anton Dvorak: My home: Ouverture • Giuseppe Verdi: Macbeth: Balletto

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ildebrando Pizzetti: da La Pisanella: « Danza dello sparviero » • Alexandre Tansman: Fantasia sui valzer di Strauss per due pianoforti • Nicolai Rimsky-Korsakov: Notte di Maggio: Ouverture • Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra • Aram Kaciaturian: Spartaco: Introduzione e Danza delle ninfe • Pablo de Sarasate: Capriccio basco per violino e pianoforte • Anton Dvorak: Danza slava n. 6 in la bemolle maggiore

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Come stai? (Domenico Modugno) • Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Miracolo d'amore (Marisa Sacchetto) • Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Rosa Rosa (Bobby Solo) • Bambino (Nilla Pizzi) • La pioggia (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
Aram Kaciaturian: Danza delle spade, dal balletto « Gayaneh » (Revis. di Jascha Heifetz) • Peter Ilijch Ciaikowski: Valse-scherzo op. 34 (Revis. di Beschkirsky) • Carl Nielsen: Canto serioso • Johannes Brahms: Allegro (4° movimento), dal « Trio in la minore op. 114 » per clarinetto, violoncello e pianoforte • Anton Dvorak: Danza slava in sol minore op. 46 n. 8 per pianoforte a quattro mani • Alexander Scriabin: Allegretto (2° movimento), dalla « Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23 » • Mario Castelnuovo Tedesco: Finale (Vivo ed energico), dalla « Sonata » per chitarra « Omaggio a Boccherini » • Germaine Tailleferre: Rondò (3° Movimento), dal « Concertino per arpa e orchestra »

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • Domani si incomincia un'altra vita (Domenico Modugno) • Se fossi... (Antonella Bottazzi) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • Tempi duri (Ornella Vanoni) • Nun dormi manco te (I Vianella) • Che vita è (Le Scimmie) • Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Pregiatissima estate**
Lettere aperte alla stagione estiva, lette da **Gastone Moschin** e **Valeria Valeri**
Un programma scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano
Le castagne sono buone (Gianfranco Plenizio) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • L'aquila (Bruno Lauzi) • Salvatore (Ombretta Colli) • Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Mi sono innamorato di te (Fausto Papetti) • Cuore ferito (Caterina Caselli) • Messaggio (Gruppo 2001) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Roma forestiera (Gabriella Ferri) • Nel giardino di Tamara (La Strana Società) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Orecchini di corallo (Chiara Zago) • Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Piccolo grande amore (I Gens) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Sole su di noi (Enrico Rossi) • Carrozzella romana (Mario Battaini) • Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi) • Dolcemente teneramente (I Vianella) • Mi spezzi il cuore (Fabrizia Vannucci) • Raffaella (Franco Pisano) • Io (Patty Pravo) • Il cigno nero (Yankees) • Mezzaluna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto) • Trallallera (Maria Carta) • Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Ogni sera così (Gianni Dall'Aglio) • Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • La gatta (Gino Paoli) • Grande grande grande (Johnny Sax)
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
Fiaba di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi dei: T. Rex, Nice, Yes, Hot Tuna, Argent, Procol Harum, Alan Sorrenti, Emerson Lake & Palmer, Janis Joplin, King Crimson, Pink Floyd, Equipe 84, Crosby Stills Nash & Young, Aphrodites Child, Jimi Hendrix, Antonello Venditti e Francesco De Gregori, Led Zeppelin, Blood Sweat & Tears, Chicago, Gabriella Ferri ed altri ancora
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

17,25 **Calcio - da Torino**
Radiocronaca diretta dell'incontro
Italia-Jugoslavia
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti** e dagli spogliatoi **Alfredo Provenzali**

19 ,35 I tarocchi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Romolo Valli** con la collaborazione di **Enrico Vaime** e **Michelangelo Zurletti**

21,20 **Il turno**
di **Luigi Pirandello** - Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
4ª ed ultima puntata

Stellina	Mariella Lo Giudice
Ciro Coppa	Gianni Santuccio
Pepè	Leo Gullotta
Diego Alcozer	Ennio Balbo
Mauro Salvo	Tuccio Musumeci
Marcantonio Ravì	Michele Abruzzo
Rosa	Dora Calindri
Voci femminili	Fernanda Lelio, Alba Cardilli
Voci maschili	Emilio Marchesini, Domenico Magistro, Aldo Spitalieri

Musiche originali di Dora Musumeci - Regia di **Guglielmo Morandi**

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Dora Musumeci (ore 21,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro e I New Trolls**
Bigazzi-Savio: L'amore è una colomba • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore • Bigazzi: Far l'amore con te • Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai • Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei • Di Palo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate, La prima goccia bagna il viso • Endrigo: Una storia • De André-Reverberi: Signore, io sono Irish • D'Adamo-De Scalzi: Una nuvola bianca
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
8° episodio
Franco Maironi — Nando Gazzolo
Luisa — Luisella Boni
Ombretta — Cinzia De Carolis
Marchesa Maironi — Wanda Capodaglio
Lo zio Piero — Mario Feliciani
Il professor Gilardoni — Franco Volpi
La Barborin — Cesarina Gheraldi
S.E. Greisberg — Max Turilli
Carlotta — Clelia Bernacchi
Regia di **Umberto Benedetto**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Conte-Barbuto-Martino: Basta solo un momento (Bruno Martino) • Daiano-Raksin: Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Nistri-Sotgiu-Gatti: La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Chiosso-Del Re-Ferrio: Parole, parole (Mina) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio (Domenico Modugno)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Blossom lady (Shocking Blue) • Summertime blues (Eddie Cochran) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Imagine (John Lennon) • Flesh and blood (Johnny Cash) • Ti voglio (Donatello) • The singer sang his song (The Bee Gees) • Another night (Dionne Warwick) • Jungle's mandolino (Jungle's Men) • The happening (The Supremes)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
London city (Freedom) • Dance to music (Sly and the Family Stone) • Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Uncle Albert (Paul Mc Cartney) • It's to late (Carole King) • La mente torna (Mina) • Baba o' riley (The Who) • Stand (Edwin Starr) • Imagine (John Lennon) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Grande grande grande (Mina) • Taking off (Nina Hart)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin) • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: O paradiso (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni) • Georges Bizet: Carmen: L'amour est un oiseau rebelle (Sopr. Leontyne Price - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan) • Antonio Carlos Gomez: Salvator Rosa: Di sposo, di padre (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede) • Modesto Mussorgsky: Boris Godunov: Morte di Boris (Bs. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. Issay Dobrowen) • Giacomo Puccini: Tosca: Vissi d'arte (Sopr. Maria Caniglia - Orch. Sinf. dell'Opera di Roma dir. Oliviero De Fabritiis)

---

19 — **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Alone again (Gilbert O'Sullivan) • You've got a friend (James Taylor) • Hold your head up (Argent) • Lulù (Cyan) • In St. Peter's day (New Trolls) • Day by day (Holly Sherwood) • Clap clap (Eskimo) • Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • It doesn't matter (Stephen Stills) • A horse with no name (America) • Get down and get with it (Slade) • Rock and roll (parte 2a) (G. Glitter) • Friends (Elton John) • La cantina (Theorius Campus) • Uomo (Mina) • Che dispiacere questa città (Fratelli La Bionda) • Hold your head up (Argent) • I was down (Variations) • Lost (Michael Bishop) • Everything's funny (Troggs) • You're all I need (The Barron Knights) • The battle (Black Widow) • Evil ways (Carlos Santana and Buddy Miles) • Circles (Cochran) • Smoke on the water (Deep Purple) • Mona Lisa and mad matters hercules (Elton John) • Io non sono matta (Antonella Bottazzi) • Promenade (Emerson, Lake e Palmer) • Brother (C.C.S.) • Upsetter (Grand Funk) • Traveller in time (Uriah Heep) • Cuore nero (Simon Luca) • Baby (Ike and Tina Turner)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **L'EREDITA' DELLA PRIORA**
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
8a puntata
Andrea Guarna — Achille Millo
Matteo Guarna — Corrado Annicelli
Isabellina — Lucia Catullo
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Benjamin Britten: Fantasia op. 2 per oboe, violino, viola e violoncello (Harold Gomberg, oboe; Felix Galimir, violino; Karen Tuttle, viola; Seymour Barab, violoncello) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso - La vallée des cloches (Pianista Werner Haas) • Bela Bartok: Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Molto moderato - Allegretto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

11 — **I Concerti di Franz Joseph Haydn**
Concerto in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Adagio - Finale (Allegro) (Organista Edward Power Biggs - Orchestra da camera « Columbia » diretta da Zoltan Rozsnyai); Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Allegro) (Violoncellista Pierre Fournier - Orchestra da camera « Festival Strings » di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Flavio Testi: Musica da concerto n. 4, per flauto e orchestra: Calmo assai - Allegretto un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro molto, quasi presto (Flautista Giorgio Zagnoni - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

12 — **Georg Philipp Telemann:** Suite in re maggiore per viola da gamba, orchestra d'archi e basso continuo: Ouverture - La trompette - Sarabande - Rondò - Bourrée - Courante - Double - Gigue (Viola da gamba Ernst Wallfisch - Orchestra da camera del Württenberg Heilbronn diretta da Jörg Faerber)

12,20 **Itinerari operistici**
TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL '900
Arnold Schoenberg: Erwartung, monodramma op. 17 su testo di Marie Pappenheim (Soprano Helga Pilarczyk - Orchestra Sinfonica dell'Opera Society di Washington diretta da Robert Craft) • Alban Berg: Lulu, frammenti sinfonici: Variazioni (Grandioso, Grazioso, Funebre, Affettuoso e Tema) - Adagio, sostenuto, lento, grave (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft)

---

13 — **Intermezzo**
Hector Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Theodore Bloomfield) • Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. (Vl. Aldo Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Gallini) • Franz Liszt: Etude trascendentale « Feux follets » in si bem. magg. - Grand galop chromatique - Valse oubliée - Rapsodia ungherese n. 2 (Pf. Gyorgy Cziffra)

14 — **Pezzo di bravura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: « Non ho colpa e mi condanni » (Ten. Peter Schreier - Orch. della Cappella di Stato di Berlino dir. Otmar Suitner); La clemenza di Tito: « Parto, ma tu, ben mio? » (Teresa Berganza, msopr.; Gervaise De Peyer, cl. - Orch. Sinf. di Londra dir. John Pritchard); Il flauto magico: « Der Hölle Rache » (Sopr. Christine Deutekom - Orch. Mozart Symphonie dir. Vanderzand)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Concerto dell'Ensemble Madrigal di Budapest diretto da Ferenc Szèkeres**
Orazio Vecchi: L'Amfiparnaso, commedia armonica in un prologo e tre atti (trascriz. e interpretazione di Bonaventura Somma) • Bela Bartok: Quattro Cori: Banat - Bolyongàs - Ne hagyi itt - Laanynezo (Registrazioni effettuate il 28-4-1970 presso l'Auditorio del Gonfalone di Roma)

15,30 **Ritratto di autore**
Giovanni Marco Rutini
L'Olandese in Italia: Ouverture a più strumenti (Revis. di Aldo Rocchi); Sonata in do magg. op. 10 n. 2 per pf. con vl. a piacere; Sonata in la magg. op. 1 n. 3 (Revis. di Gino Tagliapietra); Sonata in sol min. op. 7 n. 4: Non ha ragione ingrato, aria dalla « Didone abbandonata » di Metastasio; Ombra che pallida, scena ed aria per sopr. e orch.; Sonata n. 3 in forma di rondò dai « Dodici divertimenti op. 18 »: Il contrasto - Lo sprezzante - Il contrasto - I quattro cavalieri - Il fine (Revisioni di Aldo Rocchi)

16,15 Orsa minore
Quel giorno lì
Radiodramma di **Sandro Rossi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Betti e Giustino Durano
Regia di **Sandro Rossi**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra (Jascha Heifetz, violino; William Primrose, viola - Orchestra diretta da Izler Solomon) • Léo Delibes: La Source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag) • Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque op. 42 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali)

20,15 **LA FILOSOFIA INGLESE OGGI (1945-1970)**
7. Diritto e politica
a cura di **Vittorio Frosini**

20,45 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in fa maggiore K. 75 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Azio Corghi:** In fieri • **Nicolas Nabokov:** Quatre poèmes de Boris Pasternak per voce e orchestra: Hamlet - La séparation - Le houblon - Noces (Basso Boris Carmeli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • **Gian Francesco Malipiero:** La Terra, per coro a quattro voci e orchestra (dal 1° Libro delle « Georgiche » di Virgilio) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

17,45 CINEMA E RAGAZZI
a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Luigi Costantini
Settimo continente
Regia di Dusan Vukotic

GONG
(Goddard - Formaggino Bebè Galbani - Caffè Splendid - KiteKat - Tonno Star - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Vallario
Decima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Shell Italiana - Pavesini - Ferretti cucine componibili - Kop - Invernizzi Susanna - Caffè Mauro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Utensili Black & Decker - Olio di oliva Bertolli - Birra Peroni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bastoncini di pesce Findus - Dentifricio Ultrabrait - Stufe Olmar - I Dixan)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lacca Cadonett - (2) Café Paulista Lavazza - (3) Dash - (4) Crackers Premium Saiwa - (5) Coperte di Somma

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arno Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Guicar Film

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la Confindustria

DOREMI'
(Ultrarapida Squibb - Rowntree Smarties - Confezioni Abital - Gancia Americano Rosso)

21,30 Film per la TV
La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

DONNARUMMA ALL'ASSALTO
dal romanzo di Ottiero Ottieri
Libero adattamento e sceneggiatura di Bruno Di Geronimo, Ernesto Guida, Marco Leto
Personaggi ed interpreti principali:
Roberto Vittori — Gianni Garko
La signorina Santoro — Milena Vukotic
Venezia — Franco Acampora
Il direttore — Giorgio Bonora
Stranuso — Mariano Rigillo
Donnarumma — Stefano Satta Flores
Ewa — Magali Noël
Direttore della fotografia Safai Teherani
Musiche di Manuel De Sica
Montaggio di Fernanda Papa
Organizzatore generale Enzo Giulioli
Una produzione realizzata da Stefano Canzio
Regia di Marco Leto

BREAK 2
(Lozione Linetti - Confezioni Facis)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INERMEZZO
(Sistem - Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Samo stoviglie - Pepsodent - Tottoqui Star)

21,15 GULP!
I fumetti in TV
— **Il signor Rossi in Svezia**
di Bruno Bozzetto
— **Nick Carter: furto al Grand Hotel**
di Bonvi

21,30 Dal Teatro La Perla di Venezia
VIII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Prima serata
Presentano Daniele Piombi ed Aba Cercato
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'
(Camay - Martini - Neocid Florale - Fiesta Ferrero)

22,45 ALLA FINE DEL VILLAGGIO
Documentario di Manarasz Katalin e Maacz Laszlo
Regia di Farkas Lostvan
Produzione: TV Ungherese

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Graf Yoster gibt sich die Ehre
Heitere Kriminalserie mit L. Ammann
Heute: « Castor und Pollux »
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

19,55 Die Generäle weinen still
Ein Bericht von Klaus Bölling
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau

Una sequenza della serie di cartoons « Nick Carter » di Bonvi, alle ore 21,15 sul Secondo

21 settembre

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Il Mezzogiorno è la nuova frontiera del turismo con i richiami, oltre a quelli artistici, di una natura veramente splendida che molti italiani non conoscono e che non ha niente da invidiare ad altre coste mediterranee sia nostre sia straniere, e questo valga anche per le attrezzature tecniche degli alberghi o « villaggi ». Però questi complessi turistici, inseriti quasi di violenza in luoghi le cui popolazioni erano completamente impreparate a recepire questa nuova forma di turismo, hanno sì portato un beneficio economico e socio-culturale, ma anche facili illusioni e altrettanto facili delusioni e rancori. Sulle vie del turismo il regista Leonardo Cortese ha intrapreso per Mare aperto un viaggio che partito dalla Sardegna a Santa Margherita di Pula si è snodato attraverso la Calabria per terminare in Puglia ad Ostuni Marina e a Pugnochiuso sul Gargano. Il regista ha incontrato dirigenti alberghieri, operatori economici, presidenti di Camere di Commercio, sindaci, gente della strada, ospiti dei villaggi, camerieri, cuochi, insomma un mosaico a volte anche ingenuo, ma sempre ricco di umanità che deve suggerire al telespettatore quelle considerazioni cui si è accennato. Leonardo Cortese conclude che se gli organi competenti sapranno sensibilizzare le popolazioni meridionali, già ricche di naturale e generosa ospitalità, ad una coscienza turistica e quindi anche tecnico-professionale qualificata e se gli operatori locali, salvo eccezioni, investiranno il loro capitale senza aspettare che lo facciano per primi « quelli del Nord » e gli stranieri, allora il turismo del Sud potrà veramente assumere nella cultura e nell'economia del Paese quel posto che gli compete. La rubrica è a cura di Orazio Pettinelli.

GULP! I fumetti in TV

ore 21,15 secondo

Il secondo numero di Gulp! I fumetti in TV presenta due nuove avventure del Signor Rossi ideato da Bruno Bozzetto, e di Nick Carter, alla cui creazione hanno collaborato la soggettista-sceneggiatrice Erminia Artese, il disegnatore Bonvi (Franco Bonvicini) e il regista Guido De Maria. Il Signor Rossi, questa volta, va in Svezia, dove presumibilmente si scontrerà con le disavventure, i guai e le delusioni che caratterizzano da sempre i suoi tentativi di uscire dalla routine quotidiana. Bozzetto inventò questo personaggio alcuni anni fa, immaginandolo come un classico « uomo comune » sempre alle prese con problemi troppo grandi per lui, legato a una mediocrità che è quasi una sua seconda natura, e continuamente frustrato, per colpa propria, dei suoi simili o delle cose, nei progetti ai quali si appassiona. Nick Carter nasce invece come parodia di un personaggio che fu celebre nella letteratura popolare e d'appendice, e alle cui avventure si interessarono all'inizio del secolo milioni di lettori. Nell'episodio presentato stasera Nick Carter appare come un detective svagato e abbastanza sciocco, la cui fama è nata e si conserva unicamente per caso. Intorno a lui, il fumetto realizzato da Bonvi-Artese-De Maria muove in senso egualmente satirico e ironico tutti i luoghi comuni della tradizione poliziesca e del terrore capovolgendoli in burletta.

Film per la TV: DONNARUMMA ALL'ASSALTO

ore 21,30 nazionale

Tratto dall'omonimo romanzo di Ottiero Ottieri, il film è stato realizzato dal regista Marco Leto. Narra della nascita di uno stabilimento industriale per la fabbricazione di televisori nel Sud, a Pozzuoli. Occorrono seicento operai, ma le richieste sono oltre quarantamila. Questo è uno degli aspetti più drammatici dell'impatto tra due tipi di civiltà: quella contadina, con tutti i suoi bisogni, le sue tradizioni ed abitudini, il mito del lavoro « sicuro » e ben retribuito, ma che si porta appresso l'efficientismo, la produttività, i cottimi di lavorazione, la catena di montaggio, l'alienazione; e quella industriale con tutte le sue esigenze, le sue ferree leggi. Un trauma, che coinvolge uomini ed eventi.

Roberto, il protagonista, è un intellettuale dirigente, capace, che ha seguito negli Stati Uniti un corso di aggiornamento di psicologia del lavoro e tocca a lui l'incarico di selezionare, secondo rigidi parametri e « test » attitudinali, quanti debbano essere assunti oppure no. Ogni caso, una sentenza: non può essere diversamente in una regione dove il lavoro è ancora considerato un « bene di Dio ». Lo « pizzicologo », come chiamano Roberto, vive e soffre ognuno di questi drammi e avverte l'enorme responsabilità che gli viene da ogni sua decisione. Chi si butta sotto l'auto del direttore, chi supplica un secondo « esame », chi si presenta con tutta la famiglia, chi si accontenterebbe di essere destinato alla pulizia dei gabinetti. Finalmente la produzione prende l'avvio e con essa anche la catena di montaggio, con i suoi tempi rigidi. Uno impazzisce. Ma gli altri, quelli rimasti fuori dal cancello? Lo « pizzicologo » scopre un'umanità che non conosce, che non riesce a capire. Oppure la capisce, ma si sente in qualche modo responsabile del suo violento sconvolgimento. Ha bisogno di meditare e lascia la fabbrica. E' turbato, preoccupato. A Roma cerca di dimenticare, ma dopo una vacanza « scopre » che non la gente del Sud, sradicata improvvisamente, in modo dilacerante da un millenario sistema di vita, è incomprensibile, ma è lui incapace di comprendere. Ritorna, ma viene informato che dovrà recarsi al Nord per un incarico di più grande responsabilità. Roberto, in questo film, rappresenta la figura emblematica dell'intellettuale « integrato ». (Servizio alle pagine 22-25).

A Gianni Garko è affidato il ruolo di Roberto Vittori

VIII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Prima serata

ore 21,30 secondo

Come ormai è tradizione di questa rassegna, la Mostra internazionale di musica leggera si inaugura stasera a Venezia con uno spettacolare cast di partecipanti. Sono presenti tutti, o quasi, i più grossi nomi della canzone italiana e alcuni personaggi di rilievo in campo internazionale. La prima serata, vede sfilare sul palcoscenico veneziano Gianni Nazzaro, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Rosanna Fratello, Ornella Vanoni (che l'anno scorso si impose con Domani è un altro giorno*), Nicola Di Bari che torna alla ribalta dopo una lunga pausa (il cantautore pugliese sa amministrarsi bene e dopo aver vinto tutto nella passata stagione si ripropone adesso ai fans con un nuovo repertorio). Sono presenti altresì i Vianella, il duo che è stato fra i dominatori dell'estate con* Semo gente de borgata*, e infine Mino Reitano. Né mancano i giovani: uno dei due vincitori di Castrocaro Terme, Franco Simone, e Tre dei sei selezionati alla rassegna di Mestre (13-16 settembre). Nel gruppo degli stranieri figurano il complesso The Grayhound, quello dei Triangles e Pascal Danel. La serata prevede l'esibizione del chitarrista Alirio Diaz e quella dell'orchestra diretta dal maestro Carlo Savina che esegue il leitmotiv del film* Il padrino. *(Servizio alle pagine 84-85).*

RADIO

giovedì 21 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Matteo apostolo.

Altri santi: Barnaba, Panfilo, Eusebio.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,07; a Trieste sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,01; a Torino sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1631, muore a Milano il cardinale Federico Borromeo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo si procaccia da sé la sua sorte. (G. Kinkel).

Giancarlo Padoan è il commissario nello sceneggiato « Piccolo mondo antico ». Il 9° episodio va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche Lituane di P. Bruno Markaitis S.J.** eseguite dal violinista François D'Albert; al pianoforte George Lawner. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Eppur si muove »**, del Prof. Gastone Imbrighi: **« Usi e costumi » - « Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'apostolat chrétien. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,10** Orchestre varie. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Il bracconiere del Sosto,** di Giovanni Laini. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli. Regia di Battista Klainguti. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Ecologia '72: Viva la terra! **19,30** Radiorchestra. **Otmar Nussio:** American Folklore, Suite per orchestra (Dirige l'Autore). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Antologia orchestrale. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. **Gioacchino Rossini:** L'Italiana in Algeri, Ouverture; **Giovanni Paisiello:** Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Maria Vittoria Guidi); **Ermanno Wolf-Ferrari:** Suite-concertino in fa maggiore op. 16 per fagotto solo, orchestra d'archi e due corni (Fagotto Martin Wunderle); **Dimitri Sciostakovic:** Concerto per pianoforte e orchestra op. 35 (Pianista Ulrich Furrer). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Antonio Vivaldi:** Sonata in fa minore F XIII n. 38; Sonata in do minore F XIII n. 35 (Mario Ferraris, violino; Egidio Roveda, violoncello; Maria Isabella De Carli, clavicembalo); **Luigi Cherubini:** Sonata n. 5 in re maggiore (Al fortepiano Luciano Sgrizzi); **Johannes Brahms:** Scherzo op. 4 (Pianista Gitti Pirner); **Franz Liszt:** Mormorii della foresta, Studio da concerto (Pianista Franco Angeleri); **Gian Francesco Malipiero:** Sonata per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Mario Giannotti, flauto; Alfonso Smaldone, oboe; Franco Pezzullo, clarinetto; Evandro Dall'Oca, fagotto); **Tadeusz Baird:** Capriccio (Freiburger Bläservereinigung: Gesa Maatz, flauto; Günter Theis, oboe; Eckhard Schmidt, clarinetto; Mathias M. Scholz, fagotto). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Il clavicembalista: Sonate di **Domenico Scarlatti** interpretate da Luciano Sgrizzi (Sesta trasmissione). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Viagond cul microfon ». **20,40** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '72: Spettacolo. **22,15-23,30 Il mio nome è Paul Cox!** Serie poliziesca di Rolf e Alexandra Becker. Traduzione di Adriana Guizzi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)

Luigi Mancinelli: Cleopatra: Ouverture per il dramma di Pietro Cossa • Carl Maria von Weber: Rubezahl: Ouverture • Peter Ilijch Ciaikowski: Giugno, barcarola • Arthur Honegger: Pastorale d'été • Sergei Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Nicolò Paganini per pianoforte e orchestra

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)

Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto III • Giuseppe Martucci: Scherzo per pianoforte • Isaac Albeniz: Cataluña, corrente • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa • George Enesco: Rapsodia rumena n. 2 • Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana: Intermezzo • Franz von Suppé: La bella Galatea: Ouverture • Amedeo Vives: Doña Francisquita: Fandango

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Riccardi-Soffici-Riccardi: La pianura (Milva) • Endrigo-Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Janne-Callegari: Il fiore d'oro (Caterina Caselli) • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore (Peppino Di Capri) • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach (Donatella Moretti) • Bardotti-Cellamare-Baldazzi: Principessa (Gianni Morandi) • Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

11 — **Roma - Palazzo Montecitorio**
INAUGURAZIONE DELLA 60ª CONFERENZA INTERPARLAMENTARE
Radiocronaca diretta di **Giuseppe Chisari** e **Italo Moretti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Vecchioni-Pareti: Giramondo (Leonardo) • Venditti: Ciao uomo (Duo Theorius Campus) • Califano-Bongusto: Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto) • Migliacci-Lusini: ... E le stelle (Mauro Lusini) • Cordara-Gionchetta: L'americano Wright (Waterloo) • Rota: Il padrino (Santo e Johnny) • Vermiglia-Monti-Ruthuard: Ma cosa vuoi che sappia lei (Manila) • Leathwood-Julsh-Pallavicini: Taca taca banda (Romina, Taryn, Kocis e Al Bano) • Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno (Rosalba Archilletti) • Celli-Roferri: Ballerai (Patrick Samson Set)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Recital**

ADRIANO CELENTANO - PERRY COMO

Sotto le lenzuola, Anema e core, Viola, Somebody makes it so, Straordinariamente, Some enchanted evening, Azzurro, The father of girls, Chi non lavora non fa l'amore, Magic moments, Il ragazzo della via Gluck, Somebody makes it so, Stivali e colbacco

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Vagabondo, Vitti 'na crozza, Il mondo di papà, Il sognatore, La pioggia, Favola, Sta arrivando Francesca, La figlia di un raggio di sole, Fiume azzurro, Chissà come farà, La decisione, Ti volti indietro, Insieme, Gratta gratta, Viola, Romagna mia, Malinconia, Tutto, Serafino, La mia luce, Camminando sotto la pioggia, Storia di due amici, Piazza S. Babila, Nonostante lei, 325, Notti di seta, La canzone dell'amore perduto, Io vagabondo, Forestiero, Ascolta mio Dio, Un letto e una coperta, Sognare volare, Adelaide, Bugiardo amore mio, Figaro in Romagna

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
La roulotte della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
Fiabe di Anna Luisa Meneghini
Partecipa Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi di: Rory Gallagher, John Baldry, Hard Staff, Rod Stewart, Primitives, Carlos Santana e Buddy Miles, Donovan, Bob Dylan, Jeff Beck, Curved Air, Claudio Lolli, John MacLaughlin, Alice Cooper, Buffalo Springfield, Luigi Tenco, Beach Boys, Alexis Corner, Allman Brothers, Beatles, Rolling Stones, Nash & Crosby, Shawn Phillips ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano
presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

21 — **Tribuna Sindacale**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la Confindustria

21,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,20 **MARCELLO MARCHESI:**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **CONCERTO DEL PIANISTA ALEXANDER SLOBODIANNIK**
Frédéric Chopin: 12 Studi op. 25: n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in fa minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in la minore - n. 5 in mi minore - n. 6 in sol diesis minore - n. 7 in do diesis minore - n. 8 in re bemolle maggiore - n. 9 in sol bemolle maggiore - n. 10 in si minore - n. 11 in la minore - n. 12 in do minore

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marisa Sannia e George Baker**
Panzeri-Bonfa: La canzone di Orfeo • Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo • Endrigo: Io che amo solo te • Musy-Endrigo: Come stasera mai • Beretta-Cavallaro: La finestra illuminata • Bowens: Winter tune, Midnight, Nathalie • Dylan: I'll be your baby to night • Bowens: Dear Ann

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° *episodio*

La Marchesa Maironi	Wanda Capodaglio
Il signor Pasotti	Mario Bardella
Lo zio Piero	Mario Feliciani
Il professor Gilardoni	Franco Volpi
Franco Maironi	Nando Gazzolo
Luisa	Luisella Boni
Il commissario	Giancarlo Padoan
Carlotta	Clelia Bernacchi

Regia di **Umberto Benedetto**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Testa-Sciorilli-Minellono: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Modugno: Tu si 'na cosa grande (Domenico Modugno) • Cucchiara: Io corro incontro a te (Nelly Fioramonti) • Fabbri-Barbaja: Sotto il bambù (Stormy Six) • Vaucaire-Calabrese-Dumont: Mon Dieu (Milva) • Enriquez-Endrigo: La prima compagnia (Sergio Endrigo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • James-Cordell: Church street soul revival (Tommy James) • D'Ercole-Tomassini-Tamborelli: Sambada wastia (Corinna) • Sparrow: Rain sun song (Sparrow) • Carter-Lewis: Mississippi lady (Sequoia) • King: Johnny reggae (The Piglets) • Albertelli-Fabrizi: Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfields) • South: Rose garden (Lynn Anderson)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Preston-Greene: Outa space (Billy Preston) • War: Slippin' into darkness (War) • Bunnell: A horse with no name (America) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Nash: Immigration man (Crosby and Nash) • Santana: Samba pa ti (Santana) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Cameron-Korner: Brother (C.C.S.) • Sulke: Hey Mr. Holly man (Kiss Inc.) • Starkey: Back off boogaloo (Ringo Starr) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • King: It's too late (Carole King) • Smith: Oh babe, what would you say (Hurricane Smith)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

---

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
(Replica)

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Le orchestre di Pinto Varez, Mirageman e Armando Sciascia**

21,30 **Dal Teatro « La Perla » di Venezia**
VIII Mostra Internazionale di Musica Leggera
Prima serata
Presentano **Daniele Piombi** e **Aba Cercato**
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine:
(ore 23 circa):
Bollettino del mare

(ore 23,05 circa):
L'EREDITA' DELLA PRIORA
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
9° *puntata*

La Priora	Regina Bianchi
Andrea Guarna	Achille Millo
Gerardo Satriano	Mariano Rigillo
Isabellina	Lucia Catullo
Iuzzella	Marina Pagano

Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**

(ore 23,20 circa):
DONNA '70
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**

(ore 23,35 circa):
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro - Minuetto I e II (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Ildebrando Pizzetti: Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra: Concitato - Largo - Allegro energico, ma non troppo mosso (Violoncellista Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini) • Charles Ives: Three Places in New England: Il San Gaudenzio nei giardini di Boston - Il campo del generale Putnam a Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

11,15 **Tastiere**
Johann Sebastian Bach: Sei Preludi e Fughe dal I Libro del « Clavicembalo ben temperato »: n. 12 in fa minore - n. 13 in fa diesis maggiore - n. 14 in fa diesis minore - n. 15 in sol maggiore - n. 16 in sol minore - n. 17 in la bemolle maggiore (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Piero Rattalino: Variazioni per pianoforte (Pianista Bruno Mezzena) • Alberto Soresina: Recitativo, burlesca e conclusione per violino e pianoforte (Bice Antonioni, violino; Mario Caporaloni, pianoforte) • Mariorlando De Concilio: Canti dell'infermità, tre liriche per baritono e flauto su testi di Clemente Rebora: Il pioppo - Solo calcai il torchio - Tutto è al limite (Cesare Mazzonis, baritono; Gian Carlo Graverini, flauto)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Roy Menninger: Come comprendere l'adolescente

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Frédéric Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 • Claude Debussy: Images, prima serie: Reflêts dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement; Images, seconda serie: Cloches à travers les feuilles - Et la lune grandit sur le temple qui fût - Poissons d'or

---

13 — **Intermezzo**
Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz) • Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • Aram Kaciaturian: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Cadenza di David Oistrakh) (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta dall'Autore)

14 — **Due voci, due epoche:** Baritoni **Giuseppe De Luca** e **Tito Gobbi**
Georg Friedrich Haendel: Rinaldo: « Lascia ch'io pianga » • Francesco Durante: Vergin tutt'amor • Jules Massenet: Hérodiade: « Vision fugitive » • Giuseppe Verdi: Otello: « Credo in un Dio crudel »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Adelaide, op. 46: Ich liebe dich - Lied aus der Ferne - Neue Liebe neues Leben; An die ferne Geliebte, op. 98 (Nicolai Gedda, tenore; Jan Eyron, pianoforte) • Arnold Schoenberg: Nachtwandler n. 5 (Liliana Poli, soprano; Maria Bergmann, pianoforte; Joseph Paschek, flauto; Karlheinz Bender, percussione; Walter Scholte, tromba); Galathea • Luigi Dallapiccola: Quattro liriche di Antonio Machado: La primavera ha venido - Ayer soñe que veia - Señor, ya me arrancaste - La primavera ha venido (Liliana Poli, soprano; Maria Bergmann, pianoforte) • Luigi Nono: Djamila Boupacha, dai « Canti di vita e d'amore », per soprano solo; Canciones a Guiomar, per voce, coro femminile, liuto, celesta, percussione, viola, violoncello e contrabbasso (Soprano Liliana Poli - Coro femminile e Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretti da Bruno Maderna) (Dischi **Emi - La Voce del Padrone e Wergo**)

15,30 **Il Novecento storico**
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do minore op. 44 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) • Bohuslav Martinu: Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani (Jan Panenka, pianoforte; Josef Hejduk, timpani - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Sejna)

16,30 **Pagine pianistiche**
Aaron Copland: Sonata (Pianista Webster Aitken) • Milij Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Pianista Gyorgy Cziffra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Luciano Berio**: Air per soprano, pianoforte, violino, viola e violoncello • **Giorgio Ferrari**: Intonazioni per soprano, pianoforte, violino, viola e violoncello (I Solisti di Torino)

18,45 **La funzione dei festivals musicali italiani: problemi, prospettive, sviluppi**
Servizio di **Massimo Ceccato**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Hugo Wolf: Otto Lieder, su testi di Eichendorff • Leos Janacek: Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime » • Benjamin Britten: Ballata scozzese per due pianoforti e orchestra

20,15 **Stagione lirica della RAI**
La vida breve
Dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw
Musica di **MANUEL DE FALLA**

Salud	Angeles Gulin
La nonna	Viorica Cortez
Carmela 1° Venditrice	Francine Girones
2° Venditrice	Maria Rabbione
3° Venditrice	Rosanna Bianco Persico
Paco	Pedros Lavirgen
Lo zio Sarvaor	Mario Petri
Il Cantore	Gabriel Moreno
Manuel	Otello Borgato
La voce nella fucina	Ennio Buoso
La voce di un venditore	Felice Casamassima
Una voce lontana	Ennio Buoso
Chitarrista	Pier Luigi Cimma
Castagnette	Lucero Tena

Direttore **Rafael Frühbeck De Burgos**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Herbert Handt
(Ved. nota a pag. 76)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
L'eremita
Racconto di **Cesare Pavese**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Lezione di violino**
Distr.: Telecine Italia
— **La matita magica**
Prod.: Film Polski
— **I sette capretti**
Prod.: Defa Film

18,45 RE ARTU'
Spettacolo di cartoni animati:
— **Legna da ardere**
— **L'apprendista cavaliere**
— **Tanti auguri a te**
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathè

19,15 GALASSIA 1972
Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

GONG
(Cambri Milkana - Elfra Pludtach - Chlorodont - Carrarmato Perugina - Vim Clorex - Bic)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Salotto Lukas Beddy - Aiax Clorosan - Formaggio Tigre - Zoppas Elettrodomestici - Tonno Rio Mare - Omogeneizzati al Plasmon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Fernet Branca - Upim - Riello Bruciatori)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Foglia d'oro - Sistem - Aperitivo Cynar - Armando Curcio Editore)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bassetti - (2) President Reserve Riccadonna - (3) Ariston Elettrodomestici - (4) Rujel Cosmetici - (5) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) General Film - 3) Massimo Saraceni - 4) General Film - 5) Guicar Film

21 —
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'
(Esso Uniflo - Farmaceutici Dott.Ciccarelli - Fortissimo pulitore forni - Brandy Stock)

22 — GIALLO A PRAGA
La spia verrà alle sette
da un racconto di Jiri Marek
Adattamento televisivo di Josef Boucek
Sceneggiatura e regia di Jiri Sequens
Interpreti: Jaroslav Marvan, Josef Blaha, Josef Vinklar, Martin Ruzek, Stanislav Neuman
Produzione: Televisione di Praga

BREAK 2
(Antigrigio Rinova For Men - Negozi Alimentari Despar)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ace - Orzoro - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Kop - Amaro Ramazzotti - Crema Clearasil)

21,15 Dal Teatro La Perla di Venezia
VIII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Seconda serata
Presentano Daniele Piombi ed Aba Cercato
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'
(Lama Gillette Platinum Pl. - Fernet Branca - Arredamenti componibili Germal - Aperitivo Rosso Antico)

22,30 PESARO '72
Tendenze del « Nuovo Cinema »
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Mariano Maggiore
Regia di Marcello Avallone

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Innsbruck gestern und heute
Filmbericht von Theo Hörmann

19,40 Clavigo
Trauerspiel in fünf Aufzügen von Johann Wolfgang von Goethe
1. Teil
Eine Aufführung des Deutschen Schauspielhauses Hamburg
Inszenierung: Fritz Kortner
Fernsehregie: Marcel Ophüls
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

Un personaggio della serie di cartoons « Re Artù » di Zoran Janjic: 18,45, Nazionale

22 settembre

VIII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Seconda serata

Daniele Piombi che presenta la rassegna canora veneziana insieme con Aba Cercato

ore 21,15 secondo

Seconda serata della Mostra Internazionale di musica leggera e secondo gruppo di big sulla prestigiosa passerella di Venezia. Il programma prevede l'esibizione degli Xit, un complesso che viene dall'India, del duo Kathy and Gulliver e del complesso Stray. Fra gli italiani, particolare rilievo assume la presenza di Massimo Ranieri che fa la sua prima apparizione sui teleschermi dopo il congedo militare. Accanto a lui vedremo stasera Gigliola Cinquetti, i Ricchi e Poveri, Al Bano, Milva, Mia Martini, Orietta Berti, Rita Pavone. Lo spettacolo è completato da una esibizione del pianista Bruno Mazzena nel Concerto per pianoforte e archi in fa minore *di Bach (primo tempo); dalla esecuzione di* Canal Grande *da parte della grande orchestra della Mostra diretta da Ezio Leoni. Tra i giovani che vengono presentati in questa serata, oltre ai qualificati nella rassegna di Mestre (13-16 settembre), vedremo anche uno dei vincitori del concorso di Castrocaro, Roberto Callegaro.* (Servizio alle pagine 84-85).

GIALLO A PRAGA: La spia verrà alle sette
ore 22 nazionale

Due interpreti del telefilm diretto da Jiri Sequens: Josef Blaha e Jaroslav Marvan

PESARO '72: Tendenze del « Nuovo Cinema »
ore 22,30 secondo

La Mostra del Nuovo Cinema, che si tiene ogni anno a Pesaro, è giunta alla ottava edizione. E' dedicata alle tendenze più nuove del cinema mondiale, ad autori giovani — non necessariamente alla loro « opera prima » — e ha fino ad oggi messo in valore tutti i fermenti innovatori che si sono verificati ogni anno nei vari Paesi. Il « Cinema Nôvo » brasiliano, tutta la nuova scuola cubana, i giovani autori tedeschi, le tendenze di punta francesi, moltissimi esordienti italiani, sono passati per Pesaro e hanno trovato nella Mostra la loro valorizzazione critica. Lo scorso anno la presentazione di tutta l'opera del giapponese Oshima è stata un avvenimento culturale di grande rilievo; quest'anno una più ampia informazione viene data sul cinema giapponese « nuovo », degli anni '60, indipendente, per lo più sconosciuto in Europa, un cinema che si riconosce evidentemente in Oshima e ormai rappresenta una nuova scuola di grandissimo interesse. Inoltre, nel corso della manifestazione si terrà a Pesaro un convegno sulla situazione del cinema italiano, con la partecipazione di critici e registi, ed è prevista una « personale » del cineasta canadese - americano Michael Snow, considerato una delle figure più rappresentative del cinema sperimentale.

questa sera in Arcobaleno

Festa del Barolo

Durante lo svolgimento della settima edizione della FESTA DEL BAROLO che si è conclusa domenica 10 settembre, il giornalista della Radio-Televisione Gigi MARSICO è stato premiato con il TORCHIO D'ORO, attribuitogli per il suo valido contributo alla valorizzazione delle LANGHE con reportages particolarmente sentiti.

RADIO

venerdì 22 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maurizio.

Altri santi: Vitale, Degna, Emerita, Tommaso da Villanova.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,05; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,59; a Torino sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, nasce a Versec lo scrittore Ferenc Herczeg.

PENSIERO DEL GIORNO: Che c'è di più duro d'una pietra e di più molle dell'acqua? Eppure la molle acqua scava la dura pietra. (Ovidio).

Nino Sanzogno dirige l'opera « Il buon soldato Svejk » di Guido Turchi, in onda alle 15 sul Terzo. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Lectura Patrum »,** di Cosimo Petino: **« Lattanzio, il Cicerone Cristiano » - « Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les jeunes et les pauvres. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Il cantastoria. **14,35** Orchestra Radiosa. **14,50** Musiche di Gershwin. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Complessi d'oggi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Passerella di motivi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Igor Strawinsky:** « Edipo Re ». Opera-oratorio in due atti. Libretti di Jean Cocteau. Edipo: Georges Shirley, tenore; Jocasta: Shirley Verrett, mezzosoprano; Creon: Donald Gramm, baritono; Messenger: John Reardon, baritono; Shepherd: Loren Driscoll, tenore; Tiresias: Chester Watson, basso; Narratore: John Westbrook - Orchestra e Coro « The Opera Society of Washington » diretti dall'Autore. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Viagond cul microfon ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** Rapporti '72: Musica. **22,15** Canti popolari per coro a cappella. **Francis Poulenc:** Tre pezzi da « Chansons françaises » (Soprano Basia Retchitzka); **Josip Slavenski:** Sei canti croati; **Béla Bartok:** Tre canzoni ungheresi per voci femminili (Versione italiana di H. M. Talamona); **Roman Vlad:** Colinde transilvane (Pastorali Transilvane) (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **22,45-23,30** Juke-box internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Muzio Clementi: Sinfonia in si bemolle maggiore per orchestra da camera • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: Sinfonia • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore • Modesto Mussorgsky: La Kovancina: Danze persiane • Gabriel Pierné: Impromptu-caprice, per arpa • Anton Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo Mondo » • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite • Peter Ilijch Ciaikowski: Scherzo (orchestraz. di A. Glazunov) • Johann Strauss: Marcia egiziana

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Morricone: Io e te (Massimo Ranieri) • Testa-Minellono-Sciorilli: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni (Pino Donaggio) • Bacalov-Endrigo-Enriquez-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Prudente-Fossati: Jesahel (I Delirium) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Baglioni-Coggio: Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Testa-Bono: Per me amico mio (Patty Pravo) • De Gregori: Signora Aquilone (Duo Theorious Campus) • Longo-Poty-Davoli: Due vele bianche (Gianni Davoli) • Pace-Carlos: Anna (Roberto Carlos) • Arfemo: Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro) • Canarini: ... e mi piaceva (Goffredo Canarini) • Facchinetti-Negrini: Nascerò con te (I Pooh) • Lo Vecchio-Vecchioni: La leggenda di Olaf (Ornella Vanoni) • Pomus-Schuman-Cassis: Sospetto (Little Tony)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: JOAN BAEZ**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
PAOLO FERRARI in « **La fidanzata del bersagliere** » di **Edoardo Anton**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
La monferrina, Un uomo tra la folla, La mia bambina, Parla più piano, Ballerai, La mia favola, Domani si incomincia un'altra volta, Roma d'un tempo, Haum!, Vorrei che fosse amore, La ballata dell'uomo in più, L'amore è un marinaio, Yamma yamma, Davanti alle vetrine, Fumo nero, Se fossi diversa, Sogno di mezzanotte, Innocenti evasioni, Pensione Pineta, Ultima notte d'estate, Cavaliere di latta, Se sei capace insegnarmi, Giramondo, Porta un bacione a Firenze, Cenerentola, Adagio veneziano, Gallurese, Fenesta vascia, Per amore, Il mondo gira, Avevo in mente Elisa, Suoni, Io che non vivo senza te, L'uva è nera, Sinno' me moro
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Baby jazz
a cura di Carlo Loffredo
Presenta Tina De Mola

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi di: David Bowie, Donovan, Carlos Santana e Buddy Miles, Emerson Lake & Palmer, Jethro Tull, Rolling Stones, Beatles, Band, Alan Sorrenti, John & Yoko, Balletto di Bronzo, Eric Clapton, Chicago, Jimi Hendrix, Francesco Guccini, Bob Dylan, Battiato, J. Geils Band, Pink Floyd, Joe Cocker, Family, Yes, Yardbirds ed altri ancora
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Morricone: C'era una volta il West, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Ortolani: Say hello to yesterday, dal film « Il ragazzo e la quarantenne » (Katina Ranieri) • David-Barry: All the time in the world, dal film « Agente 007 al servizio di Sua Maestà Britannica » (Louis Armstrong) • Simon: The sound of silence, dal film « Il laureato » (Simon & Garfunkel) • David-Trovajoli: Jingles on my mind, dal film « Un vichingo venuto dal sud » (Godfather) • Bongusto: A thousand diamonds on the sea, dal film « Il divorzio » (The New Christy Minstrels) • Nilsson: The puppy song, dal film « La mortadella » (Harry Nilsson) • Kusik-Rota: Tema d'amore dal film « Il padrino » (Andy Williams) • Mc Guinn: Candy, dal film omonimo (The Byrd) • Cipriani: La polizia ringrazia, dal film omonimo (Stelvio Cipriani)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Violinista **Ida Haendel**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72 a) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Allegro molto - Adagio molto - Allegro ma non troppo • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, frammenti sinfonici per coro e orchestra: Notturno - Interlude - Danse guerrière - Lever du jour - Pantomime - Danse générale
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 77)
Nell'intervallo:
L'epopea araba di Lawrence d'Arabia. Conversazione di Tito Guerrini

21,50 **Le canzoni di Armando Fragna**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **UNA COLLANA DI PERLE**
Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora - Musiche originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di **Giovanni Sarno**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Anna Identici e Johnny Dorelli**
Calabrese-Calvi: A questo punto • Anonimo: La mia morosa cara • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca • Pace-Pilat: Le rose nel buio • Omicron-Straniero: Amore mio non piangere • Singleton-Snyder-Kaempfert: Solo più che mai • Mogol-Battisti: E penso a te • Pace-Evans: Per chi • Bigazzi-Soffici: La neve • Bardotti-Lai: Love story

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Danza e Baccanale (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham) • Vincenzo Bellini: Norma: « Mira o Norma » (Elena Suliotis, sopr.; Fiorenza Cossotto, msopr. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Silvio Varvisio) • Giuseppe Verdi: Falstaff: « L'onore! Ladri! » (Bar. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Belkwill) • Richard Wagner: Tannhäuser: Grande marcia (Bs. Otto von Rohr - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Monaco dir. R. Heger)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
10° episodio
Franco Maironi .... Nando Gazzolo
Luisa .... Luisella Boni
Regia di **Umberto Benedetto**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Cammina cammina (Dalida) • La canzone di Marinella (Gianni Morandi) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Anema e core (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Fiume azzurro (Mina) • Bella l'estate (Popi) • La pianura (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccolissimo**
Ventiminuti di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer**
Regia di **Riccardo Mantoni**

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
All the time in the world (Louis Armstrong) • Window seat (Gille Marchand e Martine Habib) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Women in love (Keith Beckingham) • Feeling alright (Joe Cocker) • Per te (Patty Pravo) • Don't go near the water (The Beach Boys) • L'amore va l'amore viene (Jody Clarck) • Daddy daddy daddy (Frank Zappa)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Three roses (America) • Uomo (Mina) • Monkberry moondelight (Paul Mc Cartney) • Jungle strut (Santana) • I want to take you hitcher (Ike and Tina Turner) • Atlantis (Donovan) • Fly on (Al Kooper) • 29 settembre (Lucio Battisti) • I feel the heart move (Carole King) • Baba o' riley (The Who) • Chicago (Graham Nash) • When a blind man cries (Deep Purple) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **CONCERTO DEL POMERIGGIO**
Direttore
Herbert von Karajan
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino - Minuetto - Rondò - Marcia alla francese • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con brio - Minuetto - Adagio, Allegro molto e vivace • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore
Orchestra Filarmonica di Berlino

---

19 — **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **Le orchestre di Roberto Delgado e Aldemaro Romero**

21,15 **Dal Teatro « La Perla » di Venezia**
VIII Mostra Internazionale di Musica Leggera
Seconda serata
Presentano **Daniele Piombi e Aba Cercato**
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di **Enrico Moscatelli**

Al termine:
(ore 23 circa):
Bollettino del mare

(ore 23,05 circa):
L'EREDITA' DELLA PRIORA
di **Carlo Alianello**
Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari
10° puntata
Andrea Guarna .... Achille Millo
Gerardo Satriano .... Mariano Rigillo
Matteo Guarna .... Corrado Annicelli
Isabellina .... Lucia Catullo
La Contessa Katia Ingrid Schoeller
ed inoltre: Gigi Angelillo e Mario Frera
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Giandomenico Giagni**

(ore 23,20 circa):
SI, BONANOTTE!!
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

(ore 23,35 circa):
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore per flauto, viola, violoncello e chitarra: Moderato - Minuetto - Lento e patetico - Zingara - Tema con variazioni (Roger Bourdin, flauto; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra) • Johannes Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per violino, corno e pianoforte: Andante - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Itzhak Perlman, violino; Barry Tuckwell, corno; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

11 — **Musica e poesia**
Claudio Monteverdi: Dai Madrigali guerrieri et amorosi, Libro VIII: Sinfonia, altri canti d'amor, su testo di Giovanni Battista Marino (Clifford Grant, basso; Henry Ward, clavicembalo); Hor che 'l ciel e la terra, madrigale a sei voci su testo di Francesco Petrarca (Clavicembalista Henry Ward); Altri canti di Marte, madrigale a sei voci su testo di Giovanni Battista Marino (Osian Ellis, arpa; Robert Spencer, liuto; Henry Ward, clavicembalo); Vago augelletto, madrigale a sei e sette voci su testo di Francesco Petrarca (Yvonne Fuller e Angela Bostock, soprani; Osian Ellis, arpa; Robert Spencer, liuto; Henry Ward, clavicembalo); Ardo e scoprir, madrigale a due voci (Robert Tear e Alexander Oliver, tenori; Raymond Leppard, clavicembalo; Joy Hall, violoncello); Dolcissimo usignuolo, madrigale a cinque voci su testo di Giovanni Battista Guarini (Yvonne Fuller, soprano; Henry Ward, clavicembalo); Chi vuol haver felice, madrigale a cinque voci su testo di Giovanni Battista Guarini (Angela Bostock, soprano; Henry Ward, clavicembalo - Elementi del Glyndenbourne Chorus e English Chamber Orchestra diretti da Raymond Leppard - Maestro del Coro Henry Ward)

11,45 **Polifonia**
Luigi Cherubini: Credo per doppio coro a otto voci a cappella (Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Tadeusz Baird: Essais per orchestra: Adagio - Allegretto grazioso - Allegro - Molto adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Henryk Mikolaj Gorecky: Refrain op. 21 per orchestra (Orchestra della Radio Polacca diretta da Jan Krenz); Epitafium op. 12 (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca e Coro della Filarmonia Nazionale diretti da Jan Krenz)

---

13 — **Intermezzo**
N. Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale « Cerere placata » (Elaboraz. di B. Paumgartner) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. O. Nussio) • L. Boccherini: Quintetto in do magg. per chit., due vl.i, v.la e vc. « La ritirata di Madrid » (A. Diaz, chit.; A. Schneider e F. Galimir, vl.i; M. Tree, v.la; D. Soyer, vc.) • M. De Falla: Siete Canciones españoles, per voce e pf. (O. Dominguez, msopr.; A. Beltrami, pf.) • A. Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. B. Haitink)

14 — **Children's Corner**
M. Mussorgski: Enfantines, sette liriche (N. Dorliac, sopr.; S. Richter, pf.) • S. Prokofiev: Racconti della vecchia nonna op. 31 n. 3 (Al pianoforte l'Autore)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Nona trasmissione
Quartetto in fa maggiore op. 69, per archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

15 — **Il buon soldato Svejk**
Opera in tre atti e un epilogo di Gerardo Guerrieri, da Jaroslav Hasek
Musica di **GUIDO TURCHI**
Primo avventore: Walter Gullino; Secondo avventore: Dino Mantovani; Birraio: Carlo Franzini; Katja: Cecilia Fusco; Bretschneider: Giuseppe Zecchillo; Svejk: Renato Capecchi; Una cliente: Luisa Discacciati Gianni; Voce recitante: Ivano Staccioli; I compagni di cella: Walter Gullino, Graziano Del Vivo, Paolo Mazzotta, Enzo Guagni, Teodoro Rovetta; Distinto signore: Angelo Mercuriali; Giudice: Enrico Campi; Primo sostituto: Renato Ercolani; Secondo sostituto: Giorgio Onesti; Guardia, Messo: voce recitante Ivano Staccioli; Capitano medico: Giuseppe Tadeo; Capitano Pelikan: Alvinio Misciano; Un ufficiale: Giuseppe Morresi; Carlotta: Lilia Teresita Reyes; L'industriale: Franco Ricciardi; Il generale: Renato Scorsoni; Ferroviere: Renato Ercolani; Maresciallo: Carlo Meliciani; Primo ufficiale: Angelo Mercuriali; Secondo ufficiale: Giorgio Onesti
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 76)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del Quartetto di Cluj**
Samuel Barber: Quartetto op. 11 n. 1 • Paul Costantinescu: Concerto per quartetto d'archi (Stefan Ruha e Tiberiu Horvat, violini; Vasile Fulop, viola; Jacob Dula, violoncello)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Da Rosamunda, musiche di scena per la commedia di Wilhelmine von Chézy: Ouverture - Balletti (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Jules Massenet: Scènes pittoresques, suite n. 4 (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretta da Pierre Dervaux) • Ernest Bloch: Two last poemes, per flauto e orchestra (Flautista Elaine Shaffer - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno)

20,15 **LE NEVROSI**
4. Depressioni e ipocondria
a cura di **Bruno Callieri**

20,45 Una nuova antologia di poeti sudamericani. Conversazione di Elena Croce

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Stagione Pubblica da Camera della RAI** - In collaborazione con il Circolo della Stampa di Milano
CONCERTO DE « I GIOVANI SOLISTI DI MILANO » DIRETTI DA DANTE BARZANO' E DEL « GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DI MILANO »
Paul Hindemith: 5 pezzi per archi op. 44 n. 4 • Benjamin Britten: Simple symphony per archi, op. 4 • Louis Spohr: Gran nonetto op. 31 per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del 22° Salone Internazionale della Tecnica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,30-16,30 ABANO: CICLISMO
Giro del Veneto
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 VIAGGIO PER SUNDEVIT
Da un racconto di Benno Pludra
Interpreti: Siegfried Hochst, Horst Drinda, Arno Wyzhiewski, Ralph Borgvrdt, Fritz Bartholdt, Hans Hardt-Hardtloff, Otmar Richter e Ralph Stronbach nella parte di Tim Tammer
Regia di Heiner Carow
Prod.: VEB-DEFA

GONG
(Dentifricio Colgate - Fiesta Ferrero - Caleppio S.r.l. - Sottilette extra Kraft - Ariel - Café Paulista Lavazza)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Riello Bruciatori - Sitia Yomo - Rasoi Philips - Sistem - Invernizzi Strachinella - Cremacaffè espresso Faemino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Venus Cosmetici - General Biscuit Company - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sole Piatti - Formaggino Mio Locatelli - Naonis Elettrodomestici - Mondadori Editore)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bagnoschiuma Vidal - (2) Amaro Cora - (3) Macchine per cucire Singer - (4) Tin-Tin Alemagna - (5) Segretariato Internazionale Lana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Camera 1 - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Gamma Film

21 — Dal Teatro La Perla di Venezia
VIII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Serata finale
Presentano Daniele Piombi ed Aba Cercato
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'
(Armando Curcio Editore - Caffè Hag - Maidenform - Aperitivo Cynar)

22,45 Stanlio e Ollio
in
GLI EVASI
Distribuzione: Cinefrance

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE DELLA SICILIA
a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DEL PIEMONTE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Amaro 18 Isolabella - Collants Ragno - Nuovo All per lavatrici - Caffè Suerte - Rasoi Sunbeam)

21,15 RITRATTO D'ARTISTA
ISAAC STERN
Un programma realizzato da Gérard Patris
(Produzione Midem)

DOREMI'
(Creme Pond's - Charms Alemagna - Magazzini Standa - Amaro Petrus Boonekamp)

22,50 IL GATTO DI BREST
Telefilm - Regia di Jean Laviron
Interpreti: Noel Roquevert, Suzy Delair, Gabriel Gobin, Gabriel Gascon
Distribuzione: Le Reseau Mondial

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 F B I
« Der Überläufer »
Kriminalfilm mit E. Zimbalist jr.
2. Teil
Regie: Christian Nyby
Verleih: Warner Bros

20,15 Die Technik im Dienste des Menschen
« Schutz der Augen »
Filmbericht

20,30 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tagesschau

Isaac Stern (a sinistra) è il protagonista del programma in onda alle 21,15 sul Secondo

23 settembre

ABANO: CICLISMO - Giro del Veneto

ore 15,30 nazionale

Dopo il Giro del Piemonte, il ciclismo ripropone un'altra classica di fine stagione: il Giro del Veneto. Si tratta di una gara abbastanza dura per la varietà del tracciato: l'inizio pianeggiante, la parte centrale con salite e il finale con strappi continui mettono a dura prova i corridori, che devono percorrere quasi duecento chilometri di corsa. E' insomma una delle prove più impegnative, di conseguenza è molto selettiva. Lo scorso anno su 82 partenti soltanto 26 portarono a termine la gara. Vinse in volata Polidori davanti a Zilioli e Giuliani. Nel libro d'oro della gara, che risale al 1909, figurano nomi prestigiosi come Girardengo, Binda, Coppi, Magni, Zilioli, Bitossi. Il ciclismo è tornato d'attualità dopo il rilancio degli ultimi campionati mondiali che hanno visto il successo pieno degli azzurri: Marino Basso primo, Franco Bitossi terzo. Addirittura, sul finire della stagione sono sorte iniziative industriali per la costituzione di nuove squadre nel settore professionistico.

Marino Basso è fra i favoriti

VIII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA
Serata finale

Franck Pourcel dirige una fantasia di motivi, ideale gemellaggio fra Venezia e Parigi

ore 21 nazionale

Serata conclusiva della Mostra internazionale di musica leggera a Venezia. Tutti i big di ieri sera e dell'altra sera tornano alla ribalta: da Caterina Caselli a Massimo Ranieri che canta un nuovo brano dal titolo Un po' d'amore, *da Gigliola Cinquetti a Nicola Di Bari, a Nazzaro, Al Bano, Milva, Mia Martini, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Rosanna Fratello, Ornella Vanoni, i Vianella e Reitano. Del cast fanno parte altresì tre dei giovani presentati nelle due serate precedenti, i più quotati dalle giurie. Il maestro Franck Pourcel, infine, salirà sul podio per dirigere una fantasia di motivi che vuol essere un ideale gemellaggio tra Venezia e Parigi.* (Sulla manifestazione, presentata da Daniele Piombi e Aba Cercato, un servizio alle pagine 84-85).

Ritratto d'artista: ISAAC STERN

ore 21,15 secondo

Per la serie televisiva di programmi dedicati alla vita e all'attività artistica di alcuni fra i maggiori concertisti del nostro tempo va in onda stasera un ritratto del sommo violinista russo-americano Isaac Stern. Nato a Kriminiez (Russia) nel 1920, Stern si trasferì coi genitori a San Francisco quando aveva un anno appena. A undici esordì nella medesima città e riuscì a commuovere il famoso direttore d'orchestra Pierre Monteux, allora a capo della « Sinfonica » di San Francisco. Si dice che Monteux abbia esclamato pieno di ammirazione: « Da quando ascoltai il giovane Kreisler, non ho mai sentito nessuno suonare così ». Seguirono successi trionfali in tutti gli Stati Uniti. Dopo uno di questi esiti clamorosi, alla « Carnegie Hall » di New York nel 1943, il severo e autorevolissimo critico Virgil Thomson lo definì « uno dei primi violinisti del mondo ». Mentre il Times, *dopo una sua esecuzione insieme con la « Royal Philharmonic Orchestra » guidata da Thomas Beecham, riportava ancora più entusiastici giudizi, soprattutto in riferimento all'interpretazione della* Sinfonia Spagnola *di Lalo: « Violinista di abilità consumata, capace di trarre suoni sottili come seta filata a una estremità del suo strumento, e note pastose, di vellutata opulenza, all'altra ». Nel corso di una intensa attività in tutto il mondo, sia in sale da concerto sia in sale di registrazione, Isaac Stern ha trovato anche il tempo di impersonare, nel film* Tonight we sing, *il celebre collega Eugène Ysaye.*

Concorso per Professori d'Orchestra al Teatro dell'Opera di Roma

Il Teatro dell'Opera di Roma bandisce un concorso nazionale per esami ai seguenti posti in orchestra:

1 posto di prima viola
1 di terza viola
1 di primo corno
1 di quarto dei violini primi
7 posti di violini
4 di viola
2 di violoncello
2 di contrabbasso
Tutti di fila;
1 posto di seconda arpa.

Le domande in carta legale, con i documenti di rito, dovranno pervenire all'Ente Autonomo romano (via Firenze, 72), entro il 25 ottobre del corrente anno. I Concorrenti non dovranno superare il 35° anno di età, salvo la protrazione di tale limite prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Per informazioni rivolgersi al Teatro dell'Opera (tel. 463641).

RADIO

sabato 23 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Lino papa.

Altri santi: Tecla, Andrea; Giovanni, Paterno.

Il sole a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 19,20; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,04; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 18,57; a Torino sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791, nasce a Dresda il poeta e patriota Theodor Korner.

PENSIERO DEL GIORNO: I migliori autori sono sempre i più severi critici dei loro lavori. (Chesterfield).

Il soprano Anna Moffo è Serpina nell'opera « La serva padrona » di G. B. Pergolesi che viene trasmessa alle 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** di P. Secondo Mazzarello. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Vie chrétienne. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,10** Piano jazz. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro: Azione per il promuovimento degli alloggi - Finestrella sindacale. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Musette. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **22** Radiocronache sportive di attualità. **23,20 Gialli rosa**, a cura di Renzo Rova. Regia di Battista Klainguti. **23,50** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

11 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. **13** Mezzogiorno in musica. **Giuseppe Tartini** (elab. Bonelli): Concerto in fa maggiore n. 58; **Alexander Borodin:** Nelle steppe dell'Asia centrale; **Aaron Copland:** Dance panels (Balletto in sette sezioni). **13,45** Musica da camera. **Franz Schubert:** Sonata in la maggiore op. 120; **Franz Liszt:** Rapsodia ungherese; **Modesto Mussorgsky:** « Senza sole » per baritono e pianoforte. **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: English consort of viols. **15,30 Miserere mei Deus:** Salmo 50 - Mottetto per due cori di Jean-Baptiste Lully: Ethel Sussmann, soprano; Marie-Thérèse Debliqui, contralto; Bernard Plantey e Jean Mollien, tenori; Bernard Cottret, basso; Jeanne Baudry, organo - Orchestra e Coro Lamoureux di Parigi diretti da Marcel Couraud. **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,30** Musica in frac: Echi dai nostri concerti pubblici. **Armin Schibler:** Concerto per batteria, pianoforte e orchestra d'archi op. 76. Karlhein Benzinger, Dieter von Dyk e Horst Hofmann, batterie; Marcelle Ribar, pianoforte - Radiorchestra diretta da Robert Feist (Registrazione effettuata il 30-11-69). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in do maggiore K. 330 (Pianista Antonio Lava); **Niccolò Piccinni:** « Non partir » da « La Molinarella » (Rolando Riva, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **21,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato: Juni Festwochen Zürich 1972.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore op. 5 n. 2 • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò, dal Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e strumenti a fiato • Bedrich Smetana: La Moldava, dal ciclo di poemi sinfonici « La mia patria » • Alexander Borodin: Il principe Igor: Marcia polovesiana • Jules Massenet: Thaïs: Intermezzo • Joseph Lanner: Danze stiriane

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e allegro giocoso per pianoforte e orchestra • Joaquin Turina: Sevillana, fantasia per chitarra • Anton Dvorak: Finale (Allegro giocoso), dal Concerto per violino e orchestra • George Gershwin: Rapsodia in blue

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Baldazzi-Bardotti-Dalla: Per due innamorati (Lucio Dalla) • Anonimo: Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Carli-Pallesi-Bukey: Oh lady Mary (Dalida) • Jannuzzi-Garri: Viento 'o mare (Nino Fiore) • Limiti-Martelli: L'uomo della sabbia (Mina) • Paolini-Silvestri: Dove vai (I Dik Dik) • Bonfanti: Hot Mexico road (René Eiffel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Luigi Vannucchi**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Battisti: E penso a te (Franck Pourcel) • Pareti-Vecchioni: Singapore (I Nuovi Angeli) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Amurri-Ferrio: Sei tu sei tu (Fred Bongusto) • Celli-Roferri: Terra di casa mia (Romolo Ferri) • Beretta-Conz-Massara: Le farfalle della notte (Mina) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Modugno: La lontananza (Caravelli) • Depsa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Califano-Conrado: Er gigante de casa (I Vianella) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Migliacci-Mattone: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Mogol-Pagani-Mussida: Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Rossi: E se domani (Fausto Papetti) • Mescoli: Vacanze (Gino Mescoli)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'astronomia dei raggi X. Colloquio con Italo Federico Quercia

16,30 **VACANZE SI', VACANZE NO**

Un programma di **Rosangela Locatelli** con **Sergio Leonardi** e **Marella Romano**

Testi di **Piero Palumbo**

17 — **Giornale radio** - Estrazioni Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

19,10 **Un pianoforte sull'erba**

Due atti di **Françoise Sagan**

Traduzione di Raoul Soderini

Maud	Lilla Brignone
Louis	Tino Carraro
Sylviane	Enrica Corti
Henri	Raoul Grassilli
Edmondo	Gianni Bonagura
Isabelle	Isabella Guidotti
Jean-Loup	Carlo Bagno
Aline	Winnie Riva

Regia di **Mario Ferrero**

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21 — **Le orchestre di Michel Legrand e Frank Chacksfield**

21,30 **Jazz concerto**

Memorial **Mahalia Jackson**

22,05 Iniziative scientifiche per la difesa dell'ambiente. Conversazione di Gianni Luciolli

22,10 **SERENATA NOTTURNA**

Johannes Brahms: Adagio, dal Quintetto in mi minore op. 115 per clarinetto e archi (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Karl Leisler, clarinetto) • Frédéric Chopin: Tre Notturni: in do diesis minore - in do diesis minore op. 27 n. 1 - in fa diesis minore op. 48 n. 2 (Pianista Alexis Weissenberg) • Alexander Borodin: Notturno (Adagio) - Finale (Adagio), dal Quartetto in re maggiore n. 2 (Quartetto Dimov: Dino Dimov e Alexander Thomov, violini; Dimitri Tchilikov, viola; Dimitri Koezv, violoncello)

22,55 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Shocking Blue e Giuliana Valci**
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LINA VOLONGHI in « **Le troiane** » di **Euripide**
Adattamento di Jean-Paul Sartre
Traduzione di Fulvio Tolusso
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Calabrese-Aznavour: Et moi, dans mon coin (Mina) • Adamo: Bocca ciliegia, pelle di pesca (Adamo) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Zauli-Cucchiara: Malinconia (Tony Cucchiara) • Nisa-Calvi: Accarezzame (Gigliola Cinquetti) • Sherman-Sherman-Pertitas: Scale e arpeggi (Quartetto Cetra) Nistri-Vianello: Caro amico (Edoardo Vianello)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo** e **Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Dodicesima puntata: **anno 1929**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi
con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
La canzone finale è stata realizzata con la partecipazione dell'Orchestra « Ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cavaliere: Happy song (The Rascals) • Mogol-Battisti: Io mamma (Sara) • Wood: First mouvement (Electric Light Orchestra) • Donovan: Catch the wind (Donovan) • Marengo-Campanino: Nel nome del padre (Mark & Marta) • Record-Acklin: Have you seen her? (Chi-Lites) • Cosby-Robinson-Wonder: The tears of a clown (Billy Joy Simon) • Soprani-Albertelli: Bella mia (Silver) • Sulke: Hey, Mr. Holyman (Kiss Inc.)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Il virtuoso**
Un programma con **Peppino Principe** e **Donatella Moretti**
a cura di **Giorgio Calabrese**

18,30 **Cantano i comici**

18,50 **Ugo Pagliai**
presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La serva padrona**
Intermezzo in due parti di Gennaro Antonio Federico
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Serpina — Anna Moffo
Uberto — Paolo Montarsolo
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Franco Ferrara**

21 — **Dal Teatro « La Perla » di Venezia**
VIII Mostra Internazionale di Musica Leggera
Serata finale
Presentano **Daniele Piombi** e **Aba Cercato**
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine:
(ore 23 circa):
Bollettino del mare
(ore 23,05 circa):
POLTRONISSIMA
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
(ore 23,45 circa):
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

Paola Gassman (ore 18,50)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Battista Lulli: Concerto in fa maggiore per orchestra d'archi (revis. di Felix Weingartner): Ouverture - Sarabanda - Loure - Air I - Rigaudon - Air II - Marche et passepied - Rondeau - Bourrée (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Marc-Antoine Charpentier: La couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra, da un poema attribuito a Molière (Anna-Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Luisella Ciaffi e Eva Jakabfy, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 5 « di tre re »: Grave - Allegretto - Allegro marcato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Anton Dvorak: Te Deum op. 103, per soli, coro e orchestra (Marcella Pobbe, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Karel Ancerl - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • György Ligeti: Requiem per soli, coro e orchestra (Liliana Poli, soprano; Sofia van Sante, mezzosoprano - Orchestra del Teatro La Fenice e Coro della Radio Svedese diretti da Ettore Gracis - Maestro del Coro Eric Ericson)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Michel Grenon: L'energia elettrica nella Francia del 2000

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Goffredo Petrassi: Serenata per cinque esecutori (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Emanuele Catania, viola; Raffaele Majoni, contrabbasso; Leonida Torrebruno, percussione - Direttore Marcello Panni) • Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici: Danza magica, ostinato, ripresa - Danza di Apollo - Ultima danza di Marsia - La morte di Marsia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

---

13 — **Intermezzo**
Léo Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta di Franz André) • Reinhold Glière: Concerto per arpa e orchestra (Arpista Osian Ellis - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Joaquin Turina: Tre Danzas fantasticas op. 22: Exaltacion - Ensueño - Orgia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore K. 457 (Pianista Tito Aprea) • John Field: Cinque Notturni (Pianista Rena Kyriakou)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Paul Paray**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico; Mephisto-Valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Manuel De Falla: El amor brujo, suite dal balletto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
(Ved. nota a pag. 77)

16 — **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bettinelli: Musica per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Sergio Cafaro: Fantasia per pianoforte (Al pianoforte l'Autore) • Bruno Bartolozzi: Tre Recuerdos del cielo per voce e strumenti (Mezzosoprano Luisella Ciaffi - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto dall'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Concerto del Simposium Pro Musica Antiqua di Praga**
John Dowland: Danza of four parts • Christophore Tye: In nomine • Anonimi inglesi: Danze per drammi di Shakespeare (Suite in 4 parti) • Henry Purcell: Tre canoni • Giovanni Gabrieli: Fantasia • Gian Giacomo Gastoldi: 4 balletti • Adriano Banchieri: Sinfonia di strumenti • Valerius Otto: Danza ebraica per la cappella di ghetto a Praga • Anonimo di Kromeriz: Danza per cornamusa • Pavel Josef Vejvanovsky: Musica per carnevale

17,45 **Taccuino di viaggio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Camille Saint-Saëns**: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Violoncellista Giuseppe Ferrari - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano) • Frédéric Chopin: Nove valzer (Pianista Adam Harasiewicz) • Pierre Boulez: Le Marteau sans maitre, per contralto e sei strumenti (testi di R. Char) (Contralto Margery Mackay - Complesso strumentale diretto da Robert Craft)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Piero Bellugi**
Pianista **Wilhelm Kempff**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 318, « Ouverture »; Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra • Igor Strawinsky: Orfeo, balletto in tre quadri Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 77)

22,50 Orsa minore: **IL CANTANTE**
(Der Kammersänger)
Un atto di **Frank Wedekind**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Oskar, cantante wagneriano — Alfredo Bianchini
La signora Elena — Francesca Benedetti
Il musicista Dühring — Carlo Bagno
Miss Cœurne — Luciana Negrini
L'albergatore Müller — Giampaolo Rossi
Georg, cameriere di Oskar — Gianni Bortolotto
Il ragazzo dell'ascensore — Giorgio White
Collaborazione musicale di Cesare Brero - Regia di **Sandro Sequi**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Festival di Cori Alpini di Laives-Bolzano - Terza trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi sport. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - I 50 anni del C.A.I. Bolzano, di Mario Paolucci - Seconda trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folclore dal Trentino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scalate dolomitiche illustrate da Cesare Maestri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - Programma a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia, a cura di S. G. Gabrielli.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: La defendura dla flëura da mont; Merdi: Cianties de Gherdëina; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Cianties da Fodom; Venderdi: El miracol del mont Cristal; Sada: Cianties dl Friùl.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport, a cura di Mario Giacomini. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - « Fiabe friulane » di G. D'Aronco (8°) - Associazione Corale Azzanese diretta da G. Bariviera - « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche del prof. G. B. Pellegrini. 16,20-17 L. Luzzatto: « Judith » - Interpreti principali: S. Dall'Argine, A. Bertocci - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore N. Verchi - M° del Coro G. Kirschner - Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta presentato da V. Compagnone. 16 « Una vita » di Italo Svevo - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (7°). 16,20-17 L. Luzzatto: « Judith » - Interpreti principali: S. Dall'Argine, A. Bertocci - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore N. Verchi - M° del Coro G. Kirschner - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste) - indi Con il Trio di A. Tommasi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione di rivista e musica leggera con: « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - Collaborazione musicale di Roberto Curci. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - indi Complesso « The Gianni Four ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Complesso « Medusa ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Incontro con l'Autore » - Giulio Viozzi: a) Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - Esecutori: J. C. Masi, flauto; E. Ovoinicoff, oboe; G. Sisillo, clarinetto; L. Procino, corno; F. Martini, fagotto; b) Concerto per quintetto d'archi e orchestra - Esecutori: A. Mosesti, L. Pocaterra, violini; C. Pozzi, viola; G. Ferrari, U. Egaddi, violoncelli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - Direttore E. Boncompagni. 16 « Una vita » di Italo Svevo - Adattamento di N. Perno ed E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (8°). 16,20-17 L. Luzzatto: « Judith » - Interpreti principali: S. Dall'Argine - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore N. Verchi - M° del Coro G. Kirschner - Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da G. Juretich - Nell'intervallo: « Anni che contano », a cura di Guido Miglia. 16,20-17 L. Dallapiccola: « Canti di liberazione » per coro misto e grande orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Direttore L. Maazel - M° del Coro N. Antonellini. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della musica: Trieste » - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 Corale « L. Perosi » di Fiumicello diretta da S. Del Bianco. 16,15 Fogli staccati: « Il vestito rosso » di F. Burdin. 16,30-17 Concerto del baritono C. Strudthoff - Al pianoforte E. Silvestri - G. Fauré: « La Bonne Chanson » - Nove melodie op. 61 su versi di P. Verlaine. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (**domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15**).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-14,40 Gazzettino Calabrese: Lunedì, mercoledì e venerdì: 14,40-15 Musica per tutti; Martedì: 14,40-15 Colloqui con Profazio; Giovedì: 14,40-15 Gastronomia e casa mia; Sabato: 14,40-15 Il Calabrione.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini. 15 « A tu per tu »: opinioni e orientamenti dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 « Concerto d'estate »: musiche e spigolature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « La Sardegna e il mare »: raccolta di fonografie marinare realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « Sapore di sole »: passatempo estivo di Aca con la partecipazione di Marisa Sannia - Regia di Lino Girau. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura di Francesco Ramirez e Pippo Spicuzza.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Sicilia sconosciuta, a cura di Pino Badalamenti. 15,30-16 Ignazio Garcia al pianoforte. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marilena Monti. 15,30-16 Musica leggera: successi di ieri. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Quindici minuti con Luisa Siringo. 15,20 Qualche ritmo. 15,30-16 « Sembra facile ma... » con Pippo Romeres. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 15,30-16 Divagazioni musicali con Rita Calapso. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Musiche e poesie siciliane, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30 Dedicato ai Beatles, a cura di Vittorio Brusca. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 « Con ritmo ma senza impegno », di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, a cura di Gustavo Scirè e Franco Pollarolo. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 17. September: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Gioacchino Rossini: Quartett für Flöte, Violine, Viola und Violoncello B-Dur. Ausf.: Philharmonische Solisten, Berlin. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Bozen. Mitwirkende: Geschwister Röpfl, Altviertler Sänger, Kreuter Klarinettenmusi, Birgländer Moila, Gebrüder Mayr aus Au, Gebrüder Rehm, Bozner Dirndln, Bindergassler Hausmusik, Geschwister Oberrauch, Sarntaler Sänger, Rittner Buam. Es sprechen: Anni Treibenreif und Wastl Fanderl (Bandaufnahme vom 31-5-1969 im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide », Bozen). 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,15 « Das Stierhorn ». Roman von Joseph Georg Oberkofler, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 6. Folge. Sprecher: Helmut Wlasak, Volker Krystoph, Volkmar Seeböck, Trude Ladurner, Gerti Rathner, Waltraud Staudacher. Regie: Erich Innerebner. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt « Italien ». 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Volkstümliche Klänge. 20 Nachrichten. 20,15 Rund um die Welt. 21 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 35 D-Dur, KV 385 « Haffner-Symphonie ». Igor Strawinsky: Feuerwerk op. 4 (Fantasie für Orchester). Ausf.: Orchester der RAI, Turin - Dir.: Mario Rossi; Bohuslav Martinu: Konzert für zwei Klaviere und Orchester. Ausf.: Klavierduo Gorini-Lorenzi - A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rossi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 18. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Glocken des Todes ». Kriminalhörspiel nach dem Roman von Ernst Hall für den Rundfunk bearbeitet von Wolfgang Nied - 5. Folge. Sprecher: Hermann Lentschau, Kurt Lieg, Fritz Raspe, Ludwig Tiessen, Alf Mahom, Werner Grossmann, Marianne Moser, Kaspar Brüninghaus, Helmut Peine. Regie: Rolf v. Goth. 21 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi: Nabucco - Ausschnitte. Ausf.: Gabriella Gatti, Caterina Mancini, Mario Binci, Paolo Silveri, Antonio Cassinelli - Chor und Orchester der RAI, Turin. Dir.: Fernando Previtali. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 19. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Die Fauna in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Ausgewählte Lieder von Händel, Beethoven, Schubert, Bizet, Giordani und Bach-Gounod. Ausf.: Heinrich Schlusnuss, Bariton - Staatskapelle, Berlin. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21,15 Künstlerporträt. 21,20 Melodie und Rhythmus. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 20. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Leben für die Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Europa im Blickfeld. 18-19,05 Juke-box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Ludwig van Beethoven: Egmont, Ouvertüre f-moll, op. 84; Symphonie Nr. 1 C-Dur, op. 21; Symphonie Nr. 7 A-Dur, op. 92. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Paul Paray. 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

In der Reihe « Chorsingen in Südtirol » wird am Montag um 11,30 Uhr der Haslacher Singkreis unter der Leitung von Konrad Feuer deutsche Volkslieder vortragen

DONNERSTAG, 21. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Fra Diavolo » von Daniel Françoise Esprit Auber, « Der Wildschütz » von Albert Lortzing, « Il Duca d'Alba » von Gaetano Donizetti, « Othello » von Giuseppe Verdi. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Jazzjournal. 17,50 Erzählungen aus dem Alpenraum. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der heiratslustige Polykarp ». Volksstück in 3 Akten von Peter Jehl. Sprecher: Hans Floss, Anny Schorn, Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Christa Posch, Max Bernardi, Maria Dellantonio, Anna Faller, Karl Heinz Böhme. Regie: Erich Innerebner. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 22. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer: Von grossen und kleinen Tieren. Wilhelm Behn: « Wohin die Störche ziehen ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalischer Cocktail. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Giuseppe Tartini: Sonate für Violine und Basso continuo A-Dur « Pastorale »; Sonate für Violine und Basso continuo in c-moll; Sonate für Violine und Basso continuo in g-moll « Didone abbandonata ». Ausf.: Andrej Lütschg, Violine; Claude Stark, Violoncello; Bernhard Billeter, Cembalo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 23. September: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudnigger. 11,30-11,35 Südtiroler Trachten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Darius Milhaud: La Creation du Monde, Konzertsuite für Klavier und Streichquartett (Quintetto Chigiano); Sergei Prokofieff: Sonate für Violine und Klavier Nr. 2 D-Dur op. 94 (Wolfgang Schneiderhan, Violine; Carl Seemann, Klavier). 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Clemens von Brentano: « Die Geschichte vom braven Kasperl und dem schönen Annerl » - 1. Folge. Es liest: Helmut Wlasak. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 17. septembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Trio v g duru, KV. 564. Igra Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Koča strica Toma ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po romanu Harriet Beecher-Stowe napisala Rita Mann, prevedla Desa Kraševec. Peti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13,15 Poročila. 13,30-15,10 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,10 « Prigoda ubogega kristjana ». Drama, ki jo je napisal Ignazio Silone, prevedel Mirko Mahnič. Nastopajo člani Stalnega slovenskega gledališča v Trstu. Režija: Andrej Hieng. Radijska izvedba: Mario Uršič. 17 Šport in glasba. 18 Baletna glasba. Maurice Ravel: Daphnis et Chloé. 18,55 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Dubravko Detoni: Polimorphia I. in II. za magnetofonski trak in klavir. Pianist Fred Došek. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 18. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slavne simfonije. Luigi Boccherini: Simfonija v c duru. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Tenorist Anton Dermota, pri klavirju Hilda Dermota: Kogojevi, Lajovčevi in Ravnikovi samospevi - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Gino Pompei, trobenta, Sergio Siccardi, pozavna, Gino Cancelli, trobenta, in Augusto Bartoli, rog, sestavljajo nenavaden in redek kvartet trobil: « Tržaški kvartet » izvaja v sobotni oddaji « Koncertisti naše dežele » ob 18,30 Bugamellijevo in Zanettovichevo novost

TOREK, 19. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Trobentač Nunzio Rotondo ter Franco Millan na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Geza Anda. Frédéric Chopin: Preludiji op. 28: od št. 1 do št. 15. 19 Veliki detektivi iz kriminalk, prip. Franc Jeza. 19,10 Za najmlajše « Martin Krpan ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Frana Levstika napisal Jožko Lukeš. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Riccardo Zandonai: Francesca da Rimini, opera v štirih dejanjih. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Franco Capuana. V odmoru (21,05) « Pogled za kulise », prip. Dušan Pertot. 22,55 Melodije v polmraku. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 20. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Marco Cola. Franz Liszt: Sonata v h molu. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simfonični koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodeluje violinist Dejan Bravničar. Igra orkester Glasbene Matice v Trstu. Antonio Vivaldi - predelava Gian Francesco Malipiero: Štirje letni časi za violino, godala in klavičembalo; Johann Sebastian Bach: Koncert v a molu za violino, godala in klavičembalo. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 21,45 Blues melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 21. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Tenorist Anton Dermota, pri klavirju Hilda Dermota: Kogojevi, Lajovčevi in Ravnikovi samospevi - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. Henryk Wieniawsky: Spomin na Moskvo, za violino in klavir; Heitor Villa-Lobos: Bachianas Brasileiras št. 5 za sopran in osem violončelov; Bachianas Brasileiras št. 6 za flavto in fagot; Bohuslav Martinu: Dva češka plesa za klavir. 19,10 Costantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (10) « Značilnosti parlamentarnega sistema ». 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « Bojevnik na podeželju ». Radijska drama, ki jo je napisal Giorgio Bandini, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 22. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih skladateljev. Vasilij Mirk: Vidojka, uvertura. Orkester Glasbene Matice v Trstu vodi Oskar Kjuder. Pavle Merkù: Koncert za violino in orkester. Violinist Josip Klima. Simfonični orkester RTV Ljubljana vodi Samo Hubad. 18,45 Južnoameriški motivi. 19,10 Na počitnice. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Fulvio Vernizzi. Sodelujejo Osvaldo Scrigna, Mario Binci, Angela Vercelli, Leonardo Monreale, Nestore Catalani, Giorgio Rossi, Gerardo Benedetti in Pier Luigi Latinucci. Igra simfonični orkester RAI iz Milana. 21,40 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 23. septembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tržaški kvartet: trobentača Gino Cancelli in Gino Pompei, hornist Augusto Bartoli, pozavnist Sergio Siccardi. Mario Bugamelli: Mali divertimento za dve trobenti, rog in pozavno; Daniele Zanettovich: Suite per quattro. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Rado Bednarik: Moja srečanja. 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 « Gospa in njeni psi ». Radijska kriminalka, ki jo je napisala Neva Godnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, COMO
PADOVA, TREVISO, TRIESTE E UDINE
DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

BARI, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA E RIMINI
DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Aram Kaciaturian: **Sinfonia n. 2** « La campana » - Orch. Filarm. di Vienna dir. l'Autore; Sergei Prokofiev: **Concerto in re magg. op. 19** - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,15 (18,15) TASTIERE
François Couperin: **Les barricades mystérieuses — Les calotins et les calotines, ou la pièce à trétous** - Clav. Aimée van De Wiele; Olivier Messiaen: **Le chocard des Alpes** - Pf. Yvonne Loriod

9,30 (18,30) POLIFONIA
Orazio Vecchi: **Sei Madrigali dal Convito musicale** - Il Nuovo Madrigaletto Italiano dir. Emilio Giani; Sylvano Bussotti: **La curva dell'amore** - Sestetto vocale « Luca Marenzio »; Gioacchino Rossini: **Chœur de chasseurs démocrates** per voci maschili, tamburo e tam tam - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Sonata in mi min. - Pf. Ruggero Gerlin

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO MONTSERRAT CABALLE'
Gaetano Donizetti: **Anna Bolena:** « Al dolce guidami castel natio »; Giuseppe Verdi: **Un ballo in maschera:** « Ma dall'arido stelo divulsa » - Charles Gounod: **Faust:** « Ah, je ris de me voir »; Jules Massenet: **Thaïs:** « Dis moi que je suis belle »

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: **Introduzione, tema e variazioni** - Cl. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco — **Sonata in sol magg. op. 10 b) n. 2** - Vl. Pina Carmirelli, pf. Lya De Barberiis; Franz Liszt: **Due Lieder** su testi di Goethe - Sopr. Magda Laszlo, pf. Antonio Beltrami; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto in re magg. op. 44 n. 1 per archi** - Beaux Arts Strings Quartet

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI ANTON DERMOTA E PETER PEARS
Wolfgang Amadeus Mozart: **Don Giovanni:** « Dalla sua pace » (Dermota); Franz Joseph Haydn: **Canzonetta** « The wanderer » (Pears); Wolfgang Amadeus Mozart: **Così fan tutte:** « Un'aura amorosa » (Dermota); Franz Joseph Haydn: **Canzonetta** « She never told her love » (Pears)

12,20 (21,20) ERNST TOCH
Sonatinetta op. 84 - Fl. Murray Panitz, cl. Anthony Gigliotti, fag. Bernard Garfield

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Antonio Vivaldi: **Concerto in re min.**, per due oboi, archi e basso continuo (P. 302) — **Concerto in sol magg.**, per oboe, fagotto, archi e basso continuo (P. 129); Georg Mathias Monn: **Concerto in sol min.**, per violoncello, archi e basso continuo; Georg Christoph Wagenseil: **Concerto in mi bem. magg.**, per oboe, fagotto e orchestra

13,30 (22,30) CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO MAYA SUNARA E DEL PIANISTA FRANCO BARBALONGA
Bedrich Smetana: **Canti della sera** (su versi di Hälka); Anton Dvorak: **Melodia op. 2 n. 1 — Tre Liebeslieder op. 83: n. 2, n. 6, n. 8 — Due Lieder op. 7** (su versi di Moravsky)

13,50 (22,50) JOHANN STRAUSS JR.
Sul bel Danubio blu, valzer - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy — **Il pipistrello,** balletto - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Herbert von Karajan — **Marcia egiziana op. 335** - Orch. e Coro della Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky

14,10-15 (23,10-24) AVANGUARDIA
Mauricio Kagel: **Sestetto per archi** - Dir. Pierre Boulez; Pierre Boulez: **Sonata n. 2** - Pf. Claude Helffer

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: **The look of love** (André Kostelanetz); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sylvie** (Lucio Dalla); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Simons: **The peanut vendor** (Perez Prado); Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (101 Strings); Endrigo: **Adesso si** (Sergio Endrigo); Ory: **Muskrat ramble** (Dukes of Dixieland); Calabrese-Chesnut: **The wonders you perform** (Ornella Vanoni); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Hawkins: **Oh happy day** (Paul Mauriat); Conte: **Azzurro** (Angel Pocho Gatti); Del Prete-Mogol-Massara: **Grazie, prego, scusi** (Adriano Celentano); De Hollanda: **Ate segunda feira** (chit. Gilberto Puente); Freire-Perez: **Ay ay ay** (Stanley Black); Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando** (Milva); Benatzky: **Valzer** da « Al Cavallino bianco » (Michel Ramos); Ross-Adler: **Hernando's hideaway** (Dick Schory); Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines** (Ron Goodwin); Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa** (Piero Focaccia); Kledem: **Caminemos a Rio** (Dell'Aera); Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi** (Fabrizia Vannucci); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Monti-Ollamar: **Io vi racconto** (Marilena Monti); Migliacci-Del Monaco-Giacotto-Gibb: **I've gotta give a message to you** (Mal)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Nicolas: **Le dixieland;** Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Non, je n'ai rien oublié;** Lehar: **Valzer** da « La vedova allegra »; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade;** Conti-Argenio-Pace-Panzeri: **Via dei Ciclamini;** Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama;** Ignoto: **Tahiti;** Mendez: **Cu-cu-rru-cu-cu paloma;** Grasso-Goodman: **Oh! My God;** Lafarge: **Le Seine;** Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro;** Boscoli-Menescal: **Dois meninos;** Tyler-Friday-Toussaint: **Java;** Armengol: **Silenciosa;** Di Francia-Faiella: **Me chiamme ammorre;** Sadler-Moore: **The ballad of the Green Berets;** Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Carrillho-Michel: **Sabor a mi;** Russell: **Little green apples;** Chelon: **Girouette;** De Plata: **Sol de mi terra;** Bonfanti-Claudio: **Ragazzo;** Delanoë-Deighan: **Champs Elysées;** Anonimo: **Little old sod shanty;** De Angelis-Nistri-Vianello: **E brava Maria;** Galhardo-Ferrao: **Coimbra;** Anonimo: **Nobody knows the tr uble I've seen;** Jones: **Soul bossa nova;** Howard: **Fly me to the moon**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine;** Zauli-Cucchiara: **Vola cuore mio;** Bricusse-Barry: **You only live twice;** Mc Kuen: **Jean;** Montgomery: **Goin' on to Detroit;** Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei;** Brigati-Cavaliere: **Groovin';** Gibb: **Lonely days;** Miller: **It ain't fair;** De Moraes-Lyra: **Coisa mais linda;** Delanoë-Curtis-Bécaud: **Let it be me;** Amendola-Gagliardi: **Sempre... sempre;** Barouh-Lai: **Un homme qui me plaît;** Hebb: **Sunny;** Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water;** Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità;** Burke-Garner: **Misty;** Byrd: **Samba dees days;** Cashman-Pistilli: **The feeling that I get;** Osborne: **Soul street;** Hendrix: **Freedom;** Jagger-Richard: **Honky tonk women;** Dozier-Holland: **Baby love;** Arlen: **Blues in the night;** Last: **Rainy rainy;** Kristofferson: **Sunday mornin' comin' down**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Mendes: **Paul Brazil** (Sergio Mendes e Brasil '66); Fabrizio Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik); Migliacci-Mattone: **Al bar si muore** (Gianni Morandi); Beretta-Giachini-Aprile: **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); Robertson: **The weight** (Smith); Shapiro: **Chissà come finirò** (Patty Pravo); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (Computers); Gamble-Huff: **Ain't no doubt about it** (Wilson Pickett); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna** (Lucio Dalla); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Belleno: **Autostrada** (New Trolls); Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Daydream** (Wallace Collection); Baglioni-Coggio: **La suggestione** (Rita Pavone); Kim-Barry: **Who's your baby** (The Archies); Farner: **Mean mistreater** (Grandfunk Railroad); Casacci-Ciambricco-Cavallaro: **Ogni ragazza come me** (Marisa Sannia); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria); Hooker: **Boom boom** (Tony Joe White); La Bionda-Albertelli: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Rolie: **Hope you're feeling better** (Santana); Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te** (Lucio Battisti)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Johannes Brahms: **Schicksalslied** (Canto del destino) **op. 54** su testo di Hölderlin - Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft Musikfreunde » dir. Wolfgang Sawallisch; Arnold Schoenberg: **Verklärte Nacht, op. 4** - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA SIEGFRIED HILDENBRAND
Gregor Meyer: **Kyrie Eleison I;** Girolamo Frescobaldi: dalla « **Messa della Madonna** »: Toccata avanti la Messa-Kyrie-Christe-Kyrie-Canzon dopo l'Epistola-Ricercare dopo il Credo; Louis Claude Daquin: **Noël in sol magg.;** Johann Sebastian Bach: **Passacaglia in do min.**

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC
Musiche tzigane ungheresi — Suite « Quando sono nato » — **Suite** « Sugli alti pioppi » - Compl. tzigano Sandor Lakatos

10,10 (19,10) SAMUEL SCHEIDT
Quattro Danze per flauti dolci - Recorder: Paul Jordan, Bernard Krainis, Joel Newman, Morris Newman e Daniel Waitzman

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI
Dalle « **Sonate op. II** » per violino e basso continuo (Elaboraz. di Riccardo Castagnone): **Sonata n. 7 in sol min. — Sonata n. 10 in fa magg. — Sonata n. 11 in mi min.** - Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

11 (20) INTERMEZZO
Stanislav Moniusko: **Bajka,** racconto d'inverno - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Piotr Wollny; Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 2 in sol min. op. 22** - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Bela Bartok: **Deux Portraits op. 5** - Vl. solista Lorand Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

11,50 (20,50) LA RONDINE
Commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami (da un soggetto di A. M. Willer e H. Reichert)
Musica di GIACOMO PUCCINI

Magda	Anna Moffo
Lisette	Graziella Sciutti
Ruggero	Daniele Barioni
Prunier	Piero De Palma
Rambaldo	Mario Sereni
Perichaud	Mario Basiola jr.
Gobin	Fernando Jacopucci
Crebillon	Robert El Hage
Yvette	Sylvia Brigham Dimiziani
Bianca	Virginia De Notaristefani
Suzy	Franca Mattiucci
Un maggiordomo	Robert El Hage
Georgette	Sylvia Brigham Dimiziani
Gabriella	Franca Mattiucci
Rabonnier	Robert El Hage
Uno studente	Fernando Jacopucci

Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli - M° del Coro Nino Antonellini

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
MANDOLINISTA ELFRIEDE KUNSCHAK: Johann Hofmann: **Concerto in re magg.;** TRIO BEAUX ARTS: Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 11;** SOPRANO LEONTYNE PRICE: Robert Schumann: **Quattro Lieder** da « Frauenliebe und Leben » op. 42; DUO BRYAN-KEYES: Sergei Prokofiev: **Sonata in re magg. op. 94;** DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: Peter Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mozart (libera trascrizione): **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Waldo de Los Rios); Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Non, je n'ai rien oublié** (Charles Aznavour); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Dubin-Warren: **September in the rain** (Arturo Mantovani); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Milva); Calabrese-Delpech-Vincent: **Per un flirt** (Michel Delpech); Rimsky-Korsakov (libera trascrizione): **Il volo del calabrone** (tr. Nini Rosso); Warren: **That happy feeling** (Bert Kaempfert); Anonimo: **Darla dirladada** (Dalida); Koger-Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Arturo Mantovani); Mirigliano-Mancinotti-Raspanti: **Lei** (Guido Renzi); Strauss: **Wiener Blut** (Helmut Zacharias); Sanders: **Adios muchachos** (Alfred Hause); Sordi-Piccioni: **Breve amore** (Mina); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); Adamo: **Le neon** (Franck Pourcel); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); Cofiner: **La portuguesa** (Ray Martin); Gershwin-Duke: **I can't get started** (Jackie Gleason); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Mancini-Guarini: **Quando ti ho conosciuta** (Enzo Guarini); Brown: **You stepped out of a dream** (Clarke-Boland Big Band); Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: **Cheek to cheek** (Stanley Black); Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas** (Gilbert Bécaud); Beltrami: **A bruciapelo** (fis. Wolmer Beltrami); Anderson: **Serenata** (Don Costa); Simonetta-Gaber: **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Fain: **Love is a many-splendored thing** (Arturo Mantovani); Dinicu: **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); Stillman-Lecuona: **Andalucia** (chit. Laurindo Almeida); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (The Beatles); Moretti: **Sous les toits de Paris** (Franck Pourcel); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (org. Giorgio Carnini); De La Calva-Arcusa: **La, la, la** (Amalia Rodriguez); Cardoso: **Llegada** (arpa Alfredo Rolando Ortiz); Bergman-Legrand: **The windmills of your mind** (Nick Perito); Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Pollack: **That's a plenty** (Lawson-Haggart); Lai: **Love story** (Henry Mancini); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Gigliola Cinquetti); Ben: **Mas que nada** (London Festival); David-Bacharach: **Alfie** (André Kostelanetz); Surace-Amadori: **Il cicciardo** (Giancarlo Cajani); Ortolani: **Acquarello veneziano** (Riz Ortolani); Anonimo: **Bulerias** (chit. Carlos Montoya); Harrison: **Something** (Shirley Bassey); Plante-Aznavour: **La bohème** (Caravelli); Wills: **San Antone rose** (Les Westerners); Bardotti-Castellari: **Susan dei marinai** (Michele); Lobo: **Pontieo** (Paul Mauriat)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Christie: **Yellow river** (Caravelli); Einhorn-Ferreira: **Joyce's samba** (sax alto Cannonball Adderley); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (José Feliciano); David-Bacharach: **Walk on by** (Baja Marimba Band); Jobim: **Batidinha** (Claus Ogerman); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); South: **Games people play** (Enoch Light); Schifrin: **Nitetime street** (sax ten. Stan Getz); Cassia-Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep** (Middle of the Road); Evans: **Keep on keepin'on** (Woody Herman); Bonfa: **Manha de carnaval** (Herbie Mann); Marrocchi-Tarciotti: **Vento corri... la notte è bianca** (Little Tony); Carle: **Sunrise serenade** (David Rose); Mancini: **A shot in the dark** (Oliver Nelson); Testa-Delanoë-Bécaud: **La solitude ça n'existe pas** (Ornella Vanoni); Jobim: **Samba de aviao** (chit. Baden Powell); Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams** (Enoch Light); Paoli-Sigman-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Harris: **Bold and black** (Trio Ramsey Lewis); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Cordy: **Try it baby** (Diana Ross); Kaper: **Follow me** (Bob Brookmeyer); Patanè-Borzelli-Sara: **Il tuo sorriso** (Franco Tortora); Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-dà** (sax. alto Paul Desmond); Jobim: **O amor em paz** (sax. sol. Cannonball Adderley); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: **Light my fire;** Ostorero-Alluminio: **Solo un attimo;** Judkins-Cosby-Moy: **Uptight;** Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene;** Visconti: **Hot dog man;** Clivio-Scrivano-Serengay-Zauli: **Puoi dirmi t'amo;** Dylan: **New morning;** Mogol-Lavezzi: **In America;** Lamm: **Mother;** Shapiro: **Una vecchia foto;** Mc Cartney-Lennon: **We can work it out;** Battisti: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò;** Rubirosa-Capuano: **Che sera di luna nera;** Nyro: **Save the country;** Casagni-Guglieri: **Non dire niente;** Pagani-Ortolani: **La belle histoire;** Davis: **Never can say goodbye;** Arazzini-Leoni: **Tu non sei più innamorato di me;** Stewart: **I want to take you higher;** Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me;** Panzeri-Pace-Calvi: **Amsterdam;** Baird: **Satisfaction guaranteed;** D'Adamo-Belleno: **L'amore va, l'amore viene;** Lee: **I'm going home**

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Luigi Boccherini: **Sestetto in fa magg. op. 15 n. 2** per flauto, due violini, viola e due violoncelli - Sestetto Chigiano; Gioacchino Rossini: **Tre Ariette** da « Soirées musicales - Sopr. Renata Scotto, pf. Antonio Beltrami; Mario Castelnuovo Tedesco: **Quintetto op. 143** - Chit. Andrès Segovia e Strumentisti del Quintetto Chigiano

9 (18) **I CONCERTI DI SERGEI RACHMANINOV**

Concerto n. 4 in sol min. op. 40 - Pf. Nikolai Petrov - Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rozdestvenski

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Carlo Jachino: **Tre madrigali** per flauto, arpa e canto - Ten. Gino Sinimberghi, fl. Nicola Samàle, arpa Teresa Bertolotti — **Preludio di festa** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Otmar Nussio

10 (19) **TIKHON KHRENIKOV**

Concerto in re magg. op. 14 - Vl. Leonide Kogan - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

Ludwig van Beethoven: **Ottetto in si bem. magg. op. 103** per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti - Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino; Igor Strawinsky: **Ottetto per strumenti a fiato** - Fl. James Pellerite, cl.tto David Oppenheim, fg.i Loren Glickman e Arthur Weisberg, trombe Robert Nagel e Theodore Weis, tromboni Keith Brown e Richard Hixon

11 (20) **INTERMEZZO**

Robert Schumann: **Manfred,** ouverture dalle Musiche di scena op. 115 per il dramma di Byron - Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens; Nicolò Paganini: **Concerto n. 2 in si min.** « La campanella » - Vl. Ruggero Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf; Nicolai Rimski-Korsakov: **Lo Zar Saltan,** suite sinfonica dall'opera - Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**

Moritz-Moskowski: **Guitare op. 45 n. 2** - Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush; Isaac Albeniz: **Granada** - Chit. Alirio Diaz; Elias Parish-Alvars: **Grande Fantasia** « Il mandolino » - Arpista Bernard Galais; Ferenc von Vecsey: **Capriccio n. 1** « Il vento » - Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommers

12,20 (21,20) **ALBERT ROUSSEL**

Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi - Compl. da Camera « I Musici »

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

Selezione da **I due baroni di Rocca Azzurra,** opera buffa in due atti di Giuseppe Palomba - Musica di DOMENICO CIMAROSA - Franchetto: Nicola Monti; Madama Laura: Dora Carral; Sandra: Elena Rizzieri; Barone Totaro: Carlo Badioli; Don Demofonte: Italo Tajo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** ADOLF VAN HENSELT

Sei Studi caratteristici da concerto op. 2 - Pf. Michael Ponti — **Concerto in fa min. op. 16** - Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI** VIOLONCELLISTA MAURICE GENDRON: Luigi Boccherini: **Concerto in sol magg.,** per violoncello e orchestra d'archi; PIANISTA INGRID HAEBLER: Franz Schubert: **Momento musicale in la bem. magg. op. 94 n. 2;** DIRETTORE ERNEST ANSERMET: Claude Debussy: **Jeux,** poema danzato

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Lennon: **Here there and every where;** Anonimo: **El condor pasa;** Riccardi-Soffici: **La pianura;** Williams: **Classical gas;** Dietrich-Stein: **Haa lee loo yah;** Bacharach: **The look of love;** Christie: **San Bernardino;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Una casa in riva al mare;** Gade: **Jalousie;** Strauss: **Voci di primavera;** Long Mizen: **Because I love;** Cahn-Van Heusen: **All the way;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Kledem: **Giramondo bossa;** Trenet: **La mer;** Centi-Gart: **Un'occasione per dirti che ti amo;** Antoine: **Cannella;** Anonimo: **Upando Malaika;** Thibaut: **Quando ti amo;** Gershwin: **Strike up the band;** Fossati-Di Palo: **Canto di osanna;** Bernard-Cour: **Ciu ciu ki;** Gigli-Modugno: **Tu si' 'na cosa grande;** Krondes-Jacobson: **The end;** Enriquez: **Il giocattolo;** Bécaud: **Vien danser;** Porter: **Begin the beguine**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ipcress: **Old country** (René Eiffel); Lauzi-Dattoli: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Honiguy-Piaf-Leonardi: **La vita è rosa** (Rosanna Fratello); Latora: **Bleu flamme** (Santi Latora); Renis-Angiolini-Testa: **Quando, quando, quando** (sc. Fausto Papetti); Romeo: **Songo Napulitano** (Ugo Calise); Mascheroni-Mendes: **Si fa (ma non si dice)** (Milly); Tchaikowski: **Love is now (2° mov. - 5° Sinfonia)** (duo pf. Ferrante & Teicher); Anonimo-Herouet-Mackay: **Adagio** (Wallace Collection); Mozart: **Sinfonia n. 40** (Waldo de los Rios); Saint-Preux: **Concerto pour une voix** (Frank Pourcel); Paoli-Barroso: **Come si fa** (Gino Paoli); Fain-Webster-Devilli: **L'amore è una cosa meravigliosa** (Ricchi e Poveri); Marchetti-Ciampi: **La colpa è tua** (Dalida); Bacharach-David: **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); Gagliardi-Amendola: **Ti amo così** (Peppino Gagliardi); Carter-Lewis-Limiti: **I duri... teneri** (Minnie Minoprio); Smith: **Bach boogie** (chit. el. Arthur Smith); Trovajoli-Calabrese-Pes: **Hei mihi** (Armando Trovajoli); Cucchiara: **Sembra ieri** (Nelly Fioramonti); Mariano: **Sogno di zingero** (duo chit. Dardes); Bargoni: **Concerto d'autunno** (tp. Horst Fischer); Morgan: **Sidewinder** (Ray Charles); Powell-Gilbert: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Theo: **Menino das laranjas** (Elis Regina); Diamond-Montiel: **Holy holy** (Chuck Anderson); Canfora-Castellano-Pipolo: **Noi siamo noi** (Rita Pavone); Modugno-Evangelisti: **Tuta blu** (Domenico Modugno); Lecuona-Stillman: **Andalucia** (Arturo Mantovani)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Carleton: **Ja-da** (Al Cajola); Mogol-Battisti: **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); Youmans: **Tea for two** (org. Lenny Dee); Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears** (Aphrodite's Child); Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Prevert-Cavaliere-Kosma: **Les feuilles mortes** (Patty Pravo); Bolling: **Tema** dal film « Borsalino » (Roy Budd); Mc Hugh: **I can't give you anything but love** (Ella Fitzgerald); Osei: **Akwaaba** (Osibisa); Burns: **Early autumn** (tp. Chet Baker); Murolo-Nardella: **Suspiranno** (Peppino Di Capri); Hays-Seeger: **If I had a hammer** (Odetta); Russell: **Honey** (O. C. Smith); Mc Dermot: **Easy to be hard** (Stan Kenton); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La prima goccia bagna il viso** (I New Trolls); Bardotti-Aznavour: **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); Lennon: **Eleanor rigby** (A. Lawrence); Anonimo-Hawkins: **Oh happy day** (Quincy Jones); Favata-Pagani: **Il cuore scoppierà** (Alessandra Casaccia); Bardotti-Perrotti: **Accanto a te** (Memmo Foresi); Gershwin: **Embraceable you** (Arturo Mantovani); Tirone-Ipcress-D'Aversa: **Stasera** (Christy); Bonfanti: **Roma d'un tempo** (Fisa Battaini); Mc Lellan: **Put your hand in the and** (Ocean); Webb: **Up up and away** (Tony Hatch); Caravelli: **Las banderillas** (Caravelli); Levi-Climax-Carballo: **Du du lalà** (Raffaella Carrà); Farnetti-Mompellio: **Gypsy madonna** (Franco IV e Franco I); Paoli: **Che cosa c'è** (Jula De Palma); Pareti-Pallini: **Okay, ma si, va là** (Nuovi Angeli)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Jones: **Time is tight** (Booker T. Jones); Ashton-Misselvia-Prandoni: **La rivoluzione delle donne** (Katty Line); Ragovoy-Shuman: **My baby** (Janis Joplin); Gallangher-Lyle: **Malt and barley blues** (Mc Guinness Flint); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Cabano-Reverberi: **Libitum** (The Underground Set); Farner: **I want freedom** (Grandfunk Railroad); Whitfield-Strow: **Stop the war now** (Edwin Starr); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Bacalov-Bardotti: **Concerto grosso per i New Trolls** (I New Trolls); Philips: **Mississippi** (John Philips); Simon: **Baby driver** (Simon & Garfunkel); Farassino-Chiaramello: **La canzone dei perché** (Gipo Farassino); Smith: **Don't let it die** (Hurricane Smith); Battisti-Mogol: **Un papavero** (Flora, Fauna e Cemento); Farner-Parazzini: **Si muore** (I Domodossola); Cetera-Seraphine: **Lowdown** (Chicago); Shannon-Groscola: **Come tomorrow** (The Waranico); Bouwens: **Jesus told me** (George Baker); Cumming: **Albert flasher** (The Guess Who); Anelli-Minellono: **Peccato** (Wess & The Airedales); Hayward: **Questions** (The Moody Blues); Bolan: **Hot love** (T. Rex); Pintucci-Migliacci: **M'innamoro di te** (Capitolo Sei); Stevens-Pace: **Wild world** (Le Particelle); Kolby: **Holy man** (Diane Kolby)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36** - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Maurice Ravel: **Concerto in sol** - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis; Paul Dukas: **L'apprenti sorcier,** scherzo sinfonico - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo dir. Louis Frémaux

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Giancarlo Facchinetti: **Suite** - Cl. Emo Marani, vc. Umberto Egaddi, pf. Enrico Lini; Giampaolo Chiti: **Suite** - Pf. John Ogdon

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**

Giovanni Bononcini: **Sonata I in la min.** - Vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt, vc. Hermann Haborth; Alessandro Scarlatti: **Su le sponde del Tebro,** cantata - Sopr. Barbara Schlick, tromba Adolf Scherbaun - Compl. « Barock Ensemble »

10,10 (19,10) **BEDRICH SMETANA**

Polka in do min. — Polka in mi bem. magg. - Pf. Mirka Pokorna

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** L'OPERA VENEZIANA

Antonio Cesti: **La Dori,** duetto Celinda e Arsinoe - Sopr. Luciana Gaspari, msopr. Lidia Nerozzi — **L'Orontea:** « Intorno all'idol mio » - Msopr. Teresa Berganza; Francesco Cavalli: **Il Giasone,** recitativo ed aria di Medea (Revis. di Arnold Schering) - Sopr. Nives Poli — **La Didone,** selezione dall'atto 2° - Bs. Italo Tajo, sopr. Renata Ongaro, ten. Francesco Albanese, msopr.i Bianca Maria Casoni e Rina Corsi; Giovanni Legrenzi: **Totila:** « Tosto dal vicin bosco » (Revis. Gubitosi) - Ten. Ennio Buoso; Baldassare Galuppi: **L'Olimpiade:** Sinfonia (Trascriz. Lupi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi

11 (20) **INTERMEZZO**

Johann Strauss jr.: **Storielle del bosco viennese, valzer op. 325** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Frédéric Chopin: **Andante spianato e grande polacca in mi bem. magg. op. 22** - Pf. Tamas Vasary - Orch. Filarm. di Berlino dir. Janos Kulka; Anton Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** - Orch. Sinf. della NDR di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**

Franz Schubert: **Litania per il giorno dei morti** - Pf. Alfred Cortot; Anton Dvorak: **Due Leggende op. 59** - Pf.i Walter e Beatrice Klien; Ignace Paderewski: **Leggenda op. 16 n. 1** - Pf. Ignace Paderewski; Marcel Tournier: **Lolita la danseuse** - Arpa Nicanor Zabaleta

12,20 (21,20) **GEORGES BIZET**

Carmen, suite sinfonica dall'opera - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

Franz Schubert: **Quartetto in sol magg.** (dal « Notturno op. 21 » per flauto, chitarra, viola e violoncello; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto in mi bem. magg. op. 12,** per due violini, viola e violoncello

(Dischi **Hungaroton** e **Grammophon**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE JEAN-FRANÇOIS PAILLARD

Anonimo: **Suite in sol min.** (Suite française) (realizzaz. Paillard); Michel De Lalande: **Premier caprice, ou caprice de Villers-Cotterets;** Johann Pachelbel: **Suite in sol magg.,** per archi e basso continuo; Francesco Biscogli: **Concerto in re magg.,** per oboe, tromba, fagotto e orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata da chiesa in re magg. K. 144;** Michael Haydn: **Sinfonia in re min.** - Orch. da camera « Jean-François Paillard »

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Reinhardt: **Nuages** (Guitares Unlimited); Bacalov: **Adagio** dal Concerto grosso per i New Trolls (Luis Bacalov); Marcello-Pourcel-Harvel: **Venitian adagio** (Moonlight); Bacharach: **Don't go beaking my heart** (Herb Alpert); Gibb: **How can you mend a broken heart** (The Bee Gees); Sanino: **Paola** (Mario Bertolazzi); Cohen: **Suzanne** (Leonard Cohen); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Legrand: **Watch what happens** (Henry Mancini); De Knight-Freedman: **Rock around the clock** (Bill Haley); Pes: **Monologo per Anna** (Carlo Pes); King: **You've got a friend** (James Taylor); Vannuzzi: **Adagio per archi** (Valerio Vannuzzi); Godard: **Berceuse** (George Melachrino); Marrocchi-Tariciotti: **Vento corri... la notte è bianca** (Little Tony); Pastore-Sperduti: **L'orgoglio** (I Sudisti); Russell-Sigman: **Ballerina** (Werner Mueller); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); King: **The man behind the piano** (Mungo Jerry); Hamnlisch: **Blues for trumpet and koto** (Quincy Jones); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Sautet: **Le bal des ferrailleurs** (J. Michael Derayel); Bacharach: **Alfie** (Arturo Mantovani); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Anonimo: **La Marianna** (Giorgio Onorato); Bonfanti: **Ragazzo** (Eileen); Kluger-Vangarde: **Yamasuki** (Yamasuki's)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Califano-Bongusto: **Rosa;** Giuntil-Castellacci: **Quanto l'è bella l'uva fogarina;** Trovajoli: **Adelaide;** Trim-Giraud: **Mamy blue;** Calabrese-Aznavour: **Ti lasci andare;** Morgan: **If you were mine;** Baldan-Albertelli: **All'ombra;** Morelli-Rossi: **Ombre di luci;** Mogol-Battisti: **Emozioni;** Daly: **Bababarabatiri;** Cucchiara: **Fatto di cronaca;** Abraham: **My golden baby;** Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera;** Thompson: **The letter;** Byrd-Brown: **I cried;** Pinchi-Abner: **Chitarra d'Alcatraz;** Bonaccorti-Modugno: **La lontananza;** Micalizzi: **Un cowboy e due ragazze;** Isola: **La voce del silenzio;** Simon: **Cecilia;** Trovajoli: **L'amore dice ciao;** Legrand: **Picasso summer;** Mogol-Battisti: **Anna;** Jobim: **Batidinha;** Puccetti-Shapiro: **Girl, I've got news for you;** Mogol-Battisti: **Nel cuore, nell'anima**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Prima: **Sing sing sing** (Benny Goodman); Miller-Wells: **Yester me yester you yesterday** (Percy Faith); Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua** (Dalida); Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride** (Frank Chacksfield); Demetriou-Kongos: **He's gonna step on you again** (J. Kongos); Mogol-Aznavour: **Com'è triste Venezia** (Iva Zanicchi); Reverberi: **Una lettera** (The Underground Set); Arbex: **Louisiana** (Mike Kennedy); Cappelletti-Rapallo-Lamberti: **Autoroute** (British Lion Group); Trimarchi: **Cara libertà** (Olga Carlatos); Young: **St. Louis** (Warhorse); Piccioni: **Pop's Lolly** (Piero Piccioni); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Rossi: **Idea** (fl. Gino Marinacci); Anonimo: **When the saints go marching in** (Mahalia Jackson); Begg: **Mexico grandstand** (Sidney Lawrence); Hefti: **Coral reef** (Neal Hefti); Greenfield-Sedaka: **Puppett man** (Tom Jones); Albertelli-Donatello-Riccardi: **Com'è dolce la sera** (Marisa Sannia); Rossi: **So tu non fossi qui** (Franco Monaldi); Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino** (Al Bano); Reed: **Sugar pie** (Les Reed); Riccardi: **Sola** (Milva); Jones: **Time is tight** (John Scott); Lennon: **Goodbye** (Tony Osborne); Leibowitz: **The wedding samba** (Edmundo Ros)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Santana: **Samba pa ti** (Santana Abraxas); Mogol-Battisti: **Eppur mi son sco dato di te** (Formula 3); Lamberti-Cappelletti: **Il 2000** (Ugolino); Franck-Bronstein: **Moongoose** (Elephant's Memory); Ashton-Misselvia-Prandoni: **La rivoluzione delle donne** (Katty Line); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Quart. Herbie Mann); Capitoni-Rossi-Mainardi: **Bikini blu** (I Vianella); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Pace-O' Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Sotgiu-Califano-Gatti: **C'era lei** (Ricchi e Poveri); Balducci-Gracindo: **Dama, valete e rei** (Alessandra Casaccia); Dozier-Holland: **Mickey's monkey** (Smokey Robinson); Pallavicini-Mariano-Carrisi: **Umiltà** (Al Bano); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Kinn-Chapman: **Co-co** (The Sweet); Baglioni-Coggio: **Se... caso mai** (Rita Pavone); Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Adams-Strousle: **Golden boy** (Ray Charles); Natili-Polizzi: **Gente qui gente là** (I Romans); Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammy** (I Cugini di Campagna); Pisano: **Moments** (Herb Alpert)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Leos Janacek: **Quartetto n. 2** per archi « Pagine intime » - Quartetto Janacek; Claude Debussy: **12 Preludi** (Libro II) - Pf. Walter Gieseking

9 (18) MUSICA E POESIA

Arnold Schoenberg: **Sei Lieder op. 8** - Sopr. Gabriella Ravazzi - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis — **Quattro Lieder op. 22** - Msopr. Carla Henius - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Vittorio Fellegara: **Concerto per orchestra** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna; Vittorio Gelmetti: **Intersezione III** (in memoria di Edgar Varèse) - Schema fonetico di Renato Bedio, voce di Michiko Hirayama

10,10 (19,10) BENEDETTO MARCELLO

Concerto grosso in re magg. op. 1 n. 1 - I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETTO

Léo Delibes: **La source**, suite - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Maag; Werner Egk: **L'usignolo cinese**, suite - Orch. da Camera Südwestdeutsche dir. Rolf Reinhardt

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: **Divertimento in mi bem. magg.** « L'eco » - Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in la magg. K. 331** - Pf. Vladimir Horowitz; Franz Schubert: **Fantasia in do magg. op. 159** - Vl. Zino Francescatti, pf. Eugenio Bagnoli

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Ernest Bloch: **Enfantines** - Pf. Alberto Pomeranz

12,20 (21,20) ALESSANDRO SCARLATTI

Preludio — Gavotta (trascr. Segovia) - Chit. Andrés Segovia

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

(Terza trasmissione)
Quattro Danze slave - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir — **Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96** per archi - Quartetto Juilliard

13,15 (22,15) ORFEO ED EURIDICE

Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi (Revis. Giazotto)
Musica di FERDINANDO BERTONI

Euridice	Emilia Cundari
Orfeo	Oralia Dominguez
Imeneo	Agostino Lazzari

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » dir. Carlo Franci - M° del Coro Gennaro D'Onofrio

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Goffredo Petrassi: **Estri**, per quindici esecutori - Camerata Strumentale Romana dir. Marcello Panni; Aldo Clementi: **Informel n. 3** - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris; Mario Bertoncini: **Sei pezzi** per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Salerno-Robuschi: **Ero io eri tu** (Rinaldo Ebasta); Darin-Aznavour: **Que c'est triste Venise** (Franck Pourcel); Romanoni: **Ballando il boogie** (Mario Pezzotta); Rossi-Minardi-Capitoni: **B'kini blu** (I Vianella); Anonimo: **Cielito lindo** (Orizaba); Mallozzi-Colosimo: **La gattina** (Paola Quattrini); Mogol-Wood: **Blackberry way** (Maurizio De Angelis); Russell: **Little green apples** (Larry Poge); Pastore-Sperduti: **L'orgoglio** (I Sudisti); McCartney-Lennon: **Obladi obladà** (Pf. Peter Nero); Rastelli-Fragna: **Due gocce d'acqua** (Stelvio Cipriani); Ragni-Rado-McDermot: **Hair** (James Last); Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale** (Tullio Pane); Tenco: **Un giorno dopo l'altro** (Chit. Patrizia Rebizzi); Micheli-Di Lazzaro: **La romanina** (Sergio Centi); Goldani: **Brasil in bossa** (Ettore Ballotta); Martelli-Derevitsky: **Venezia, la luna e tu** (Vittorio Sforzi); Parazzini-Baldan: **Col profumo delle arance** (Marisa Sacchetto); Patanè-Borzelli-Sara: **Il tuo sorriso** (Franco Tortora); Fishman-Godinho: **Choo choo samba** (Pf. Winifred Atwell); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (sax. contr. George Saxon); D'Adamo-Bellena: **Da lei** (Mal e i 4 + 4); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Testa-Sciorilli: **Quando vien la primavera** (Picchio); Marchetti: **Fascination** (Leo Addeo); Umiliani: **Mah na mah na** (Enoch Light); Bricusse: **Talk to the animals** (André Kostelanetz); Testa-Langella-Feghall: **Che strano tipo** (Dori Ghezzi); Arlen: **Stormy wheather** (Org. el. Earl Grant)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Pallini-Gionchetta: **Le serenate del primo amore** (Lara Saint Paul); Cahn-Styne: **It's been a long long time** (Ray Conniff Singers); Chavez: **Pra viver feliz** (The Zimbo Trio); Da Vinci-Boella: **Roma mi tiene il broncio** (Enzo Ceragioli); Anonimo: **La Smortina** (Gigliola Cinquetti); Russo-Iglio: **Preghiera 'e marenaro** (Nino Fiore); Capers: **Cornbread guajira** (Mongo Santamaria); De Simone-Anderle: **La sirena** (Marisa Sannia); Guijarro-Donaggio: **Pero anoche en la playa** (Pino Donaggio); Sciascia: **Rumeno swing** (Armando Sciascia); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Henry Mancini); Beretta-Casadei: **Tre volte baciami** (Giulio Libano); Anonimo: **Tiritomba** (Kurt Edelhagen); Racioppi-Capone-Bixio: **Che d'e' 'sta vita** (Lea Massari); Massara-Pontiack: **L'oro del mondo** (Detto Mariano); Pallavicini-Caravati-Hammond-Mockay-Maddell: **Mama Rosa** (Al Bano); De Moraes-Toquinho: **A bançao Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); Mogol-Battisti: **Per te** (org. Giorgio Carnini); Strauss: **Die Fliedermaus** (Dean Franconi); Ferrara-Farina: **Un film a colori** (Paolo Ferrari); Lewis-Carter: **Let's go to San Francisco** (Caravelli); Phersu-Zauli: **Ti chiedo scusa** (Luciano Simoncini); Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's batman** (Tony Hiller); Colombini-Lauzi-Marcello: **E poi morire** (Bruno Lauzi); Bryant: **Mexico** (Roberto Delgado); Daiano-Camurri: **Una sciarpa rossa** (Rita Monico); Toombs: **One mint julep** (Willie Mitchell); Marrocchi-Ciacci: **Lei** (Little Tony); Goodman-Webb-Sampson: **Stompin' at the Savoy** (Ray Conniff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath); Wilkinson-Bland-Mitchell: **A little of soul** (Aretha Franklin); Dell'Aera: **Stato d'animo** (c. s. Baldo Maestri); Ragni-Rado-McDermot: **Black boys white boys** (Original 8th Avenue Musiciens and Voices); Simon: **Poinciana** (pf. Carmen Cavallaro); Rubashkin: **Casatchok** (Raymond Lefèvre); Pace-Panzeri-Owes-Pilat: **Romantico blues** (Engelbert Humperdinck); Fields-Kern: **A fine romance** (Quart. Dave Brubeck); Lerner-Loewe: **The rain in Spain** (Percy Faith); Morelli: **Ritorna fortuna** (Gli Alunni del Sole); Bardotti-De Moraes-Baden-Powell: **Samba preludio** (Patty Pravo); Barimar: **Junius** (The Capricorn College Brass); Farassino: **La canzone dei perché** (Gipo Farassino); Romano: **Maracaibo** (Jack Steffen); Conti-Pace-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è** (Orietta Berti); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Herb Alpert); Johnson: **Courtain time** (101 Strings); Lauzi: **Il poeta** (Mina); Raskin: **Those were the days** (5th Dimension); Masetti: **Spazio** (Glauco-Masetti); Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (pf. Lelio Luttazzi); Bardotti-Aznavour: **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); Clark: **Globetrotter** (Terry Clark-Thelonius Monk); Jobim: **Felicidade** (Willie Bobo); Ifewirtz: **In the morning** (Samantha Jones); Dozier-Holland: **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); Beretta-Callegari: **L'esistenza** (Caterina Caselli); Alluminio: **Orizzonti lontani** (Gli Alluminogeni); Forrest-Wright: **Baubles, bangles and beads** (chit. Laurindo Almeida)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Pappalardi: **The laird** (Mountain); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Payne: **Love in vain** (The Rolling Stones); Cadorna-Porterie-Riccardi: **Ogni notte** (I Leoni); Serrat-Limiti: **Bugiardo e incosciente** (Mina); Anderson: **Reason far waiting** (Jethro Tull); Donida-Mogol: **La folle corsa** (Formula Tre); Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare** (Peppino Gagliardi); Lee: **If you should love me** (Ten Years After); Anonimo: **John barleycorn** (The Traffic); Bardotti-Dalla: **Il fiume, la città** (Lucio Dalla); Anonimo: **Wade in the water** (The Clover); Mogol-Battisti: **7 e 40** (Lucio Battisti); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Ronell: **Willow weep for me** (Wes Montgomery); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbyrd** (Joe Cocker); Krieger: **Touch me** (The Doors); Smith: **Stay loose** (Jimmy Smith)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Francesco Geminiani: **Concerto grosso n. 12 in re min.** « **La Follia** » (Revis. Giegling) - Compl. « I Musici »; Johann Sebastian Bach: « **Preise, Jerusalem, den Herrn** » cantata n. 119 per l'elezione del Consiglio della città di Lipsia - Orch. da Camera di Pforzheim e Corale « Heinrich Schütz » di Heilbronn dir. Fritz Werner; Paul Hindemith: **Sinfonia serena** - Orch. Philharmonia di Londra dir. l'Autore

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Josquin Des Prés: **Ave Maria** - Niederlandischer Kammerkoor dir. Felix De Nobel; Franz Schubert: **Messa n. 5 in la bem. magg.** - Sopr. Maria Stader; contr. Marga Höffgen; ten. Ernst Haefliger; bs. Hermann Uhde; org. Eberhard Kraus - Orch. Sinf. del Bayerische Rundfunk e Coro del Duomo di Regensburg dir. Georg Ratzinger

10,10 (19,10) DIMITRI SCIOSTAKOVIC

Preludio e Fuga in mi min. op. 87 n. 4 - Pf. Sviatoslav Richter

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Antonio Bertali: **Sonata « Mille fiorini »** - Vl.i Janine Rubinlicht e Sigiswald Knijken; viola da gamba Wieland Knijken; clav. Robert Kohnen - Compl. Strum. « Alarius » di Bruxelles; Francesco Cavalli: **Sonata a tre** - Vl.i Janine Rubinlicht e Sigiswald Knijken; viola da gamba Wieland Knijken; clav. Robert Kohnen - Compl. Strum. « Alarius » di Bruxelles; Antonio Caldara: **Sonata a tre op. 1 n. 3** - Vl.i Margherita Ceradini e Glauco Talazzi; vc. Maria Leali; org. Carlo Sforza Francia; Bernardo Pasquini: **Sonata** a due clavicembali - Clav.i Anna Maria Pernafelli e Flavio Benedetti Michelangeli; Giuseppe Sammartini: **Sonata III in la min.** - Vc.i Anner Bylsma e Dijk Koster

11 (20) INTERMEZZO

Alexander Borodin: **Nelle steppe dell'Asia centrale**, schizzo sinfonico - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Fournet; Edward Grieg: **Sonata n. 3 in do min. op. 45** - Vl. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu; Gabriel Fauré: **Improvviso op. 86** - Arpista Bernard Galais — **Fantasia op. 79** - Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet; Vincent D'Indy: **Istar**, variazioni sinfoniche op. 42 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Frédéric Chopin: **Studio in do diesis min. op. 25 n. 19 — Studio in si min. op. 25 n. 22** - Pf. Vladimir Ashkenazy; Robert Schumann: **Sonata n. 2 in sol min. op. 22** - Pf. Alexis Weissenberg

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RUDOLF KEMPE

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525** « Eine kleine Nachtmusik » (Orch. Philharmonia di Londra); Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** (Pf. Nelson Freire - Orch. Filarm. di Monaco); Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate** (Orch. Royal Philharmonic di Londra); Otto Nicolai: **Ouverture** dall'opera « Le vispe comari di Windsor » (Orch. Filarm. di Vienna)

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Boris Porena: **Quindici finzioni** - Vc. Aldo D'Amico; Ernesto Rubin De Cervin: **Op. 6** - Pf. Pedro Espinosa

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kledem: **Coraçao** (Domenico Dell'Aera); Leicht: **Jennifer Juniper** (Les Williams); Amendola-Gagliardi: **Ti amo così** (Peppino Gagliardi); Young: **Around the world** (Francis Bay); Ipcress: **Zia Maria** (Roman Strings); Bacalov-Enriquez-Endrigo: **Quante storie per un fiore** (Marisa Sannia), Pagani-Anelli: **La terra lavorata** (Herbert Pagani); D'Abo-Evangelisti-Macaulay: **Mai mai** (Sara Simone); Webster-Fain: **Secret love** (Arturo Mantovani); Morcillo-Larici-Garcia: **Mi vaja lechera** (I Cugini di Campagna); Lara: **Granada** (Edmundo Ros); Gemmiti-Sperduti: **Come il mare** (Enrico Farina); Ruiz: **Cuanto le gusta** (Percy Faith); Cini-Zambrini: **Sentimento** (Angel Pocho Gatti); Amendola-Alfieri: **Nisciuno è meglio 'e me** (Nunzio Gallo); Nistri-Foresi: **Mi gira la testa** (I Vianella); Delpech-Vincent: **Wight is Wight** (Raymond Lefèvre); Ebb: **Cabaret** (André Kostelanetz); Barracuda-Scandolara: **Sensazione** (Ico Cerutti); Mattone: **Ma chi se ne importa** (Ron Alexander); Silesu: **Un peu d'amour** (Trio Campiello); Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Lola bella mia** (I Califfi); Limiti-Imperial: **Dai dai domani** (Mina); Musikus: **Best seller** (Gino Mescoli); Fiorini-Conti-Centi: **Stamese zitti** (Sergio Centi); Friml: **The donkey serenade** (The Guitars Unlimited plus 7); Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello** (Al Bano); Liberman-Andrews: **Long live love** (Paul Mauriat); Riccardi-Delanoë-Bolling: **Borsalino** (Elisabetta); Sorgini: **Analcoolico** (Giuliano Sorgini)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ipcress: **Old country** (René Eiffel); E. A. Mario: **Canzone appassiunata** (Peppino Di Capri); Mezzetti-Travers: **Freight train** (chit. el. Duane Eddy); Duke: **Autumn in New York** (Percy Faith); Freire: **Ay ay ay** (Stanley Black); Guccini-Kopermann: **E tornò la primavera** (Patty Pravo); Griggs: **Summer** (Octopus); Garinei-Giovannini-Kramer: **Ho il cuore in paradiso** (Gorni Kramer); Monicelli-Scarpelli-Age-Rustichelli: **Brancaleone alle Crociate** (Gianfranco Plenizio); McCartney-Lennon: **A hard day's night** (Boston Pops); Paoli: **Accade così** (Gino Paoli); De Moraes-Powell: **O astronauta** (chit. Baden Powell); Williams: **The dream of Olwen** (pf. Dora Musumeci); Boyer-Scotto: **Mon Paris** (Franck Pourcel); Backy: **Rima** (Don Backy); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Phersu-Guglielmi: **Bruna** (Juca Chaves); Zeler: **Sui vent'anni** (Claudio Villa); Dell'Aera: **Augie** (Roberto Pregadio); Churchill: **I want to be loved** (Mina); Bernstein: **The magnificent seven** (Alan Tew); Sheller: **Hammer head** (Mongo Santamaria); Pace-O'Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Pagani-Anelli: **Siesta** (Pinto Varez); Cannon: **Bill Bailey won't you please come home?** (Earl Hines and his Band); Tizol: **Perdido** (Ted Heath); Lerner-Loewe: **I could have danced all night** (Perez Prado); Ascri-Soffici: **Mi piacerebbe** (Antoine); Ribeiro-De Barro: **Copacabana** (Xavier Cugat); Almaran: **Historia de un amor** (Perez Prado)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Sheller: **Dirty Willie** (Mongo Santamaria); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Frateili: **Curva pericolosa** (Frateili); Rustichelli: **Canto d'amore** (Kenny Clarke-Francy Boland); Mallozzi-Colosimo: **Quando la luna è blu** (Paola Quattrini); Canarini-Bennet-Gérard: **Butterfly** (Daniel Gérard); Testa-Del Prete-Sciorilli: **Occhi bianchi e neri** (Lara Saint Paul); Alfven: **Swedish rhapsody** (International All Stars); Fields-McHugh: **I'm in the mood for love** (sax. ten. Boots Randolph); Frank-Bronstein: **Skyscraper commando** (Elephant's Memory); Abreu: **Tico tico** (Xavier Cugat); Mogol-Battisti: **Una** (Lucio Battisti); Anonimo: **Hava negeela** (Arturo Mantovani); Umiliani: **Piccola jam** (Piero Umiliani); Gershwin: **It ain't necessarily so** (Ted Heath); Calabrese-Chesnut: **The wonders you perform** (Ornella Vanoni); Nogueira: **Bachianinha n. 1** (Duo chit. el. Toquinho-Paulinho Negueira); Amendola-Gagliardi: **Al pianoforte** (Peppino Gagliardi); Echols-Lee: **Emotions** (Leroy Holmes); Youmans: **Hallelujah** (Franck Pourcel); Cavaliere-Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Patty Pravo); Chiosso-Silva-Calvi-Vanoni: **Mi piaci, mi piaci** (Giancarlo Caiani); Woods: **I' looking over a four leaf clover** (Sid Ramin); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Ray Charles); Dylan: **Mighty quinn** (Kenny Woodman); Daiano-Castellari: **Accanto a te** (Iva Zanicchi); Domboga: **Maracanà** (The Five P); Thomas: **Spinning wheel** (David Clayton Thomas)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Morrison: **Shaman's blues** (The Doors); Burrell: **Come one baby** (Jimmy Smith); Adamo: **Mon cinéma** (Adamo); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (The Rolling Stones); Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Kath: **An hour in the shower** (The Chicago); Winwood-Capaldi: **Every mother's son** (The Traffic); Mogol-Battisti: **Il tempo di morire** (Lucio Battisti); Lee: **As the sun still burns away** (Ten Years After); Battisti-Mogol: **Io ritorno solo** (Formula Tre); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere** (Mina); Lauzi-Pallavicini-Faiter: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Vestine: **Marie Laveau** (The Canned Heat); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); King-Goffin: **I can't make it alone** (The Vanilla Fudge); Lee: **Year 3.000 blues** (Cricklewood Green)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Francis Poulenc: **Sonata** - Cl. André Boutard, pf. Jacques Fevrier; Aaron Copland: **Sonata** - Pf. Webster Aitken; Charles Ives: **Sonata n. 1** - Vl. Joan Field, pf. Leopold Mittman

9 (18) **LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**

Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande » - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch

9,55 (18,55) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Barbara Giuranna: **Episodi** per legni, ottoni, timpani e pianoforte - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Roberto Caggiano

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

La finta semplice: « Nelle guerre d'amore » - Ten. Peter Schreier - Orch. « Staatskapelle Berlin » dir. Otmar Suitner

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**

Robert Schumann: **Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70** - Corno Denis Brain, pf. Gerald Moore; Frédéric Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** - Pf. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch

11 (20) **INTERMEZZO**

Alessandro Scarlatti: **Concerto grosso n. 4 in sol min.** - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis; Johannes Wilhelm Hertel: **Concerto a cinque in re magg.** - Tromba John Wilbraham - Strumentisti dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner; Carl Ditters von Dittersdorf: **Concerto in mi magg.** - Contrab. Burkhard Kräutler - Orch. da camera di Vienna dir. Paul Angerer; Vincenzo Bellini: **Concerto in mi bem. magg.** - Oboista André Lardrot - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro; Johann Nepomuk Hummel: **Danze per l'« Apollo-Saal » op. 28** (Adattamento Schoenberr) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

12 (21) **LIEDERISTICA**

Franz Schubert: « **Auf dem Strom** » **op. 119** - Sopr. Benita Valente, corno Myron Bloom, pf. Rudolf Serkin; Ludwig van Beethoven: **Opferlied op. 121 b)** - Msopr. Ingeborg Springer - Orch. Sinf. e Coro di Radio Berlino dir. Helmut Koch

12,20 (21,20) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Concerto grosso in sol magg. op. 3 n. 3 - Orch. da camera « Boyd Neel » dir. Boyd Neel

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO « PRO ARTE » CON ARTHUR SCHNABEL E TRIO KOGAN-BARCHAI-ROSTROPOVICH CON EMIL GHILELS**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto « Pro Arte » pf. Arthur Schnabel); Gabriel Fauré: **Quartetto n. 1 in do min. op. 15** per pianoforte e archi (Pf. Emil Ghilels, vl. Leonid Kogan, viola Rudolf Barchai, vc. Mstislav Rostropovich)

13,30-15 (22,30-24) **ALESSANDRO SCARLATTI**

Davidis pugna et victoria, oratorio in due parti per soli, coro, archi e basso continuo (Revis. Bianchi) - Storico: ten. Giuseppe Baratti; Saul: contr. Giovanna Fioroni; Jonathan: sopr. Rita Talarico; David: sopr. Nicoletta Panni; Golia: bs. Ugo Trama - Clav. Maria Delle Cave, org. Gennaro D'Onofrio, vc. Giacinto Caramia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli e Coro di Roma della RAI dir. Massimo Pradella - M° del Coro Gianni Lazzari

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

McDermot: **Colored space** (Stan Kenton); Bardotti: **Che meraviglia** (Mina); Gillan: **Black night** (Deep Purple); Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Puente: **Oye como va** (I Santana); Calvi: **Andante dal concerto K 467** (Pino Calvi); Van Holmen: **Ciao felicità** (Mal); Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Gill: **On the march** (African People); Trovajoli: **F. M. B. shake** (Trovajoli); Polito: **Lacrime di clown** (Tony Del Monaco); Albertelli: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Modugno: **Tuta blu** (Domenico Modugno); Shapiro: **Ieri avevo cento anni** (Rita Pavone); Donaggio: **Sole, buonanotte** (I Nuovi Angeli); Osborne: **Soul street** (Tony Osborne); Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Scrivano: **Una parola** (I Flashmen); Calvi: **Ed è subito amore** (Nilla Pizzi); Lauzi: **E dicono** (Bruno Lauzi); Battisti: **Un papavero** (Flora, Fauna & Cemento); Lennon: **Good bye** (Len Mercer); Harrison: **Something** (Frank Sinatra); Pintucci: **M'innamoro di te** (Capitolo Sei); Di Bari: **Una storia di mezzanotte** (Iva Zanicchi); Webb: **One of the nicer things** (Walter Wanderley); Gaze: **Calcutta** (Jacques Leroy); Amendola-Gagliardi: **Settembre** (Peppino Gagliardi)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Anderson: **Fiddle faddle** (Werner Müller); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); Faure-Moreno-Fernandez-Zorzano: **Alors je chante** (Raymond Lefèvre); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Ray Martin); Delanoë-Bécaud: **Le jour où la pluie viendra** (Dalida); Hartford: **Gentle on my mind** (Enoch Light); Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Howard: **Fly me to the moon** (Tony Bennett); Anonimo: **Whoopie ti-yi-yo** (Boston Pops); Stillman-Leip-Schultze: **Lili Marlene** (Kermit Leslie); Hadjidakis: **Ta pedia tou Pirea** (Melina Mercouri); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Norrie Paramor); Embacher-Sulzbeck: **Dirndel gib acht!** (Jodel Trio Schroll); Solomon: **Montego jump up** (Royal Steel Band of Kingston); Trovajoli: **Marcia turca** (Armando Trovajoli); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Anonimo: **El condor pasa** (Caravelli); Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Armengol: **Silenciosa** (chit. Gilberto Puente); Newman-Loesser: **The moon of Manakoora** (Percy Faith); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (Tom Jones); Plante-Carrère: **L'arlequin** (Maurice Larcange); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Arturo Mantovani); Anonimo: **Banana boat song** (Eddie King); Alegre-Oulman: **Trova do vento que pasa** (Amalia Rodriguez); Anonimo: **Koi-Nobori** (Müller-Lampertz); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Ella Fitzgerald); Suppè: **Cavalleria leggera** (Philharmonic Promenade)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Monti: **Czarda** (Arturo Mantovani); Strehler: **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); Vianello: **Caro amico** (Edoardo Vianello); Francis: **Spring, summer, winter and fall** (Aphrodite's Child); Bolling: **Borsalino** (Santi Latora); Zauli: **Poco fa** (Franco Tozzi); Cavallaro: **Se torna lei** (Mario Tessuto); Rustichelli: **Al caffè sotto i portici** (Bruno Nicolai); Van Holmen: **Perù** (Wallace Collection); Balducci: **I ragazzi come noi** (Paolo Mengoli); Albertelli: **Ninna nanna** (Caterina Caselli); Lennon: **Norwegian Wood** (Brasil 66); Lusini: **Il corvo impazzito** (Mauro Lusini); Riccardi: **Sola** (Milva); Lo Vecchio: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Paoli: **Non andare via** (Patty Pravo); Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Bacharach: **Alfie** (Burt Bacharach); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Paoli: **Che cosa c'è** (Gino Paoli); Oliver: **The minor goes muggin'** (Tommy Dorsey); Amadori-Surace: **Il nostro mare** (Giancarlo Caiani); Dalla: **Felicità** (Rosalino); Ruiz: **Amor amor amor** (Werner Müller); Garland: **In the mood** (Glen Miller)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Vandelli: **Un brutto sogno** (Equipe 84); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Battisti-Mogol: **Se non è amore cos'è** (Formula Tre); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Fogerty: **Born to move** (Creedence Clearwater Revival); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood Sweat & Tears); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Lee: **I woke up this morning** (Ten Years After); Taupin-John: **Your song** (Elton John); Winwood-Capaldi: **Empty pages** (The Traffic); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); Ferrara-Farina: **Una rosa per Maria** (Guido Renzi); Young: **Broken arrow** (The Buffalo Springfield); Dylan: **Masters of war** (Bob Dylan); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Trim: **Oh lord, why lord** (The Pop Tops)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, COMO, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

BARI, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI: DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 1° AL 7 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DALL'8 AL 14 OTTOBRE

CAGLIARI: DAL 15 AL 21 OTTOBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alexander Borodin (Revis. Rimsky-Korsakov e Glazunov): **Sinfonia n. 2 in si minore** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno; Ferruccio Busoni: **Romanza e Scherzoso op. 54** per pianoforte e orchestra - Sol. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado; Manuel De Falla: **El amor brujo,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Enrique Garcia Asensio

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Dimitri Sciostakovic: **Sinfonia n. 5 op. 47** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz; Paul Dukas: **La Péri,** poema danzato - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **L'orchestra diretta da Paul Mauriat**
Ferrat-Coulonges: Potemkine; McCartney-Lennon: Michelle; Gérard-Bernet: Mourir ou vivre; Aber-Hatch: My love; Pascal-Mauriat: Mon credo; Barouh-Lai: Encore un jour (de notre amour)

— **Paul Horn e il suo quintetto**
Bricusse-Newley: Who can I turn; Burke-Van Heusen: Here's that rainy day; Gimbel-De Moraes-Jobim: How insensitive; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Troup-Hefti: Girl talk

— **Canta Charles Aznavour**
Beretta-Aznavour: Devi sapere; Calabrese-Aznavour: L'istrione; Mogol-Aznavour: Com'è triste Venezia; Bardotti-Aznavour: L'amore è come un giorno; Giacotto-Aznavour: I lupi attorno a noi

— **L'orchestra Bill Russo** -
Russo: Sonatina — Pickwich — An esthete on Clark Street; Fuller-Gonzales-Gillespie: Manteca

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Benedetto Marcello: **Sonata in sol min. n. 4** per violoncello e basso continuo - Enrico Mainardi, violoncello; Karl Richter, clavicembalo; Felice Giardini: **Sonata a tre in mi bem. magg.** per violino, viola, violoncello e basso continuo - Quartetto Viotti: Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte; Leonardo Leo: « **Praebe, virgo, benignas aures** », per voce e organo - Margherita Baker, soprano; Enzo Marchetti, organo; Jacques Ibert: **Quartetto** per archi - Quartetto della ORTF: Jacques Dumond e Jacques Dejan, violinisti; Marc Carles, viola; Claude Ribera, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **L'orchestra di Jackie Gleason**
Caesar-Gleason: How sweet it is; Kalmar-Stothart-Ruby: I wanna be loved by you; Gimbel-Legrand: I will wait for you; Herman: If he walked into my life; Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night

— **Lalo Schifrin con Bob Brookmeyer**
Porter: Just one of those things; Cahn-Styne: Time after time; Rodgers: My funny Valentine; Gershwin: But not for me

— **Cantano Caterina Valente e Pat Boone**
Hart-Rodgers: Falling in love with me; Porter: I concentrate on you; Parish-Anderson: Serenata; Dietz-Schwartz: Alone together; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Noble: The touch of your lips; Mercer-Malneck: Goody goody

— **L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas**
Gershwin: Rapsodia in blu; Hagen: Harlem nocturne; Lecuona: Malagueña; Enesco: Rapsodia rumena; Rodgers: Slaughter on Tenth Avenue

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture da « **Sogno di una notte di mezza estate** » **op. 21** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe; Robert Schumann: **Il Pellegrinaggio della Rosa op. 112** per soli, coro e orch. - Teresa Stich Randall ed Emilia Ravaglia, soprani; Julia Hamari e Rosina Cavicchioli, mezzosoprani; Lajos Kozma, tenore; Tugomir Franc, basso - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Ruggero Maghini

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il chitarrista Tony Mottola e la sua orchestra**
Hatch: Call me; Gimbel-Valle: Summer samba; Porter: I love you; Jessel-Oliviero: Alì; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Maria-Bonfa: Samba de Orfeu

— **Il complesso James Last**
Lerner-Loewe: On the street where you live; Porter: I love Paris; Bennet-Gray: Bye bye blues; Ponce: Estrellita; Mitchell-Kahn: In Portugal; Donaldson: You're driving me crazy; Heyman-Lombardo: Boo-Hoo; Berney-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Fuhlish Geisler: Samba estrella; Tedesco-Lennari: Baiao cacula; Simon: The peanut vendor

— **Canta Mahalia Jackson**
Tradiz.: Walk in Jerusalem — He calmed the Ocean; Woods: That's what he's done for me; Tradiz.: Nobody knows the trouble I've seen

— **Bert Kämpfert e la sua orchestra**
Rehbein-Sigman-Kämpfert: My way of life; Ballard: Mister Sandman; Pockriss: Welcome to my heart; Rehbein-Kämpfert: Memories of Mexico — Manhattan after dark — Soul time

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvè

SALMONE GRATINATO (per 4 persone) — Preparate una besciamella con 50 gr. di margarina GRADINA, 30 gr. di farina, 1/2 litro di latte, sale e pepe. Nel frattempo sgocciolate e sfaldate 1/2 kg di salmone in scatola e versatelo sul fondo di una pirofila unta. Coprite il salmone con la besciamella alla quale avrete mescolato 100 gr. di bresaola, tagliata a listerelle. Cospargete di pangrattato e mettete in forno moderato (180°) a cuocere per circa mezz'ora o finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

MANZO RIFATTO ALL'AGRO (per 4 persone) — In 80 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 1/2 cipolla a pezzi, poi toglietela e nel condimento insaporite 300 gr. circa di manzo lessato, freddo e a fette. Dopo 5 minuti salatelo, versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 1 cucchiaio di aceto e prezzemolo tritato. Toglietelo dal fuoco appena il sughetto si sarà consumato.

TORTA CON NOCCIOLE (per 6 persone) — Tostate 60 gr. di nocciole nel forno poi spellatele, tritatele e mettetele in una terrina con 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, 90 gr. di zucchero, 2 uova intere, 1 cucchiaio di caffè in polvere, 150 gr. di farina bianca e 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Sbattete il composto per pochi minuti poi versatelo in una tortiera larga 18 cm. unta e infarinata. Dopo 1/2 ora di cottura in forno (180°) sformate la torta e quando sarà fredda tagliatela a metà; farcitela con panna montata poi spalmate tutta la torta con 200 gr. di cioccolato fondente sciolto a bagnomaria con 15 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiai di caffè istantaneo e 1 bustina di zucchero vanigliato.

RIGATONI AL FORNO CON SPINACI (per 4 persone) — Fate scongelare 200 gr. di spinaci surgelati (oppure scottate quelli freschi) e passateli al burro. Lessate al dente 400 gr. di pasta rigatoni poi conditela con 50 gr. di burro o margarina vegetale, con parmigiano grattugiato e mettetela in una pirofila unta, a strati alternati con fette MILKINETTE, spinaci, pomodori pelati, sgocciolati e spezzettati e fiocchetti di burro. Mettete i rigatoni in forno moderato (180°) a cuocere e gratinare per circa 1/2 ora poi serviteli nel recipiente di cottura.

UOVA SAPORITE (per 4 persone) — In 30 gr. di margarina vegetale insaporite per 5 minuti il contenuto di 1 lattina di pomodori preparati con un pezzetto di dado, poi con il cucchiaio di legno formate 4 incavi in ognuno dei quali romperete un uovo. Appena incominceranno a rapprendersi copritele con fette MILKINETTE. Mettete il coperchio e tenete le uova su fuoco moderato finché il formaggio sia sciolto. Servite nel recipiente di cottura.

SVIZZERE ARROTOLATE (per 4 persone) — Spalmate 4 bistecche svizzere (carne tritata) con senape, su ognuna mettete 1/2 fetta MILKINETTE poi arrotolatele con le mani bagnate e avvolgete i rotoli con fettine di pancetta di maiale. Fatele rosolare in 25 gr. di margarina vegetale, bagnatele con vino bianco secco che lascerete evaporare poi continuate la cottura per 10-15 minuti, unendo del brodo di dado se necessario.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 17 settembre

11 Da Renens (Vaud): CERIMONIA ECUMENICA celebrata nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi in occasione della Giornata federale di preghiera e di ringraziamento. Commento di Don Isidoro Marcionetti e del Pastore Guido Rivoir
14,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
15 CLOSE-UP. Recital di Iva Zanicchi. Regia di Marco Blaser (a colori) (Replica)
16,50 RITRATTI. Immagini e discorsi per un uomo abbastanza inquieto: Renato Guttuso. « Un pittore e il suo mondo ». Servizio di Grytzko Mascioni (a colori) (Replica)
17,10 In Eurovisione da Vienna: LA SCUOLA SPAGNOLA D'EQUITAZIONE. Gran gala in occasione del 400° anniversario (a colori)
18,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,10 OCEANO PACIFICO. Documentario della serie « I sette mari » (a colori)
20 RECITAL DEL PIANISTA TARTAROV. Franz Liszt: Mephistowalzer, Parafrasi sul Rigoletto di Verdi; Tartarov à la manière de Liszt: Les Préludes, Grande fantasia
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione religiosa del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 ODISSEA. Originale televisivo. Ulisse: Bekim Fehmiu; Penelope: Irene Papas; Telemaco: Renaud Verley; Arete: Marina Berti; Elena: Scilla Gabel; Nausicaa: Barbara Gregorini; Circe: Juliette Mayniel; Anticlea: Bianca Maria Doria. Regia di Franco Rossi. 5° puntata (a colori)
22,30 CAFE CHANTANT con Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. Breve storia incompleta della canzone italiana dalla fine dell'800 allo scoppio della seconda guerra mondiale. Regia di Tazio Tami. 1° puntata
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,45 TELEGIORNALE. 4° edizione

Juliette Mayniel (21,35)

Lunedì 18 settembre

19,10 LAVORICCHIO. Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio. « La macchina volante ». Racconto della serie « I Cleng » (a colori). « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato » (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
20,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 1° e 2° lezione - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Cronache e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 24 SETTEMBRE. Dibattito
22,40 ENCICLOPEDIA TV. INCONTRO ALLA PITTURA. Per saper guardare. III. « Il mondo invisibile ». Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
23,10 HERMANN SCHERCHEN. Ritratto del celebre direttore d'orchestra
0,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 19 settembre

19,10 LE AVVENTURE DI THYL EULENSPIEGEL di Tito Benfatto e Nico Orengo. Regia di Alessandro Brissoni. 1° puntata. « Il paese della fretta ». Racconto realizzato da Sven Lindholm. « Il miele e l'aquilone ». Disegno animato (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: GIANCARLO PAJETTA. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
20,50 I SOVIETICI. 13° puntata: « Padre Arcadi, prete a Vladimir ». Realizzazione di Jean Antoine (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,10 FATE IL VOSTRO GIOCO. Lungometraggio interpretato da Clark Gable e Alexis Smith. Regia di Mervyn Le Roy
24 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,05 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 20 settembre

19,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Hai letto questo libro? ». Segnalazione di Alfredo Leemann. 1. « Orzowei » di Alberto Manzi - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek. 1. Espressività del corpo - « Il documentario ». La mia isola da « Inverara » di Liam O'Flaherty. Realizzazione di Pat Baker - « Ti informiamo che... »
20,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
20,15 GITA IN SCOZIA. Telefilm della serie « Ragazze in blu » (a colori) - TV-SPOT
20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 LA TRAPPOLA SPAZIALE. Telefilm della serie « Le fantastiche avventure dell'astronave Orion »
22,40 RITRATTI. HENRY MOORE, SCULTORE. « La donna e la pietra ». Realizzazione di William K. McClure
23,25 JAZZ CLUB. Larry Coryell al Festival di Montreux 1971 (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 21 settembre

19,10 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. « Fuffo e Lilla ». 1. Giardinieri. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori). « La volpe gabbata ». Disegno animato di Todor Dinov (a colori). « La pallacanestro ». Fiaba della serie « La casa di Tutù » (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
20,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 1° e 2° lezione (Replica) - TV-SPOT
20,50 LOTTA PER LA VITA. Documentario della serie « La vita degli animali selvaggi » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 30 ANNI DI STORIA. La seconda guerra. 3° parte. Realizzazione di Suzanne Baron
22,55 FINO ALL'ULTIMO. Telefilm della serie « L'assistente sociale »
23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 22 settembre

19,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e i Bloody Fire. Realizzazione di Maristella Polli e Adalberto Andreani. « Comiche americane ». 1° episodio: « Aggiudicato! Venduto! »
20,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
20,15 LE TRE PROVE. Telefilm della serie « YAO » (a colori) - TV-SPOT
20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 LA NEMICA. Tre atti di Dario Niccodemi. Anna di Bernois, duchessa di Nièvres: Elena Zareschi; La contessa di Bernois: Isabella Riva; Marta Regnault: Lydia Alfonsi; Fiorenza Lumb: Anna Menichetti; Maria: Franca Mantelli; Luisa: Elisa Pozzi; Margherita: Caterina Sacal; Roberto: Umberto Ceriani; Gastone: Giancarlo Fantini; Regnault: Loris Gizzi; Monsignor Guido di Bernois: Annibale Ninchi; Lord Michael Lumb: Guido Lazzarini; Gerardo: Luciano Zuccolini. Regia di Claudio Fino
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 23 settembre

17,10 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
18 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Hai letto questo libro? ». Segnalazioni di Alfredo Leeman. 1. « Orzowei » di Alberto Manzi - « L'artista ». Il mimo Dusan Parizek. 1. Espressività del corpo - « Il documentario ». La mia isola da « Inverara » di Liam O'Flaherty. Realizzazione di Pat Baker - « Ti informiamo che... » (Replica della trasmissione del 20 settembre 1972)
18,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo TOAD. 2° parte
19,10 I DUE ORTOLANI. Telefilm della serie « Le avventure di Gianni e Pinotto »
19,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: IL NUOVO QUEBEC. Documentario della serie « Canada » (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON MIA MARTINI, UMBERTO BALSAMO, I NUOVI ANGELI. Regia di Marco Blaser
20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
21 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 LA LUNGA FUGA. Lungometraggio interpretato da Doug McClure, Ricardo Montalban, Katharine Ross, Ronald Remy. Regia di Don Weis
23,10 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Notizie
0,30 TELEGIORNALE. 3° edizione

la posta del Dott. Nico

QUESTI PIEDI CHE TORMENTO!!!

... appena infilo le scarpe, incomincia il supplizio dei miei poveri piedi. Anche le caviglie sono sempre indolenzite...

Rosetta L. - Milano

Alla sera prepari un bel bagno caldo aggiungendo all'acqua un pizzico di sali del *« Pediluvio del Dott. Ciccarelli »*. Tenga i piedi immersi per un quarto d'ora poi li asciughi. Ora massaggi i piedi e le caviglie con la crema *Balsamo Riposo* (in farmacia a 500 lire). Sentirà un immediato benessere e anche per tutto il giorno successivo avrà piedi ritemprati e caviglie agili come non mai.

... tutto è colpa dei miei piedi sudati e maleodoranti.

E. J. - Viterbo

Il farmacista sarà in grado di procurarle l'autentico *Esatimodore* a lire 600 il flacone. Questa polvere bianca e sottile è — come lei dice — molto imitata ma non certo eguagliata. *Esatimodore*, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi perfettamente freschi, asciutti e privi di odore per un intero giorno.

AL RITORNO DALLE VACANZE

... dopo le vacanze il bel colorito se ne va e la mia pelle in certi punti del viso e del corpo appare più sciupata e ruvida che mai...

Orsola L. - Brescia

Il sole, il vento marino hanno sottratto alla pelle le naturali risorse di idratazione. Occorre aiutare la pelle dandole un contributo di idratazione nella giusta dose indispensabile perchè possa conservarsi giovane e bella. Basteranno poche gocce di *Cupra Magra*, la crema fluida idratante del Dott. Ciccarelli, per restituire alla pelle la giusta idratazione e stendere un velo tra la pelle pulita e il trucco.

Nei momenti liberi massaggi il viso e il corpo con *Cera di Cupra*, un'ottima crema nutriente per ritrovare la morbida compattezza e l'elasticità della pelle.

LA PROSA ALLA RADIO

Gli amici

Commedia di Arnold Wesker (Lunedì 18 settembre, ore 21,30, Terzo)

Nato a Londra nel 1932 da una famiglia di operai immigrati (il padre era un ebreo ungherese e la madre era russa), Arnold Wesker fece i mestieri più diversi prima di dedicarsi al teatro: fu stagnino, facchino, sguattero e infine cuoco. Ebbe poi modo di frequentare la London School of Film Technique e in quel periodo esordì con il primo dramma della ormai famosa « trilogia di Wesker » *Brodo di pollo con l'orzo* (gli altri due drammi sono *Radici*, del 1959, e *Parco di Gerusalemme*, del 1960). Fin dall'inizio il teatro di Wesker è legato a queste origini sociali: dell'ambiente operaio la sua opera riflette problemi e ideali, oltre ad essere viva testimonianza (insieme a quella di John Osborne e di pochi altri) di quel clima di insofferenza che negli anni a cavallo tra il Cinquanta e il Sessanta positivamente travagliò la gioventù inglese e che ebbe la sua manifestazione più clamorosa nelle marce pacifiste di quegli anni. Wesker, di fronte a una problematica sociale di acuto interesse, evita sempre il tono della pura e semplice enunciazione ideologica. Gli interessa evocare i problemi piuttosto che proporre delle soluzioni. Si può dire, anzi, che la sua visione del mondo parta dall'ideologia (una ideologia abbastanza eclettica ed eterodossa) per approdare a una sorta di ingenuo utopismo. E crediamo che sia questa spinta di fondo che lo abbia portato nelle sue opere posteriori a uscire dalle strettoie del naturalismo. Come scrisse qualche anno fa Luciano Codignola, « il talento di Wesker consiste... in un finissimo orecchio per la lingua parlata e per il ritmo verbale e in una rara facilità per esprimere un sentimento della vita dolce, tenero, quasi elegiaco. La sua originalità sta nell'osservare con un simile occhio la storia sociale contemporanea che di solito dà materia a ben altri toni e per lo più a quelli accesi dall'ira, a quelli freddi dell'osservazione, a quelli lacrimevoli del lamento ».

La fidanzata del bersagliere

Commedia di Edoardo Anton (Venerdì 22 settembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paolo Ferrari. Il bravo e simpatico attore interpreta questa settimana una nota commedia di Edoardo Anton *La fidanzata del bersagliere*. « Le piume sul cappello », dice Ferrari ricordando la messinscena teatrale del lavoro, « mi davano, non lo nego, un piglio ardito e spavaldo ogni sera davanti allo specchio contornato di lampadine nel mio camerino d'attore. Bersagliere! Mi calavo nel personaggio di Salvatore con una gioia sempre diversa, una sorta di impazienza, di smania... rare volte mi sono tanto commosso e divertito come nel recitare il personaggio di questo simpatico cialtrone napoletano coerente e dignitoso anche nelle garbate bugie, negli ingenui trabocchetti per convincere del suo amore Anita... che poi era Ornella Vanoni, nientemeno, questa meravigliosa cantante che per qualche tempo ha fatto l'attrice di prosa con esito ugualmente meraviglioso... ma torniamo al nostro Salvatore, che fin dal primo incontro ha operato un grosso cambiamento nelle abitudini di Anita. Da spregiudicata e leggera ragazza che ama divertirsi con questo e con quello, ora che è " in esclusiva " col bersagliere Anita è un'altra. Si incontrano nei boschi vicini, si amano nella penombra e nella calura... ». E stanno per sposarsi quando in un assurdo incidente il nostro bersagliere muore. Anita rimane sola ma non completamente: lo spirito di Salvatore vigila su di lei, le impedisce altre nozze in nome di un grande amore.

Un pianoforte sull'erba

Due atti di Françoise Sagan (Sabato 22 settembre, ore 19,10, Nazionale)

Una ricca e quarantaquattrenne bella donna, Maud, riunisce dopo molti anni nella sua casa di campagna alcuni vecchi amici con i quali trascorse un piacevole e scapigliato periodo di gioventù. Il tempo ha trasformato Louis in un alcoolizzato ma non gli ha tolto il fascino e l'ironia; Henri che fu un gran seduttore è ora sposato con una appetibile e stupidella ventiquattrenne della quale teme i possibili tradimenti. Edmondo è diventato professore alla Sorbona. Ma non è soddisfatto dell'insegnamento e tantomeno della moglie Aline che pare una gran rompiscatole, ha fama di torturatrice dell'amor proprio e delle aspirazioni del marito e di chiunque le stia vicino. Completa il gruppo Sylviane, dama di compagnia di Maud che osserva e segue la sua datrice di lavoro da moltissimo tempo. A dire il vero manca qualcuno, il poeta, Jean-Loup. E Jean-Loup arriverà con un po' di ritardo e sarà totalmente diverso da quel ragazzo ingenuo e sognatore che i suoi amici ricordavano. Jean-Loup ha fatto carriera, è un uomo d'affari di gran prestigio e tratta i vecchi amici con affettuoso distacco e con compiaciuto paternalismo. Sarà per causa sua, per la grande delusione provata nel veder distrutto uno dei miti della sua giovinezza che Maud tenterà il suicidio: ma in commedie di questo genere, tra il decadente e il consumistico, si muore difficilmente. Si fa finta di morire e poi l'autore, in questo caso la francese Sagan, sceglie il finale più consono ai gusti del pubblico.

Sandro Sequi è il regista del « Cantante » di Frank Wedekind, in onda sabato sul Terzo

Il cantante

Un atto di Frank Wedekind (Sabato 23 settembre, ore 22,50, Terzo)

L'atto unico *Il cantante (Der Kammersänger)* di Wedekind fu rappresentato per la prima volta nel 1899. Con grande eleganza e sottile ironia Wedekind tratteggia la figura di Oscar, celebre cantante d'opera, cogliendolo in vari momenti particolarmente significativi: l'incontro con una giovane ammiratrice, con un vecchio e sfortunato compositore, con la sua amante che gli si suicida davanti agli occhi. Wedekind nacque ad Hannover nel 1864 e morì a Monaco nel 1918. Studente era stato soprannominato Settebarbe per via delle fedine a costoletta, i mustacchi, due « barbiches » divaricate sotto il mento, e la mosca. Figlio di un medico, che per traversie politiche dovette rifugiarsi con la famiglia in Svizzera, e di una giovane attrice, trascorse la giovinezza a Zurigo, a Losanna e in un castello nei pressi di Aarau. Si iscrisse a giurisprudenza senza completare gli studi e iniziò una bizzarra professione: agente pubblicitario presso una ditta di dadi. Poi divenne segretario di due circhi equestri, fu giornalista e quindi cantautore, si esibiva nei caffè-concerto accompagnandosi con la chitarra. Percorse in lungo e in largo l'Europa. Lo troviamo a Londra e a Parigi, dove diventa amico dell'editore Albert Langen e lo convince a finanziare una rivista letteraria con intenti satirico-politici. Nel 1896 esce il primo numero di *Simplicissimus* che sarà la rivista più aggressiva apparsa in Germania in quegli anni. Per il teatro Wedekind inizia a scrivere nel 1889. Perseguitato dalla censura otterrà il successo a cinquant'anni. Vedrà riconosciuta la sua importanza, le nuove generazioni comprenderanno il suo valore e ne accetteranno l'influenza. A cinquantaquattro anni morirà.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Aida

Opera di Giuseppe Verdi (Domenica 17 settembre, ore 10,55, Terzo)

Atto I - Minacciati dagli Etiopi in armi, gli Egizi si preparano alla difesa, dando il comando delle loro armate al giovane Radames (*tenore*), che accetta perché desideroso di acquistare gloria per amore di Aida (*soprano*), schiava etiope di Amneris (*mezzosoprano*), figlia del Faraone. Anche Amneris ama Radames, ma senza speranza, e nasconde la sua gelosia con una finta simpatia per la sua schiava. Nel corso di una solenne cerimonia di propiziazione, Radames riceve dal Gran Sacerdote Ramfis (*basso*) la spada consacrata, mentre Aida in cuor suo gli augura vittoria, anche se ciò significa la sconfitta dei suoi compatrioti. *Atto II* - Con la falsa notizia che Radames è caduto in battaglia, Amneris scopre i veri sentimenti di Aida. Sconfitti gli Etiopi, Radames viene accolto trionfalmente e il Faraone (*basso*) gli promette come ricompensa il regno e la mano di Amneris. Radames temporeggia e ottiene dal Faraone vita e libertà per i prigionieri; il solo che viene trattenuto come ostaggio è Amonasro (*baritono*), re degli Etiopi e padre di Aida, che fa piani di rivincita. *Atto III* - Radames è ormai deciso a fuggire con Aida e rivela alla giovane questa sua intenzione durante un segreto incontro, al quale — non visto — assiste anche Amonasro. Ma i tre sono sorpresi da Amneris e Ramfis, e mentre Aida e suo padre fuggono, Radames, che ora comprende di aver tradito la sua patria, si consegna al Grande Sacerdote. *Atto IV* - Amneris si offre di salvare Radames da morte certa, purché egli rinunci ad Aida, ma senza risultato. Condotto dinanzi al tribunale dei sacerdoti, Radames non replica parola alle accuse che gli vengono mosse, e viene condannato ad essere sepolto vivo. La sentenza si esegue. Nella cripta sotterranea dove è stato rinchiuso, Radames trova Aida che lì si è nascosta per morire con lui. I due affrontano insieme la morte, mentre nel tempio soprastante Amneris lamenta il suo perduto amore.

Si tratta di un melodramma legato alla vita dell'Egitto. Infatti fu commissionato al maestro di Busseto dal Kedivè per i solenni festeggiamenti in occasione dell'apertura del Canale di Suez, nel 1870. Scene e costumi dovevano essere messi a punto in Francia, ma si era nel triste periodo della guerra franco-prussiana; perciò l'opera fu allestita, con un anno di ritardo, al Nuovo Teatro del Cairo, la vigilia del Natale 1871. Il successo fu trionfale sotto la direzione del magnifico virtuoso di contrabbasso Giovanni Bottesini. L'opera si riprese alla « Scala » sei settimane dopo la messa in scena al Cairo, l'8 febbraio 1872. Verdi stesso diede consigli per l'allestimento e seguì appassionatamente tutte le prove affidate alla direzione di Franco Faccio. Si curò della disposizione dell'orchestra, ammettendo chiaramente che preferiva nasconderla agli occhi del pubblico, così come desiderava Richard Wagner.

Il buon soldato

Opera di Guido Turchi (Venerdì 22 settembre, ore 15, Terzo)

L'opera di Guido Turchi, *Il buon soldato Svejk*, ebbe la sua prima esecuzione alla Scala il 5 aprile 1962. Dirigeva Nino Sanzogno che ha curato anche questa edizione radiofonica che ha come protagonista Renato Capecchi. « Turchi », ha scritto Leonardo Pinzauti presentando questo lavoro, « è una personalità fra le più vive del mondo musicale italiano del dopoguerra. E' uno dei pochi musicisti d'avanguardia (una avanguardia vissuta fuori della dodecafonia, ma non per questo chiusa alla comprensione delle forme più avanzate della musicalità del Novecento) che riesca a stabilire un rapporto di cordialità e di sollecitazione intellettuale col pubblico contemporaneo ».

Formatosi a Roma dov'è nato nel 1916, ha guardato con particolare interesse alla musica di Bartók e di Hindemith, oltre che a quella del primo Petrassi. Ha preso parte a molte iniziative di carattere culurale e si è occupato criticamente di alcuni dei più importanti fenomeni della vita sociale e artistica del nostro tempo. Con la collaborazione di Gerardo Guerrieri, si è ispirato al « buon soldato Svejk », il personaggio uscito dalla fantasia dello scrittore cèco Jaroslav Hasek fra il 1920 e il 1923, e passato successivamente in numerose rielaborazioni teatrali e anche in film, che di questa assurda « maschera » novecentesca si servirono con intenti sarcastici e polemici (ricordiamo, fra questi lavori, il celeberrimo canovaccio elaborato da Brecht e dal regista Piscator).

« Svejk », prosegue Pinzauti, « nelle rielaborazioni anteriori all'opera di Guido Turchi, è una specie di simbolo dell'assurdità del mondo contemporaneo: il buon soldato Svejk è l'individuo pronto in ogni momento all'obbedienza. Svejk è talmente mansueto e stupido da rendere impossibile perfino la dialettica che fa nascere gli oppressi e gli oppressori, non foss'altro perché egli è disposto ad accettare anche gli ordini impossibili, addirittura quasi con gioia. Al punto che i tiranni (impersonati dai poliziotti) diffidano

La vida breve

Opera di Manuel De Falla (Giovedì 21 settembre, ore 20,15, Terzo)

Atto I - A Granada la zingara Salud (*soprano*) incontra Paco (*tenore*), un giovane di ricca condizione che le ha promesso amore. La nonna di Salud (*mezzosoprano*) gode della felicità dei due giovani, ma a turbare la sua gioia giunge Sarvaor (*baritono*), zio della ragazza, il quale le annuncia che l'indomani Paco sposerà Carmela (*mezzosoprano*), una giovane del suo ceto. *Atto II* - Salud, disperata per il tradimento di Paco, non sa resistere all'allegro vociare che proviene dalla vicina casa di Carmela, dove hanno avuto luogo le nozze. Giunge inaspettata alla festa e, dinanzi a tutti, accusa Paco di spergiuro. Quindi cade a terra e muore, sopraffatta dal dolore.

La vida breve, *su libretto di Carlos Fernandez Shaw, fu data la prima volta a Nizza nel 1913 e l'anno seguente a Parigi (nella capitale francese, Falla, nato a Cadice nel 1876, visse dal 1907 al '14 legandosi d'amicizia con i più grandi musicisti dell'epoca, da Ravel a Debussy, a Dukas, ad Albeniz). Composta nel 1905, la partitura, considerata come l'opera numero uno dell'autore spagnolo, fu premiata in Spagna dall'Accademia di Belle Arti. Dopo l'esordio in teatro con la « zarzuela »* Los amores de la Inés, *Manuel De Falla s'interessa a tre soggetti d'opera. Incapace di decidere per l'uno o per l'altro, scrive i titoli su tre foglietti di carta e li mette in un cappello tirando a sorte: uscirà* La vida breve. *Se nella parabola creativa di Falla le tappe fondamentali sono rappresentate, secondo il giudizio della critica, dalle* Siete Canciones, *dal* Cappello a tre punte, *dal* Retablo *e dal* Concierto, *l'opera in due atti* La vida breve *è valida per i meriti notati dal critico francese Vuillermoz nel 1914: cioè per quella semplicità di mezzi che addirittura « tocca la secchezza », in cui tuttavia si manifestano lo stile profondamente originale di Falla, la capacità del compositore di penetrare, in una spiritualissima ispirazione, il dato popolaresco schiettamente spagnolo. Fra le pagine celebri citiamo l'« Interludio » e la « Danza » nell'atto secondo.*

Mario Petri è lo zio Sarvaor in « La vida breve », opera di Manuel De Falla

Orfeo ed

Opera di Christoph Willibald Gluck (Martedì 19 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Orfeo (*contralto*), affranto per la morte della sposa Euridice (*soprano*), è pronto a discendere nel regno dei morti per riunirsi alla consorte. Amore (*soprano*) gli assicura il suo aiuto in questa impresa, che avrà successo soltanto se Orfeo non guarderà mai in volto Euridice, finché questa sia di nuovo nel regno dei vivi, altrimenti la perderebbe per sempre. *Atto II* - Placate col suo canto le Furie e gli Spettri infernali, Orfeo giunge nei Campi Elisi dove si aggira l'ombra della moglie; senza guardarla, come promesso, la prende per mano e la conduce via. *Atto III* - Sorpresa dall'indifferenza dello sposo che non le ha rivolto neanche uno sguardo, Euridice dichiara di preferire la morte piuttosto che vedersi abbandonata. Orfeo cede e si volge a guardarla: subito Euridice cade morta. Sul punto di uccidersi, Orfeo viene fermato da Amore che, ridestando a vita Euridice, premia il profondo affetto che unisce i due sposi.

Una tappa essenziale nella vita artistica di Christoph Willibald Gluck (1714-1787) fu l'incontro con Ranieri de' Calzabigi, avvenuto nel 1761 a Vienna. Per un balletto di Gluck, Don Giovanni, *il Calzabigi scrisse infatti in quell'anno una premessa che doveva essere il primo passo verso la strettissima collaborazione del musicista di Erasbach e del letterato livornese. Quest'ultimo vagheggiava una riforma del teatro drammatico che*

CONCERTI

Svejk

di lui, meravigliati di tanta accondiscendenza. In questa maschera (come l'ha chiamata Fedele D'Amico) si concretò la satira contro il mondo nazista, e in genere contro le tirannie di ogni tipo. Ma la " civiltà " di Turchi fa sì che egli si sia avvicinato al canovaccio di Hasek non più nel calore della polemica contingente; e difatti tratta le vicende di Svejk con un certo distacco, invece che con una partecipazione diretta. Segno questo di un naturale scetticismo, talvolta perfino di una specie di sentimento di commiserazione nei confronti del povero e stupido soldato; ma che nella realtà della musica si traduce in atmosfere orchestrali e in un discorso narrativo insieme leggerissimi e pungenti.

« E' in questa " leggerezza enigmatica ", (come la definì D'Amico) », conclude Pinzauti, « che l'opera di Turchi mostra il suo originale fascino; al quale si aggiunge una chiarezza di risultati espressivi che, se hanno sempre il dono di essere controllati dall'intelligenza " distaccata " dell'autore, hanno anche una loro distinta ed aristocratica piacevolezza ».

Il canto del cigno

Domenica 17 settembre, ore 21,50, Nazionale

Poco prima di morire, nel 1828, Franz Schubert mise a punto un ciclo di quattordici « Lieder » che erano le forme musicali a lui più care. Scrisse i primi sette su testo di Rellstab; altri sei su poemi di Heine; l'ultimo su parole di Seidl. L'opera fu pubblicata postuma nel maggio del 1829 sotto il titolo *Schwanengesang*, ossia *Canto del cigno*. Ed ecco i titoli tradotti in italiano dei quattordici brevi capolavori: *Messaggio d'amore*, *Vigilia di battaglia*, *L'amore in primavera*, *Serenata*, *Luogo di riposo*, *In esilio*, *Congedo*, *L'atlante*, *Il suo ritratto*, *La pescatrice*, *La città*, *Al mare*, *L'altro io*, *Il colombo viaggiatore*. Nell'interpretazione del baritono Tom Krause, ne ascolteremo ora una parte. Al pianoforte Irwin Cage. Si tratta di una registrazione effettuata il 4 dicembre 1971 a Firenze presso gli « Amici della Musica ».

Bellugi-Kempff

Sabato 23 settembre, ore 21,30, Terzo

Sotto la direzione di Piero Bellugi, il famoso pianista tedesco Wilhelm Kempff e l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana offrono il celeberrimo *Concerto in do minore K. 491* di Mozart: opera che pare annunciare nel suo pathos e nei suoi ampi disegni melodici quel drammatico *Concerto* scritto più tardi nella medesima tonalità da Beethoven. La trasmissione comprende inoltre, sempre nel nome di Mozart, la *Sinfonia in sol maggiore K. 318 « Ouverture »* (1779) composta nello stile italiano del tempo. Figura infine nell'interpretazione di Piero Bellugi l'*Orfeo*, balletto in tre quadri di Igor Strawinsky, scritto nel 1948. Afferma Roman Vlad che pur trattandosi di un balletto d'azione, in cui la musica rievoca con accenti di sublime dignità gli episodi essenziali dell'antico mito, « l'*Orfeo* si riallaccia all'*Apollon Musagète*, sia per la concezione formale, sia per il modo in cui le figure sonore si adeguano all'assunto immaginifico ». E' una musica priva di quella violenza di cui è sempre stato capace Strawinsky. E' lui stesso ad assicurare di averla voluta « sul piano della delicatezza e della tenerezza ».

Sergiu Celibidache dirige pagine celebri di Beethoven, Sibelius e Ravel

Euridice

nei suoi punti fondamentali coincideva con gli ideali estetici di Gluck. L'intesa fu immediata e il primo frutto di essa, l'opera Orfeo ed Euridice, *segnò una svolta determinante nella storia della musica. Affermava Gluck, a sostegno dei suoi principi: « La musica deve servire il dramma, aiutandolo ad esprimere emozioni e situazioni, senza interrompere l'azione e indebolirla con fronzoli inutili ». Nella prima versione italiana, l'opera andò in scena a Vienna nell'ottobre 1762 alla « Hofburg », con esito felicissimo. Nel 1774 Gluck rielaborò la partitura e riscrisse la parte del protagonista, dappprima affidata al castrato Guadagni, per voce di tenore. Una terza versione, intermedia, prevede per la parte di Orfeo una voce femminile (contralto). Musicalmente la partitura è emblematica degli ideali che guidarono Gluck e il Calzabigi nel loro lavoro di riforma. I recitativi secchi sono sostituiti dai recitativi accompagnati, l'aria si libera dalla fissità degli schemi e si sviluppa seguendo le movenze del testo poetico e la situazione drammatica. Il passo virtuosistico vocale, delizia del cantante in vena di sfoggio mondano, è mantenuto soltanto là dove giova a caratterizzare l'espressione drammatica. Fra le pagine più celebri dell'opera, oltre all'« Ouverture » (un vasto Allegro di intonazione non certo dolente e mesta), le popolarissime arie « Ah se intorno a quest'urna funesta » e « Che farò senza Euridice », del primo e del terzo atto. Assai nota anche la « Danza degli spiriti beati » nella seconda scena del secondo atto.*

Celibidache-Haendel

Venerdì 22 settembre, ore 20,20, Nazionale

Dal Conservatorio di Milano va in onda un concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, uno dei grandi maestri dell'arte direttoriale odierna. Dopo la nota *Leonora n. 3, ouverture op. 72 a)* di Beethoven, figura il *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra di Sibelius (solista Ida Haendel). Composto nel 1903, questo lavoro fu riveduto definitivamente due anni dopo nella solitudine di Järvenpää, a nord di Helsinki, là dove il maestro finlandese s'era rifugiato pur nel momento della sua maggior gloria, confidando alla moglie: « E' ora che mi metta a comporre ». Al termine, *Daphnis et Chloé*, frammenti sinfonici di Maurice Ravel, tratti dall'omonimo balletto (1911) ispirato alla leggenda del pastore Dafni, innamorato di Cloe. La dolcissima ninfa, imprigionata dai pirati, sarà liberata dal dio Pan. Composto per i Balletti Russi di Diaghilev, il lavoro fu rappresentato la prima volta a Parigi l'8 giugno 1912. Lusinghiero fu il successo della sinfonia coreografica come spettacolo, ma ancora maggiore come composizione sinfonica nelle sale da concerto.

Paul Paray

Sabato 23 settembre, ore 14,40, Terzo

Il concerto sinfonico diretto da Paul Paray si inizia con la popolare *Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »* di Mozart, che l'aveva messa a punto nell'agosto del 1787. « Abbiamo qui », osservò il famoso musicologo Alfred Einstein, « la maestria più sublime contenuta nei limiti più ristretti ». La trasmissione continua nel nome di Franz Joseph Haydn, con la *Sinfonia n. 96 in re maggiore « Il Miracolo »*. Composta a Londra nel 1791 (e perciò fa parte delle cosiddette « Sinfonie londinesi »), ha meritato il sottotitolo di « Miracolo » perché durante la prima esecuzione cadde dal soffitto della sala un grosso lampadario senza che qualcuno rimanesse ferito. Questi due lavori sono diretti dal maestro Paray sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana; mentre la parte centrale del concerto, comprendente musiche di Franz Liszt, è affidata all'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Del musicista ungherese verranno presentate due opere di grande rilievo espressivo, con le tipiche pennellate strumentali dell'abate Liszt: *Orpheus* e *Mephisto-Valzer*. Tornerà quindi alla ribalta la « Scarlatti » di Napoli che Paul Paray guiderà attraverso le scintillanti battute del balletto *El amor brujo* di Manuel De Falla.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

VENDERE LA MUSICA

Nella sua ultima tournée mentre cantava aveva accanto, in palcoscenico, una troupe di trapezisti che volteggiavano senza rete e cinque equilibristi sul filo. « Secondo me uno spettacolo dev'essere uno spettacolo », spiega Rod Stewart. « Quei cantanti che se ne stanno fermi davanti al microfono e si limitano a cantare non mi sono mai piaciuti. Al pubblico bisogna dare qualcos'altro. Solo così si ha successo ». Scozzese, 27 anni, cresciuto a Londra, Stewart dalla scorsa stagione ha un successo senza precedenti. Da quando, cioè, si è messo a cantare come solista. Questa settimana è in testa alla graduatoria inglese dei 45 giri più venduti con *You wear it well* e al secondo posto di quella dei long-playing con *Never a dull moment*, un 33 giri che sta vendendo benissimo anche negli Stati Uniti.

« D'accordo, mi rendo conto di avere successo. Ma non sono una superstar », dice Rod Stewart. Milioni e milioni di teenagers sono di parere contrario, sia in Inghilterra sia in America, dove il cantante ha dato una ventina di concerti poco tempo fa. All'Hollywood Bowl, Stewart ha letteralmente trionfato davanti a decine di migliaia di ragazzi, riuscendo persino a sedare un principio di rissa. Sul palcoscenico aveva fatto costruire una perfetta riproduzione di un pub inglese, con tanto di specchi antichi e bancone del bar col poggiapiedi di ottone lucido. Durante una canzone aveva cominciato a lanciare in platea bottiglie di birra e i ragazzi, disputandosele, stavano per suonarsele sode. Gli agenti di servizio avevano già chiesto rinforzi e chiamato le ambulanze, ma Rod è riuscito a riprendere il controllo della platea passando improvvisamente a una nuova canzone con tanta aggressività da inchiodare al posto i ragazzi più agitati.

A proposito delle critiche che qualcuno gli ha fatto per il suo spettacolo (due ore di canzoni per lo più scritte da autori negri di rhythm & blues, moltissima « scena » con i già citati trapezisti, costumi e scenografie molto ricercate, e così via), Stewart sostiene che uno show come il suo gli è stato indispensabile per arrivare al successo. « Ci sono un sacco di ragazzi negri che fuori del palcoscenico sono in grado di cantare i miei pezzi come me, forse meglio di me. Ma metà della mia battaglia consiste nel " vendere " la musica, e non nel cantarla soltanto. E' l'immagine completa di te sul palcoscenico che conta, non cosa canti. Ci sono un sacco di ragazzi che sanno cantare come Mick Jagger, ma metteteli sul palcoscenico accanto a Mick, e scompariranno ».

Rod invece che cantante doveva diventare calciatore. « Tutta la mia famiglia », dice, « ha giocato a pallone. E in casa tutti pensavano che io sarei potuto diventare un buon calciatore professionista, perché da ragazzo giocavo molto bene. Un giorno, però, ho cominciato a suonare e cantare, e addio pallone ». Tra i tanti gruppi con i quali ha lavorato, c'è una delle ultime formazioni del chitarrista Jeff Beck, poi il complesso che l'ha definitivamente lanciato: i Faces, nuovo nome dei vecchi Small Faces ricostituiti un paio d'anni fa da Ron Wood, che adesso è co-autore insieme a Rod dei successi del cantante. Con i Faces Stewart ha inciso parecchi dischi, finché ha debuttato come solista. Risultato: due dischi d'oro per i suoi due long-playing da solo, un disco d'oro per l'ultimo 33 con il gruppo. E il nuovo LP, *Never a dull moment*, è già molto vicino al milione di copie che dà diritto al disco d'oro.

Nonostante sia diventato ricco (ha una Lamborghini e una Rolls Royce, una fattoria di 17 acri con una villa di 26 stanze, sei giardinieri e una governante) Stewart continua a giocare a pallone con due squadre di dilettanti. Non ce la mette più tutta come una volta, però. Preferisce conservare le energie per quando è in scena. « Quello che mi piace di più », dice, « sono i venti minuti prima che cominci lo spettacolo. Assomigliano molto ai venti minuti prima della partita, quando si chiamano a raccolta tutte le forze e ci si concentra su ciò che accadrà di lì a poco. Perché i 90 minuti che verranno dopo, la mia ora e mezzo sul palcoscenico, sono tutto ciò per cui io vivo. Niente può battere uno spettacolo. Se un Boeing 747 cadesse su un grattacielo, sarebbe sempre meno di uno show ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
2) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
3) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
4) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
5) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
6) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
7) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazzaro (CGD)
8) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
9) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
10) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)

(Secondo la « Hit Parade » dell'8 settembre 1972)

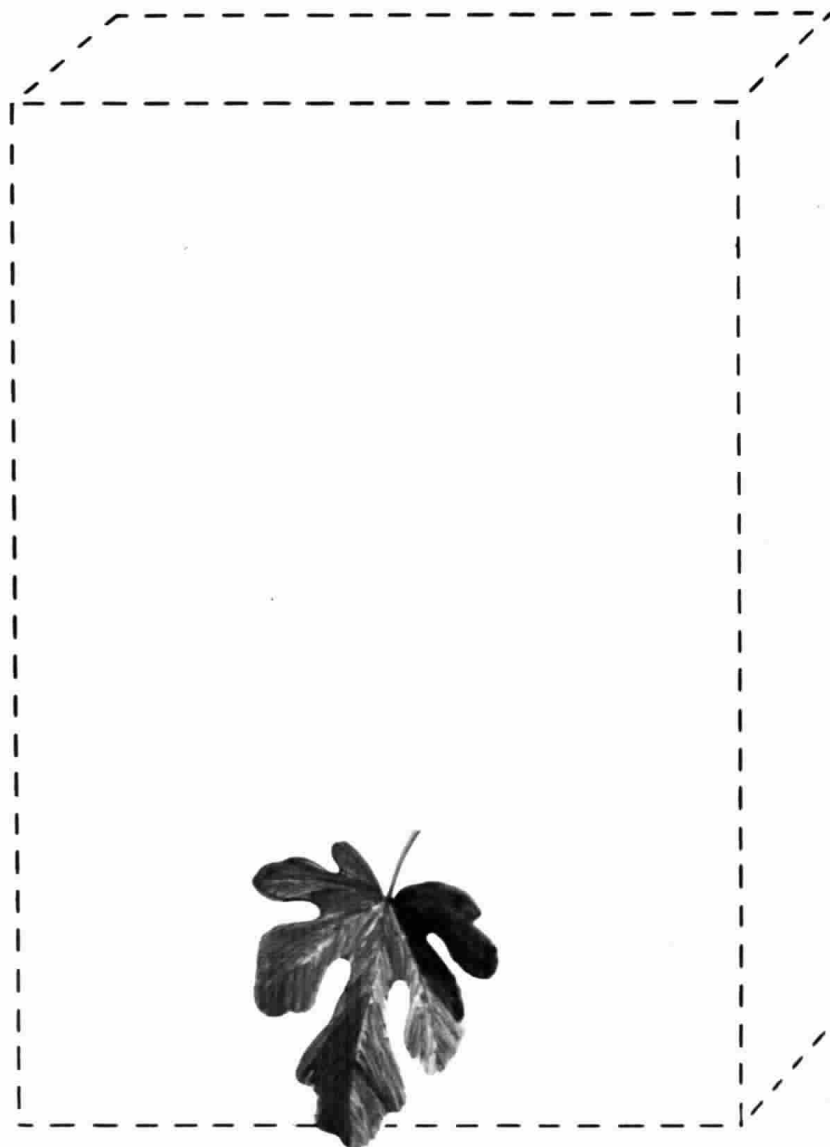
Negli Stati Uniti

1) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
2) *Long cool woman* - Hollies (Epic)
3) *I'm still in love with you* - Al Green (Hi)
4) *Baby don't get hooked on me* - Mac Davis (Columbia)
5) *Brandy* - Looking Glass (Epic)
6) *Back stabbers* - O'Jays (Philadelphia)
7) *Rock & roll part II* - Gary Glitter (Bell)
8) *You don't mess around with him* - Jim Croce (Dunhill)
9) *Black and white* - Three Dog Night (Dunhill)
10) *Saturday in the park* - Chicago (Columbia)

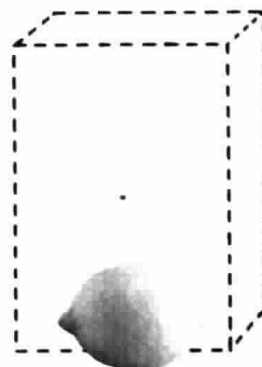
In Inghilterra

1) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
2) *School's out* - Alice Cooper (Warner Bros.)
3) *Silver machine* - Hawkwind (UA)
4) *Popcorn* - Hot Butter (Pye)
5) *All the young dudes* - Mott the Hoople (CBS)
6) *Seaside shuffle* - Terry Dactyl & the Dinosaurs (UK)
7) *Layla* - Derek & the Dominos (Polydor)
8) *It's four in the morning* - Faron Young (Mercury)
9) *Breaking up is hard to do* - Partridge Family (Bell)
10) *The locomotion* - Little Eva (London)

In Francia

1) *Kiss me* - C. Jerôme (AZ)
2) *Bonsoir Clara* - Michel Sardou (Philips)
3) *Je voudrais dormir près de toi* - F. Françoise (Vogue)
4) *Qui saura* - Michel Brant (CBS)
5) *La musica* - P. Juvet (Barclay)
6) *Une belle histoire* - M. Fugain (CBS)
7) *Trop belle pour rester seule* - Ringo Willy Cat (Carrère)
8) *De toi* - G. Lenorman (CBS)
9) *Besoin de personne* - V. Sanson (Kinney)
10) *Il y a du soleil sur la France* - Stone-Charden (Discodis)

Nudo..

o quasi:

gli abbiamo tolto tutto! Gli abbiamo tolto il nome: un nome che è una garanzia. Gli abbiamo tolto la figurina del Concorso. Gli abbiamo tolto la crema di bellezza in omaggio. Lo abbiamo lasciato tutto nudo - perché anche nudo KOP non si può confondere: pesa **molto** perché è molto concentrato e perciò lava molti, molti più piatti.

E da oggi... c'è anche KOP-limone!

Alla TV un ciclo di trasmissioni sulla cultura in Francia

È ancora la più raffinata?

L'avvento della tecnologia ha provocato il crollo di molti miti. Il riscatto dei valori locali lontano dalla «malata» Parigi

di Antonino Fugardi

Roma, settembre

Una provincia che non vuol dipendere culturalmente dalla capitale; intellettuali che giudicano superflua e sterile la parola stampata e perciò cercano la cultura nell'azione pratica: ecco due fenomeni che possono apparire prevedibili in qualsiasi parte del mondo, ma assolutamente inattuabili in Francia. Ed invece rappresentano il fatto nuovo della realtà francese di oggi.

Sono secoli che Parigi si identifica con la Francia, che tutto ciò che è francese è stato prima inevitabilmente parigino. In letteratura come in politica, nella scienza come nella moda, ogni novità, ogni rivoluzione, ogni restaurazione, ogni scoperta sono sempre partite da Parigi e poi hanno raggiunto e conquistato tutte le altre contrade della Nazione.

Tradizioni declinanti

E sono pure secoli che queste novità, queste rivoluzioni, queste restaurazioni, queste ricerche sono nate in Francia prima sui libri, sui giornali, sulle riviste, e poi sono state travasate nella storia e nella vita quotidiana. L'intellettuale francese si è conquistato ed ha mantenuto il privilegio di guidare ed illuminare le coscienze dei connazionali soprattutto scrivendo saggi, romanzi, commedie, articoli.

Questa tradizione ora è declinante e addirittura sembra avviata al tramonto. Da qualche anno è in corso un consistente tentativo di collegamento tra i vari gruppi etnici (occitani, bretoni, alsaziani eccetera) che fino al Medio Evo conducevano una esistenza autonoma e successivamente sono stati conglobati prima nel centralismo monarchico e poi in quello napoleonico e repubblicano. Tale collegamento viene attuato in vista di un riscatto dei valori locali e, al tempo stesso, di portare avanti un discorso autonomo sulla riscoperta di tali valori.

A questo « decentramento » culturale si accompagna una specie di « decentramento » intellettuale. Il filosofo, lo storico, il moralista, il sociologo, lo stesso romanziere e persino il poeta tendono a liberarsi dalla convenzione e dalla sintassi delle parole stampate per collaborare direttamente a rinnovare la società in cui vivono ed operano in un contatto continuo con gli uomini e i problemi reali.

Michel Foucault, considerato a 45 anni uno degli esponenti più rappresentativi ed eterodossi dello strutturalismo, già professore al Centro Universitario sperimentale di Vincennes e al Collège de France, costituisce al riguardo l'esempio più significativo. Dopo aver analizzato per anni le fratture e le metamorfosi della tradizione europea e dopo aver intuito come uno degli aspetti più essenziali della storia fosse « lo spostamento della discontinuità dall'ostacolo alla pratica », ha voluto vivere egli stesso tale spostamento nel campo dove la discontinuità, cioè l'esser fuori da una logica ritenuta normale, si manifesta con maggior evidenza: le carceri ed i manicomi.

E' stato seguito, in codesto sperimentalismo culturale, dal filosofo Gilles Deleuze, da Félix Guattari i quali hanno fondato un centro pilota, dove gli ammalati convivono in una singolare comunità, per studiare e analizzare il linguaggio degli schizofrenici.

Questi sono alcuni dei temi affrontati nell'inchiesta *In Francia, oggi*, quattro trasmissioni curate da Vittorio Marchetti, Gilberto Tofano, collaboratore Giancarlo Marmori, regista lo stesso Tofano.

L'avvento della tecnologia ed il lento, graduale ma inesorabile predominio dei tecnocrati hanno sconvolto l'impronta tipicamente umanistica della Francia. Si è perciò determinata una frattura nel modo di vivere, ma soprattutto nelle coscienze. Di qui una varietà di reazioni, spesso incontrollabili e violente, altre volte abuliche e rassegnate, ora tese alla ricerca di un punto di incontro, ora rivolte verso forme irrazionali ed istintive di evasione.

La fredda ed implacabile razionalizzazione che sta alla base dell'efficienza tecnocratica (il mito dell'Ordinateur) ha inevitabilmente provocato il crollo di molti miti non quantitativamente misurabili, come invece si può misurare la produzione dei beni o la rapidità dei trasporti e delle comunicazioni, ma costruiti a poco a poco sull'inafferrabilità dei sentimenti e dei gusti, e cioè il mito dell'intelligenza prima di tutti e non meno importanti quello della buona tavola e quello della galanteria. Questi miti avevano creato agli occhi dei francesi una certa immagine della Francia e ben precisi rapporti umani. La filosofia del rendimento oggi li ha distrutti. Parigi ed i luoghi turisticamente più attraenti sono assediati dalla speculazione edilizia. La placida e meditata lettura, seguita da una maturazione interiore, è stata soppiantata dalla cultura intesa come bene di consumo. Lo stretto collegamento tra gente dei vari quartieri, fra città e campagna, fra capitale e provincia, è stato infranto. Ognuno allora ha cercato scampo nella nostalgia di un paradiso perduto o nell'adeguamento ai nuovi tempi. Sono sintomatiche le scene che il regista Tofano ha girato nella casa di Madame Mantes Proust affollata di preziosi ricordi dello zio Marcel e l'intervista con l'attore Michel Simon che rievoca nostalgicamente la Parigi di inizio del secolo.

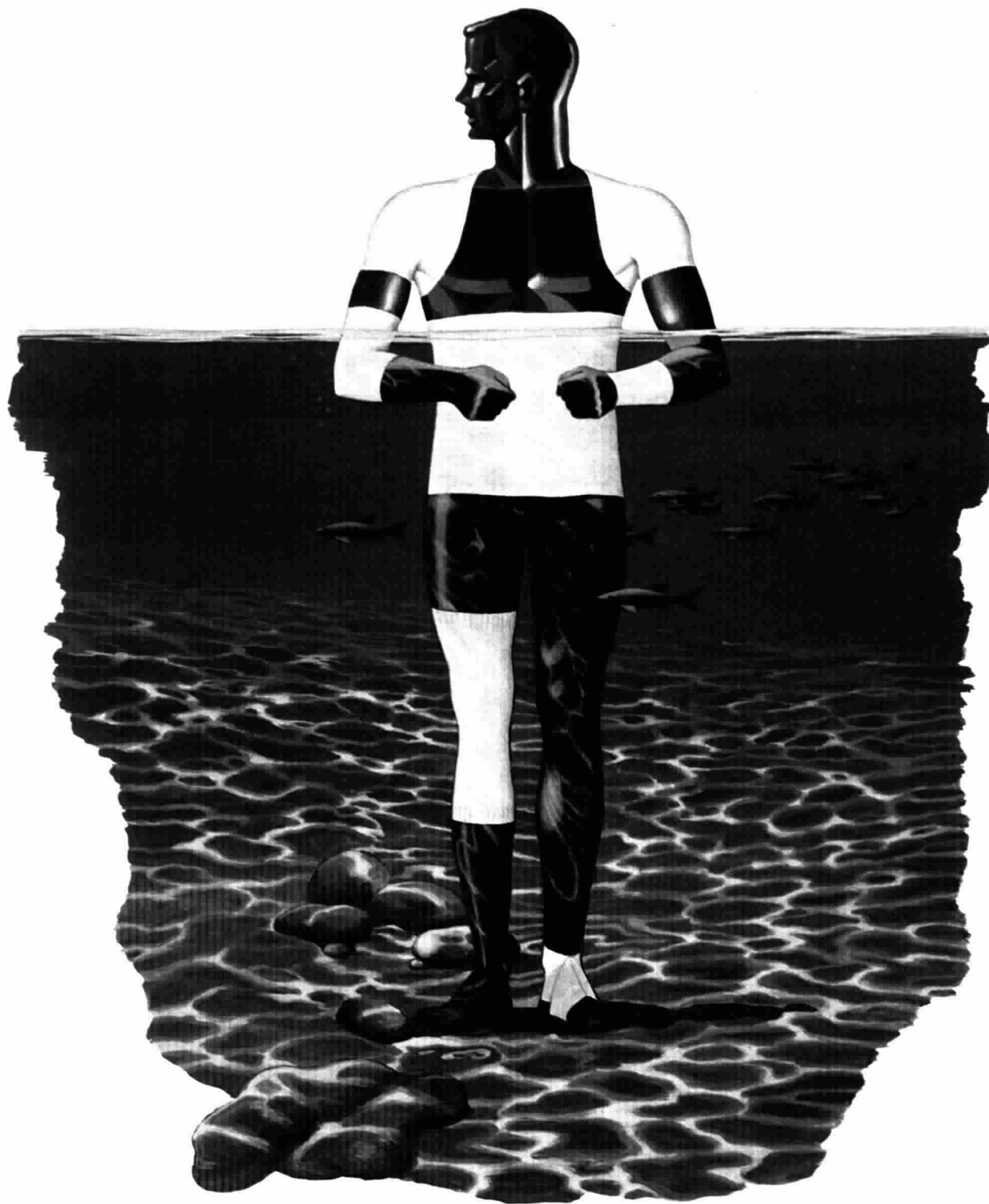
L'utopia della povertà

Il paradiso perduto è il costume e l'ideale illuministico e roussoniano della vita semplice, guidata da una ragione che basta a se stessa e non ha bisogno dell'aiuto dei computer, e il più spesso possibile a contatto con la natura cordiale e accogliente. Ed ecco la settimanale fuga dalle città, la valorizzazione dei parchi nazionali, la ricerca delle località turisticamente meno note, anzi neglette, dove ritrovare ritmi più blandi e pace accogliente. Oppure si compie un viaggio a ritroso nel tempo, si ritentano le tradizioni ed i modi di essere del luogo natio, con la sua lingua, le sue espressioni, le sue abitudini, in modo da ripristinare una mentalità locale, non più contaminata dalle intrusioni del grande centro malato e tirannico, cioè Parigi. Altri infine tentano l'utopia della povertà come condizione purificatrice e vedono nella solidarietà con le classi operaie (è la cosiddetta nuova sinistra) il ripristino di una originaria purezza umana.

Le università private

I più realisti accettano invece di fare i conti con la tecnologia. I redattori della rivista *Actuel* prendono atto che il potere appartiene ormai ai tecnocrati, ed aggiungono che lo si può temperare e limitare solo a condizione di penetrare all'interno della loro logica. Assalirli dal di fuori significa andare incontro ad una sicura sconfitta.

Non mancano infine i volontari dell'esercito burocratico. Le inquietudini ideologiche e i contrasti che il maggio '68 ha fatto esplodere all'interno dell'università hanno agevolato il proliferare delle università parallele cioè istituti creati dalle industrie e da fondazioni private per la formazione di quadri dirigenti all'altezza della « società elettronica » in cui viviamo. Ma ci sono anche coloro, a ragione possiamo chiamarli gli eredi diretti del Maggio francese, i quali tra innumerevoli difficoltà e opposizioni portano avanti iniziative controcorrente, scandalosi esempi di utopia in una società che formalmente sembra ricaduta nell'immobilismo.

La prima puntata dell'inchiesta In Francia, *oggi va in onda domenica 17 settembre, alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Il cinema italiano dopo Venezia

Tutti i grandi in campo

di Paolo Valmarana

Venezia, settembre

Non si inganni il lettore di buon senso. Nelle polemiche veneziane il cinema ha confermato soprattutto la sua vocazione alla recita, allo spettacolo e all'imbonimento. Con i divi registi in prima fila a lamentare inique condizioni e soprusi, a stilar proclami e ad auspicare l'era nuova di un cinema povero e dignitoso, a denunciare che i festival hanno fatto il loro tempo e a crearne, intanto, di nuovi. Finito il sabato del villaggio, trascorsa la domenica, è di nuovo lunedì e ciascun torna al suo lavoro usato.

Con il che non si vuol dire che le polemiche non servano in qualche modo, che il differenziarsi di posizioni e iniziative non abbia un lato positivo, che il cinema italiano non cresca anche attraverso dispute e contrasti, ma semplicemente che il cinema cambierà poco o nulla, nel bene e nel male. Perché coinvolge forti investimenti economici da un lato, abitudini dello spettatore dall'altro, e poi un complesso sistema di compensi e gratificazioni in cui autori e attori italiani, parole a parte, si trovano benissimo.

Rinunciata la rivoluzione nel cinema, sarà comunque bene non cadere nell'eccesso opposto e lasciarsi travolgere dal pessimismo. Persuasi, saggiamente, che i film buoni sono migliori dei cattivi, e spesso i film poveri sono più interessanti dei film ricchi, occorrerà difendere i primi contro i secondi. In due modi, innanzitutto: con la scelta ragionata da parte dello spettatore e poi partecipando a quelle iniziative, frequentando quelle sale che si distinguono dalle altre per un maggior impegno qualitativo nella programmazione. In questo senso, e almeno un pochino, il cinema italiano, di anno in anno, si muove.

Le sale specializzate si moltiplicano e sono raddoppiate in due anni, da 48 a 101. L'intervento dello Stato nel settore dell'esercizio dovrebbe offrire, a media distanza, altri efficaci strumenti di scelta per lo spettatore. Che, restando l'unico vero destinatario del film, è anche l'unico in grado di condizionare, con la propria volontà, le tendenze e la fisionomia del cinema. Senza scoraggiarsi di fronte a un panorama che è ricco, un po' confuso e promette molto, ma sembra, sotto taluni aspetti, anche minaccioso.

E' minaccioso, intanto, perché la presenza di alcuni film ad alto o altissimo richiamo spettacolare rischia di precludere la strada, cioè la programmazione, a molti altri film, offrendo allo spettatore un pranzo con menù fisso e a prezzo anche fisso, e molto alto (pare che in prima visione si arriverà alle duemila lire). Secondo la vecchia legge, mutuata dalla natura, per cui il pesce grande mangia il pesce piccolo. E a forza di pesci che si mangiano fra loro corriamo il rischio di avere un mare cinematografico popolato di insipide balene e cercheremo invano la saporita frittura mista.

La balena più grossa dell'anno sarà *Il padrino*. Tratto dal popolarissimo romanzo di Puzo, diretto da Frank Coppola e interpretato da Marlon Brando, il film ha già registrato negli Stati Uniti incassi così clamorosi da non avere precedenti nella storia del cinema. E' in arrivo in Italia e rischia di condizionare il nostro mercato almeno fino a tutto dicembre. Non sarà ovviamente il solo film americano. Rimesso un po' d'ordine nella casa di Hollywood, scaricati i leggendari pionieri e i decorativi nababbi, con le loro collezioni di piscine e di Rolls-Royce, stipulati vantaggiosi contratti con i petrolieri da un lato, la televisione dall'altro, il cinema americano appare deciso a riconquistare almeno in parte le posizioni perdute in Europa e particolarmente in Italia, dove le sue percentuali di incassi sono progressivamente scese dal 52 al 22 per cento.

Con *Il padrino* in veste di ariete di sfondamento, sarà una sfilata di pellicole, da quelle veneziane — *Cabaret*, *Arancia meccanica* e *Messia selvaggio*, queste ultime due inglesi solo di nome — a moltissime altre che, secondo una nuova ricetta, affiancano registi giovani o comunque non notissimi ai divi più celebri di cinquant'anni e più. Per il bis del *Padrino* si punta sul rifacimento di un grande successo del passato, *Orizzonte perduto*. A riproporre la leggenda della terra felice, la mitica Shangri-La, sarà questa volta Ross Hunter.

La signora Vittoria Leone, moglie del Presidente della Repubblica, consegna a Charlie Chaplin il Leone d'Oro di San Marco in segno di « omaggio alla carriera » del grande Charlot

Il cinema italiano, dal canto suo, si prepara a sostenere l'attacco con truppe molto forti e guidate da popolari condottieri. Saranno in campo De Sica, *Lo chiameremo Andrea*; Visconti, quasi risanato, con il *Ludwig*, sontuoso affresco, storico e letterario delle megalomanie e delle follie di Luigi II di Baviera; e poi Germi con *Alfredo, Alfredo* (il titolo ha sostituito il precedente, « Finché divorzio non vi separi ») che segna l'arrivo a Cinecittà del più illustre rappresentante dell'ultima schiera dei brutti americani, Dustin Hoffmann.

E' arrivata anche una diva degli anni d'oro, carica di non minore ma più vetusta gloria, Bette Davis, che è invece al fianco di Alberto Sordi in un film di Comencini, *Lo scopone scientifico*. Manfredi che è il

Una scena del film « In nome del padre » di Marco Bellocchio. La vicenda si svolge in un collegio di religiosi. Di Bellocchio vedremo, nella prossima stagione, anche « Sbatti il mostro in prima pagina », un lavoro polemico sulle responsabilità dell'informazione giornalistica

Anche il regista-attore Carmelo Bene ha avuto un riconoscimento per la sua attività di autore di cinema: lo ha accolto (nella foto) con esuberante soddisfazione. A Venezia, Bene ha presentato « Salomè », un'opera variamente discussa dalla critica

protagonista del film di De Sica, lo è anche di *Girolimoni* di Damiano Damiani, storia di un poveruomo ingiustamente accusato di un delitto per gli interessi del fascismo, e farà poi un film in America con Nanny Loi. Ugo Tognazzi risponde all'appello con *Il maestro e Margherita* e *I colonnelli*. Alberto Sordi, finito il film di Comencini, sta girando con Scola *La più bella serata della sua vita* e, sulla scorta di un romanzo di Dürrenmatt, piegherà la sua vena comica a marcati accenni drammatici per completare poi la sua stagione con un terzo film che uscirà a Pasqua.

Gianmaria Volonté è un giornalista a mezza strada fra cinismo ed etica professionale in *Sbatti il mostro in prima pagina* di Marco Bellocchio (di cui vedremo quest'anno anche *In nome del padre*) e sarà poi Giordano Bruno con Montaldo o Lucky Luciano con Franco Rosi. Bernardo Bertolucci, che è oggi il capofila dei registi più giovani, sta completando *Ultimo tango a Parigi* con Marlon Brando mentre Elio Petri farà un film sui ladri. Ennio De Concini, nuovo come regista ma notissimo come sceneggiatore, sarà presente con due film, *Daniele e Maria* e *Gli ultimi dieci giorni di Hitler*.

Ci saranno un film a cartoni animati con i fidanzatini di Peynet, un *Gabriele D'Annunzio* di Bolognini e un *Orlando furioso*, trascrizione cinematografica di uno spettacolo teatrale di gran successo, regista sempre Luca Ronconi. Vedremo *La cagna* di Marco Ferreri, già uscito in qualche città, e *San Michele aveva un gallo* dei fratelli Taviani, un numero imprecisato di film con Paolo Villaggio — il primo è *Beati i ricchi* di Samperi — e altrettanti con Gassman e Lando Buzzanca.

Nell'elenco, pur incompleto, figurano ancora due film di Pasquale Festa Campanile, *Jus primae noctis* e *Sposa mia* dal romanzo di Raffi, un film di Polansky con Mastroianni, *What*, un film di Zurlini, un altro di Antonioni, *Tecnicamente dolce*, il film di Pasolini, contestatore a Venezia e premiato a Berlino, *I racconti di Canterbury*.

Pasolini ha grandi meriti e grandi, sebbene involontarie, colpe, perché con i suoi film ha aperto, come ha detto Flaiano, la gabbia della tigre. Sul suo esempio largamente anche se non interamente frainteso, sta infatti invadendo il mercato una squallida serie di film erotici ad episodi che hanno già caratterizzato in senso negativo la stagione estiva e che minacciano anche l'inverno. Vedremo infine, per chiudere con una nota di ottimismo, i frutti della politica statale per il lancio dei giovani: sei film di altrettanti autori esordienti che speriamo abbiano cose da dire e rinforzino il campo degli autori italiani, che di rinnovamento e voci nuove ha sempre bisogno.

Tutti questi film, e naturalmente i moltissimi altri non citati, alimenteranno un mercato, quello nazionale, che resta il più forte in Europa. La spesa degli italiani, per il cinema, nel 1971, è stata di 482 miliardi e 730 milioni. Seguono, nell'ordine, la televisione e la radio con 206 miliardi, i trattenimenti vari, juke-box, flipper, eccetera, con 85, lo sport con 41 e il teatro con 19 miliardi.

Il positivo bilancio è dovuto in parte all'aumento del numero di spettatori, il che non avveniva dal lontano 1960. Quest'anno sono stati venduti 535 milioni e 733 mila biglietti, oltre 10 milioni di più dell'anno precedente, mentre il prezzo del biglietto, e il dato invece non è consolante, è aumentato dell'11 per cento: 368 lire contro le 346 del 1970.

Con il che possiamo chiudere. Senza dimenticarci di augurare ai produttori e agli autori italiani che i loro film abbiano il successo che meritano, quando lo meritano, e agli spettatori che le loro scelte siano felici e autonome, che ciascuno sappia cercare e trovare il film che gli piaccia, senza lasciarsi fuorviare dalle lusinghe, spesso menzognere, della pubblicità. Il prossimo bilancio, nel settembre prossimo dopo Venezia. Dove ci troveremo tutti: si spera con il nuovo statuto e senza litigi, pittoreschi se vogliamo, magari propagandisticamente efficaci, ma sostanzialmente sgradevoli, ingiustificati e apportatori, in fin dei conti, più di confusione che di chiarezza.

L'VIII Mostra internaz

fra

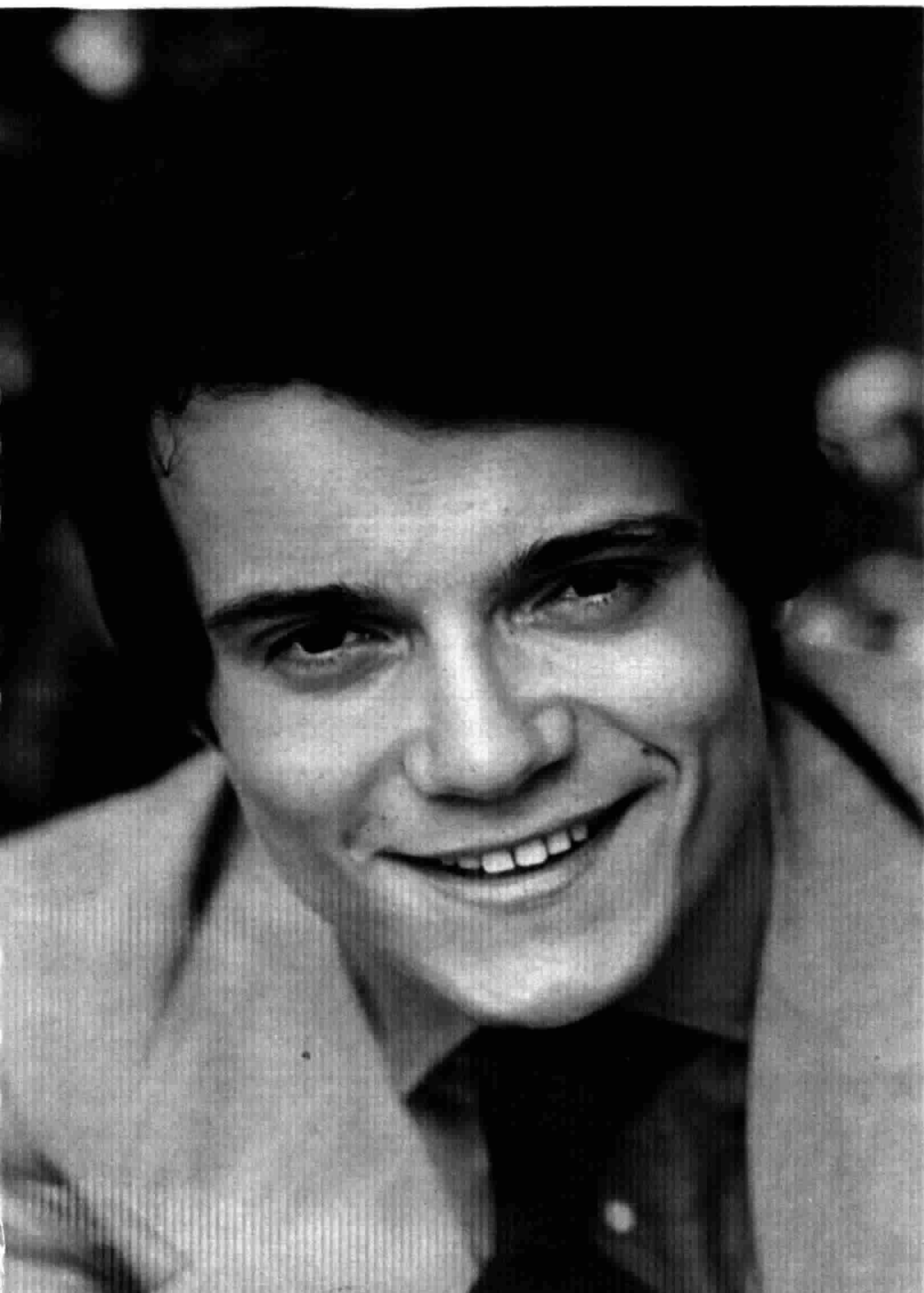
di Lina Agostini

Venezia, settembre

La Mostra internazionale di musica leggera, all'ottava edizione, conclude quest'anno una stagione lagunare ricca della Biennale d'arte, della Mostra del cinema, del controfestival del cinema, del Festival di musica contemporanea; costituisce insomma uno tra i non troppo numerosi sussulti di una città in grave crisi. Ma per il mondo della canzone, per questa industria che cerca di reagire alla crisi del 45 giri, che cosa rappresenta?

La Mostra internazionale di Venezia è al proscenio quando le « hit parades » sono ancora riserva di caccia del *Festivalbar*, del *Disco per l'estate* e di poche repentine novità straniere. Immetterà nello « score » dei « più venduti » alcuni dischi (non molti: cinque, sei al massimo), destinati però ad essere ben presto soffocati dalle novità di *Canzonissima*. Per poter divorare tremila canzoni in un anno, l'industria del disco ha subito profonde rivoluzioni. Ogni titolo, oramai, ha fama precaria e passeggera, certamente effimera: dura poche settimane, qualche mese se proprio « gli va bene ». Chi produce punta al maggior successo possibile nel minor tempo possibile: una nuova canzone non sarà certo ricordata dai nostri nipoti, bensì dovrà soltanto inflazionare una settimana (o al massimo un mesetto) del nostro udito. *'O sole mio* insomma non rinasce più. Proviamo, infatti, a pensare alle canzoni che « vanno » in questi giorni: quante di loro hanno non già la barba, ma almeno la capacità di camminare da sole, sono insomma già svezzate? Bastano forse a contarle le dita di una mano.

Ed anche Venezia con il sua « cast » non costituisce eccezione: nelle tre serate di quest'anno (21, 22 e 23 settembre) sarà tradizionalmente premiata la canzone più venduta di quelle presentate nella scorsa edizione: *La filanda* di Milva e *Domani è un altro giorno* della Vanoni, si stanno contendendo il successo sul filo di rasoio dei 230 mila dischi: davvero non è un primato, se si pensa che se proprio Ornella vinse l'anno scorso la stessa « Gondola d'oro » (*L'appunta-*

Il congedato i «big» di Venezia

Massimo Ranieri: canterà a Venezia dopo il congedo militare ottenuto recentemente

Massimo Ranieri torna alla ribalta della rassegna canora, presentata da Daniele Piombi ed Aba Cercato, dopo sette mesi di servizio militare. Accanto a lui e agli altri « grossi nomi », sei debuttanti e i due vincitori di Castrocaro, Simone e Callegaro. Una sfilata di celebri ospiti d'onore

mento) con un simile numero di copie vendute (225.919), *Lo straniero* di Georges Moustaki (correva l'anno di grazia 1969) sfiorò il mezzo milione di 45 giri (furono per l'esattezza 493.855), e ancor meglio fece all'edizione precedente, Patty Pravo: la sua *Bambola*, infatti, poté contare su un affezionato pubblico di ottocentomila acquirenti. Oggi, i dodici milioni di dischi venduti dal Modugno della stagione d'oro sembrano appartenere ad un altro pianeta, che non è nemmeno quello delle più rosee speranze, e così ormai anche le tirature da 750 mila copie, privilegio riservato a pochi intimi chiamati Morandi o Ranieri (che torna, quest'ultimo, alla ribalta veneziana, dopo il congedo dal servizio militare e sarà la sua prima riapparizione in pubblico, a sette mesi di distanza dal primo giorno di naia).

Del resto, la canzone regina di « Venezia 71 », che sarà appunto premiata a « Venezia 72 » e che può fungere abbastanza decorosamente da cartina di tornasole per misurare il polso di un industriale (e di un mondo) in difficoltà, non ha mai sfiorato le primissime posizioni delle « hit parades »: nei loro fuggenti attimi di più intenso fulgore, *Domani è un altro giorno* è stata quinta ed appena decima *La filanda*, mentre la parte del leone era tutta per i vari epigoni sanremesi, o per Mina, Battisti, il Festivalbar, Armstrong (*All the time*), i Bee Gees (*My world*), e perfino per un « grande matusa riscoperto » chiamato Wolfgang Amadeus Mozart, la cui Sinfonia n. 40, spogliata del numero di catalogazione voluto dal Koecker, è stata ben altrimenti rivestita da Waldo De Los Rios.

La Mostra di Venezia, dunque, proprio perché « compressa » da tanti altri festival, proprio perché il mondo della canzone attraversa un momento quanto meno di « stanchezza », non riesce più a far vendere dischi a pacchi di mezzo milione. Ciò non toglie, però, che la manifestazione organizzata dall'ex cantante (Sanremo 1955, ma con scarsa fortuna) Gianni Ravera, sia e resti tra le più importanti delle moltissime che, come si è visto, prolificano nel nostro « Paese del bel canto ». Ci saranno tutti, o quasi, i « nomi » che contano, e i presentatori Daniele Piombi ed Aba Cercato introdurranno, grazie ad una manifestazione collaterale che si svolgerà alla vigilia a Mestre, anche sei « deb » insieme ai due vincitori del più recente Festival di Castrocaro, Franco Simone e Roberto Callegaro. L'anno scorso al debutto furono, ed il ricordo può in certa misura valere un augurio, Marisa Sacchetto e Marcella Bella che trovò poi nelle *Montagne verdi* di Sanremo il suo lancio più importante.

Oltre a tutto ciò, poi non mancheranno gli « ospiti d'onore », per i quali Ravera e Venezia hanno sempre avuto un occhio di riguardo e tanta buona sorte: ritornerà Frank Pourcel, non più impegnato nella pubblicizzazione del binomio Stelvio Cipriani-Benedetto Marcello (accadde, l'anno scorso, appunto con l'*Anonimo veneziano*), bensì suggellatore di un gemellaggio canoro tra Laguna e Tour Eiffel: interpreterà, infatti, un programma di brani francesi. Poi ci saranno anche il « genio della chitarra » Alirio Diaz, insieme a Narciso Yepes e all'intramontabile Andrés Segovia quanto di meglio possono offrire le sei corde nel genere classico, Katy and Gulliver con il loro *How do you do?* E non mancherà, logicamente, il grande atteso: il film sarà presentato in Italia, appunto, il 21 settembre, nel mondo ha già cancellato il record d'incasso di *Via col vento*, della sua musica i « best sellers » sono già numerosi (Santo and Johnny, Morandi, Dorelli), a Venezia sarà interpretato dal duo pianistico Ferrante and Teicher con l'orchestra di Carlo Savina. Che cosa è? Ma *Il padrino*, naturalmente.

Alla luce di questo po' po' di programma, dunque, non importa troppo che la rassegna veneziana mostri un'industria « in calando »: che « cuore » corra il rischio, ancora una volta, di rimare soltanto con « amore »; che le canzoni « nuove » vengano mutuate da altre meno nuove: è sempre una tre giorni di buono spettacolo. E poi non si sa mai: perché nasca la canzone destinata a durare oltre lo spazio tradizionale di un mattino (o di una mostra internazionale), ogni occasione è buona; e questa potrebbe essere ottima, almeno stando alla « legge dei grandi numeri » (e dei grandi insuccessi), nonché al « calcolo delle probabilità » (e dei dischi invenduti nei negozi italiani).

Le prime due serate della Mostra di musica leggera vengono trasmesse alla TV sul Secondo Programma, alle ore 21,30 del 21 settembre ed alle ore 21,15 del 22 settembre. La terza sul Nazionale alle 21 del 23 settembre. Alla radio le tre serate vanno tutte in onda sul Secondo con gli stessi orari.

Grande successo del concorso lanciato dal programma TV «Adesso musica»

Alla ricerca del folk perduto

Migliaia e migliaia di canti popolari e ballate sono già pervenuti da tutta Italia e dall'estero, specialmente dagli Stati Uniti. Una serie di episodi curiosi e una polemica fra due paesini. Prorogata al 30 settembre la presentazione dei brani; il 13 dicembre i vincitori sul video

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Da un programma l'idea. Dall'idea una proposta. Dalla proposta una risposta certamente culturale, nelle intenzioni e nei risultati, e soprattutto di proporzioni inaspettate. Il programma: *Adesso musica*. Tutta la musica: la musica classica, lirica, sinfonica, da camera, e la musica leggera, comprese le canzoni di largo consumo, il genere « pop » e quello « folk ». L'idea: perché non concedere più spazio, nelle trasmissioni televisive e radiofoniche, all'inesauribile filone folkloristico del nostro Paese, non solo e non tanto nel tentativo di realizzare un censimento il più possibile ag-

Vanna Brosio che presenterà il 13 dicembre con Nino Fuscagni la speciale trasmissione di « Adesso musica » dedicata al folk

giornato e completo del repertorio di canti popolari e tradizionali (ballate, preghiere, stornelli, serenate, nenie, canzoni di protesta, iterative, nate nei campi, nelle miniere, dietro a una processione, a un funerale, nelle cento, mille possibili condizioni), restituendoli così alla loro autenticità, dunque alla loro dignità; ma per vedere in che misura e tuttora possibile riproporli al grosso pubblico senza la mediazione di chi necessariamente, per forza di cose, il più delle volte ne forza la genuinità e l'originalità? E se possono essere proposti, esiste un destinatario in grado di fruirli? E in che misura?

Il momento sembra favorevole. La nostra canzone è logora, stanca. Si è alla ricerca di altre e diverse fonti di ispirazione. Sono in molti i cantanti che hanno scoperto il « folk », ma tanti più che al genere guardano al traguardo prossimo del successo. La mediazione, tanto più se in questa forma, inevitabilmente toglie sempre spontaneità ed autenticità a un « prodotto » nato per una destinazione diversa, come strumento d'espressione per dire e raccontare emozioni, stati d'animo, sentimenti, non solo, ma condizioni sociali, il lavoro, la povertà, i desideri, le delusioni, le gioie, la fede.

Infine la proposta: cercare di interessare, coinvolgere il maggior numero possibile di persone in questo tentativo di scoperta o di riscoperta, stimolarne la ricerca. Di qui il concorso a carattere nazionale lanciato dalla TV « Alla ricerca del folk ». La risposta è stata subitanea, entusiastica, al punto che per dar modo sia ai singoli, sia, e soprattutto, ai molti gruppi di giovani costituiti per l'occasione di continuare nelle ricerche avviate il termine di scadenza è stato prorogato da luglio alla fine di settembre. Alla redazione di *Adesso musica* i reperti, diciamo così (poiché in molti casi si è trattato di un vero e proprio lavoro di archeologia), sono giunti a decine di migliaia, nella maggioranza dei casi autentici, altri no, ed altri ancora sono motivi, brani, filastrocche, litanie di autori contemporanei, non per questo meno popolari e suggestivi rispetto, poniamo, ad alcuni canti del '500 o motivi del '600, rintracciati chissà come.

Esiste, dunque, nel nostro Paese un vastissimo pubblico che ama la musica folk, intimamente legata alle tradizioni, molte delle quali, purtroppo, o sono andate definitivamente perdute o sono in via di estinzione. Più di quanto si potesse immaginare. Non doveva essere diverso lo spirito di ricerca che guidava Costantino Nigra, Niccolò Tommaseo, lo stesso Benedetto Croce e più recentemente Toschi, Carpitella, Leydi e Nataletti (per citarne solo alcuni) nella stessa direzione. E' stato proprio il prof. Nataletti a costituire un Centro di ricerca e di raccolta di canti popolari presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma: trentacinque tra i più significativi e interessanti sono stati inviati alla rubrica *Adesso musica*.

Molte segnalazioni sono giunte dall'estero, spesso soltanto brani di cantate interminabili o, come si dice, « aperte », nel senso che chiunque poteva e tuttora può aggiungervi qualcosa di suo. E c'è una ragione: l'emigrante, lasciando la propria terra, naturalmente, inconsapevolmente si fa depositario, geloso custode delle tradizioni e delle abitudini d'origine: un modo di restare attaccato al proprio Paese. Di più: mantenendo inalterato questo patrimonio e utilizzandolo in una terra non sua, che forse mai lo diventerà, in qualche misura lo rivaluta, sicché non è raro il caso che tanti canti popolari siano più conosciuti all'estero che da noi.

Dagli Stati Uniti, per esempio, è giunto materiale antichissimo, non ancora manipolato, vergine. In dialetto piemontese, siciliano, calabrese, abruzzese. Dialetto purissimo e forse per questo di una straordinaria capacità evocativa, espressiva. Brani, canzoni, ballate sono arrivati anche dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Francia, insomma da tutti i Paesi d'emigrazione. Naturalmente anche dall'Italia. Un esempio dell'interesse suscitato dal concorso « Alla ricerca del folk » è quello di una scuola media di Palermo che si è letteralmente mobilitata alla scoperta non soltanto di musica folkloristica, ma di qualunque altra manifestazione tradizionale, intervistando nonne, contadini, parenti, conoscenti ed estranei: meglio di due mesi di lezioni in classe. Sotto la guida del prof. Ricotta questi ragazzi hanno vissuto un'esperienza forse unica, irripetibile. La loro scuola non aveva nome: era indicata semplicemente come « Scuola Media 35ª ». Dopo le ricerche, nel corso delle quali hanno potuto raccogliere oltre 5 mila canti popolari, hanno chiesto ed ottenuto di battezzare la scuola con il nome di Giuseppe Cocchiara, notissimo studioso siciliano di folklore. Un gruppo di studenti di L'Aquila ha raccolto un'infinità di canti folkloristici della regione, costituendo un « coro » per inciderne alcuni su disco e mettere insieme, con il ricavato della vendita, il necessario per riportare a Pescara le spoglie di Luigi Venturini, un compositore abruzzese del secolo scorso. Persino Ernesto Marcello Latini, ricordate il campione di *Rischiatutto*?, ha mobilitato la sua « confraternita » sguinzagliandola per i campi e i vecchi casolari sperduti. Ed è stato capace di organizzare un complesso vocale, composto esclusivamente di donne anziane, oltre i 50 anni, nella maggior parte vedove: questo coro forse unico al mondo inciderà un disco con una serie di canti e ballate di alcuni secoli fa.

Materiale di prim'ordine, dunque, quello raccolto. Nella maggior parte dei casi, purtroppo, si tratta di soli testi. Ma chi li ha inviati sa anche come vanno cantati. Una commissione di studiosi sceglierà venti di questi brani, e coloro che li hanno inviati saranno invitati a Roma, non soltanto per essere premiati nel corso di una trasmissione speciale di *Adesso musica* che è prevista per il 13 dicembre, ma perché li « rivestano » dei loro motivi originali, che poi saranno trascritti. Folk non è soltanto « la parola », ma anche e soprattutto « la voce ». Naturalmente c'è pure chi ha inviato partiture musicali anonime, ma il rapporto rispetto ai testi è di uno a trenta.

E' accaduto che un gruppo di giovani di Ussita, nelle Marche, i quali si erano spinti nella ricerca « oltre i confini » del loro comune, sono stati denunciati dai paesi vicini come « predatori », « banditi », sollevando violente polemiche che avranno forse una soluzione a Roma, in occasione della speciale trasmissione di *Adesso musica* che concluderà il concorso.

Un vero successo, insomma. E proprio in considerazione di questo successo la televisione sta studiando un particolare programma dedicato esclusivamente alla musica folk, e non soltanto italiana.

Ad Angelo Scalzone, 41 anni, è riuscita la prodezza di centrare 199 piattelli su 200. Albergatore a Castel Volturno, il nuovo campione olimpico ha nervi d'acciaio. Ha vinto usando un fucile Beretta costruito appositamente per lui un mese prima delle Olimpiadi: costo 600 mila lire

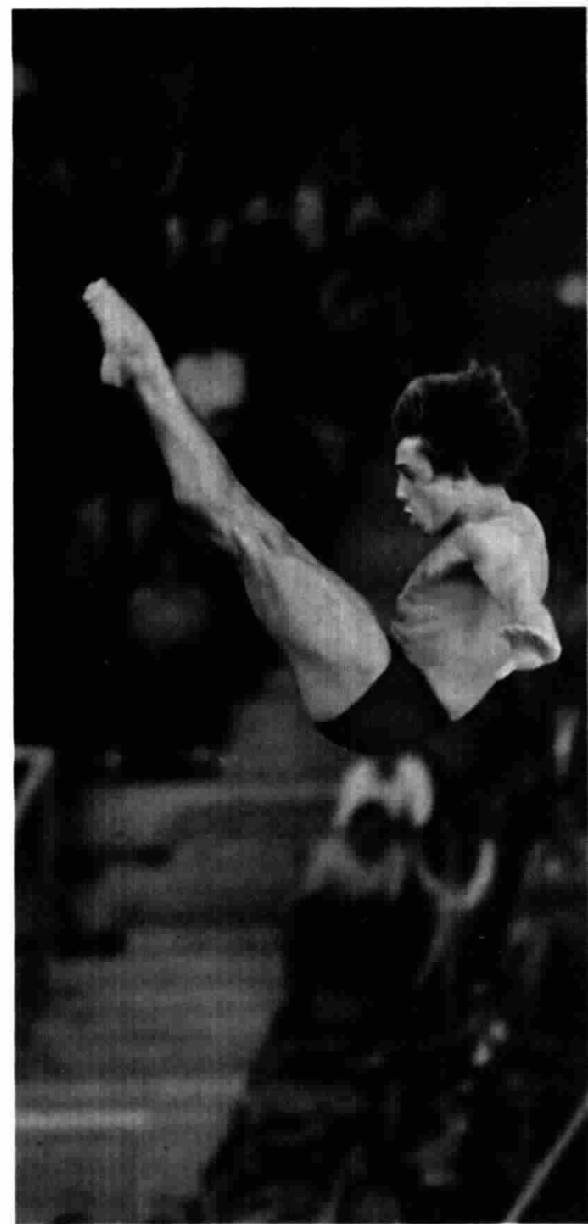
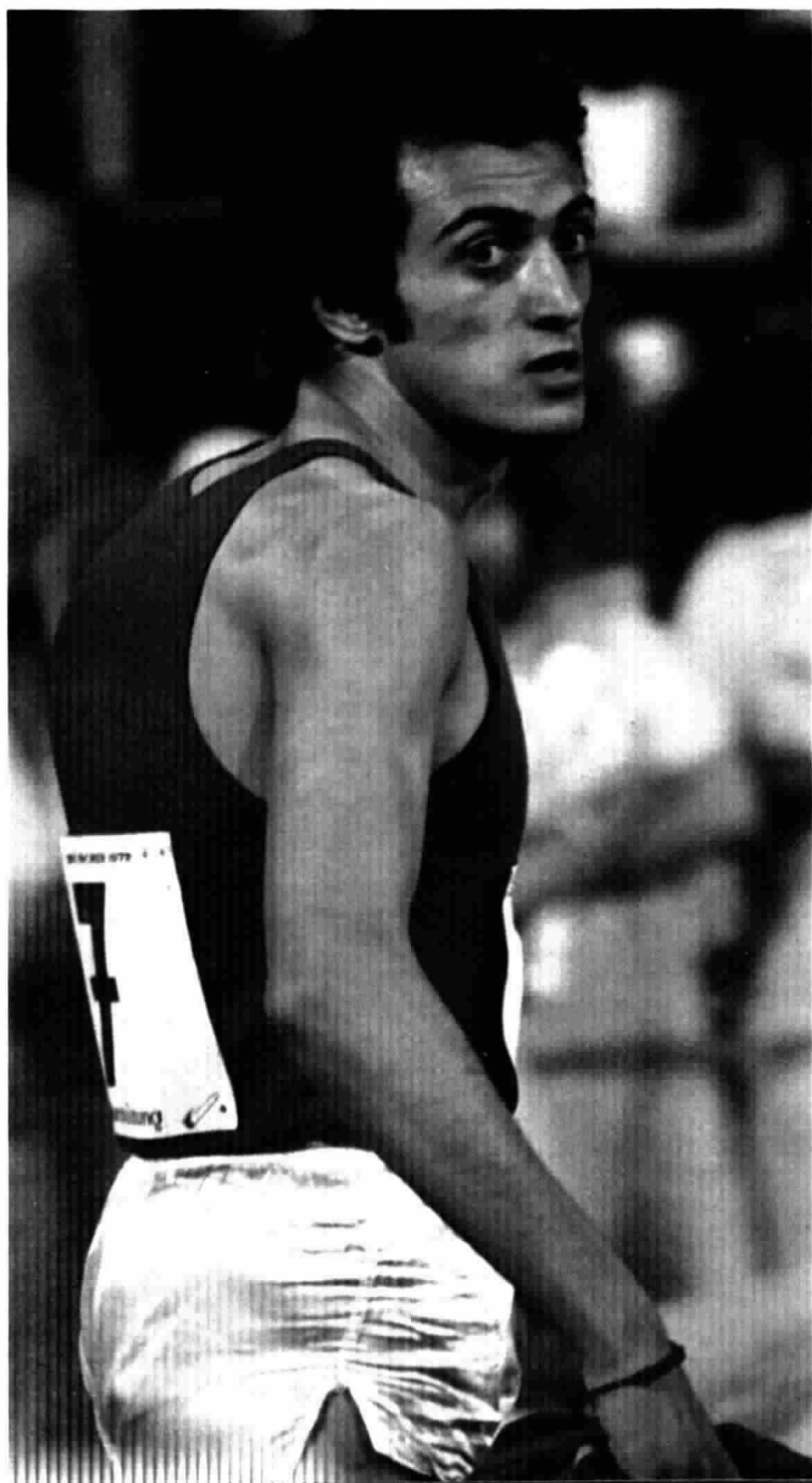
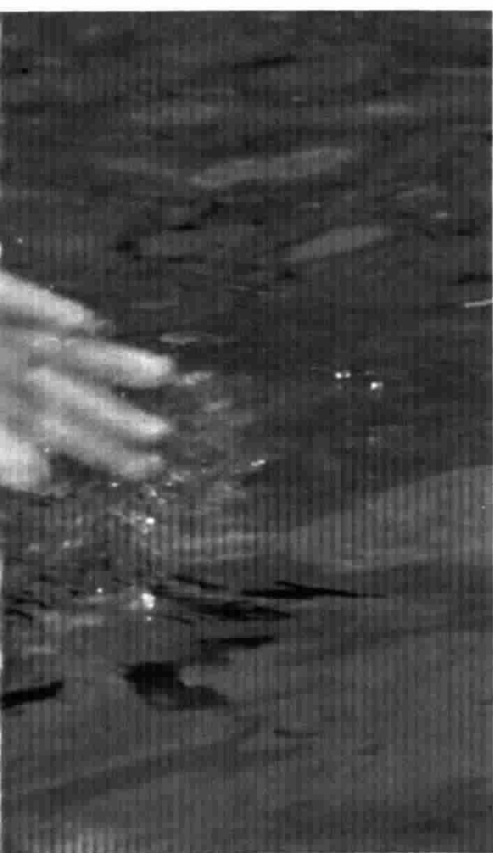
Klaus Dibiasi, 25 anni, ha ripetuto a Monaco la vittoria olimpica di Città del Messico nei tuffi dalla piattaforma. A destra, Novella Calligaris, 17 anni: non ha vinto l'oro, ma con una medaglia d'argento e due di bronzo ha dimostrato che il divario con i « fenomeni » statunitensi e australiani è ormai colmato. La nuotatrice italiana ha migliorato ben due primati olimpici e ha stabilito tre record europei

Primo bilancio dei Giochi di Monaco

Oro in campo azzurro

Conferme, sorprese e qualche delusione per gli atleti italiani. In complesso un risultato positivo superiore alle previsioni

Qui a sinistra, Graziano Mancinelli, 35 anni, medaglia d'oro nel Gran Premio di salto individuale. Una conferma che l'equitazione italiana non è solo prerogativa dei militari. Sotto, Antonella Ragno, 32 anni, brillantissima vincitrice nel fioretto individuale

Franco Cagnotto, venticinque anni, torinese, ha completato il successo italiano nei tuffi: medaglia d'argento nel trampolino e terzo dalla piattaforma. Pietro Mennea (a sinistra) con il terzo posto nei 200 metri ha infranto il monopolio russo-americano nelle gare veloci

di Giancarlo Summonte

Monaco, settembre

Soltanto due degli azzurri che hanno vinto la medaglia d'oro hanno rispettato il pronostico della vigilia: il tuffatore Klaus Dibiasi e lo schermitore Michele Maffei. Dibiasi, 25 anni, nato a Solbad Hall, in Austria, si è affermato dalla piattaforma (era finito quarto dal trampolino, gara che l'aveva visto condurre con un buon vantaggio), mentre Maffei, un carabiniere romano di 26 anni, ha prevalso nella sciabola a squa-

segue a pag. 90

La squadra azzurra di sciabola vincitrice dell'alloro olimpico. Da sinistra, i cugini Mario Aldo e Mario Tullio Montano, Rolando Rigoli e Michele Maffei. Della squadra faceva parte anche Cesare Salvadori che non ha però partecipato alle finali. Gli italiani hanno conquistato l'oro, battendo la squadra russa

Oro in campo azzurro

segue da pag. 89

dre dopo essersi lasciato sfuggire, a suo dire per taluni inesatti verdetti, la prova individuale. Entrambi sono del resto i migliori nelle rispettive specialità: il tuffatore aveva già vinto in Messico l'alloro olimpico, mentre lo sciabolatore era tornato l'anno scorso da Vienna con il titolo mondiale, ma con l'ombra di qualche polemica sulla sua prova. Ora Maffei ha messo tutto a posto: con lui è doveroso citare gli altri tre che hanno vinto nella sciabola a squadre, vale a dire Rolando Rigoli, Mario Aldo Montano e Mario Tullio Montano, cugini livornesi eredi di Nedo Nadi e con la scherma nel sangue. Il quinto, l'ingegnere torinese Cesare Salvadori, non ha avuto la medaglia, pur avendo validamente partecipato ai turni preliminari: una decisione assai discutibile.

Va ricordato altresì che la sciabola è sempre stata l'arma congeniale agli ungheresi: nella storia delle Olimpiadi solo Cuba a St. Louis (1904) e l'Italia ad Anversa (1920) e a Parigi (1924) erano riuscite a interrompere la lunga catena di medaglie d'oro conquistate dai magiari. L'Italia era l'eterna seconda. Ma proprio dall'arma bitagliente ci sono venute nell'ultimo decennio le soddisfazioni più grandi. A Tokio (1964) ed a Città del Messico (1968) gli azzurri ottennero la medaglia d'argento: oggi l'oro premia un lungo inseguimento e sottolinea l'intelligente lavoro di base (quest'anno la scherma è entrata nei Giochi della Gioventù).

Protagonisti inattesi

Le altre medaglie d'oro vengono invece da protagonisti in parte inattesi, nonostante la popolarità degli sport rappresentati. Così nel tiro a volo si giurava sul primatista mondiale, il fiorentino Silvano Basagni, un rappresentante di commercio di 32 anni, e invece è saltato fuori Angelo Scalzone, un placido albergatore quarantunenne di Castel Volturno, al quale è riuscita la prodezza di centrare 199 piattelli su 200, « performance » sbalorditiva che ha piegato anche la resistenza del campione del mondo, il pescatore di coralli corso Carrega, la cui unica colpa è stata quella di frantumare un piattello in meno.

Nella scherma Antonella Ragno, veterana delle nostre spedizioni olimpiche, avendo esordito nel 1960 ai Giochi di Roma (è nata a Venezia 32 anni fa ed è sposata con Gianni Lonzi, allenatore federale di pallanuoto e anch'egli medaglia d'oro a Roma), è stata protagonista di un finale a sensazione vincendo il fioretto individuale femminile. La Ragno prende sul podio il posto di Maffei, grande favorito di un'altra prova individuale della scherma, la sciabola.

L'ex ragazzo di scuderia

Infine Graziano Mancinelli, 35 anni, che cominciò come ragazzo di scuderia e oggi è sposato con una donna ricchissima, ha vinto al posto degli « inossidabili » fratelli D'Inzeo, dopo lunghi anni di anticamera. Raimondo e Piero, Piero e Raimondo, il monopolio è infranto: Mancinelli ha un altro merito, quello di aver dimostrato che l'equitazione italiana non è solo prerogativa degli ufficiali in servizio permanente effettivo.

A questi risultati siamo arrivati nondimeno per vie traverse appunto con qualche nome nuovo in luogo di quelli inizialmente previsti: il risultato è tuttavia assai lusinghiero, tenendo conto che il bilancio del Messico è stato largamente superato (allora conquistammo appena tre medaglie d'oro), e poi perché ogni Olimpiade presenta maggiori difficoltà, rivelando ogni volta campioni di eccezionale statura: basterà ricordare le sette medaglie d'oro del californiano Mark Spitz in una specialità, quella del nuoto, che ha visto crollare qualcosa come 30 primati mondiali (le finali erano appena 29, ma qualche primato è caduto due volte nel corso di una stessa gara) e 41 limiti olimpici.

Ricordati i vincitori, bisogna dire che la nostra squadra ha ottenuto alcuni prestigiosi risultati nei due sport più importanti dell'Olimpiade, il nuoto e l'atletica. Medaglie d'oro non ne abbiamo conquistate, ma è come se le avessimo vinte perché le imprese di Novella Calligaris e di Pietro Mennea sono frutto di altrettante formidabili prodezze individuali. La Calligaris ha appena 17 anni, ma è salita tre volte sul podio della premiazione, con una medaglia d'argento e due di bronzo. I risultati superano le previsioni più ottimistiche: dopo Spitz e Shane Gould l'italiana è stata forse la nuotatrice più applaudita. Non fosse per la ridotta statura, che inevitabilmente le faceva perdere centesimi di secondo nelle virate (l'handicap è stato avvertito soprattutto nella gara più lunga, gli 800 metri), la Calligaris avrebbe potuto vincere un'altra medaglia d'argento e forse anche quella d'oro. Il significato di questa partecipazione resta comunque validissimo perché sta a dimostrare che il divario fra la ragazzina di Padova e i fenomeni statunitensi e australiani è ormai colmato. Inoltre la Calligaris ha migliorato a Monaco ben due primati olimpici e ha stabilito altri tre primati europei (è arrivata così al diciassettesimo). Come sottolinea il suo allenatore, Bubi Dennerlein, è la prima volta che una nuotatrice continentale raggiunge questi risultati.

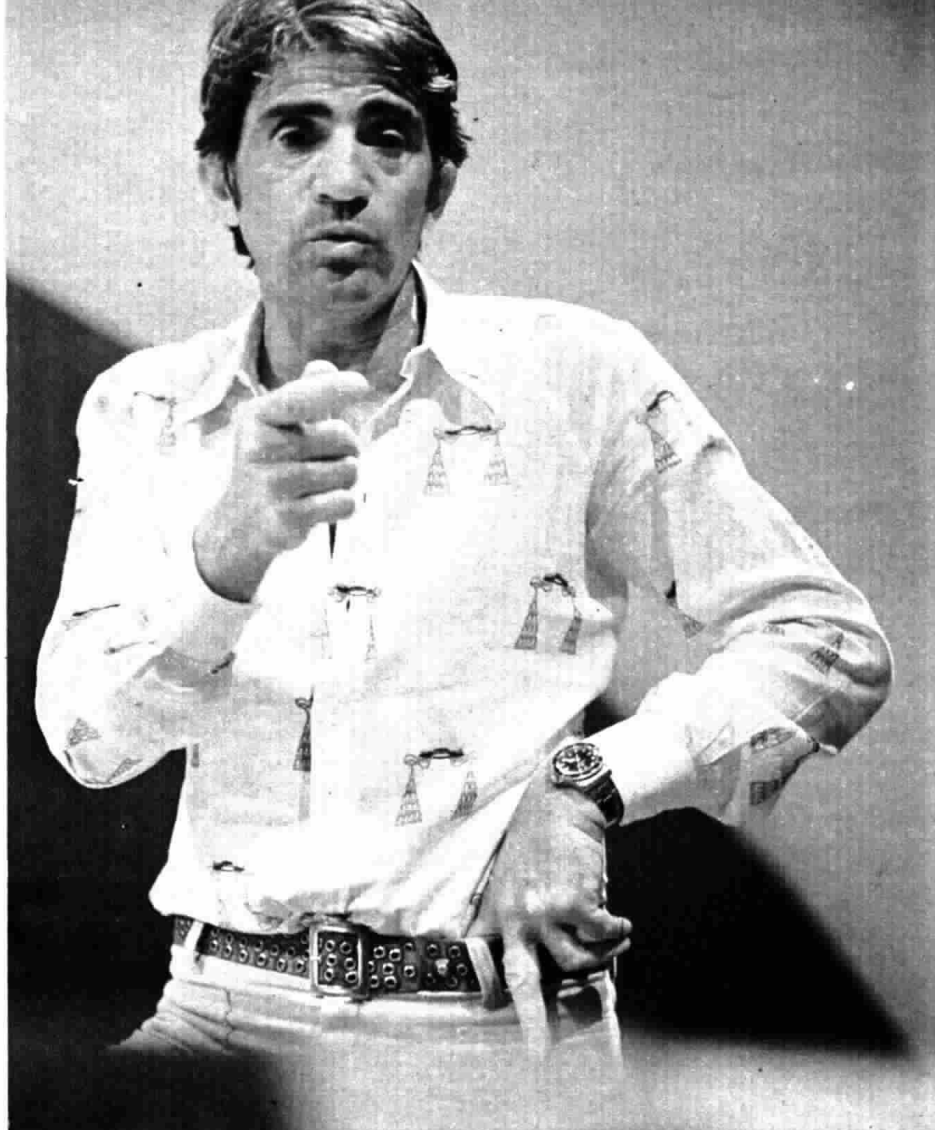
Pietro Mennea non ha affrontato la sua gara, i 200, nelle stesse invidiabili condizioni psicologiche della Calligaris, ma ha egualmente vinto la medaglia di bronzo sulla scia del favoloso successo ottenuto nella stessa prova da Livio Berruti alle Olimpiadi di Roma, in una finale certo meno difficile. Anche qui è stato sfatato un mito, quello della velocità, considerato prerogativa degli sprinters di colore o di quegli atleti costruiti in laboratorio come il sovietico Valery Borzov, che a Monaco si è aggiudicato sia i 100 che i 200 metri con due prove assolutamente sbalorditive per freddezza e tempismo. Mennea, com'era già accaduto per la Calligaris, ha dovuto affrontare la coalizione USA-URSS riuscendo infine a sottrarre allo statunitense Burton la medaglia di bronzo. Entrambi, l'atleta e la piccola nuotatrice, valgono certamente l'oro di questi Giochi, se non nelle medaglie almeno nei risultati. E' questo il dato più incoraggiante di una manifestazione che ha visto lottare l'Italia a testa alta in due settori così qualificati.

Gli sport in crisi

A fallire totalmente l'appuntamento sono stati invece i ciclisti e i pugili, i quali hanno realizzato un singolare primato negativo. Non era infatti mai accaduto che i pugili italiani fossero tutti eliminati prima dei quarti di finale: da Anversa a Città del Messico, complessivamente, gli azzurri si erano aggiudicati 36 medaglie, di cui 11 d'oro. Stesso discorso per il ciclismo, il cui apporto al medagliere era sempre stato rilevante: basterà dire che delle 104 medaglie d'oro ottenute dall'Italia nei Giochi (Monaco esclusa) 20 erano state vinte dai ciclisti, cioè quasi una quinta parte del bottino. Male è andato anche qualche atleta, come Dionisi, che in pratica non ha gareggiato fallendo la qualificazione; e male sono andati i velisti ed i pallanuotisti, sempre troppo nervosi.

I nostri cestisti sono invece riusciti a soffiare ai campioni mondiali della Jugoslavia, pur essendo stati battuti nel confronto diretto, il posto nelle finali. Due giovani reclute, al loro primo grande impegno internazionale, sono apparse determinanti in quest'affermazione: il comasco Pier Luigi Marzorati, ventenne, alto « appena » 1,84, a conferma che il basket non appartiene soltanto ai giganti, e il piacentino Mauro Cerioni, implacabile nel tiro dalla media distanza. Così gli azzurri possono considerarsi fra le prime quattro nazioni del mondo, con gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e Cuba.

Giancarlo Summonte

Walter Chiari torna

Chiari a « Il buono e il cattivo »: un cinico che si commuove raccontando la trama di « Love story »

Eccomi qui

Lo spettacolo, sei puntate che s'ispirano alla formula del cabaret, è condotto da Cochi e Renato

Walter Chiari e Marcello Marchesi durante una pausa dello spettacolo. Autori di « Il buono e il cattivo » sono Domina, Clericetti e Peregrini

di Domenico Campana

Milano, settembre

Due uomini nel deserto, che arrancano su una pietraia riarsa, inseguendosi per un duello all'ultimo sangue; sotto i loro piedi crani e tibie di predecessori. Finalmente spossati, i due s'affrontano: uno estrae la pistola...

Queste le prime immagini del nuovo varietà televisivo della domenica sera, *Il buono e il cattivo*. Nonostante questa scena truculenta, che ricorda i sanguinosi western all'italiana, possiamo assicurare che è molto divertente; anche se, come tutti i programmi che tentano nuove strade, potrà forse rendere un po' perplessa una porzione del pubblico più abitudinario, quella che vuole ridere all'insegna della battuta facile.

Con questo, per l'onor del vero,

...in TV come ospite del nuovo varietà della domenica «Il buono e il cattivo»

Cochi e Renato, per la prima volta conduttori alla TV di uno spettacolo tutto loro, con gli ospiti Ombretta Colli e Walter Chiari. Qui a fianco, un altro momento della puntata: con Felice Andreasi è Ettore Conti

non si pensi che il nuovo varietà della domenica sia sofisticato, o si rivolga a un pubblico ristretto: al contrario, si propone di divertire tutti ma facendo leva sull'intelligenza, con un senso della comicità non grossolano. Più che un varietà, è in effetti una sorta di rassegna dell'umorismo.

Dice Carlo Fuscagni, che dirige il settore: « In gran parte gli spettacoli televisivi di varietà si richiamano al musical: ci sono un presentatore o una coppia di presentatori, un'orchestra e alcuni artisti che eseguono i loro numeri. Qui invece ci siamo inspirati di più alla formula del cabaret, confezionando uno spettacolo più unitario, del quale si cerca un contatto molto diretto con il pubblico ».

Scritto da Domina, Clericetti e Peregrini per la regia di Recchia, *Il buono e il cattivo* durerà sei domeniche; come il titolo avverte il filo conduttore è una continua sottile e spassosa polemica sui meccanismi dell'umorismo.

E' vero che per far divertire la gente ci vuole un fondo di cattiveria, che si ride soprattutto delle piccole disgrazie altrui, che nulla è più gustoso del nostro prossimo nell'imbarazzo, che nulla mette allegria nell'animo delle creature umane quanto sottolineare i difetti, le incongruenze, le deformità degli altri? E' insomma l'umorismo una forma di aggressività che si scarica nella battuta, nella vignetta, nel gesto allusivo, e non sempre senza lasciar ferite, se è vero che ne uccide più la lingua che la spada?

Cochi e Renato, per la prima volta conduttori di una trasmissione tutta loro, disputano continuamente su questa natura feroce dell'umorismo, l'uno sottolineandola, l'altro sostenendo che tutto sommato l'umorismo si rivela alla fine bonario e fondamentalmente innocuo. Ciascuno ovviamente porta esempi, e così la tenzone diventa una sorta di galleria dell'umorismo alla quale partecipano persone di diversa qualità dagli attori, ai cantanti, agli umoristi di professione. E ciascuno dice la sua perché il bello della trasmissione è che gli ospiti non si limitano come solitamente avviene a cantare e recitare, ma restano lì tra il pubblico, intervengono, commentano, insomma prendono parte attiva al farsi della trasmissione.

Tra gli ospiti della prima puntata, oltre ad Antonella Steni, Ombretta Colli, Marcello Marchesi, e al Quartetto Cetra, figura nel *Buono e il cattivo* Walter Chiari. E' il grande ritorno dell'attore, dopo tre anni di assenza dai teleschermi.

In questi tre anni Walter ha molto sofferto, e verosimilmente meditato; si può dire che un'insolita dimensione si è aggiunta alla personalità dell'« eterno ragazzo », famoso in tutta Italia perché non invecchiava mai, aveva il fisico del ragazzo che ha fatto molto sport ed era sempre innamorato di belle donne che inseguiva per il mondo saltando da un aereo all'altro. Adesso Walter è un po' invecchiato, l'eterno ragazzo mostra le rughe e i capelli gli si sono un po' appannati. Ma è ancora un egregio uomo di spettacolo.

Il suo ritorno in televisione, diciamolo, è commovente. Walter si rifà nel *Buono e il cattivo* ad una sua antica macchietta, « il cinico » e fa una specie di esilarante resoconto del lacrimoso film ultra-sentimentale *Love story*. Sono sei o sette minuti di comicità elevata, ma anche di tenerezza.

C'è un momento in cui Walter il cinico accenna a voler piangere, ed è struggente: non si può non pensare alla sua personale storia, alla sua emozione per il ritorno al pubblico.

Sempre bravo e ancor più maturo come attore, l'uomo ha forzatamente stemperato in una sorta di imposta rassegnazione la forza polemica dei suoi interventi. Non è affatto un vinto, sia chiaro; però è uno che conosce la sconfitta. Noi, cui la sorte concede di non giudicare il nostro prossimo, gli diciamo di tutto cuore: « Ben tornato Walter ».

Il pubblico, Walter, non l'ha dimenticato, lo si è visto (e lo vedranno i telespettatori) dal prolungato e scrosciante applauso che lo ha accolto al suo apparire nel Teatro della Fiera. Anche se si controllava molto, Chiari era ansioso per questo suo ritorno sul video. Il ragazzo un po' distratto e disordinato di un tempo ha lasciato il posto ad un professionista puntualissimo, accurato organizzatore di sé. L'ansia, la preoccupazione inevitabile per questo primo e dunque importantissimo contatto con la platea TV sono diventate scrupolo, perfezionismo. E Walter si guardava attorno, nello studio, in camerino, nella cabina di regia, commosso e perfino un po' trasognato, come un uomo che ritorni in una casa amata nella quale ormai disperava di rimettere piede.

Dopo la trasmissione il pubblico si è accalcato intorno al comico: tutti volevano stringergli la mano, alcuni chiedevano un autografo. Walter aveva gli occhi umidi. Mormorava: « Grazie. Sapete, tante volte, anche recentemente, ho pensato di smetterla. Ma forse il pubblico mi vuole ancora, posso continuare ». E la gente gli diceva: « Ma che ti salta in mente, Walter? Noi ti aspettavamo, torna a parlarci e a divertirci, torna tra noi ».

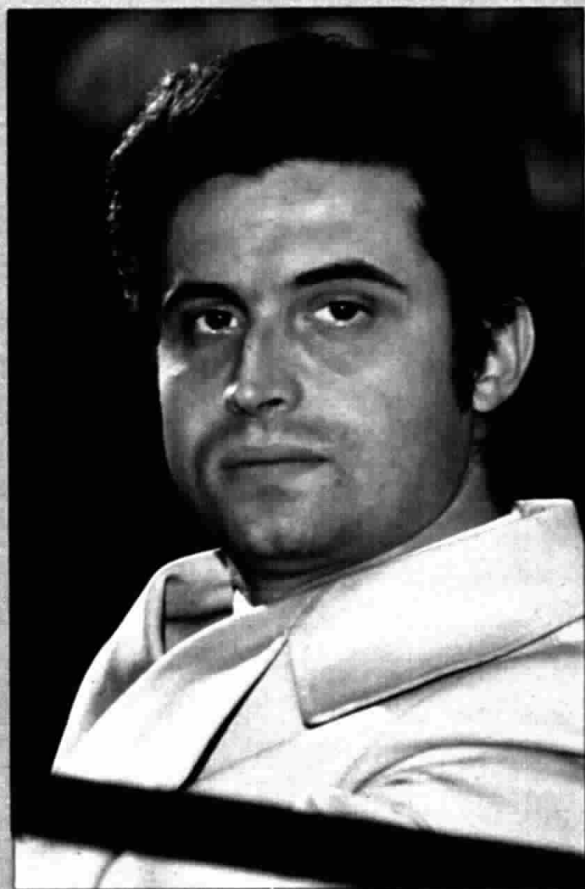
Il buono e il cattivo *va in onda domenica 17 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

"Sono stufa
i sentirti dire
che ho
alito cattivo!"

Con il nuovo Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Una felice edizione della «Carriera di un libertino» alla XXIX Settimana Musicale di Siena

L'organista Fernando Germani, solista nel « Concerto romano » per organo e orchestra. A sinistra, Riccardo Muti che ha diretto il « Magnificat » di Vivaldi e i quattro « Pezzi sacri » di Verdi alla testa dell'Orchestra e del Coro del Comunale di Firenze

Il miracolo dei giovani della Chigiana

L'opera teatrale di Strawinski è stata eseguita dagli allievi dell'Accademia con un rispetto assoluto dei valori musicali: finalmente un insieme omogeneo da cui erano banditi esibizionismo e faciloneria. Celebrato a Palazzo Chigi il venticinquennale della scomparsa di Casella

di Mario Messinis

Siena, settembre

Erano tutti presenti i vecchi allievi di Alfredo Casella per rendere più solenni le celebrazioni con le quali la Settimana Musicale Chigiana ha voluto ricordare il venticinquennale della scomparsa del maestro. Casella sembrava ancora presente a sollecitare l'interesse per il nuovo o per la prelibatezza musicologica, a trasmettere il suo insegnamento con civile pacatezza e comprensiva distensione. L'antica devozione non è stata minimamente scalfita dal volgere delle stagioni: Casella è uno dei grandi miti della nostra recente storia musicale, alimentato dalla ammirazione non ancora sopita dei suoi discepoli. I quali sembrano essere davvero gli unici depositari di una lezione che il tempo inevitabilmente tende a sfumare nei suoi contorni, a rendere sempre più remota. Ma per loro Casella resta la grande rivelazione della giovinezza, colui che aprì le porte della musica moderna, almeno di quella che si praticava a Parigi e dintorni.

Chi ha vissuto fianco a fianco la battaglia di Casella, la sua ostinata opera di smantellamento della preconcetta ignoranza e della provinciale rozzezza della cultura musicale italiana, non accetta sul maestro torinese il benché minimo appunto. Casella, sembrano affermare, è Casella e non si discute: chi osasse avanzare qualche dubbio sarebbe inevitabilmente dannato per l'eterno. Tutto ciò per altro è comprensibile e anche toccante: ascoltate Massimo Mila e Fedele D'Amico, Roman Vlad e

Il miracolo dei giovani della Chigiana

Il maestro Nino Antonellini e il Coro da Camera della RAI. Qui a fianco, « La carriera di un libertino » (atto I, scena I). Da sinistra: Giannicola Pigliucci, Lella Cuberli, Frank Little e Claudio Desderi

Guido Turchi parlare di lui e di colpo vi renderete conto della suggestione magnetica che il celebre pianista, didatta, compositore ed organizzatore esercitò su chi ebbe il privilegio di frequentarlo. Tant'è vero che nella tavola rotonda, guidata da Luciano Alberti, con cui si è aperta la XXIX Settimana Musicale, un poco tutti si sono abbandonati all'onda dei ricordi e alle dirette rievocazioni: si parlava infatti del suo carattere sempre fiducioso e di una stoica rassegnazione anche di fronte alla morte, della sua apertura sul mondo contemporaneo, della sua missione di insegnante, portata avanti con fede incrollabile e con costante benevolenza verso i giovani, piuttosto che del compositore, a parte la inevitabile glorificazione dell'ottimismo mediterraneo, della sua gioia di vivere, specchio, si diceva, della faccia più vitale del mondo moderno, che qualche storico cosiddetto fazioso si ostina a presentare come orrendo, traumatizzato dall'angoscia. Ma se il mondo moderno è quello che è, tutt'altro che beatificante, non dipende certo dalla stravaganza di qualche critico o dalle catastrofiche diagnosi di Adorno: le ragioni ovviamente sono diverse e riguardano la nostra stessa condizione di essere contemporanei, dannati a vivere in un'epoca in cui tutti i valori costituiti sono stati messi in discussione e in cui la gaiezza e la serenità — promosse, non dimentichiamolo, negli anni della restaurazione tra le due guerre — si sono poi rivelate le più vane delle illusioni. Ma chi avrebbe potuto contestare convinzioni così radicate e incrollabili? In realtà lo scopo di rievocare il celebrato, di renderlo idealmente partecipe delle discussioni che si svolgevano a Palazzo Chigi Saracini, è stato certamente raggiunto: e il pubblico, stimolato da oratori tanto celebri ed accorti, ha respirato il « clima » dell'Accademia ove il musicista operò nell'immediato anteguerra e oltre, allorché egli apriva le porte della musica, sia come docente sia come organizzatore (a lui si devono molteplici ricognizioni musicologiche, da Vivaldi agli Scarlatti, da Pergolesi ai Gabrieli).

L'altro versante cui Casella ha affidato i propri sogni più ambiziosi è ovviamente quello del compositore: ma oggi le rughe che i suoi allievi devoti hanno cercato di occultare appaiono come ingigantite dal tempo, ove si pensi, per esempio, alla retorica neobarocca e nazionalistica del *Concerto romano* (ascoltato ad apertura di programma), dettato da un musicista di cui si è molto lodato l'europeismo. E anche nella serata di musica da camera, affidata ai docenti dell'Accademia, si è diffuso un certo disagio tra gli ascoltatori dinanzi a composizioni celebratissime, per le quali si è forse incautamente usato il termine capolavoro: « Tutto qui? », si domandavano un poco sorpresi i ragazzi provenienti dai quattro angoli cardinali per frequentare l'Accademia (diciamo tra parentesi che l'affluenza ai corsi tra luglio ed agosto è ulteriormente aumentata e ha superato i seicento allievi, di cinquantaquattro Paesi; alle lezioni dei consueti docenti si sono poi aggiunti i seminari, tenuti da musicisti della statura di Luciano Berio, di Maurizio Pollini o di Nathan Milstein).

Non così la grande avventura « neoclassica » di Strawinski che, pur dopo il radicalismo e il rifiuto delle ultime generazioni, appare sempre più una delle strutture portanti del pensiero moderno: almeno ove si pensi alla *Carriera di un libertino*, l'opera teatrale eseguita un ventennio fa alla « Fenice », uno dei capolavori più inquietanti e problematici del Novecento: risolverne gli enigmi significa anche verificare il rovello tragico che la pervade da cima a fondo. Altro che ottimismo o evasione, allora! Il *Libertino* non è che un epitaffio sulle ceneri della musica; di qui, ancora, la distanza incommensurabile con la proposta di Casella. Comunque, se la sublimità dell'opera, con le sue funeree cadenze arcadiche, è stata rivelata a Siena, lo si deve alla compagnia di canto, costituita quasi interamente da allievi e non da professionisti. Molto opportunamente infatti un corso trimestrale dell'Accademia era dedicato esclusivamente alla *Carriera di un libertino*. Risultato? Finalmente si è sentito un insieme omogeneo da cui erano banditi l'esibizionismo e la faciloneria, essendo i valori musicali rispettati con una fedeltà stupefacente: insomma un miracolo, attuato da quell'esperto maestro preparatore che è Mario Salerno. Due nomi nuovi poi si sono affacciati alla ribalta: il tenore canadese Frank Little, una specie di potenziale Vickers, dalla vocalità duttile e sostanziosa, e il soprano statunitense Lella Cuberli di intatta qualità musicale. Anche la scenografia nasce da un lavoro di scuola, dal collettivo dell'Accademia di Brera che, sotto la guida di Virginio Puecher, ha ideato un allestimento funzionale, di fine impostazione figurativa, mentre lo stesso Puecher ha guidato con accortezza solisti e masse nell'angusto e non poco vincolante palcoscenico del teatro. Certo la direzione di Bruno Bartoletti, talora troppo risentita, non ha tenuto conto del carattere della partitura, in cui il Settecento è rivisitato grazie ad un esercizio mentale elegantissimo; ma nel complesso questa edizione del *Libertino* ha costituito il traguardo più sicuro della Settimana Chigiana, peraltro non molto ricca di idee, anche perché essa verrà ripresa nella stagione del « Comunale » di Firenze (con cui si è attuata una fattiva collaborazione) e immessa nel circuito regionale della Toscana. E' una iniziativa senza precedenti in Italia, un tentativo di superare l'isolazionismo e di immettere le forze vive di un corso di specializzazione in sedi esecutive qualificate (peccato che i cantanti prescelti attraverso una preliminare selezione internazionale fossero tutti stranieri: un'ulteriore riprova, dunque, delle attuali carenze delle nostre scuole di canto).

Con il capolavoro di Strawinski è tornato alla ribalta l'Haendel degli anni italiani, di cui si sono ammirati, tra l'altro, alcune *Cantate*, scelte oculatamente da Degrada, e uno splendido *Dixit Dominus*, letteralmente rivelato dall'interpretazione di Nino Antonellini e del Coro da Camera della RAI. Sempre ad Antonellini e al suo Coro è spettato di presentare pure due novità assolute, il *Salmo 43* del giovane Fausto Pezzati, un omaggio agli ultimi cori a cappella di Dallapiccola, e il *Rondel* di Guido Turchi, una pagina di garbata compostezza manieristica, mentre Bartolucci e il Coro della Sistina hanno celebrato il centenario di Lorenzo Perosi, ricordato in una prolusione critica di Mariani. Le esecuzioni sono state uno dei punti a favore di questa XXIX edizione; tra i solisti ricorderemo fugacemente il duo Gorini-Lorenzi, il mezzosoprano Anna Reynolds e il soprano Margherita Rinaldi, l'organista Germani, il flautista Gazzelloni e il pianista-cembalista Canino; efficace pure l'apporto dell'Orchestra e Coro del « Comunale » di Firenze diretti, oltre che da Bartoletti, da Riccardo Muti e da Piero Bellugi.

Mario Messinis

StereoCompact®

un modo nuovo di dire alta fedeltà

Nuovo perchè vantaggioso. Vantaggio n. 1: la serie Stereo Compact comprende apparecchi-combinazioni che riuniscono amplificatore, sintonizzatore e riproduttore. Facilità di funzionamento, semplicità di installazione, minore ingombro. Vantaggio n. 2: le combinazioni Stereo Compact sono state studiate per ottenere, attraverso il perfetto « affiatamento » degli elementi, un grado molto elevato di qualità riproduttiva. Vantaggio n. 3: anche la quotazione del complesso è stata mantenuta « compatta ».
Progettando la serie Stereo Compact i tecnici Philips si sono impegnati a offrire qualcosa di veramente nuovo e promettente per chi entra nell'alta fedeltà. E ora sono a vostra disposizione per rispondere a chiunque desideri maggiori informazioni sulla serie Stereo Compact.

PHILIPS

StereoCompact RH 814 — 10W + 10W
sintoamplificatore stereo
più cambiadischi stereo e box

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Desidero: ☐ una documentazione di questo complesso ☐ una prova d'ascolto (gratis e senza impegno)
Nome
Cognome
Via
n.
CAP
Città

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Dolicocefalo

« In una vivace discussione insorta durante un'assemblea di condominio, un condòmino, rivoltosi a me con fare alterato, mi ha detto queste testuali parole: "Taccia lei: lei ragiona da dolicocefalo". Vorrei sapere se vi sono gli estremi del delitto di ingiuria » (Lettera firmata).

La parola « dolicocefalo », in sé e per sé presa, non costituisce certamente ingiuria, anzi, se mai, è un complimento. Quindi non è questione di analizzare la parola che è stata usata nei suoi confronti durante la discussione. Il punto delicato è costituito dal « modo » in cui la parola è stata pronunciata, dal tono assunto dal suo condòmino, dall'atteggiamento eventualmente sprezzante che il condòmino ha adottato verso di lei. Forse il condòmino era tanto ignorante da non rendersi conto del significato di « dolicocefalo », ma, anche se conosceva questo significato di per sé non offensivo, può essere stato offensivo, quindi ingiurioso, nell'atteggiamento assunto pronunciando la parola stessa: il che io non posso giudicare da lontano, soprattutto perché lei si limita a parlare di una vivace discussione, ma non descrive più minutamente i fatti. Stia a sentirmi: lasci cadere la cosa. Si comporti (sia detto nel senso più riguardoso) da buon dolicocefalo.

Il carro attrezzi

« Abito in una via cittadina nella quale, così come in migliaia di altre vie cittadine, figurano lungo i marciapiedi dei divieti di sosta e di parcheggio perfettamente inutili: tanto inutili e assurdi, che i cittadini parcheggiano regolarmente le macchine lungo i marciapiedi stessi, sia pur rendendosi conto che eventualmente i vigili urbani eleveranno loro contravvenzione per sosta vietata. Senonché da qualche tempo a questa parte il Comune ha preso l'uso di inviare nella mia strada, così come in tante altre vie consimili, i carri-attrezzi per il prelievo delle macchine dei privati: il che complica ed aggrava la situazione, sia per il disagio in cui si trova il proprietario dell'automobile (che viene costretto ad andarla a ricercare al deposito comunale), sia per la somma di gran lunga maggiore che il proprietario deve pagare per riscattare la propria auto. Domando e dico: è lecito tutto questo? Mi sembra di aver letto sui giornali, qualche mese fa, che a Bologna il Pretore ha severamente condannato il comportamento del Comune in proposito » (Luigi S. - Napoli).

Il divieto di sosta o di parcheggio è un divieto che il cittadino è tenuto ad osservare rigorosamente: non osservandolo, il cittadino è giustamente tenuto a pagare una certa penale nei modi ben noti. Per quanto riguarda la più grave conseguenza del prelievo dell'automobile e del suo trasporto in un deposito comunale, bisogna tener presente la norma dell'art. 115 del Codice della strada, il quale, dopo aver tassativamente indicato certe zone in cui è sempre vietata la sosta dei veicoli, stabilisce che, « qualora un veicolo sia lasciato in sosta nelle zone indicate nel precedente comma (le zone di sosta vietata) e costituisca grave intralcio o pericolo per la circolazione, gli organi di Polizia possono rimuoverlo e portarlo alla depositeria comunale ». Ciò posto, a legittimare l'iniziativa del carro-attrezzi non basta che l'autoveicolo sia stato lasciato in zona vietata, ma occorre che nella specie esso determini il grave intralcio o pericolo per la circolazione di cui parla l'art. 115. A Bologna, se ben ricordo, il Comune aveva stabilito in linea generale quali fossero i punti nevralgici del traffico cittadino in cui fosse da ritenere a priori che un veicolo in sosta costituisse grave intralcio o pericolo: la magistratura ha fatto bene a contestare la legittimità di questa norma generale, sostenendo che viceversa occorre di volta in volta accertare se concretamente l'intralcio o il pericolo sussistano. A maggior ragione in una città in cui manchi la normativa generale circa la identificazione dei posti in cui è assolutamente vietato far sostare i veicoli il prelievo delle automobili da parte dei carri-attrezzi deve essere motivato, nel relativo verbale, non soltanto dall'accertamento della sosta lungo un marciapiede in cui figuri il cartello di divieto di sosta, ma dal concreto giudizio, da parte di un vigile urbano, della situazione di grave intralcio o pericolo per la circolazione creata dal veicolo prelevato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Due sorelle

« Siamo due sorelle titolari di un negozio di panetteria. Di recente, alla Cassa Mutua dove una di noi si era recata per il disbrigo di alcune pratiche, hanno fatto sapere che i contributi dei commercianti sono cambiati e che occorre presentare una nuova denuncia della R. M. Vuole per cortesia spiegarci che cosa significherebbe tutto questo? » (M. e S. T. - Legnano, Milano).

In base all'art. 2 della legge 25 novembre 1971, n. 1088, in vigore dal 5 gennaio 1972, i contributi della Cassa Mutua Obbligatoria a carico degli esercenti attività commerciali sono suddivisi in cinque classi determinate in base all'imponibile tassabile di Ricchezza Mobile definito da ogni ditta presso l'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

Le nuove classi contributive (non i contributi!) sono le seguenti:
— prima classe: fino a 1.000.000 di lire;
— seconda classe: da 1.000.001 a 2.000.000 di lire;
— terza classe: da 2.000.001 a 3.000.000 di lire;
— quarta classe: da 3.000.001 a 4.000.000 di lire;
— quinta classe: da 4.000.001 a 5.000.000 di lire.

Per effetto della predetta legge n. 1088, le Casse Mutue in-

teressate stanno procedendo ad una nuova classificazione degli assistiti, finora suddivisi (come ben saprete) nelle tre categorie fino a 1.000.000, fino a 1.500.000 e fino a 3.000.000 di lire.

A tal fine, è in corso l'invio da parte delle stesse Casse Mutue di una lettera circolare a tutti gli iscritti per informarli delle nuove norme e per invitarli a produrre (entro il termine di 30 giorni) un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte attestante il prescritto reddito di Ricchezza Mobile.

Invece, la misura dei contributi relativi alle singole classi verrà stabilita dall'Assemblea Generale della Cassa Mutua Obbligatoria nella riunione che si terrà nel mese di ottobre del corrente anno per l'approvazione del bilancio preventivo per il 1973. In pratica la determinazione dei contributi avverrà con le seguenti modalità stabilite dalla legge. Individuata la cifra che rappresenta il costo totale delle prestazioni da erogare per il nuovo anno, verrà sottratto da tale cifra l'ammontare del contributo annuo (lire 3.000 per ogni assistito) che lo Stato versa alla Cassa Mutua; la rimanenza darà la cifra che dovrà essere messa a carico dei mutuati attraverso i contributi 529 e 528 sulle cartelle esattoriali del 1973. Tale onere contributivo è suddiviso fra gli iscritti nel modo che segue. La metà della cifra viene ripartita in parti eguali fra tutti i soggetti assistibili (titolari e familiari compresi) ad eccezione di quelli che hanno un reddito di Ricchezza Mobile non superiore a 500.000 lire, ai quali compete una quota dimezzata rispetto agli altri. L'altra metà dell'onere contributivo viene ripartita solo fra i titolari in base alla loro appartenenza alle cinque classi determinate dal reddito di R. M. secondo una progressione aritmetica, per cui, ad es., se il contributo della prima classe è pari a 1, quello della seconda classe sarà pari a 2, quello della terza a 3 e così via. La quota parte relativa al nucleo familiare sommata a quella relativa al solo titolare rappresenta l'onere contributivo da iscrivere a ruolo.

La nuova classificazione è un adempimento di legge che dovrà quindi venire effettuato nel modo più sollecito e preciso possibile. Per tale ragione gli interessati possono avvalersi del servizio predisposto, proprio per lo svolgimento delle necessarie operazioni, dall'Ente nazionale di assistenza della categoria (ENASCO), la cui consulenza è gratuita.

Parificazione

« Non sembra anche a lei che gli organi competenti dovrebbero finalmente interessarsi alla parificazione del trattamento INAIL per gli infortuni del settore industriale e quelli del settore agricolo? O si pensa che, avendo già provveduto (e giustamente) un anno fa a parificare il trattamento d'invalidità INPS per gli impiegati e gli operai non vi siano altri problemi da risolvere? » (G. La Fortezza - Reggio Calabria).

La parità di trattamento tra gli infortuni del settore industriale e quelli del settore agricolo, un maggiore collegamento tra gli interventi di tipo preventivo dell'INAIL e quelli di tipo assicurativo, la riforma del sistema di finanziamento della gestione industriale e di quella agricola e, infine, la revisione della disciplina delle malattie professionali, diretta ad ampliare e a potenziare la tutela contro le tecnopatie — cioè le malattie « da lavoro », con particolare riguardo alla silicosi, costituiscono altrettanti obiettivi che, secondo il Presidente dell'INAIL, avv. Pulci, dovrebbero essere perseguiti dal legislatore nel prossimo futuro. A tale considerazione lo stesso Presidente è giunto attraverso l'esame delle prospettive di sviluppo legislativo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; attualmente, il nostro sistema assicurativo manifesta, insieme ad alcuni sostanziali vantaggi rispetto ad altri, carenze di rilievo; le nostre leggi non prevedono, ad esempio, la tutela dei lavoratori non manuali e non proteggono — se non in casi eccezionali — le vittime degli infortuni « in itinere », cioè quelli che si verificano durante il tragitto casa-lavoro e lavoro-casa. L'istanza avanzata dal lettore di Reggio Calabria non solleva dunque un interrogativo isolato, ma si inserisce in una più vasta esigenza di riforma del settore dell'assistenza agli infortunati del lavoro, esigenza che, sempre secondo il Presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, non può essere considerata fuori da un contesto comunitario ed europeo. A suo avviso, cioè, un discorso in materia di infortuni deve poggiare non soltanto sull'analisi delle esigenze obiettive della classe lavoratrice (italiana), ma anche sulle risultanze dell'esame comparato tra la nostra legislazione e quella dei Paesi della CEE, nei confronti dei quali esiste un preciso, reciproco impegno di « armonizzazione » anche legislativo. Venendo alla conclusione che interessa il nostro lettore, possiamo affermare che i problemi dell'assistenza infortunistica sono, se non prossimi alla loro totale risoluzione, ben lungi dall'oblio.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Comproprietà

« Dal giugno del corrente anno sono diventato comproprietario con un mio familiare di un appartamento nel quale abitiamo. Tale appartamento costruito nel 1959 ha un valore accertato di circa 5 milioni. La domanda che faccio è questa: poiché non ho mai presentato la denuncia dei redditi, non raggiungendo con il mio stipendio di impiegato statale il minimo imponibile, come mi dovrò regolare? » (Ilario Amati - Lecce).

Se il reddito dell'appartamento in comproprietà non è esente dall'imposta sui fabbricati dovrà fare la denuncia valevole soltanto per tale imposizione. Ovviamente la cosa vale anche per colui che beneficia dell'altra metà del fabbricato. Il reddito, in questi casi, è effettivo o presunto.

Contratto di affitto

« Sono proprietaria con mio marito di un appartamento attualmente occupato da mia figlia sposata alla quale l'abbiamo lasciato in concessione in uso gratuito. Vorrei sapere se per legge occorre registrare un contratto d'affitto per un canone che non viene corrisposto » (Maria De Paoli - Pavia).

La fattispecie di cui fa cenno identifica il contratto di comodato previsto dall'art. 1803 e segg. del C.C. A rigore dovrebbe essere compilato e registrato tale contratto. La registrazione è fatta a tassa fissa, giusta T.A. al R.D. 30 dicembre 1923 n. 3269 (legge di registro).

Sebastiano Drago

Ritrovare i vecchi amici

Adesso che le vacanze sono finite, quando passiamo di fronte a uno specchio possiamo sentirci giustamente fiere della linea scattante che abbiamo ritrovato con un po' di sport e dell'aspetto più sano e disteso. Ma guardandoci più da vicino non possiamo fare a meno di constatare che c'è anche qualcosa di cui non possiamo essere altrettanto fiere: la pelle un po' arida, gli occhi un po' arrossati, le labbra un po' screpolate e i capelli... I capelli alla fine delle vacanze meritano sempre un discorso particolare. Perché se è vero che l'aria aperta e la vita più sana sono alleati preziosi per la loro salute, è altrettanto vero che tutti i «troppo» a cui abbiamo l'abitudine di abbandonarci (troppo sole, troppo vento, troppi bagni di mare, troppo cibo, ecc.) sono nemici pericolosi. Risultato: i capelli a fine estate sono spesso aridi, opachi e ribelli al pettine.

Per fortuna la fine delle vacanze, che in genere riesce a renderci tanto tristi, porta con sé anche qualche vantaggio. Per esempio quello di farci ritrovare le vecchie abitudini e tutti i vecchi amici, non solo quelli a cui racconteremo e che ci racconteranno divertenti avventure di viaggio, ma anche quelli silenziosi, nati esclusivamente per darci un aiuto nel momento del bisogno. Per esempio Aktiv Balsam, la lozione cremosa della linea Wella Privat che abbiamo già sperimentato con successo l'anno scorso e che — ormai lo sappiamo per esperienza — dopo poche applicazioni potrà trasformare i nostri capelli sciupati in capelli morbidi e lucenti.

Aktiv Balsam, infatti, è un ricostituente della cheratina che rigenera i capelli nutrendoli in profondità, rendendoli più elastici e più docili al pettine. Aktiv Balsam si applica sui capelli lavati e asciugati sommariamente. Si massaggia con cura dalle radici alle punte, si lascia in posa per pochi minuti, poi si elimina con una sciacquatura; dopo si possono puntare i bigodini per la solita messa in piega. Facile, vero, preparare i capelli per la bellezza dell'autunno?
E poiché, ci piaccia o no, l'autunno sta proprio arrivando, non ci rimane che accoglierlo nel modo migliore. Con un aspetto ordinato, anzitutto, perché se l'aria simpaticamente trasandata delle vacanze può accentuare in noi e negli altri un'impressione di libertà, nella vita di tutti i giorni crea soltanto un'impressione di sciatteria. Anche per l'operazione

ordine possiamo contare sulla complicità di una vecchia amica, la lacca Haarspray (Wellaflex de Luxe) che possiamo avere sempre a portata di mano scegliendola nel formato adatto ad ogni occasione.
Le confezioni in commercio sono quattro: da tre, da otto, da diciotto e da ventiquattro once, cioè dal formato borsetta di ingombro minimo al formato gigante per tutta la famiglia. Utile sempre perché fissa la pettinatura in modo naturale e assolutamente invisibile, Haarspray (Wellaflex de Luxe) diventa utilissima in autunno perché svolge un'efficace azione protettiva contro l'umidità.

cl. rs.

il tecnico radio e tv

Decisione

« Avendo deciso di acquistare un nuovo impianto stereo, le chiedo cortesemente di orientarmi sul nome di alcune case che offrono attualmente i prodotti migliori, tenendo presente che la cifra che posso spendere va, all'incirca, dalle 350.000 alle 500.000 lire. Naturalmente lei mi potrà indicare i nomi delle case di vari elementi (amplificatore, giradischi, fonorivelatore, casse acustiche ecc.) presi singolarmente, oppure, se già esiste, un'ottima combinazione presentata dalla stessa Casa » (Mario Ascione - Napoli).

Lei purtroppo non ci ha precisato quale dovrebbe essere la potenza d'uscita del suo complesso, anche se la qualità la si può mediamente dedurre dalla cifra che lei sarebbe intenzionato a spendere. Comunque supponendo una potenza di 15 W per canale come minimo, le combinazioni che le proponiamo sono le seguenti: a) amplificatore Philips RH 590 15+15W musicali, giradischi Philips GA 308, cartuccia Shure M 44, 2 diffusori Philips RH 496; b) amplificatore Pioneer SA 500, giradischi Thorens TD 150 MK2, testina Empire 90 EEX, 2 diffusori Acoustic Research AR 4X; c) amplificatore Philips RH 591, giradischi Thorens TD 150 MK2, testina Philips GP 412, 2 diffusori Philips RH 497. A questo punto spetta a lei la decisione sulla base delle cifre totali risultanti dai prezzi praticati dalle case costruttrici.

Radioregistratore

« Vorrei acquistare un radioregistratore (non ingombrante) che mi consenta di registrare e poi riprodurre le opere o concerti che vado a sentire a teatro oppure che vengono trasmessi dalla radio e televisione. Mi sono stati consigliati i seguenti apparecchi: 1) radioregistratore Philips; 2) radioregistratore Geloso; 3) apparecchio giapponese; 4) apparecchio Grundig o uno simile ma con maggiore potenza. Un primo consiglio lo desidererei circa la fedeltà di ricezione e riproduzione perché se ciò lasciasse molto a desiderare è meglio rinunciare. Inoltre desidero sapere se col passare del tempo i nastri si possono rovinare » (Stelo Beschi - Forlì).

Le facciamo innanzitutto notare che lei non potrà aspettarsi che le registrazioni effettuate tramite microfono in un certo ambiente abbiano qualità pari a quelle effettuate direttamente tramite radio. Le ragioni di questa inevitabile differenza vanno ricercate in questioni legate alla acustica ambientale (tempo di riverberazione, ecc.), ai trasduttori (risposta in frequenza, direzionalità dei microfoni, ecc.) e al registratore (velocità di scorrimento del nastro, traferro delle testine, ecc.). Per queste ragioni a meno che non si usino registratori professionali e ambienti acusticamente trattati la qualità della incisione lascerà a desiderare. Tuttavia per le registrazioni effettuate « direttamente » (ovvero senza interposizione del microfono) dalla radio (che per una buona qualità dovrà essere in FM) è possibile raggiungere risultati soddisfacenti impiegando registratori a nastro anche non professionali. Se ella, tenendo anche conto della praticità e maneggevolezza dell'apparato, si accontentasse di una qualità di registrazione e riproduzione discreta anche se non ottimale, riteniamo che potrebbe senz'altro orientare la sua scelta verso un radioregistratore del tipo a cassette (qualità migliori sarebbero conseguibili solo con registratori di classe superiore, in genere non di tipo « portatile », e di costo notevolmente più elevato. In questo campo pensiamo che lei possa indifferentemente dare la preferenza ai modelli Philips RR 512 o Grundig C4000. Per quanto riguarda infine la deteriorabilità del nastro, problemi di tal genere sono connessi allo stato di usura e di conservazione del nastro stesso, in genere comunque, dato il particolare carattere di robustezza di quest'ultimo la qualità originale della registrazione può rimanere praticamente inalterata per un tempo indefinito.

Allineamento

« Ho constatato che nel mio registratore a cassette, la registrazione fatta su una facciata è leggermente letta sulla facciata opposta. Naturalmente questo rilievo lo constato quando la facciata che ascolto è priva di suoni. Quando ambedue le facciate della cassetta sono coperte da suoni, il mio orecchio non percepisce alcun disturbo, ma ritengo, che il difetto sussista ugualmente. Da che cosa dipende? E' possibile eliminarlo? » (Enzo Safrandi - Perugia).

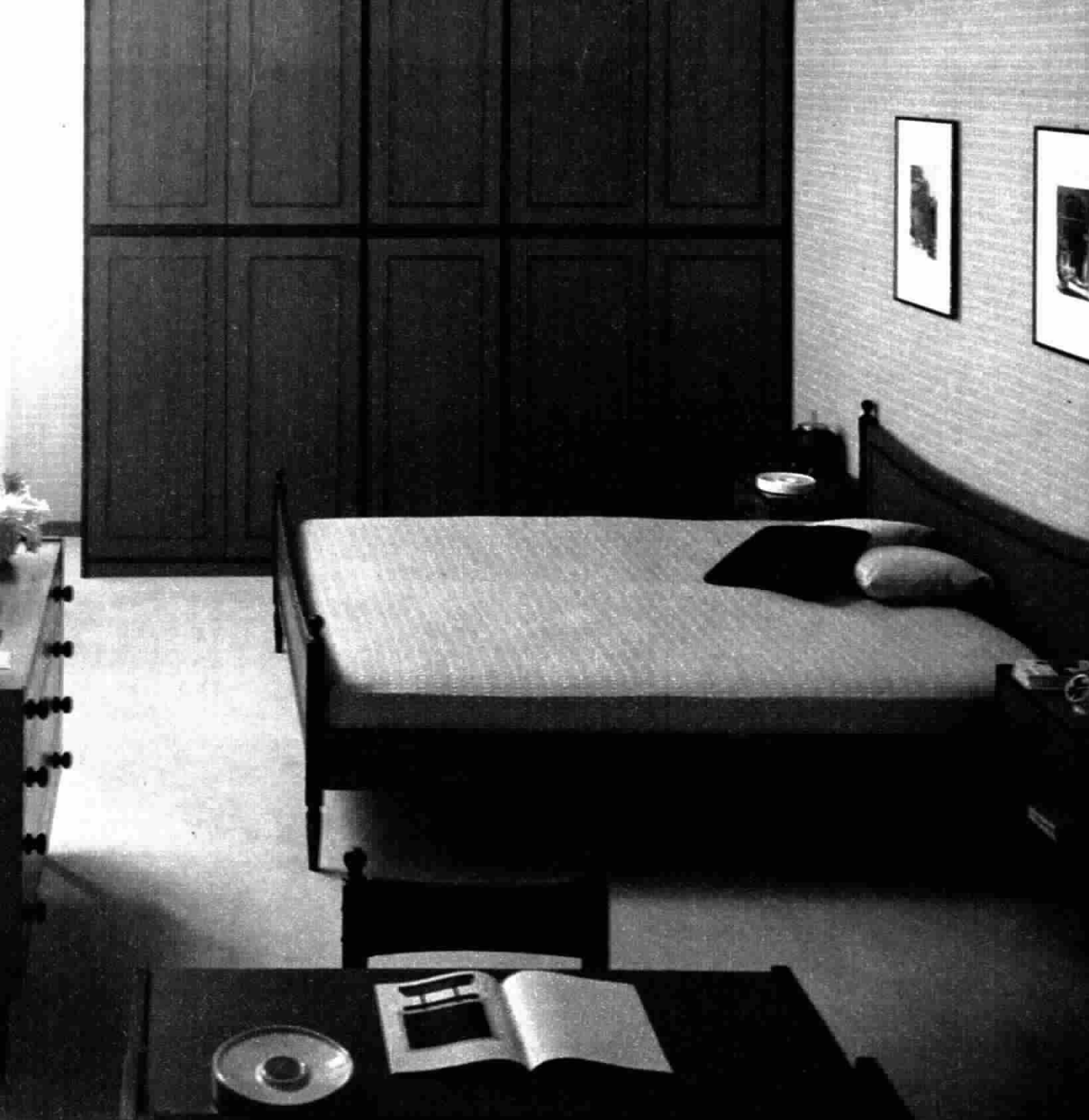
E' probabile che l'inconveniente da lei lamentato dipenda da un cattivo allineamento della testina, che potrebbe essere ovviato portando il suo apparecchio ad un laboratorio specializzato o alla rappresentanza della Casa costruttrice.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 4

I pronostici di GINO CERVI

Partita			
Arezzo-Lecco	x	1	
Ascoli-Varese	1		
Bari-Brindisi	2	x	
Brescia-Cesena	1	2	x
Como-Reggiana	1		
Genoa-Perugia	x	1	
Monza-Foggia	1		
Novara-Mantova	2	1	
Reggina-Catania	1		
Taranto-Catanzaro	x		
Venezia-Cremonese	1		
Ravenna-Sambenedettese	1	x	2
Crotone-Cosenza	x		

DAL VERA
SEDIE
adver studio padova

IL TRADIZIONALE ROMANTICO

N. 1 armadio stagionale 5 ante, art. 45957, L. 218.000
N. 1 lettone senza reti, art. 45127, L. 50.000
N. 2 comodini con cassetto, art. 45207, L. 15.400 cad.
N. 1 comò a 4 cassetti, art. 45607, L. 47.000
N. 1 tavolo con cassetto, art. 45407, L. 28.000
N. 1 sedia tinta noce elax cuoio, art. 15769, L. 12.700

Voi che chiedete alla casa molto più delle solite cose, Voi che volete la vostra casa accogliente, troverete nella collezione Dal Vera la possibilità di arredarla e rinnovarla in mille modi personali.
Fatevi una casa che vi assomigli e che piaccia anche ai vostri amici.

LA CAMERA DA LETTO

Laccata o in legno tradizionale, è comunque una camera Dal Vera, comoda ed elegante. Vi presentiamo alcuni esempi di arredamento ottenuti con le collezioni Veruxa, 440 e 450.

LA MODERNISSIMA CAMERA SINGOLA

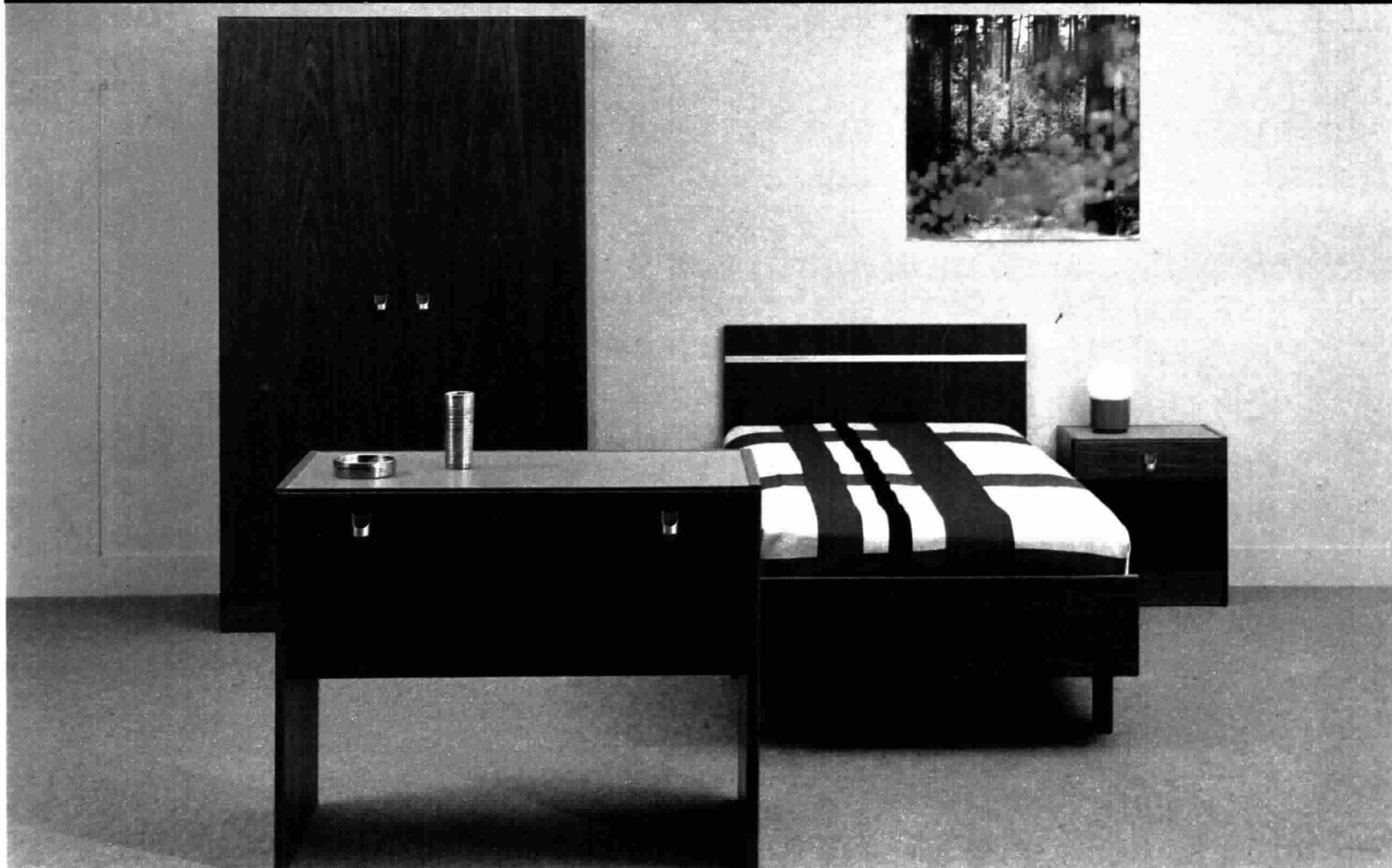
N. 1 sommier imb. con rete, art. 46115, L. 36.700
N. 1 cassonetto testata, art. 46105, L. 22.800
N. 1 comodino con cassetto, art. 46205, L. 18.800
N. 1 plafoniera con attacco luce, art. 46215, L. 11.200
N. 1 comò a 5 cassetti,, art. 46605, L. 52.000
N. 1 tavolo toilette, art. 46405, L. 33.400
N. 1 mobile con antina, art. 46305, L. 25.900

IL NOCE PER LA LINEA MODERNA

N. 1 armadio a 3 ante, art. 44536, L. 95.000
N. 2 cassoni letto con rete e materasso, art. 44116, L. 48.150 cad.
N. 2 testate letto da cm. 90, art. 44126, L. 8.200 cad.
N. 2 comodini con cassetto, art. 44206, L. 14.800 cad.
N. 1 scrittoio 90×52 con cassetto, art. 44406, L. 29.800
N. 1 sedia noce elax beige, art. 21669, L. 10.000

Adver studio padova

Rivestimenti coordinati Jannelli e Volpi
Moquettes Habitat in Dralon Pugi
Foto Studio Il Diametro

MONDONOTIZIE

Reportages

L'ottavo Concorso internazionale del reportage di attualità (CIRA), organizzato ogni anno dall'ORTF, si è concluso a Cannes con i seguenti risultati: il Gran Premio del reportage di attualità è stato attribuito alla BBC per *La rivolta di Londonderry*, il Gran Premio del reportage dal vivo alla società televisiva olandese AVRO per *Ultima conseguenza*, il Premio Speciale della giuria ai programmi presentati dal Giappone: *Kamizawa, una lunga giornata di follia, Operazione soccorso* e *L'ultimo soldato giapponese*. I giornalisti riuniti a Cannes, infine, hanno assegnato il Premio della critica ai reportages presentati dall'Olanda.

Riforma dell'ORTF

Il segretario di Stato Philippe Malaud, incaricato dal primo ministro di preparare un progetto di riforma dell'ORTF, ha definitivamente messo a punto la proposta di legge che, se sarà approvata dal Parlamento, modificherà lo statuto dell'Office portando nella struttura dell'ente le seguenti novità: il presidente-direttore generale, nominato dal Consiglio dei ministri il 12 luglio scorso, sarà assistito da quattro direttori (coordinamento dei programmi, personale, amministrazione e finanze, servizi commerciali); saranno istituite sei società autonome dotate di un bilancio proprio e facenti capo a un direttore responsabile nei confronti del presidente-direttore generale e del Consiglio d'amministrazione dell'Office: Radio, Primo, Secondo e Terzo Programma televisivo, diffusione, produzione; due enti pubblici si assumerebbero poi le attività finanziate non solo dall'ORTF, ma anche da altre fonti: uno sostituirebbe la direzione degli affari esteri e della cooperazione (le trasmissioni per l'estero sono in parte finanziate dal Ministero degli Esteri), l'altro raggrupperebbe le trasmissioni scolastiche (che ora dipendono in parte dal Ministero della Pubblica Istruzione). Appena conosciuto il testo del progetto di legge i sindacati hanno indetto uno sciopero da mezzogiorno alle otto di sera per « manifestare l'opposizione del personale dell'Office al nuovo statuto preparato dal governo », riservandosi per i giorni successivi nuovi scioperi e altre forme di lotta. Sono già state indette numerose assemblee nel corso delle quali le varie categorie coordineranno la loro azione contro la proposta Malaud che, secondo quanto affermano i lavoratori dell'Ente in un comunicato, « non è altro che un progetto di graduale liquidazione del servizio pubblico ». Fra le principali novità introdotte dalla proposta di legge: una lieve modifica del Consiglio d'amministrazione nel quale i rappresentanti dello Stato avranno diritto solo alla metà dei seggi. Gli altri saranno ripartiti fra i rappresentanti del personale dell'ORTF, della stampa e dei telespettatori. Un'altra innovazione consiste nella modalità di designazione di questi ultimi, che saranno scelti dai parlamentari.

Nel testo della legge compare la nozione di « servizio minimo » da assicurare in caso di sciopero, contestata dai sindacati.

Gatto malato

« Ho bisogno di un suo gentile chiarimento e di un suo valido consiglio. Le sottopongo pertanto la scheda del mio gattino siamese, nato il 27 gennaio 1972.

20 marzo: con innumerevoli starnuti si è manifestato un raffreddore dando il via alla secrezione purulenta dal setto nasale destro.

2 aprile: visita medica, trattamento con sciroppo Andropen ogni 8 ore e Neogramixina per gocce nasali, in attesa poi del vaccino Felidovac, ritenuto dal medico non adatto in quel momento. Osservazioni: la secrezione, senza scomparire, diminuiva e non appariva più purolenta, ma trasparente. Condizioni del gatto sempre buone e con appetito.

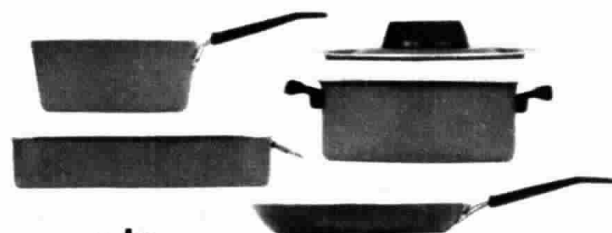
15 aprile: visita medica; visto il miglioramento, il medico inietta il Felidovac. Osservazioni: reazione un po' nervosa per due giorni con prurito, quindi torna la normalità, ma via via riappare la secrezione purolenta verso lo scadere del 15° giorno.

2 maggio: visita medica per il richiamo del vaccino, ed atteggiamento da " che ci vuol fare " per le secrezione da parte del medico. Chiarimento: è possibile che il mio gattino non possa guarire da questo male, dato che le condizioni generali sono state e sono soddisfacenti? Il fatto che la secrezione avvenga soltanto dal setto nasale destro non ha significato?

Consiglio richiesto: nel caso lei dovesse confermare la " condanna " del mio gattino, mi suggerisce di tenerlo ancora in casa in condizioni che ritengo infettive? » (Mario Dinacci - Roma).

Purtroppo lei non ci fornisce un dato importante: il gatto ha presentato o no temperatura, e se sì, è elevata o no? Inoltre lei non ci dice se sono state rilevate alterazioni broncopolmonari. Sarebbe anche opportuno sapere se la secrezione denunciata era di natura purulenta di natura catarrale.

Il fatto che la secrezione nasale è stata ed è soltanto del « setto » nasale destro (riteniamo trattarsi piuttosto della narice destra), potrebbe far sorgere l'ipotesi, abbastanza valida, di una infezione (o infiammazione) al seno nasale destro. Naturalmente a distanza non è facile diagnosticare con sicurezza e quindi fornirle cure adatte. Riteniamo piuttosto difficile trattarsi di una lesione « infettiva » nel senso che lei dà al termine. Il riapparire in forma piuttosto evidente sulla base dei sintomi, dopo le vaccinazioni, può senz'altro derivare dal fatto che dopo ogni vaccinazione vi è un certo abbassamento generale della resistenza dell'organismo. Consigliare una terapia, anche solo indicativa, non è facile per i motivi suddetti e in considerazione anche del fatto che il gatto mal sopporta una gran quantità di farmaci. Una terapia antibiotica (in caso di infezione) generale per via parenterale (iniezioni) e locale può essere assai indicata. Nel caso che il gatto la tolleri, si può anche associare a dosi minime una terapia antistaminica (antinfiammatoria). Per un giudizio più preciso e definitivo (se non vuole ricorrere a qualche altro veterinario di Roma), può portare il gatto presso la Clinica Medica dell'Università di Bologna.

Angelo Boglione

MODA

Vetrina della maglia

Charlotte

ha realizzato con filati San Maurizio caldi tessuti di jersey per completi da città e da tempo libero, come il tailleur a piccolissimi quadri che formano motivi di righe (qui sotto) e il completo pantalone nei toni del beige e del blu (a sinistra). Il primo ha la giacca allungata e la gonna con la vita alta sottolineata da una cintura, il secondo ha maniche, tasche e collo lavorati a pelliccia; anche camicetta e gilet sono in maglia di lana

Rubertex

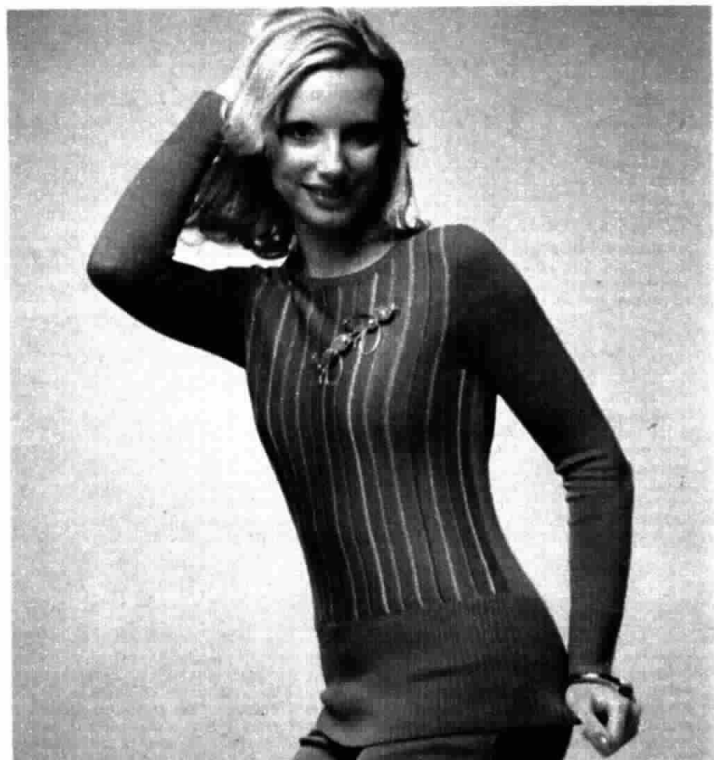
interpreta attraverso il gusto di Elvina Rubertelli due fra le tendenze più attuali della moda: la maglia in lana d'angora e i colori pastello. A sinistra due modelli nei toni del bianco, del rosa e del grigio perla

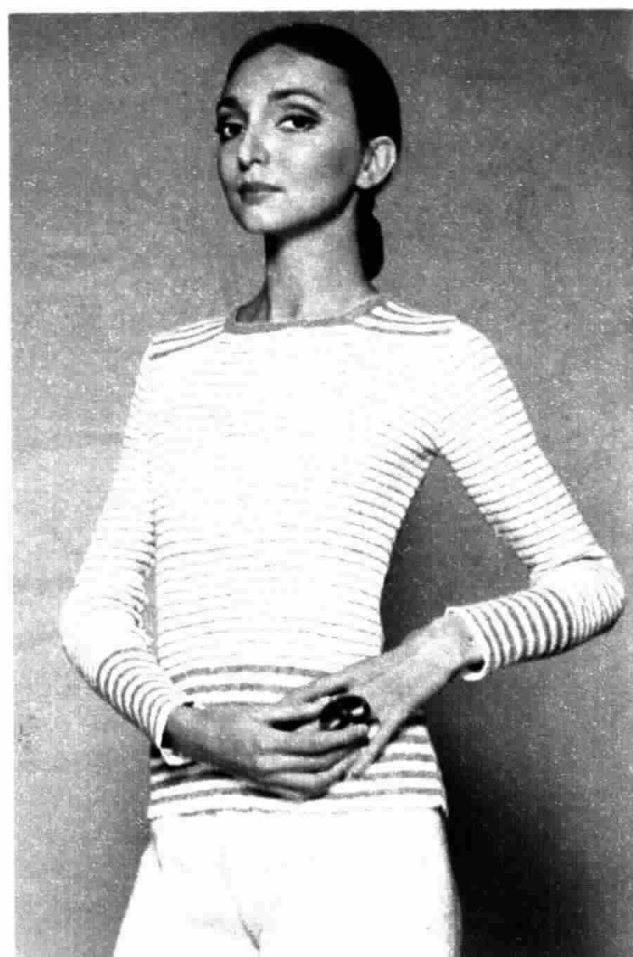
Ates

imposta la sua collezione invernale su un contrasto di tinte decise, come il rosso e il nero oppure il verde e il blu. A sinistra un tre pezzi formato da pantaloni con il risvolto piuttosto alto, camicetta a piccoli pois in rilievo e gilet con la spalla larga ornato da un fragolone all'uncinetto (le fragole sono uno dei motivi ricorrenti della collezione Ates). Sopra pantaloni in maglia Principe di Galles, pullover con il collo da ciclista e giacchina con le maniche a campana in morbido astrakan lavorato a pelliccia

Autunno e inverno, le stagioni in cui la maglia diventa protagonista, sono in arrivo. In questo servizio le proposte più significative di alcuni noti maglifici

Dormello

si mantiene fedele a una linea classica molto portabile e punta sulle inesauribili possibilità dei giochi di colore, indicando fra le tinte-vedette della sua collezione « Caleidoscopio » il bianco neve, il nero intenso, il grigio luce, il rosa shocking, il verde Veronese e il rosso corrida. Qui accanto due varianti cromatiche della stessa fantasia a bolli e motivi ondulati, a sinistra un originale motivo geometrico per il completo pantalone e per l'abito incrociato davanti

King George

« sente » in modo particolare i coordinati a due o tre pezzi. L'eleganza dell'insieme sportivo (foto a sinistra) realizzato con filati Grignasco è affidata alla ricercatezza degli accostamenti cromatici. Tutto il davanti del maglioncino a sottili righe verticali è lavorato in senso orizzontale

Palladio

propone per l'inverno tanti giochi di righe sia nella versione « tranquilla » a colori tenui, sia in quella vivacissima degli accostamenti baiadera. Qui sopra un modello bianco e azzurro in filato Pucci particolarmente caldo per la sua lavorazione spugnosa

DIMMI COME SCRIVI

sapere qualcosa di più

Massimo Toro — Non le mancano decisione e testardaggine, è conservatore e le sue ambizioni sono compatibili con le sue possibilità. La sua intelligenza è positiva e non le consente quel tanto di diplomazia che le permetterebbe di rendere meno dure le sue parole. Va diritto al suo scopo ed affronta la lotta anche per il solo piacere di vincere. Peccato che lei non faccia differenza tra questioni di lavoro e questioni sentimentali: questi sistemi in amore non sono certo i più adatti. E' impulsivo, ma giusto; vuole essere stimato e considerato: in poche parole non sopporta di rimanere nell'ombra.

Radiocorriere TV

C. S. 06826554 — Noto in lei molte ambizioni, ma di non facile realizzazione perché il suo carattere non è ancora abbastanza forte per combattere e per appagarle. Lei si lascia prendere dalla fantasia e non tiene in sufficiente conto della realtà che richiederebbe da parte sua spirito di organizzazione e di sacrificio. E' sensibile e intelligente, ma c'è un po' di confusione nelle sue idee ed i suoi ideali sono dettati più dalla ambizione che dalla sua intima convinzione. Le sue aspirazioni sono varie, ma prima di tutto deve trovare in sé la forza di evadere e di superare le prime inevitabili difficoltà. Prenda contatti con il mondo esterno per cercare di conoscerlo, magari attraverso una fitta corrispondenza.

scrivo perché mi interessa

Raffaella — C'è nella sua grafia una perfetta rispondenza con i dati astrologici che lei mi ha fornito. Tra l'altro l'ambivalenza della sua personalità. Un elemento sempre interessante, ma pericoloso perché potrebbe farle disperdere le sue doti che sono: sensibilità, intelligenza polivalente, generosità ed estrosità. Parliamo anche dei suoi difetti: incostanza, insofferenza agli ambienti ed alla disciplina, una notevole curiosità per le cose nuove, un po' di prepotenza, necessità di dominare. Sentimentalmente se nel suo compagno non trova una bella intelligenza ed una dolce fermezza si sentirà sempre irritata. Trovo adatta la carriera giornalistica, purché si dedichi soltanto a quella. E' indispensabile per lei esercitare una attività che le consenta di esprimere la sua energia e la sua indipendenza.

aiutami a capire qualcosa

Roberta - Padova — La sua peggiore nemica è la sua ambizione che può annullare i lati migliori del suo carattere proprio nel campo affettivo. E' spiritosa, egocentrica, pretenziosa (ritiene che tutto le sia dovuto), manca di umiltà e mostra senza veli il suo egoismo. La sua intelligenza è buona, ma un po' troppo sicura di sé. In realtà non è forte, ma prepotente e gli ostacoli veri la spaventano perché li affronta senza una vera preparazione. E' romantica, ma non sentimentale; è timida, ma soltanto davanti alle personalità complete e socialmente arrivate. Sia meno drastica nei giudizi, più comprensiva e maturerà meglio.

risolvete il seguente problema

Otello e Luisa - Terni — La grafia che avete inviato al mio esame denota, oltre ad una inevitabile immaturità, un estremo desiderio di sentirsi apprezzato e considerato. Manca di costanza: forse ha bisogno di dialogo per liberarsi dalle fantasie che lo offliggono. E' suggestionabile e pauroso e non molto aperto per timore dei rimproveri. E' timido ed ha bisogno di essere guidato con mano molto leggera, con serenità ed allegria dandogli la sensazione di essere completamente libero. Possiede una intelligenza buona, anche se distratta, che si manifesterà meglio verso i 18 anni quando avrà superato alcuni problemi che rivestono per lui molta importanza. Consiglio gli studi che esaltino le prerogative del suo carattere perché è fondamentalmente ambizioso.

che sono "calcolatrice"

Antonella — Escludo che lei sia calcolatrice. Quando lei si trova nella necessità di prendere una decisione immediata, il buonsenso e la dignità le impongono di fare una scelta e questo non è « calcolo », ma ragionamento. Aggiungo che lei è sensibile, spontanea, con una intelligenza non del tutto sfruttata, che è generosa e un po' ingenua perché manca totalmente di malizia. Non si può definire un carattere forte, sia per timidezza sia per deferenza verso gli altri. E' passionale, ma controllata e possiede ottime intuizioni che deve sfruttare di più. E' raffinata e ricca di buon gusto. Forse prende tutto un po' troppo sul serio.

un responso grafologico

Abbonato Renato — Lei è fin troppo cosciente delle sue responsabilità e la paura di non poterle assolvere compiutamente l'ha spinto a non assumerle. Lei è molto sensibile e, di conseguenza, difficile alla confidenza, all'apertura. Inoltre è molto serio ed un po' diffidente, riservato, orgoglioso e dignitoso. Lei cerca in ogni occasione di non disturbare e si adombra per una frase che le suona stonata. E' conservatore, ordinato, sincero e diventa forte e coraggioso quando le circostanze le impongono la necessità di vincere e di superare le avversità del destino.

chiedo il risposta a

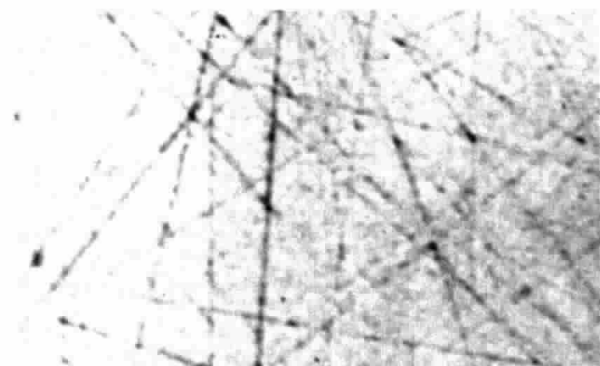
A. R. 23 — Lei ha mancato le sue ambizioni perché non ha avuto sufficiente fiducia in sé stessa. E' sensibile e intelligente e anche se, qualche volta, si mostra un po' troppo attaccata alle sue idee, è capace di comprensione per i problemi altrui. E' insofferente alle persone banali ed inutili e raramente ha mostrato fino in fondo i suoi sentimenti per un senso di dignità che in qualche caso era eccessivo. E' giusta ed affettuosa con le persone che stima, indifferente con gli altri, ma mai maligna. E' idealista, ha il senso dell'amicizia, ma è troppo riservata per poter essere capita. Il suo modo di scrivere è cambiato perché il suo carattere si è chiuso ancora di più per le delusioni subite.

Maria Gardini

Io non lo sapevo!

Forse non sai che nel pulire i tuoi denti puoi anche graffiarli. E denti graffiati non possono splendere!

Io lo sapevo!

Molti invece sanno che Pepsodent, con la sua formula esclusiva, non graffia via lo sporco, ma lo fa scivolar via.
Che fantastica sensazione passare la lingua sui denti puliti, piú bianchi, lucidati con Pepsodent!

Ecco lo smalto "graffiato": uno dei maggiori rischi per lo smalto dei tuoi denti.

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via!"

Solo Pepsodent ti dà un sorriso bianco lucidato.

L'OROSCOPO

ARIETE

Il vostro intuito sarà la guida migliore. Nuove iniziative porteranno vantaggi alla famiglia. Troverete chi si dimostrerà leale, generoso ed espansivo, per cui avrete un valido appoggio per attuare i vostri progetti. Giorni favorevoli: 18 e 20.

TORO

Nuovi progetti di lavoro, ma sarà bene farvi consigliare da un esperto per non incamminarvi lungo un sentiero troppo arduo. Ogni azzardo ha conseguenze pericolose. Riscuoterete stima negli ambienti che frequentate: Giorni buoni: 18 e 19.

GEMELLI

Riceverete prove di affetto che vi sorprenderanno piacevolmente. Compagnia e divertimenti, ma vi comporterete con timidezza. Ci saranno da prendere decisioni importanti e a cose fatte sarete soddisfatti. Giorni fausti: 19, 20 e 21.

CANCRO

Visite inaspettate. Avrete modo di trarre beneficio da alcune istruzioni ricevute di recente. La posizione degli astri in questo periodo favorisce le imprese più rischiose. Possibilità di buoni incontri. Giorni propizi: 17 e 22.

LEONE

Verranno sistemate tutte quelle questioni che negli ultimi tempi rappresentavano per voi motivo di preoccupazione. In breve tempo riacquisterete la fiducia in voi stessi. Imparerete cose utili. Giorni favorevoli: 17 e 18.

VERGINE

Progetti per l'avvenire collegati a uno spostamento. Sarà concluso un accordo di lunga durata. Attenzione alle bugie. I dubbi che da tempo vi assillano scompariranno sicuramente grazie a una persona anziana. Giorni fausti: 18, 20 e 21.

BILANCIA

Giornate liete, in compagnia di persone gradevoli. Il vostro intuito vi guiderà verso la buona strada. Dovrete lottare nei confronti di una persona di dubbia moralità. Cercate di capire con la tecnica dell'intuizione. Giorni favorevoli: 18 e 20.

SCORPIONE

I vostri sentimenti subiranno trasformazioni, perché scoprirete la vera natura di certi individui. La situazione finanziaria migliorerà grazie ai consigli di un amico sincero. Realizzabili i progetti per il futuro. Giorni propizi: 17, 18 e 19.

SAGITTARIO

Mettete da parte ogni idealismo, e agite secondo ragione e giustizia. Prevedo qualche ansietà, ma sarete illuminate da gente esperta. Avrete modo di fare nuove e interessanti conoscenze. Giorni favorevoli: 20 e 21.

CAPRICORNO

Notizie da tempo attese arriveranno per farvi sperare nuovamente. Siete amati più di quel che pensate. Saprete frenare gli impulsi e dimostrarvi comprensivi. Si possono prendere nuove iniziative nel lavoro. Favorevoli i giorni: 18 e 21.

ACQUARIO

Verranno facilmente risolti alcuni contrasti sorti recentemente nei vostri rapporti sentimentali. Alcuni strani avvenimenti vi faranno ripiegare sulle vecchie posizioni. Attenti agli « amici ». Giorni favorevoli: 19 e 20.

PESCI

L'inizio della settimana si annunzia promettente. Dimenticherete le offese. Nel settore degli affetti le cose si metteranno su una buona strada. Propizi i giorni: 18 e 19.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bouganvillea

« L'estate scorsa acquistai una bellissima pianta di bouganvillea in vaso tutta fiorita.

L'inverno passato l'ho tenuta in una serretta a vetri, fredda, ma benché un po' meno fiorita si è mantenuta bene, forse perché il freddo è stato mite.

Vorrei sapere come debbo fare per mantenerla, ed avendo intenzione di farne altre piante vorrei sapere se si può riprodurre per talea, e se può andare bene il sistema da lei indicato per le rose nel Radiocorriere TV n. 29 » (Roberto Parigi - Sesto Fiorentino).

La bouganvillea allevata in vaso non può dare i risultati dell'allevamento in piena terra, essendo una sarmentosa di grande sviluppo.

Occorre terreno di medio impasto ben concimato. Nella sua zona è bene coltivare in vaso perché così è più facile ripararla dai geli invernali. Si moltiplica per talea di giovani germogli, ponendoli in terra molto sabbiosa e in locale con temperatura almeno di 18 gradi. Si opera in estate. Si possono fare anche margotte su rami di un anno.

Coccinìglie sull'oleandro

« Le mando una foglia di oleandro perché veda da quali parassiti è infestata la mia pianta.

Ho già usato diversi prodotti che mi sono stati consigliati, ma non ho ottenuto alcun risultato, anzi quest'anno la mia pianta è più che mai cosparsa di questa specie di pidocchi, sia sotto le foglie che lungo i rami e il tronco » (Giuseppina Barale - Torino).

Il suo oleandro è attaccato da cocciniglie bianche (aspidiotus hederae). Si possono distruggere lavando le foglie ed il fusto con acqua saponata e poi irrorando con una miscela di estratto di tabacco ed olio minerale bianco o con qualunque prodotto anticoccide che troverà in commercio. Attenzione, si tratta di prodotti velenosi.

Forficole

« Ho alcune piante di ortensia che a primavera hanno sviluppato una bella fioritura, ma resta sempre il problema delle " forbicine " che le hanno attaccate e le rovinano. Come posso combatterle? » (Daniele Bignami - Casalpusterlengo, Milano).

La « forbicina » o « forficola auricularia » è un insetto che in genere non produce gravi danni.

Sotto altro aspetto è utile perché si ciba di larve di altri insetti dannosi. Pertanto, se sono poche è bene lasciarle vivere. In caso contrario, si possono catturare e distruggere scuotendo fortemente le piante che le ospitano, facendole cadere su teli, oppure disponendo trappole costituite da cotone o stracci dove si raccolgono in gran numero, oppure prima di farle cadere si innaffia il terreno con soluzione velenosa. Ma questo ultimo caso è da scartare poiché per comprare tali soluzioni occorrono particolari autorizzazioni.

Giorgio Vertunni

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire
su apilube
le bronzine
per esempio,
che sono costituite da anelli divisi in due metà ravvicinate e le cui superfici interne sono ricoperte di un leggero strato di metallo di lega speciale, detto metallo antifrizione. Fra la superficie interna della bronzina e il perno di banco sul quale la testa di biella lavora, deve sempre mantenersi un adeguato strato di lubrificante in funzione di cuscinetto protettivo fra il metallo tenero della bronzina e il ben più duro metallo del perno. Se il lubrificante non è di ottima qualità, il velo protettivo di olio si rompe e le due superfici entrano in diretto contatto dando origine ad un fortissimo attrito; il metallo antifrizione della bronzina si fonde rapidamente, la bronzina si blocca sul perno di banco e non di rado il guasto si aggrava per la conseguente distorsione o rottura della biella: da qui i due termini correnti della «fusione» e della «sbiellata». Come prevenire questi danni? Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche inalterabili anche nelle più esasperate condizioni d'impiego; un lubrificante di tutta fiducia quale appunto l'**apilube**, che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a 4 ed a 2 ruote.
G. Agostini
api
MI M9 7255
con api si vola
46 72 2 G

IN POLTRONA

Senza parole.

— Anche mio marito è così... E' capace di restare seduto per ore a pescare!

— Quest'anno potremo raccontare a tutti che siamo stati in villeggiatura sul « mar nero »...

il suo colore
è prezioso
il suo profumo
è fragrante

VECCHIA ROMAGNA
BRANDY

ETICHETTA NERA

VECCHIA ROMAGNA

Un'accurata scelta delle bianche uve maturate al caldo sole di Romagna ed una tradizionale sapiente distillazione in antichi alambicchi di rame danno al brandy Vecchia Romagna Etichetta Nera il suo inconfondibile "bouquet", il suo fragrante profumo. Il lunghissimo invecchiamento in botticelle di rovere pregiato, nel fresco di grandi cantine, gli danno il suo prezioso colore ambrato. ••••• Vecchia Romagna brandy. Dal 1820.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70